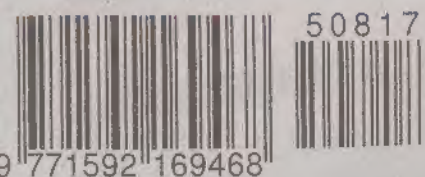


**IDRAULICO
ELETTRICISTA**
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 537354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 799829, fax 799828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

**FABBRIO
VETRAIO**
333 6482497
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

ANNO 124 - NUMERO 193
MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2005
€ 0,90

La bilancia dei pagamenti dell'Italia pesantemente in rosso: deficit cresciuto di 7mila miliardi di euro. E l'effetto-petrolio fa paura

Bollette, stangata in arrivo a ottobre

Previsto un più 5% per la luce e un 3,5% per il gas. La benzina è già rincarata
Berlusconi: io l'unico candidato premier. Casini: attenti a trattenere gli elettori

IL PAPA AL MEETING DI COLONIA

Dio parla ai giovani

di Umberto Curi

Nella lunga intervista concessa alla Radio Vaticana alla vigilia della Giornata Mondiale della Gioventù, Papa Ratzinger ha ricordato fra l'altro un passaggio della Regola posta da san Benedetto a fondamento del monacismo occidentale, là dove si afferma che «spesso Dio rivela ai più giovani la parte migliore». Il grande raduno di Colonia si svolge all'insegna di questo motto, nella convinzione, cioè, che i giovani di oggi siano depositari di una «verità» ignorata - o dimenticata - dalle generazioni che li hanno preceduti.

D'altra parte, il richiamo alla Regola benedettina, proveniente da un Pontefice che ha consapevolmente scelto per sé proprio il nome del fondatore della Regola, costituisce uno dei principali elementi di continuità con i suoi più immediati predecessori. Prima ancora di Giovanni Paolo II, infatti, già Paolo VI aveva indicato in san Benedetto il patrono dell'Europa, alla cui protezione (e a quella di Cirillo e Metodio), lo stesso Wojtyła avrebbe poi affidato il vecchio continente.

● Segue a pagina 4

RUSSIA E CINA SI AVVICINANO

Orso e dragone soci

di Francesco Morosini

Nome in codice: Missione di pace 2005. Periodo delle operazioni: 18-24 agosto. Sono le esercitazioni aereo-navali congiunte russo-cinesi: un evento militare di forte impatto geo-economico e geopolitico. Per due ragioni. La prima è che queste manovre mostrano che l'Orso russo e il Dragone cinese leggono con precise lenti strategiche la geografia militare.

E che, quindi, l'area prescelta per questa esercitazione - dal porto di Vladivostok, la porta russa sia sul Mar del Giappone che sul Pacifico (l'autostrada d'acqua vitale per il traffico planetario di beni e di materie prime), fino alla penisola cinese di Shandong (che il Mar Giallo separa dalle due Coree) - indica la precisa volontà di Mosca e di Pechino di pesare negli equilibri di una regione che si prepara ad essere la nuova frontiera del capitalismo globale.

Ovvero, a evitare che le gerarchie politiche che reggono i mercati asiatici, in prospettiva del mondo, restino sotto l'egemonia degli Usa.

● Segue a pagina 11

ROMA Stangata in arrivo per le bollette della luce e del gas che da ottobre rischiano un rincaro rispettivamente del 5% e del 3,5%, con un aggravio di circa 47 euro l'anno a famiglia. La stima è di Ricerche industriali energetiche sulla base degli ultimi rincari del greggio. La benzina ha raggiunto il nuovo record di 1,292 euro.

Israele, lo sgombero di Gaza è già a metà: scontri con i coloni

● A pagina 2

rispetto ai 10 mila dello stesso periodo 2004. Tensione intanto nel centrodestra. Berlusconi ieri in polemica con Casini ha ribadito: «Sono io l'unico candidato premier della Cdi». Immediata la replica: «Il problema non è il premier, è trattenere gli elettori».

● Alle pagine 4 e 7

Cade un altro aereo: 160 morti in Venezuela

NEW YORK Un altro incidente aereo, il terzo in pochi giorni, è stavolta il bilancio è di 160 vittime. Il disastro aereo è avvenuto nella notte fra lunedì e martedì: un aereo di una compagnia colombiana, la West Caribbean Airways decollato a Panama e diretto nell'isola caraibica della Martinica, è precipitato in Venezuela. A bordo passeggeri di 5 diverse nazionalità soprattutto francese, ma nessun italiano. La causa della sciagura sembra sia da imputare ad un guasto tecnico. In luglio lo stesso aereo, un Md-82, era rimasto a terra per quattro giorni per problemi relativi alla manutenzione. La tragedia forse poteva essere evitata.

● A pagina 3



Il copilota dell'aereo.

AUMENTARE LE TASSE NON SERVE

di Vito Tanzi

Nuvole nere all'orizzonte dell'economia italiana. L'indebitamento netto è salito al di sopra del limite stabilito dal Patto di stabilità e di crescita; il debito pubblico, già molto alto in proporzione al Pil, ha cominciato a risalire; il disavanzo primario si è molto ridotto e rischia di diventare negativo; e le prospettive per il futuro non appaiono rosee.

● Segue a pagina 7

Chiesti dal prefetto. Il Comune: «È troppo, non pagheremo»

Stadio Rocco: necessari lavori per un milione

TRIESTE Lo stadio Rocco, il moderno impianto che ospita la Triestina ma anche la Nazionale e tornerà prestigioso come il recente Trofeo Tim, non è a norma di legge. Lo ha stabilito ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. «Non si tratta di misure antiterrorismo», spiega il prefetto Annamaria Sorge, ma semplicemente del recepimento della nuova normativa in merito alla sicurezza all'interno degli stadi. In poche parole, servono più telecamere da collegare a una sala operativa (che non c'è). In più bisogna creare una fascia neutra all'esterno. Spesa: un milione e 200mila euro, ma Comune e Triestina si rimpallano già la patata bollente. Partite a rischio, ma non subito.

Lo stadio «Rocco»

● Alessandra Ressa a pagina 13

CALCIO, ECCO I CALENDARI TRIESTINA AL VIA COL BOLOGNA

● Alle pagine 27, 28 e 29



Varati i campionati di calcio di A e di B. La Triestina (che tiene Godeas), esordirà contro il Bologna.

Le priorità regionali: tumori, depressioni, infortuni sul lavoro Sanità, nuovi tagli in vista ma Trieste non è penalizzata

TRIESTE Nessun taglio radicale ma primi passi verso una complessiva ristrutturazione della sanità del Friuli Venezia Giulia: queste le linee del «Piano sanitario e socio-sanitario» che la direzione centrale della Salute ha recapitato in via riservata ai vertici delle Aziende sanitarie. In grandi linee, semplificazione dei servizi e maggior ruolo per gli ospedali di Trieste e di Udine.

Trenta consiglieri regionali a settembre in missione a Mosca

● A pagina 9

mento della popolazione, sempre più bisognosa di assistenza e cure. Trieste sarà risparmiata dalla «cura dimagrante»: al Burlo Garofolo andrà il centro sui tumori infantili del sangue (mentre quello per gli adulti farà capo a Udine). Pesanti tagli invece al prestigioso Cro di Aviano che perde il ruolo di centro di riferimento regionale per l'oncologia. Lo studio elenca infine i principali problemi sanitari che affliggono la popolazione regionale: tumori, depressioni, suicidi, infortuni sul lavoro.

● Enri Lisetto a pagina 9

Barcellona: sogno di cantare Verdi



TRIESTE «Prediligo i ruoli rossiniani en travesti», dice la mezzosoprano triestina Daniela Barcellona. «Ma il mio destino è cantare Verdi».

● Rino Alessi a pagina 11

La manifestazione si conclude con una polemica. L'Acepe: «Potevamo organizzarla noi, chiederemo i danni». La replica dell'assessore

Sardon day, commercianti contro il Comune

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)
- Certificazione della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Stages presso aziende locali
- Facilitazione per le famiglie (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%)
- Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2005/06)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet" via Besenghi 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@tin.it

Nel mirino la politica dei costi praticati su cibi e soprattutto bevande

TRIESTE Scoppia la polemica del Sardon day: da una parte i commercianti dell'Acepe, fino all'anno scorso organizzatori della manifestazione e dall'altra il Comune. L'Acepe accusa l'amministrazione di aver fornito dati errati nella proposta d'ingaggio, tali da far desistere l'Acepe dall'iniziativa. «Per noi è un danno d'immagine - dicono all'Acepe - chiederemo i danni al Comune». Da parte sua l'assessore Bucci si dice amareggiato e replica: «L'Acepe voleva portare la manifestazione ad una durata di 10 giorni, ma non si può bloccare un intero rione».

● A pagina 16 di Ugo Salvini

LA «REGINA MARGHERITA»



Ritrovato il relitto

● Carlo Bollino a pagina 21

ULTIME OCCASIONI

TROLLEY E BORSONI	- 20% - 30%
BORSE PELLE/SINTETICO	- 30% - 50%
CARTELLE UFFICIO	- 20% - 50%
P. FOGLI UOMO DONNA	- 20% - 50%
CINTURE PELLE	- 20% - 50%
GIACCHE PELLE	- 20% - 50%

AGOSTO SEMPRE APERTO

08.00 - 19.00

CENTRO PELLETTERIE

via la marmora 14 ZONA FIERA



Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Uccise la convivente con sette coltellate: condannato a 11 anni

TRIESTE È stato condannato a 11 anni di reclusione l'autore del delitto avvenuto a Trieste il 7 novembre 2004, in via San Maurizio. Il muratore ventottenne Ivan Nikolic è stato giudicato in Croazia: il giovane era accusato di aver ucciso la connazionale Zorica Bokis, di 38 anni, sua convivente e occupata in una casa di riposo per anziani. Lei, dopo una serie di furiosi litigi, lo aveva messo alla porta ma lui era tornato ad affrontarla un paio d'ore dopo, pieno di rabbia, armato di coltello, e l'aveva colpita per sette volte. Dopo l'accoltellamento, era poi fuggito dalla casa e un connazionale lo aveva aiutato a varcare il confine con la Slovenia. Ma la polizia croata lo aveva bloccato un paio di giorni dopo a casa sua, a Bjelovar. Anche dopo la condanna in Croazia, per la magistratura italiana il caso però non è ancora chiuso: resta indagato per omicidio volontario.

● Claudio Ernè a pagina 15

FOTOCRONACA DEL RITIRO



Ingorgo di macchine, camion, trattori e furgoni in direzione di Israele: il 50 per cento delle famiglie ha abbandonato la «Striscia» prima dell'ultimatum

Gaza: sgombero a metà. Scontri, 800 arresti

A mezzanotte è scattata l'evacuazione forzata di Neveh Dekalim, l'insediamento degli oltranzisti

GERUSALEMME Kissufim è diventato un grande ingorgo. Pieno di macchine, camion, trattori, furgoni che trasportano pecore o piante, container che portano via la vita dei coloni di Gaza. Direzione: Israele. Il fiume ininterrotto di veicoli si è ingrossato con il passare delle ore, man mano che si avvicinava la scadenza del ritiro «morbido» e consentente dagli insediamenti ebraici nella Striscia.

L'esercito israeliano era stato categorico, nella lettera consegnata fino a ieri alle singole famiglie dei coloni. Il disimpegno volontario sarebbe stato consentito soltanto sino al 16 agosto. Poi, via libera all'evacuazione forzata.

L'ingorgo di Kissufim era stato tutto sommato previsto dagli alti gradi dell'esercito, che ieri sera - attraverso il comandante militare del disimpegno, il generale Dan Harel - hanno mostrato una sostanziale soddisfazione per il «consistente» afflusso di persone sul percorso che porta fuori strada. Una soddisfazione confermata anche dalla prima stima dei tempi: forse dieci giorni per evacuare tutte le colonie. All'imbrunire, sempre a Kissufim, compaiono i primi segni che il disimpegno da Gaza sta entrando nella «fase due». Mentre i convogli dei coloni intasano la strada verso Israele, un'altra fila - ben diversa - va in senso opposto. Direzione: Gaza. Anzi, Gush Katif. Il cuore della protesta contro il disimpegno. I veicoli sono decisamente diversi. Né suppellettili né vestiti. Bulldozer, blindati, autobus militari pieni di soldati e poliziotti: il necessario per dare il via al ritiro, volenti o nolenti.

Fino all'ultimo l'esercito non ha voluto dire quale sarebbe stato il primo insedia-



Un bambino con i riccioli dei religiosi guarda i cassonetti incendiati dai disobbedienti che non vogliono il ritiro dei coloni da Gaza. Ieri comunque la metà degli israeliani della Striscia ha lasciato le proprie case.

mento a essere evacuato, per non dare il tempo agli oppositori per preparare la resistenza. Ma già in giornata era apparso chiaro che sarebbe toccato proprio a Neveh Dekalim, l'insediamento del blocco di Gush

Katif in cui, in questi due giorni, si sono concentrati i «disobbedienti in arancione». E gli scontri con le forze dell'ordine. A sera, i soldati presenti nell'insediamento erano già un migliaio.

Dopo un ferragosto tutto sommato sotto controllo, il confronto tra i militari israeliani deputati al disimpegno e gli irriducibili contro il ritiro si è fatto ieri più teso. Sin dalle prime ore della mattina, quando un co-

done di protestanti (quasi tutti ragazzi) ha bloccato l'ingresso dei container che gli stessi abitanti di Neveh Dekalim aveva chiesto per andarsene. I soldati hanno segato i cancelli che impedivano l'accesso alla colonia,

e hanno arrestato almeno cinquanta ragazzi che si erano scontrati con le forze dell'ordine. Ai quali si sono aggiunti altri 750 circa: il film della giornata è trascorso in questo modo, con momenti di calma alternati al tipico clima da guerriglia urbana.

Alla fine, la conta ufficiale dice che 120 famiglie di Neveh Dekalim hanno abbandonato le case, che il 50% dei coloni ha già lasciato Gaza, che i tre piccoli insediamenti del nord sono praticamente vuoti. E che gli «infiltrati» nella striscia ammonterebbero a cinquemila. Tutte cifre in movimento, certo. Visto che i soldati israeliani sono stati impegnati anche nella caccia ad altri sostenitori del fronte antiritiro, che tentavano di entrare nella striscia attraverso le campagne.

Se i numeri variano di ora in ora, un elemento è divenuto invece sempre più evidente con il passare delle ore. Che, cioè, si stia approfondendo la frattura tra il movimento dei coloni che risiedono (o risiedevano) nella striscia di Gaza, e gli «infiltrati» che sono arrivati nelle scorse settimane con il proposito di dar loro man forte. Gli attivisti antiritiro, e soprattutto il loro nucleo più ideologico dei «ragazzi delle colline», stanno rendendo più violenta una protesta che i coloni volevano probabilmente gestire in altro modo. E che ieri è sfuggita di mano proprio ai coloni di Gaza.

Proprio gli attivisti vengono considerati il problema più spinoso per i militari. A Gaza e non solo. Visto che ieri le forze dell'ordine hanno dovuto evitare, per esempio, l'ennesimo blocco dell'autostrada di grande traffico che congiunge Gerusalemme a Tel Aviv, arrestando sei attivisti.

Paola Caridi

CHI SONO

I ragazzi delle colline sognano la grande Israele

TEL AVIV La prima linea di fuoco è fatta di ragazzini. Poco più adolescenti. Ma molto agguerriti. Sono noti, in Israele, come i «ragazzi delle colline». L'esercito calcola che, nella principale colonia di Neveh Dekalim, ce ne siano almeno duecento, arrivati dentro la striscia di Gaza nelle scorse settimane per dare filo da torcere ai poliziotti e ai soldati che debbono mettere in atto l'evacuazione.

I ragazzi delle colline sono veramente ragazzi. Adolescenti, al massimo di poco sopra i vent'anni. Hanno costruito piccoli, spesso piccolissimi avamposti sulle alture che costellano la Cisgiordania. Alcuni di loro sono di nuova immigrazione. I più arrivano dagli Stati Uniti o dalla Francia. Ma il nocciolo duro, quello che dà la linea insomma, è il diretto discendente della vecchia generazione dei coloni. Sono i nipoti di Gush Emunim, la storica associazione che, a cavallo tra anni Sessanta e Settanta, teorizzò e mise in pratica la colonizzazione dei territori palestinesi occupati nel 1967.

Essi, i «guyi», gli «uomini», i «genitori degli infiltrati» di Neveh Dekalim, vivono ancora nelle vecchie colonie. Come Ariel, l'insediamento nel cuore della Cisgiordania che è anche uno dei nuclei del potente Consiglio dei coloni, la lobby che in questo ultimo anno si è opposta strenuamente ad Ariel Sharon. Gli altri, i nipotini, i «ragazzi delle colline», se ne sono andati perché considerano i propri vecchi ormai imborghesiti. Il loro neosionismo religioso, insomma, ha bisogno di altro. Di insediarsi, appunto, sulle altre colline della Cisgiordania per dare seguito al sogno di una «grande Israele».

Prima di vestirsi di arancione, per combattere Sharon e il suo piano di disimpegno, li si riconosceva da un altro codice d'abbigliamento, che li faceva (e li fa) somigliare agli hippie anni Settanta, o ad alcuni settori degli squatter di oggi. Gonnelloni multicolori e fazzoletti fancy per le ragazze. Pantaloni calati per i maschi, che in genere portano i capelli lunghi. Tutto il repertorio classico degli alternativi di casa nostra, se non fosse per le kippa in testa, che i ragazzi portano più grandi del normale, e per i lunghi tzitzit, i cordoni che fuoriescono dalle camicie.

Se il vestiario è alternativo, altrettanto lo è il loro misticismo: una carica messianica che, in alcuni tratti, si avvicina al sincretismo new age. Vivono in cima alle colline in una casa modestissima, che spesso è solo un container o un prefabbricato. Si sposano presto, fanno figli presto, e per campare fanno i pastori. Nell'azione politica, però, la loro posizione è decisamente radicale. Quella del sionismo religioso, appunto, per il quale Gaza è la terra data dal Dio di Israele.

cp.c.

Appena adolescenti ma molto agguerriti sono frugali nella vita e radicali in politica

TRIESTE

Il rabbino Piperno: «Un passo importante verso la pace»



Il rabbino Umberto Piperno.

TRIESTE «Il ritiro da Gaza? Senza dubbio un passo importante verso la pace», così Umberto Piperno, rabbino capo della comunità ebraica di Trieste, ha commentato ieri il ritiro dei coloni dalla striscia di Gaza. «È un ritiro che avviene in modo abbastanza tranquillo», ha precisato Piperno - nel senso che è difficile, che ci sono, mi pare vengano amplificate dai mezzi di comunicazione. Israele è un Paese democratico e quindi le decisioni prese vengono rispettate. Del resto, il dibattito è stato ampio e vasto nel Paese - ha aggiunto Piperno - una tappa prevista». Secondo il rabbino capo di Trieste, tuttavia, «a questo importante passo di Israele e dei coloni deve ora seguire un altrettanto decisa presa di posizione della parte avversa. Vorremmo vivere senza più terrorismo. Speriamo - ha concluso Piperno - che questa scelta sia il primo passo verso un percorso che porti alla pace vera e duratura».

Lo spirito che «anima il mondo ebraico non è di vendetta o di conquista, ma di speranza per sé e per gli altri». Lo testimonia, a giudizio di Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei), la vicenda del disimpegno da Gaza. «Non so se il ritiro - ha aggiunto - comporterà un'analoga risposta di disponibilità alla pace da parte di tutte le organizzazioni palestinesi. Credo di sì, però, da parte di Abu Mazen. E d'altra parte una situazione con pericolo di stallo dove in qualche modo essere affrontata anche da un'iniziativa unilaterale. Va riconosciuta a Sharon la capacità di decidere affrontando gravi dissensi all'interno del suo stesso schieramento e credo sia necessario essere nel contempo moralmente vicini a coloro che avevano costruito case e orti dai quali devono oggi separarsi».

Nei pressi della città di Herat in Afghanistan precipita un elicottero: morti 17 soldati spagnoli. Rivendicazione dei Talebani

MADRID Almeno diciassette militari spagnoli del contingente della Forza internazionale di stabilizzazione dell'Afghanistan (Isaf) sono morti a bordo di un elicottero precipitato ieri mattina nei pressi di Herat, nell'ovest del Paese. Il ministro della Difesa spagnolo, Jose Bono, ha detto di non potere escludere che l'elicottero sia stato abbattuto. «Potrebbe essere stato un incidente o potrebbe avere subito un attacco. Quest'ultima ipotesi non può essere esclusa», ha detto il ministro.

Dal canto suo un comandante talebano, Mullah Dadullah, ha detto che sono stati i guerriglieri ad abbatterlo, ma di non poterlo provare. Il maggiore Andrew Elms, un dei portavoce dell'Isaf, ha dichiarato alla radio spagnola che un secondo elicottero è stato costretto a un atterraggio di emergenza, dopo lo schianto del primo e che cinque militari sono rimasti feriti. Tutti e due gli elicotteri erano impegnati in un'esercitazione in vista delle elezioni politiche afgane del mese prossimo. Herat si trova nel cuore di una regione relativamente tranquilla del Paese, rispetto ad altre nell'est e nel sud, dove sono ancora molto attivi i ribelli talabani e gruppi loro alleati.

Alla notizia dell'incidente il primo ministro spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero ha interrotto le vacanze ed è rientrato a Madrid. La Spagna attualmente ha circa mille militari in Afghanistan nell'ambito della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza.

Eliminato a Mosul uno stretto collaboratore del leader dell'organizzazione Al Zarkawi

Iraq, ucciso un capo di Al Qaeda

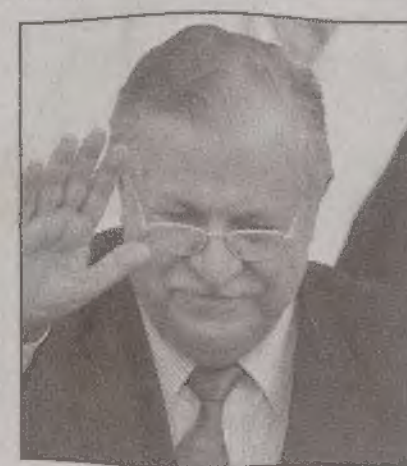
Ma i terroristi minacciano gli imam favorevoli alla Costituzione

BAGHDAD Abu Zubair, uno stretto collaboratore del leader di Al Qaeda in Iraq, il giordano Abu Musab al Zarkawi, è stato ucciso nei giorni scorsi nella città settentrionale di Mosul, hanno reso noto fonti militari americane confermando informazioni in tal senso già diffuse dalla polizia irachena. Abu Zubair è stato ucciso nel corso di un'operazione condotta il 12 agosto nel quartiere Noor di Mosul da agenti di polizia in borghese, che hanno ucciso anche due esponenti di secondo piano della stessa organizzazione terroristica. Secondo quanto ha riferito il comandante della polizia di Mosul, il generale Abdul Aziz al Jabouri, Abu Zubair, noto anche come Mohammad Salih Sultan,

comandava una cellula di Al Qaeda nella regione settentrionale del Paese. Quando è stato ucciso indossava una cintura esplosiva, ma non è chiaro se si preparasse a compiere un attentato suicida. Ma l'eliminazione di un esponente sia pure importante dell'organizza-

zione non sembra avere ridimensionato i terroristi che proprio ieri hanno minacciato di uccidere tutti gli imam e predicatori in Iraq che si pronunceranno per la partecipazione al referendum con il quale deve essere approvata la costituzione definitiva del paese. «Imam

e predicatori, sappiate che vi assumete la responsabilità di ogni parola che pronuncerete» sul progetto di costituzione, scrive il gruppo che fa capo appunto ad Abu Musab al Zarkawi. «Proclamiamo che applicheremo la punizione (prevista dalla legge coranica) per gli



Il presidente Jalal Talabani.

apostati che chiederanno a votare la costituzione», aggiunge il gruppo su un sito solitamente usato per i propri comunicati.

Un progetto di costituzione dovrebbe essere approvato entro il 15 agosto e poi essere sottoposto a referendum popolare. Le discussioni tra i diversi gruppi politici sono ancora in corso per giungere a un accordo su tale progetto. Tanto che è stata rinviata la scadenza per la stesura della bozza della nuova Carta. Smacco al quale l'Amministrazione statunitense è costretta a far buon viso. Il presidente

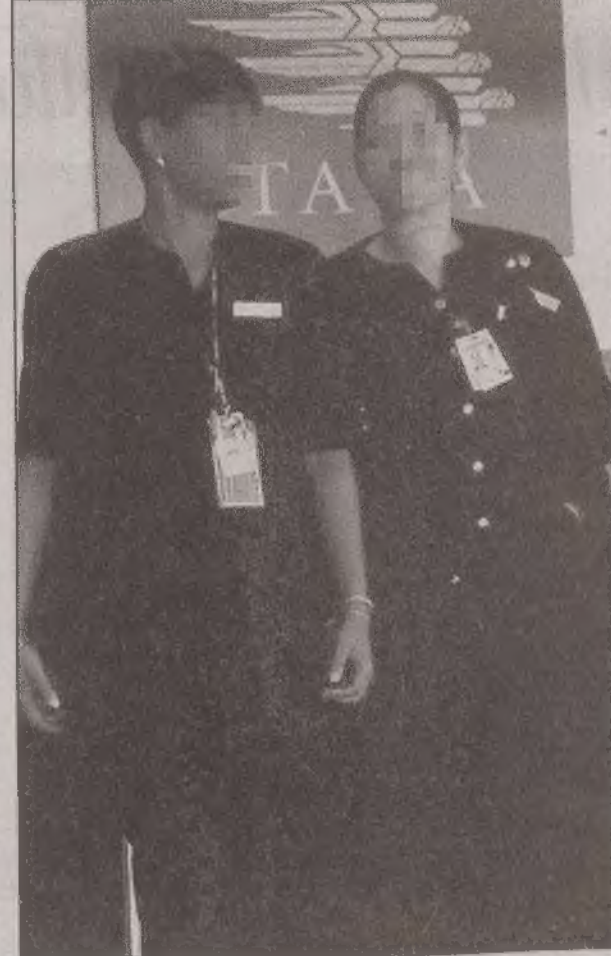
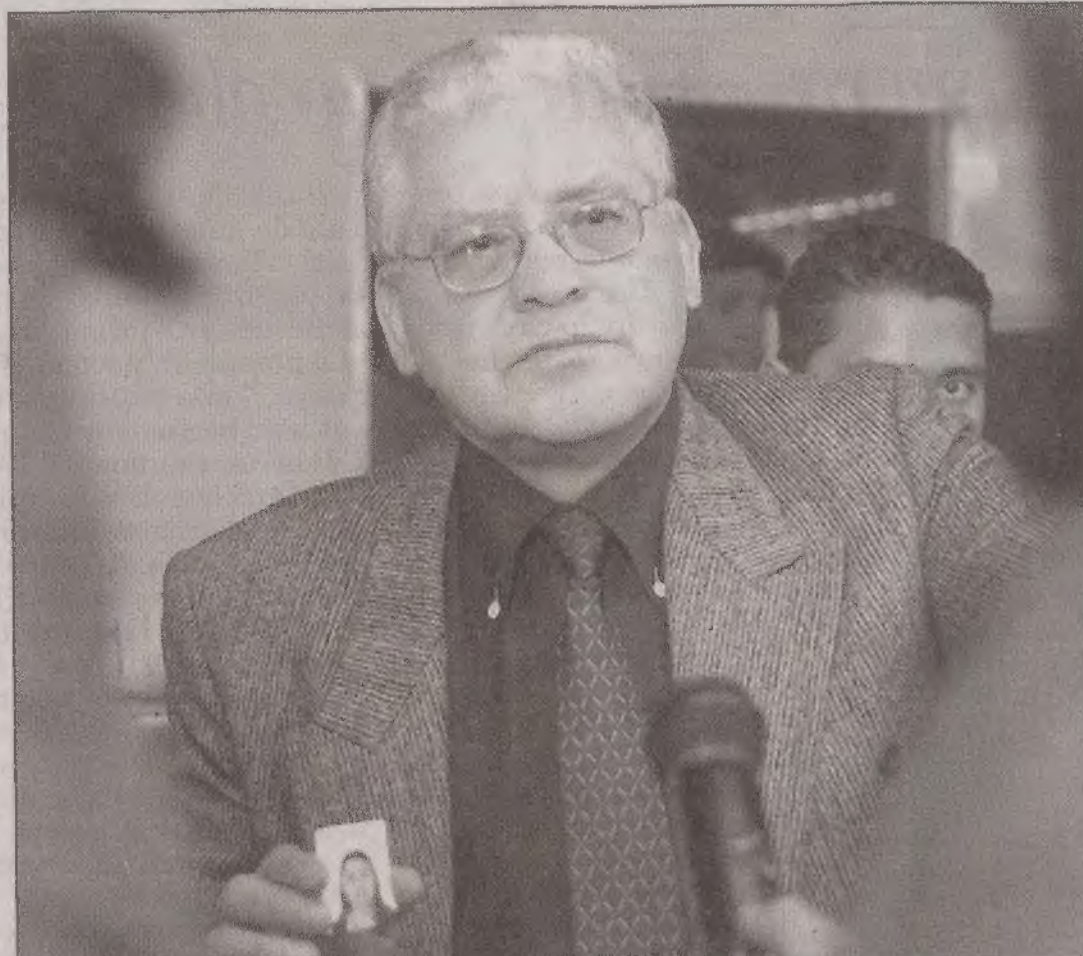
Washington fa buon viso a cattivo gioco dopo il rinvio deciso dall'assemblea costituente che non ha ancora trovato l'accordo sul testo

George W. Bush e il segretario di Stato Condoleezza Rice commentano concordi l'annuncio, venuto da Baghdad, dello slittamento: elogiano i leader iracheni, tra cui il presidente Jalal Talabani, per l'impegno profuso, parlano di «democrazia al lavoro». Il rispetto della scadenza del 15 agosto avrebbe certamente dato una spinta al processo politico e sarebbe stata giudicata una sconfitta dell'insurrezione anti-americana. Il rinvio, se sarà davvero solo di una settimana, potrebbe, però, non avere conseguenze sul calendario della democratizzazione, cioè i voti previsti a metà ottobre, appunto per il referendum sulla Costituzione e, a metà dicembre, le elezioni politiche.

SCIAGURE NEI CIELI



Qui sopra l'aereo precipitato, l'MD-82 della West Caribbean Airways, che aveva a bordo 160 persone. Al centro Carlos Pena, il fratello di una delle vittime che mostra la foto della sorella che era a bordo del velivolo. Infine a destra due addette dell'aeroporto Tocumen di Panama dal quale è partito il volo diretto verso Fort de France nella Martinica.



Cade un altro aereo: 160 morti in Venezuela

Terza tragedia in 10 giorni. Le vittime quasi tutte francesi. L'Md-82 colombiano bloccato un mese fa per un guasto

Da New York
Andrea Visconti

Sono 160 i morti nel disastro aereo della West Caribbean Airways avvenuto nella notte fra lunedì e martedì, un drammatico incidente di portata multinazionale che vede coinvolti cinque paesi. È il terzo disastro aereo in poco più di dieci giorni. I passeggeri del charter low cost sono tutti di nazionalità francese, i membri dell'equipaggio sono colombiani. L'MD-82 è precipitato in Venezuela, il decollo era avvenuto a Panama e l'aereo avrebbe dovuto atterrare sull'isola caraibica di Martinique.

Le autorità che indagano escludono che si sia trattato di terrorismo. Ci sono tutti gli elementi di un guasto tecnico e c'è pure il sospetto che questo incidente avrebbe potuto essere evitato. In luglio infatti questo stesso aereo era rimasto a terra per quattro giorni per problemi relativi alla manutenzione. Si indaga ora per stabilire quali procedure fossero state seguite durante quei quattro giorni e se ci siano stati errori o manchevolezze nella manutenzione.

È notte fonda all'aeroporto di Tocumen, a Panama, quando 161 passeggeri, un neonato e otto persone di equipaggio salgono a bordo di un aereo charter della compagnia West Caribbean, con sede a Medellin, in Colombia. Si tratta di una piccola compagnia fondata nel 1998 che ha in dotazione 2 MD-81, un MD-82 e alcuni aerei più piccoli.

Il velivolo ha per destinazione l'aeroporto di Fort de France, sull'isola francese di Martinique. Per tutti i passeggeri si tratta del volo di rientro a casa al termine di una vacanza a Panama. Alle 3:07 della notte il pilota entra in contatto con la torre di controllo in Venezuela e chiede l'autorizzazione a entrare nello spazio aereo venezuelano perché ha un motore in avaria e riceve il permesso di atterrare all'aeroporto di Maracaibo. Dieci minuti dopo una seconda drammatica comunicazione: anche il secondo motore è in avaria, un caso rarissimo.

Alle 3 e 17, ora locale, l'MD-82 si trova a 11 mila metri di altitudine vicino alla zona del lago Maracaibo, nel nord del Venezuela. Dopo pochi minuti l'aereo incomincia a perdere quota precipitando ad una velocità di 2000 metri al minuto. Intorno alle 3 e 30 si va a schiantare nella località montagnosa di Machiques, a dieci chilometri dalla Serra de Perija, proprio sul confine fra il Venezuela e la Colombia.

Gente del luogo dice di avere sentito un grande boato e poi più nulla. Sono immediatamente partiti i soccorsi ma per raggiungere quella località così remota ci sono volute quattro ore. Alle 18 di ieri erano state recuperate circa 56 vittime.

All'aeroporto di Fort de France nel frattempo vengono mandati assistenti sociali e psicologi per confortare i parenti delle vittime. Forse viene data qualche falsa speranza ma da Jesse Chacon, ministro degli Interni venezuelano, si apprende che non ci sono possibilità di trovare superstiti. La notizia rimbalza immediatamente anche in Francia dove il presidente Jacques Chirac esprime il cordoglio di tutto il paese e invia in Martinica il ministro dei territori d'oltremare François Bérin.

Il charter low cost partito da Panama era diretto all'isola della Martinica

Il ministro francese dei trasporti nel frattempo precisa che l'aereo era in regola perché aveva superato di recente un'ispezione. Ma i dubbi sono molti. Meno di cinque mesi fa infatti un altro aereo della West Caribbean Airways era precipitato fra San Andres e l'isola di Providencia provocando la morte di sei passeggeri e due persone di equipaggio. Il ritrovamento di una delle due scatole nere del McDonnell Douglas Md-80 della «West Caribbean Airways» dovrebbe ora contribuire a far luce sulle cause del disastro.

In Francia la sciagura aerea ha destato profonda commozione. Un anno e mezzo fa, il 3 gennaio 2004, un aereo della Flash Airlines era precipitato nello specchio di mare antistante Sharm El Sheikh provocando la morte di 135 turisti francesi. Il presidente della repubblica, Jacques Chirac, ha parlato di «spaventosa catastrofe aerea» nello schianto del Md-82 in Venezuela, sono morti 152 francesi della Martinica (non 153 come alcune fonti francesi avevano sostenuto durante il pomeriggio), tutti i passeggeri di quel volo provenivano da Panama. Chirac ha espresso «a nome di tutti i francesi, le sue condoglianze alle famiglie delle vittime», e, in contatto con il primo ministro Dominique de Villepin, ha avviato la mobilitazione dei mezzi civili e militari dello stato. Una cellula di crisi è stata subito predisposta al ministero degli Affari esteri per le informazioni alle famiglie, e il ministro, Philippe Douste-Blazy, ha detto che «la Francia è pronta, se il Venezuela lo vuole, a portare il suo aiuto con il dispositivo civile e militare che si trova nelle Antille francesi».

I motori fuori uso uno dopo l'altro in dieci minuti. Cordoglio di Chirac

Sulle cause che hanno provocato la tragedia, però, ci sono poche certezze. Gli interrogativi restano molti. Secondo le autorità, che ieri hanno smentito di aver preso in considerazione l'ipotesi di abbattere l'aereo per evitare che precipitasse in un centro abitato, la spiegazione più probabile della sciagura è un guasto al sistema di areazione. Gli inquirenti, invece, si chiedono perché



Maria del Rosario Cifuentes attende notizie del genero.

Falso l'Sms inviato prima dello schianto. L'autore oggi davanti ai giudici: «Volevo apparire in Tv»

Atene, una hostess ha tentato di salvare il Boeing

Esami tossicologici sui resti delle vittime: forse hanno respirato un veleno

ROMA L'hanno vista armeggiare tra i pulsanti della cabina di pilotaggio. Per salvare la vita alle 121 persone del Boeing 737 cipriota precipitato domenica a otto miglia a nord dell'aeroporto di Atene, ai comandi dell'aereo era seduta una hostess. Il suo è stato l'ultimo, estremo tentativo di evitare la sciagura. I due piloti del caccia F-16 che hanno affiancato in volo il Boeing hanno visto la scena con la videocamera di bordo. E la notizia è stata confermata indirettamente anche dal Ministero delle Difesa greco che ieri ha rivelato di aver trovato il cadavere di una hostess nella cabina di pilotaggio.

E siccome «due indizi fanno una prova», si avvalorano ancor di più l'ipotesi che l'equipaggio sia intervenuto al posto dei piloti del Boeing della «Helios Airways» per evitare la sciagura. Secondo quanto pubblicato ieri dal quotidiano ateniese «Ethos», i due militari greci degli F-16 decollati per intercettare il Boeing hanno visto una hostess affannarsi ai comandi dell'aereo e hanno cercato in tutti i modi di metterli in contatto con la donna per darle delle istruzioni. Ma la donna non indossava la cuffia e ogni comunicazione è stata impossibile.

Sulle cause che hanno provocato la tragedia, però, ci sono poche certezze. Gli interrogativi restano molti. Secondo le autorità, che ieri hanno smentito di aver preso in considerazione l'ipotesi di abbattere l'aereo per evitare che precipitasse in un centro abitato, la spiegazione più probabile della sciagura è un guasto al sistema di areazione. Gli inquirenti, invece, si chiedono perché



Continuano le ricerche dei resti delle vittime e dell'aereo caduto domenica a Nord di Atene.

l'equipaggio non sia riuscito ad attivare i sistemi di emergenza. Soltanto le scatole nere che contengono le registrazioni potranno dare una schiarita alla vicenda. Oggi la Bea, l'organismo francese incaricato di indagare sui disastri aerei, inizierà la deco-

difica e interpretazione dei dati delle scatole. E visionerà anche il nastro della videoregistrazione fatta dagli F-16.

Le poche certezze finora giunte sono solo quelle fornite dalle autopsie. Secondo i medici legali sei passeggeri

del Boeing erano vivi. Viti non necessariamente coscienti. La morte sarebbe giunta dopo lo schianto. Stessa sorte che probabilmente è toccata al co-pilota, il quarantenne Pambos Charalambous. E dopo gli esami tossicologici dei prossimi

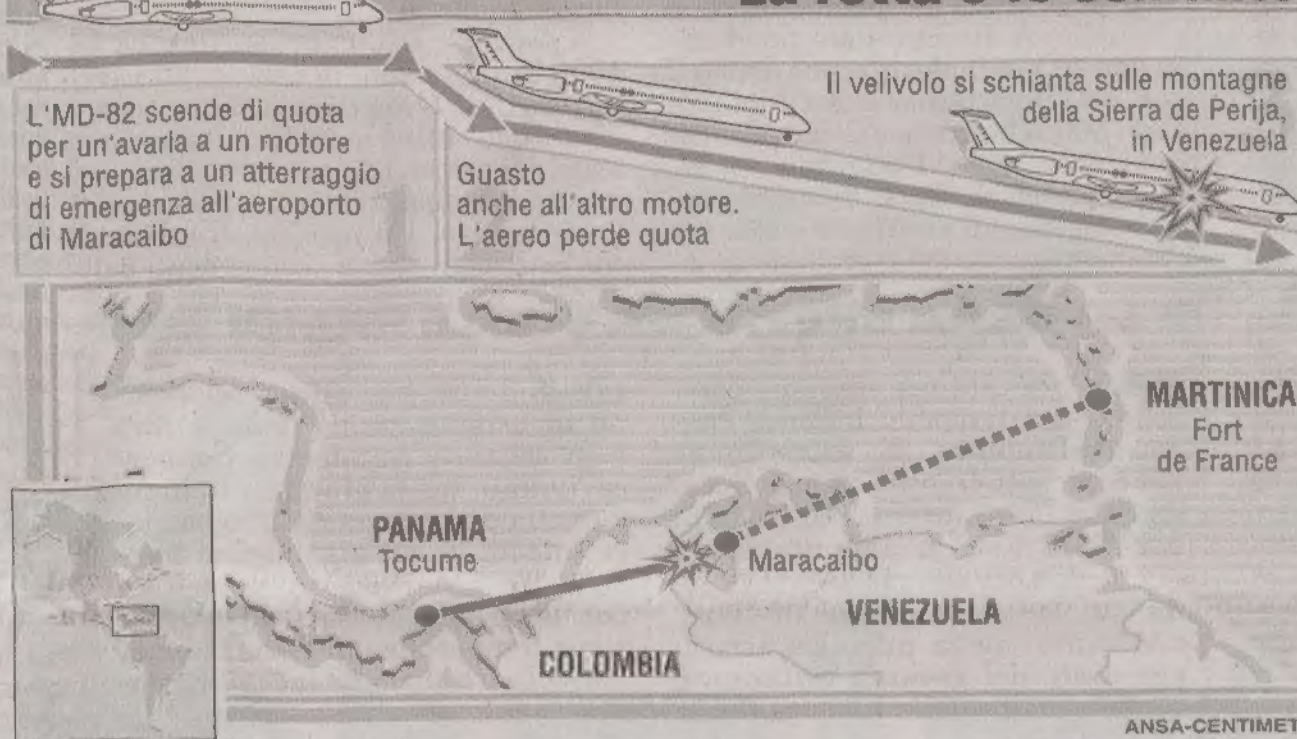
AMMARATO AL LARGO DI PALERMO

Atr 72: anticipo di 20 mila euro alle vittime

PALERMO Un anticipo di 20 mila euro su un futuro risarcimento dei danni ancora da quantificare sarà versato dalla compagnia tunisina Tuninter per ciascuno dei 34 passeggeri dell'Atr 72 ammarato il 6 agosto scorso al largo di Palermo. La somma andrà ai superstiti, ai familiari delle dodici vittime italiane dell'incidente, in cui è deceduto anche un tunisino membro dell'equipaggio, e dei due pugliesi ancora dispersi assieme al meccanico di bordo. Lo ha reso noto l'avvocato palermitano Nino

Agnello, che assiste il pilota dell'Atr 72, Chafik Gharbi, indagato dalle Procure di Palermo e di Bari per disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Intanto, la nave oceanografica «Universitas», dotata di ecoscandaglio di precisione e di strumentazione per lo studio dei fondali è impegnata nelle ricerche dei due tronconi dell'Atr 72 e la Capitaneria di porto di Palermo sta continuando le perlustrazioni per individuare i dispersi, anche le speranze che siano ancora in vita sono ridottissime.

La rotta e lo schianto



L'ESPERTO

«Uno scenario perverso, ci sono troppe concause»

ROMA «Abbiamo assistito a tre incidenti caratterizzati da drammatiche combinazioni. Ma nessun disastro aereo può essere commentato in mancanza di dati oggettivi». Ex pilota di aerei di linea, il comandante Adalberto Palladino è oggi portavoce dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, l'organismo deputato dal governo a investigare sugli incidenti aerei. E in qualità di esperto ricorda che per ora nessuno dei tre incidenti occorsi tra Europa e Sud America è stato indagato abbastanza a fondo. Comandante, nel giro di poche settimane il mondo ha assistito a tre spaventosi incidenti. «Indubbiamente siamo davanti a uno scenario perverso, non c'è che dire. Ma da tecnico ripeto che non è possibile basare le proprie deduzioni su notizie di stampa spesso imprecise o peggio destinate a essere smentite dagli accertamenti. Per individuare le cause di un disastro occorre svolgere indagini molto approfondite in tre direzioni: spesso si tratta di più concause che si innestano tra loro».

E come si procede? «Innanzitutto si considera il fattore umano che comprende eventuali errori commessi dall'equipaggio, ma anche dagli addetti alla manutenzione e ai controlli di rampa. Poi c'è il fattore tecnico che riguarda eventuali problemi alla macchina. Infine il fattore ambientale organizzativo, aspetto che riguarda le condizioni meteo e l'assetto industriale delle diverse compagnie aeree».

Ma se gli esperti ripetono che non esistono aeroplani vecchi ma soltanto velivoli ai quali viene fatta cattiva manutenzione, il passeggero come può tutelarsi?

«Senza mettere la croce addosso a nessuno, consiglieri di scegliere compagnie che abbiano una tradizione. Diffidate delle piccole compagnie che nascono e muoiono».

Dal punto di vista della sicurezza, cosa possiamo dire dei cieli italiani?

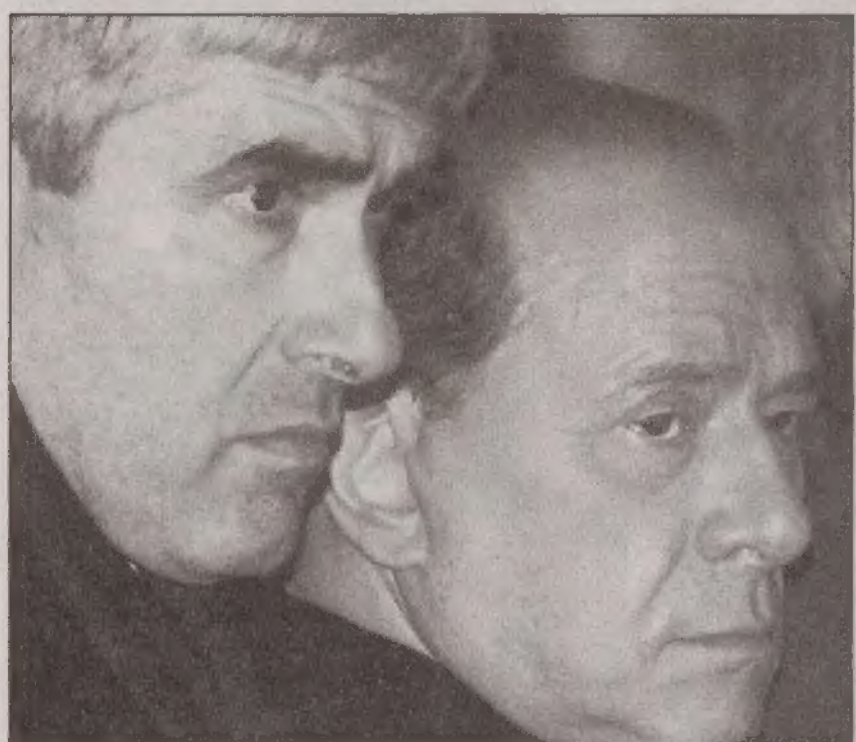
«Per quanto riguarda il nostro paese usciamo da un anno, il 2004, che è stato il più sicuro nella storia moderna dell'aviazione civile. Abbiamo avuto in tutto 20 vittime, di cui 6 nell'aviazione commerciale, 13 sugli alianti ed una nell'incidente di un elicottero. Nel 2003 le vittime erano state 31 contro le 43 del 2002 e le 147 del 2001, anno della sciagura di Linate».

n. a.

Botta e risposta nella Cdl dopo l'ultimatum del Cavaliere sulla premiership: «Il candidato sono io. Chi non mi vuole se ne vada»

Casini: Berlusconi pensi a non perdere voti

Il presidente della Camera: «Tutti sanno che il leader è lui. Non è una novità»



Il presidente della Camera Casini e il premier Berlusconi.

ROMA Uno: «Il candidato premier del centrodestra sono io, chi non è d'accordo può andarsene». Due: «Credo che tutti preferiscano avere in circolazione tre truffatori, o anche un omicida, piuttosto che sentirsi tutti prigionieri del Grande Fratello che ci sorveglia e ci può ricattare».

Tre: «Il disegno di legge sulle intercettazioni è già pronto e sarà presentato nel primo consiglio dei ministri dopo le ferie». Quattro: «Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, parteciperà alla riunione del Comitato per il credito e il risparmio e le esporrà la sua posizione e le sue ragioni».

Ferragosto a Porto Rotondo, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si palesa in piazzetta con la camicia blu, il

pull celeste sulle spalle, circondato da guardie del corpo. I turisti lo fotografano, i giornalisti lo incalzano, sulla guida del centrodestra, prima di tutto. «La premiership è mia, punto e basta. È una storia assurda su cui non voglio più tornare: la Cdl ha un candidato e il candidato è Silvio Berlusconi. Non c'è alcuna discussione al riguardo, chi ha idee diverse è libero di andare dove vuole». Berlusconi non cita Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, perché è chiaro che parla di lui.

Così chiaro che passano poche ore e Casini risponde. «Che il leader sia Berlusconi non è una grande novità, è una cosa che tutti, a partire dal sottoscritto, riconoscono. Sarei un pochettino più cauto sull'invito

ad andare via. Sono già andati via molti elettori alle scorse amministrative, senza chiedere il permesso a nessuno. Io credo che oggi il problema di un leader politico sia trattenere non solo la classe dirigente, ma gli elettori del centrodestra».

A seguire distingue e prese di posizione in materia.

«Berlusconi ha dato l'avviso di sfratto a Casini e all'Udc», commenta Paolo Cento, Verdi. Umberto Bossi, leader della Lega, non ha dubbi. «Berlusconi è insostituibile. Noi con lui ci siamo trovati bene, ha fatto votare il federalismo ai suoi. Ma dove lo trovi un altro come lui?». «Serve un vertice ai più alti livelli», dice Maurizio Gasparri, An.

Fanno quadrato i fedelissimi del Cavaliere, Sandro Bondi in

testa: «Berlusconi è un punto fermo perché risponde ad un'ineludibile aspettativa dell'elettorato. La questione è chiusa da tempo». Le considerazioni dei Berlusconi e Bossi - si legge in una nota dell'Udc - non sono nuove. La nostra opinione sta nel congresso di luglio e nella relazione del segretario Marco Follini. Ovvero fedeltà al centrodestra, ma preoccupazione per la leadership e per le scelte del governo. Così non deve essere piaciuta l'uscita di Berlusconi sulle intercettazioni: «Ho ultimato il ddl che presenterò al primo consiglio dei ministri. Ci sarà il divieto alle intercettazioni salvo che per mafia e terrorismo». In nome della libertà dei cittadini e «del loro privato». Con corredo di cosa è meglio e cosa è peggio.

Alessandro Cecioni

IL CASO

Smentita del Tribunale milanese

«Non ci sono intercettazioni di parlamentari»

MILANO «Non risulta che alcuna delle conversazioni intercettate sia riferibile a persone identificabili come deputati della Repubblica». È secca la risposta del presidente del Tribunale di Milano Vittorio Cardaci al presidente della Camera Casini. Stringata tanto da stare in una sola pagina, persino perentoria nei toni, in risposta a quella che Pier Ferdinando Casini aveva indirizzato alla Procura milanese dopo la pubblicazione di stralci di intercettazioni del dossier sulla scalata ad Antonveneta.

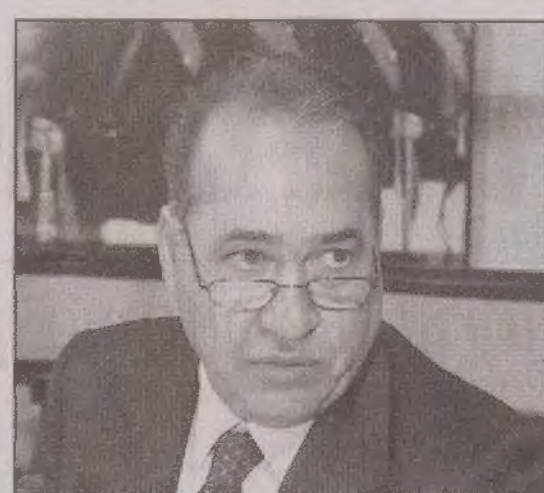
Tutto nasce attorno al caso giudiziario dell'estate. Nell'ambito della scalata

«Le conversazioni sulle scalate bancarie coperte da ommissis»

alla banca padovana, i magistrati avevano disposto le registrazioni delle conversazioni telefoniche di alcuni dei principali indagati. Ma dalle telefonate tra l'immobiliarista Ricucci, il banchiere Fiorani e il finanziere bresciano Chicco Gnutti sono subito emersi quelli che secondo gli inquirenti sono legami forti con i protagonisti di un'altra scalata, quella di Unipol alla Banca nazionale del lavoro. Giovanni Consorte, ad della compagnia di assicurazioni, conversa al telefono con tutti e tre e dice anche dei suoi contatti frequenti con politici, riportando frasi dette, tra gli altri, da Fassino, Follini e Prodi. Immediata la reazione di Casini che due giorni prima di Ferragosto scrive al presidente del Tribunale milanese: «Da notizie di stampa risulterebbe che siano state acquisite agli atti trascrizioni di intercettazioni di conversazioni alle quali avrebbero preso parte deputati. Le sarò grato se vorrà fornirmi ogni utile elemento di conoscenza sugli eventuali profili di interesse della Camera».

Cardaci, che era in vacanza in Sicilia, rientra a Milano e ribatte colpo su colpo: «Si deve escludere: A) che siano state assoggettate a intercettazione utenze telefoniche della Camera dei deputati o appartenenti a singoli deputati; B) che siano state acquisite agli atti trascrizioni di conversazioni telefoniche intercettate nel procedimento sopraindicato (a carico di terzi non parlamentari a cui abbiano occasionalmente preso parte membri di detta Camera».

Inoltre, si legge a chiusura della lettera, sono molte le conversazioni coperte dagli ommissis e delle quali, quindi, non si conosce né il contenuto, né la provenienza.



Il ministro dell'Interno Beppe Pisanu.

esplosioni multiple, come è avvenuto il 7 luglio a Londra e l'11 marzo 2004 nei treni urbani di Madrid.

Quest'anno si sono già svolte alcune esercitazioni, che però non hanno coinvolto un gran numero di civili e sono state di portata limitata. L'ultima, il 5 luglio, si è svolta all'aeroporto di Fiumicino, nelle vicinanze della zona di accettazione passeggeri della compagnia israeliana El Al, dove si è simulato un attacco di terroristi che hanno preso in ostaggio alcune persone. Coinvolti i reparti speciali antiterrorismo, Digos, Nocs, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, artiglieri, unità cinofili, supportati da vigili urbani, vigili del fuoco, pronto soccorso, addetti alla sicurezza della società di gestione, Aeroporti di Roma.

Il programma di esercitazioni esaminato con Pisanu dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza

Antiterrorismo: prove di attentato nelle città

Si partirà con Roma e Milano: simulate bombe multiple come a Londra

ROMA Saranno quasi certamente Roma e Milano le prime città italiane dove verrà simulato un attacco terroristico. Che, sulla scia di quanto accaduto il 7 luglio scorso a Londra e l'11 marzo 2004 a Madrid, potrebbe prevedere l'uso di bombe multiple in luoghi ad alta concentrazione di persone. Il programma di esercitazioni - esaminato al Viminale nel corso del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza presieduto dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu - partirà a settembre e coinvolgerà diverse zone del Paese. L'allarme terrorismo è alto: proprio il Comitato a Ferragosto ha parlato di «elevato rischio di un attentato terroristico nel nostro Paese». E Pisanu ha voluto accelerare il programma di simulazioni per non farsi trovare impreparati nel caso di attacchi analoghi a quelli che hanno colpito Londra a luglio.

Proprio nella capitale inglese, teatro in passato di diverse simulazioni

di attentati, la macchina dei soccorsi e dell'emergenza ha funzionato bene il 7 luglio. A discutere del programma, ieri al Viminale, c'erano anche il capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, Mario Morcone e il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso. Tutti hanno segnalato l'esigenza di verificare e affinare il funzionamento dello scambio di in-

formazioni tra i diversi corpi e l'afflusso dei mezzi.

A settembre dunque partiranno i piani di intervento in caso di attacco terroristico. L'obiettivo è il mantenimento dell'ordine pubblico, l'immediata e tempestiva risposta, la corretta informazione e il tempestivo avvio dell'azione investigativa. Un insieme di attività che coinvolge diverse componenti del

sistema di sicurezza e di difesa civile - forze dell'ordine, protezione civile, vigili del fuoco, forze armate, unità sanitarie - e che va quindi oliato al meglio per evitare sovrapposizioni, conflitti e disfunzioni. In proposito Pisanu ha ribadito l'esigenza assoluta dell'alto coordinamento di tutte le iniziative da parte del ministro dell'Interno, in quanto unica autorità nazionale di pubblica sicurezza». Sarà quindi lo stesso Pisanu a gestire in prima persona le fasi di un'eventuale emergenza.

Dopo Roma e Milano, tra le altre città coinvolte nel programma di esercitazioni ci saranno anche Napoli, Torino, Firenze, Bologna e Venezia. Le ipotesi di attentato - alla cui definizione collaborano anche i servizi di intelligence - prevedono attacchi alle metropolitane, alle stazioni ferroviarie e in luoghi di grande aggregazione di persone, come possono essere alcune piazze o monumenti del centro storico di Roma. Verranno anche simulate

LA GRAN BRETAGNA VUOLE HAMDI

ROMA È previsto per stamane presso la Corte d'Appello di Roma, l'inizio dell'udienza di estradizione nei confronti di Issac Hamdi, accusato dei falliti attentati di Londra del 21 luglio. Un appuntamento, quello di oggi, che già si profila come un delicato braccio di ferro, non tanto tra la pubblica accusa, per conto del governo britannico, rappresentata dalla Procura Gene-

rale di Roma, e la difesa del 27enne di origine etiopica, vale a dire l'avvocata Antonietta Sonnessa, quanto tra la giustizia italiana e quella oltremontana. Proprio ieri, infatti, le autorità inglesi hanno fatto chiaramente sapere di non essere interessate all'estradizione temporanea di Issac Hamdi, ma all'estradizione incondizionata.

Si è aperta ieri la XX Giornata mondiale della gioventù. Domani l'arrivo del Papa che venerdì visiterà la Sinagoga

A Colonia la fede diventa occasione di festa

Allo stadio l'incontro tra i pellegrini e i nostri connazionali di Germania

MONITO DI RATZINGER

«Difendiamo il crocifisso negli edifici pubblici»

CITTÀ DEL VATICANO Parroco per un giorno, Benedetto XVI sogna nazioni vegliate dal crocifisso. «È importante che Dio sia presente nella vita pubblica, con i segni della Croce, nelle case e negli edifici pubblici», ha detto la mattina di Ferragosto, pronunciando un'omelia a braccio nella chiesa parrocchiale di Castel Gandolfo. Dopo la lettura del Vangelo il Papa, a sorpresa, ha chiesto un microfono e di fronte ai fedeli mattinieri della cittadina laziale oltre che la presenza del crocifisso ha difeso con particolare passione la sacralità della domenica come giorno festivo. Papa Ratzinger non ha mai fatto mistero di gradire una presenza evidente dei segni esteriori del cristianesimo nella vita quotidiana. L'altra mattina, celebrando la messa nella chiesa di San Tommaso di Villanova, è stato esplicito: «Dove scompare Dio l'uomo non diventa più grande ma perde la dignità, diventa il frutto di una evoluzione cieca e per questo può essere usato e abusato».

«L'epoca moderna ha creduto che accantonando Dio e seguendo le nostre idee e la nostra volontà saremmo diventati liberi ma ciò non è accaduto - ha continuato Benedetto XVI - Solo se Dio è grande anche l'uomo grande». L'idea del Papa è che «se manca Dio i contrasti diventano inconciliabili» e che questo concetto deve essere «applicato alla nostra vita quotidiana». «È importante - ha concluso il Papa - che Dio sia visibile nelle case pubbliche e private, che Dio sia presente nella vita pubblica, con segni della croce nelle case pubbliche».

Nella giornata dedicata dalla Chiesa cattolica a Maria Assunta, il Papa è tornato due volte sul significato della Madonna per i cristiani. Prima di pregare all'Angelus, nel cortile di Castel Gandolfo, Ratzinger ha invitato tutti i parrochiani della messa mattutina «ad affidarsi a Maria che Gesù ci ha voluto dare come nostra Madre. Madre che è in cielo ma non è lontana da noi. Proprio perché è con Dio e in Dio è vicinissima a ciascuno di noi». La presa di posizione del Papa non ha suscitato particolari polemiche. Silenziosa la politica, i rappresentanti delle altre religioni impegnati con i cattolici a costruire percorsi ecumenici hanno preferito non prendere posizione.

La presenza dei crocifissi nella vita pubblica «è questione fra la Chiesa e lo Stato italiano, non ci riguarda come comunità islamica. La questione della croce si sta utilizzando un po' troppo per lo scontro delle culture e noi non vogliamo farlo», hanno fatto sapere dall'Uccui, l'Unione delle comunità islamiche in Italia.

Lucia Visca

COLONIA Tre grandi messe, celebrate in città, a Düsseldorf e a Bonn hanno aperto la XX Giornata mondiale della gioventù, di fatto una settimana durante la quale centinaia di migliaia di giovani cattolici giunti in pellegrinaggio nella città sacra ai Re Magi, a Colonia, attraverseranno un percorso di preghiera per arrivare domenica all'incontro con Benedetto XVI. Una Giornata mondiale sotto il segno di due Papi, come ha detto il cardinale di Colonia Joachim Meisner.

Meisner ha ricordato che l'appuntamento in Germania era stato dato da Giovanni Paolo II.

Ieri la Giornata mondiale si è aperta con cerimonie alle quali hanno partecipato 200 mila pellegrini, 50 mila dei quali raccolti nello stadio RheinEnergie, in rappresentanza di tutte le delegazioni del mondo.

Il primo Papa tedesco da 500 anni è atteso a Colonia domani. Momenti salienti del suo programma sono la visita, venerdì, alla Sinagoga di Colonia, e gli incontri con le comunità protestante e musulmana. Il programma del Papa è denso anche di appuntamenti politici.

Per sei giorni giovani di tutti i continenti staranno vicini: 405.000 le iscrizioni, il numero più elevato di ogni Gmg. Il gruppo più numeroso è quello in arrivo dall'Italia, con 100.000 pellegrini. Dalla Germania sono segnalati anche 20.000 volontari. In tutto i preti presenti sono 9.800 e i vescovi 759, di cui 60 cardinali. I giornalisti accreditati sono 7.700.

Tra i testimoni presenti alla serata Giovanni Trapattoni, già commissario tecnico della nazionale italiana e allenatore di numerose squadre di calcio a livello internazionale; don Oreste Benzi, il comico

Giampiero Perone, Gigi Cotichella. L'evento sarà trasmesso in diretta da Sat 2000 con la conduzione di Paola Saluzzi e Marco Federici, mentre Lorena Bianchetti e Andrea Sarubbi presenteranno lo speciale di «A Sua Immagine» in onda giovedì sera su Rai Uno.

È già a Colonia il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e vicario del Papa per la città di Roma. Il porporato presiederà oggi l'«italiani Köln», una manifestazione all'insegna della fede, della cultura e della tradizione che si terrà al Rhein Energie Stadion. «Alla presenza di artisti e delle autorità religiose e civili - spiega una nota della Cei - l'evento proporrà momenti di festa ed animazione», sarà cioè al contempo un evento televisivo e un incontro di riflessione e preghiera. La scelta del luogo per la manifestazione che vedrà 50 mila giovani nostri connazionali incontrarsi con gli italiani residenti nella città



Due giovani partecipanti alla Giornata mondiale sullo sfondo della cattedrale di Colonia.

tedesca, è caduta sul grande stadio perché quella italiana sarà la presenza più numerosa a Colonia: sono già 100 mila infatti i ragazzi che hanno versato la quota di partecipazione. E ad accompagnarli ci sono ben 100 vescovi diocesani. «Viviamo un momento delicato di passaggio e questo fa crescere l'attenzione al sacro, Colonia lo dimostra», ha commentato il presidente della Cei. «Ho l'impressione - ha aggiunto - che in realtà l'adesione al Cristiane-

simo della gente stia diventando più consapevole e forse più forte e più profonda, proprio perché i grandi mutamenti che stiamo vivendo ci riportano e ci conducono all'essenziale e questo i giovani lo avvertono in modo particolare». Sarà la prima giornata mondiale della Gioventù senza Giovanni Paolo II, colui che ha inventato questo appuntamento: «Papa Ratzinger - ha concluso Ruini - ha molto insistito in tante occasioni nel sottolineare che il protagonista vero

non è il singolo Papa o Vescovo o sacerdote il protagonista vero è sempre Cristo». Tra gli artisti che si esibiranno sul palco del Rhein Energie Stadion ci saranno Povia, Marco Masini, Linda, Tosca, Giada Nobile, la rock band Modà, la compagnia di ballo Botega, Steve Angriano, artista statunitense di origini italiane, la band italo tedesca Ilean, Francesco Sportelli e i Cometha, il gruppo Isola di mezzo, il Coro degli Alpini Re di Castello.

DALLA PRIMA PAGINA

A tutto ciò si aggiunge che, secondo una antica e consolidata tradizione, la città sede della Gmg custodirebbe anche le spoglie dei re Magi, vale a dire dei re venuti dall'Oriente sotto la guida di una stella per incontrare il salvatore dell'umanità; circostanza, questa, rammentata nel logo prescelto per la manifestazione - una grande stella cometa che conduce dal cielo verso il luogo del raduno. Insomma, una molteplicità di temi e di simboli conferisce a questo appuntamento un significato di grande ri-

lievo, potenzialmente non inferiore all'oceania adunanza romana del Giubileo del 2000. Interpretato in una simile prospettiva, anzi, il meeting di Colonia può essere considerato il primo atto veramente caratterizzante del nuovo pontificato, ben al di là della competizione «sportiva» relativa a chi, fra Giovanni Paolo II e Benedetto XVI sia più capace di riscuotere consenso fra le giovani generazioni. Il progetto del Papa tedesco, infatti, è al tempo stesso molto più ambizioso e politicamente lungimirante di quanto possa risultare da

Dio parla ai giovani

una lettura superficiale. Per prima cosa, richiamando il passo della Regola benedettina, Ratzinger ha inteso da subito proporsi come interlocutore privilegiato dei giovani, non già sul piano di un'emotività intensa, ma anche effimera, quanto piuttosto dal punto di vista della verità che ad essi è stata rivelata. Un rapporto giocato sul piano della razionalità, dunque, me-

diente un appello che convoca i giovani a riconoscere la propria responsabilità di testimoni di ciò di cui essi sono, talora inconsapevolmente, custodi. In secondo luogo, il papa «benedettino» ha inteso specificare il contenuto della verità trasmessa ai giovani: essi dovranno agire in modo che vengano «riscoperte le radici cristiane dell'Europa». L'impresa già vanamente tentata da Papa

Wojtyla viene rilanciata con vigore anche maggiore da Papa Ratzinger. Fallito il tentativo di ottenere l'esplicito riconoscimento del Cristianesimo quale radice dell'Europa politica mediante una sorta di trattato diplomatico con i capi di governo di oggi, Benedetto XVI ha deciso di percorrere una strada del tutto diversa, «saltando» una generazione - quella dei governanti attuali - e rivolgendosi direttamente a coloro che saranno la classe dirigente europea del prossimo futuro. A loro, il Papa rivolge un messaggio elementare,

quanto estremamente incisivo. Se vorranno essere all'altezza del dono che hanno ricevuto, essendo gratificati della «parte migliore», dovranno impegnarsi a che l'Europa che sta nascendo valorizzi principalmente le radici cristiane quale proprio principio di individuazione. Un messaggio forse meno toccante e coinvolgente di quello del Papa polacco. Ma che costituisce la premessa e il manifesto programmatico di un pontificato che intende svolgere un ruolo da protagonista nella costruzione della nuova Europa.

Umberto Curi

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2005

Migliorano le condizioni del ragazzo ricoverato all'ospedale di Cassino. Non sa della morte del padre che sarà sepolto oggi

Ucciso dal masso sull'A1: il cerchio si stringe

Sospettati cinque ragazzi balordi spesso ubriachi. Appello del questore a collaborare

FROSINONE Le indagini per scoprire chi ha lanciato il sasso dal cavalcavia sull'autostrada Roma-Napoli, che ha provocato la morte di un operaio siciliano e il ferimento di altri cinque viaggiatori, sono concentrate in un raggio di 5-6 chilometri e su un gruppetto al massimo di cinque ragazzi, forse ubriachi al momento della folle bravata. Lo hanno detto gli inquirenti che da sabato indagano sul caso, aggiungendo che le attenzioni sono mirate a una ventina di ragazzi della zona che potrebbero sapere dell'episodio. Per saperne di più, la polizia e il sostituto procuratore della repubblica di Cassino, Carlo Morra, che coordina le indagini, aspettano dalla polizia scientifica di Roma i risultati sulle impronte digitali rilevate ieri sulla rete metallica del cavalcavia, e dalla Telecom i tabulati con il traffico telefonico della notte tra venerdì e sabato scorso nella zona del cavalcavia, nei pressi di Piedimonte San Germano.

I sindacati chiedono che Autostrade aumenti i controlli con occhi elettronici

Intanto, le condizioni di Francesco Giofrè, il ragazzo di 15 anni rimasto ferito e ricoverato all'ospedale di Cassino, vanno migliorando. La madre ne ha chiesto il trasferimento in un ospedale di Torino. E oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Bagnara Calabra (Reggio Calabria), si svolgeranno i funerali di Natale Giofrè, l'operaio di 46 anni nativo di Messina ma residente a Torino morto nell'incidente. Il figlio Francesco non sa ancora della sua scomparsa.

Occhi elettronici per controllare i cavalcavia autostradali e squadre di vigilantes lungo tutta la rete a pedaggio vengono proprio intanto sollecitati dai sindacati contro l'incubo dei sassi gettati dai cavalcavia. «Con il pagamento del pedaggio deve essere garantita più sicurezza», dicono tirando in causa direttamente le società concessionarie delle autostrade. E una parte degli utili macinati dalle concessionarie, che godono di incrementi sottoposti a automatismi previsti dagli accordi, devono essere reinvestiti in sicurezza, contro il ritorno dell'incubo dei sassi. Una ricetta «di facile impiego», secondo la Cisl, per incrementare la sicurezza del viaggiare sulle autostrade a pedaggio.



Un agente della Polstrada con il grosso masso dell'incidente.

Cinque ragazzini fra gli 11 e i 13 anni hanno creato lo scompiglio nel raccordo per Padova dell'A13. Tutti presi Bologna: gettano zolle bagnate sull'autostrada

BOLOGNA Hanno pianto. Hanno detto che stavano solo giocando. Hanno giurato che era la prima volta che lo facevano. Non hanno mai accennato a quello che è successo a Cassino, ma il sospetto è che i cinque adolescenti, tra gli 11 e i 13 anni, che hanno lanciato zolle di terra bagnate sulle autostrade in transito in carreggiata nord sull'autostrada A13 a Bologna, volessero emulare chi, lanciando un masso da un cavalcavia della A1, ha ucciso Natale Giofrè. I ragazzini bolognesi non hanno causato né vittime né feriti, ma tanto spavento tra gli automobilisti. La polizia li ha presi nel giro di mezz'ora.

Il gruppo di maschietti (tutti bolognesi, due coppie di fratelli assieme a un amico) quando è arrivato negli uffici della questura ha detto poche parole, poi si è ammutolito, spaventato dalle conseguenze di un gesto nato per gioco, in un pomeriggio uggioso di Ferragosto. Sono ragazzi di buona famiglia. I genitori, cui ieri sono stati riaffidati, sono rimasti esterrefatti dal gesto commesso dai figli. Agli inquirenti hanno raccontato che i cinque non hanno mai dato problemi, non sono mai stati protagonisti di episodi violenti. Data l'età non verranno imputati, ma l'episodio è stato segnalato alla Procura dei minori.

Ieri, alle 15.30, in sella alle loro biciclette e con due cani al guinzaglio, i ragazzini si sono appostati su un terrapieno a lato della Bologna-Padova, nel punto in cui, proprio dopo il casello dell'Arcoveggio, la A13 si stacca dalla A14. Le auto in transito al km 0,400 sono state bersagliate da zolle bagnate, staccate da terra, che hanno provocato solo lievi danni a due vetture in transito (una Fiat e una Citroën), ma tanto spavento per gli automobilisti, e soprattutto per un motociclista che solo all'ultimo momento è riuscito ad evitare una zolla.

Assieme alle due auto e al centauro si è fermato anche un terzo automobilista, vicentino di 38 anni. L'uomo ha scavalcato la recinzione e raggiunto il gruppetto, riuscendo a bloccare un ragazzino. Gli amichetti dell'adolescente sono intervenuti in difesa dell'amico e hanno assalito il vicentino (che nel paragrafo ha riportato qualche escoriazione). Gli adolescenti però non avevano fatto i conti con il meccanismo messo in piedi dalla polizia in questi giorni dopo l'episodio mortale di Cassino. Dopo nemmeno mezz'ora l'equipaggio di una volante, grazie alla descrizione fornita dal vicentino, ha trovato gli adolescenti nelle vicinanze di Ferrara, a breve distanza dallo svincolo autostradale.

IN BREVE

Accoltellato da una donna
Comunità Taizè:
assassinato
il fondatore Roger

PARIGI È stato assassinato in serata fratello Roger, al secolo Roger Schutz, fondatore della comunità ecumenica di Taizé. Il religioso cattolico è stato aggredito da una donna durante la preghiera vespertina nella località da cui il gruppo ha preso il nome, appunto Taizé, nella regione centro-orientale francese della Borgogna. Fratello Roger, che aveva 90 anni, ha subito gravi lesioni, inferite molto probabilmente con un coltello, e è deceduto poco dopo nonostante l'immediato soccorso ricevuto. La presunta omicida è una romana di 36 anni che è stata bloccata dalla folla e consegnata alla polizia. La comunità ecumenica nacque durante la Seconda guerra mondiale quando l'allora monaco Schutz, la creò per offrire rifugio a tutti coloro che cercavano di sottrarsi al conflitto, indipendentemente dalla confessione da essi professata.

Como: il «nonno adottato»
raggiunge altri anziani

COMO Aveva ottenuto l'attenzione della cronaca nazionale per essere stato il primo nonno italiano a farsi adottare. Pechato che Giorgio Angelozzi, 80 anni, sia un truffatore notorio. Stavolta i compassionevoli vecchietti di Como, nel corso di una festa, hanno fatto una colletta prestando fede all'ultima lacrimevole storia che Angelozzi si era inventato.

Casa di cura lager, Storace:
lo Stato sarà parte civile

REGGIO CALABRIA I carabinieri del Nas hanno sequestrato ieri a Pellaro di Reggio Calabria una struttura adibita a ricovero per malati di mente dopo aver constatato condizioni di degrado igienico-sanitario. Denunciati in stato di libertà i due responsabili. Nella casa di cura, denominata «Pellaro 1 e 2», erano ospitati 36 disabili mentali tenuti in condizioni precarie, un vero e proprio lager. Il ministro della Sanità Storace ha detto: «Si dovrà andare in fondo, sino alla costituzione di parte civile da parte dello Stato.»

SBARCHI DI CLANDESTINI

Bloccati 188 extracomunitari provenienti dal Nord Africa

Lampedusa: immigrato affoga impigliato alla cima della barca

LAMPEDUSA La lunga traversata nel Canale di Sicilia, poi le luci della costa, il barcone si avvicina e urla la scogliera e mentre gli immigrati si tuffano in mare per raggiungere precipitosamente la riva. Uno di loro sarebbe rimasto impigliato per le gambe alla cima agganciata a una grossa pietra che di solito si usa al posto dell'ancora. L'uomo, morto annegato, quindi sarebbe stato trascinato dalla corrente insieme alla barca fino a 2,5 miglia a nord di Punta Sottile, dove il suo corpo è stato ritrovato dalla Guardia costiera.

chele Niosi - di morte per annegamento». Per la Guardia costiera è plausibile che l'uomo sia rimasto impigliato nella cima nel tentativo di gettarsi in mare e raggiungere la costa, come avrebbero fatto gli altri immigrati. Il vento che soffiava da nord-ovest e la

L'uomo si è tuffato per raggiungere la costa a nuoto ma è rimasto imprigionato

corrente poi avrebbe trascinato l'imbarcazione al largo e il giovane africano sarebbe morto annegato.

Sul ritrovamento del cadavere e sullo sbarco degli immigrati la Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta. Mentre veniva rinvenuto il cadavere dalla motovedetta Cp 878 della settima squadriglia della

Guardia costiera, che già era in mare quando è stato raccolto l'80s lanciato dal peschereccio. Anteo che aveva segnalato una barca vuota alla deriva, i carabinieri bloccavano sulla terraferma 110 clandestini, ai quali qualche ora dopo se ne sono aggiunti altri 78, tra cui sei donne e tre bambini. Il bilancio alla fine è dunque di 188 extracomunitari sbarcati e intercettati. Secondo la Capitaneria di porto i clandestini sono giunti sull'isola con lo stesso barcone sulla cui prua era attaccata la cima col cadavere.

«Stiamo indagando per fare luce su quanto è accaduto - dice il sostituto procuratore di Agrigento, Camillo Pollicelli. Al momento non ci sono persone fermate». Gli investigatori hanno cominciato a interrogare gli extracomunitari in cerca di elementi utili alle indagini e per verificare eventuali scalfiti tra gli immigrati poi rinchiusi nel centro di prima accoglienza dell'isola.

Alfredo Pecoraro

Nonostante il maltempo gli operatori turistici soddisfatti. Ma lamentano che le presenze sono sempre più brevi

A Ferragosto ha vinto il «mordi e fuggi»

Gli italiani invadono le coste e i monti. In calo invece gli ospiti stranieri

ROMA Tutti al mare o a fatica sui sentieri alpini, ma per una vacanza di 4 o al massimo 5 giorni. È questa la fotografia che emerge dai primi bilanci del turismo ferragostano. Il weekend di mezzo agosto era atteso dagli operatori turistici per raddoppiare una stagione estiva vissuta fin qui nel segno di una flessione generalizzata dei vacanzieri. E i primi dati dicono che l'obiettivo è stato in qualche misura raggiunto.

Pieni gli alberghi, le case in affitto, i villaggi turistici: da Cortina a Taormina, da Jesolo a Capri, dalle Cinque Terre, in Liguria, a Ugento, in Puglia. E a dominare sono stati, un po' a sorpresa, gli italiani. Gli operatori rimangono pessimisti: la combinazione fra la crisi economica e i capricci del tempo non hanno certo favorito la programmazione delle vacanze.

VALLE D'AOSTA Plenone a Cogne e Courmayeur, tengono altre località minori, forte calo di presenze a Cervinia.

TRENTINO-ALTO ADIGE Tutto esaurito nelle principali località turistiche.

Confermata la tendenza a un accorciamento delle vacanze per quanto riguarda l'ospite italiano, mentre sono sempre più i tedeschi a scegliere la destinazione della vacanza all'ultimo minuto. In Val Gardena le associazioni turistiche parlano di «pieno se non proprio pieno» a Ferragosto con l'80% degli ospiti provenienti dalle altre regioni italiane. Ottima l'affluenza anche in Alta Badia.

VENETO Tutto esaurito a Cortina. Dopo la flessione di inizio mese, per il presidente dell'associazione albergatori, Gianluca Lorenzi, ora la stagione procede a gonfie vele. Dall'8 agosto fino a almeno il 21, non dovrebbe esserci una sola stanza libera. A sostenere il turismo soprattutto gli italiani, con il 95% delle presenze. Pochissimi, invece, gli stranieri, con un 5% costituito soprattutto da tedeschi, austriaci e inglesi.

Tutto completo per il Ferragosto anche negli alberghi di Jesolo (Venezia), nonostante le precipitazioni e le temperature abbondantemente sotto la media stagionale.

LIGURIA Tutto esaurito, ma si è trattato di un fuoco di paglia che non ha certo fatto dimenticare agli operatori turistici liguri una stagione che è apparsa deludente. A fare la parte del leone sono state le località più note, da Alassio a Portofino, passando dalle Cinque Terre.

EMILIA ROMAGNA Arrivi in aumento e presenze in lieve diminuzione, secondo l'esperienza ormai collaudata dei mordi e fuggi.

PUGLIA Bene il weekend lungo di Ferragosto. Rispetto al 2004, c'è stato un lieve calo di presenze ma la tendenza è stata più o meno stabile.

SARDEGNA Agosto si è confermato positivo anche se solo per il breve periodo ferragostano.

SICILIA È stata Taormina la località che ha registrato in percentuale il più alto numero di presenze turistiche dell'isola.

Lignano: fiducia a Vacondio dopo i sigilli

LIGNANO Respinte le dimissioni di Sergio Vacondio e di Franco Gaiarsa: il Consiglio di amministrazione della «Lignano Sabbiaadoro Gestioni», la società d'area a capitale misto che gestisce gli impianti balneari liganesi, ha espresso piena fiducia nei confronti del presidente e del consigliere che hanno presentato le proprie dimissioni a seguito del provvedimento di sequestro preventivo effettuato sabato sera alla Terrazza a Mare e al bar Aurora. Per il Cda, infatti, Vacondio e Gaiarsa si sono comportati in linea con le direttive volute. «La mia amarezza va al di là del danno economico e d'immagine per Lignano, perché restano senza lavoro venti dipendenti», ha dichiarato Vacondio preannunciando ricorso. «Richiederemo anche - ha aggiunto il presidente - la li-

cenza di discoteca con l'intenzione poi di operare come già abbiamo fatto con semplici intrattenimenti musicali. Ciò che ora ama la gente. Le discoteche sono ormai scatenate vuote».

La palla così passa ora al legale della società, Stefano Trabalza, ex sindaco del centro balneare friulano, che oggi presenterà istanza di riesame del provvedimento. «Tempi brevissimi non ce ne sono - ha osservato - anche a causa della sospensione ferie». Per la Terrazza e Aurora quindi sarà molto difficile poter riaprire i battenti prima della fine della stagione. Intanto l'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, presente ieri al Cda liganese, ha stigmatizzato le modalità del sequestro: «Un grave danno all'immagine di Lignano».

Danni limitati grazie alle strutture antisisma nonostante la magnitudo registrata sia stata di 7,2 gradi Richter

La terra trema nel Giappone settentrionale: 56 feriti

TOKIO Almeno 56 feriti sono stati provocati da un fortissimo terremoto (magnitudo registrata: 7,2 gradi Richter) che ha fatto sussultare nella tarda mattinata di Giappone settentrionale, e che ha innescato piccole ondate di maremoto.

I danni agli edifici sono stati limitati, grazie alle strutture anti-sismiche imposte dalla lunga esperienza dei giapponesi con i terremoti. Ma cinque dei feriti versano in condizioni gravi.

Il maremoto, che molti avevano temuto, si è limitato ad alcune ondate di por-

tata esigua. Ma il terremoto è stato, in prossimità dell'epicentro (sul fondale dell'oceano, 300 chilometri a nord di Tokyo), il più violento a memoria d'uomo.

Il danno più grave si è verificato nella città di Sendai, dove 19 persone sono rimaste ferite nel crollo del tetto di una palestra.

La regione più colpita è la prefettura di Fukushima, dove si lamentano i feriti più gravi.

Il violento sisma di ieri che ha colpito la regione nord-orientale dell'isola di Honshu, prefettura di Miyagi, con un bilancio provvi-

sorio di 56 feriti è l'ultimo di una serie di forti terremoti nell'arcipelago giapponese.

Gli ultimi tre sono stati registrati tra il 2004 e 2005. Il 23 ottobre 2004 a nordovest di Tokyo costò 40 morti, 3.000 feriti, 100.000 sfollati. Deragliò un treno superelevato Shinkansen. Il 20 marzo 2005: il sisma fece tremare Fukushima, nell'isola meridionale di Kyushu. Un morto e 700 feriti. Il 23 luglio 2005: il sisma colpì la regione di Tokyo, il terremoto più forte nella capitale dopo il 1992. I feriti leggeri furono 27.



Case crollate in Giappone per effetto della forte scossa.

Gli uccelli migratori portano il morbo rischioso per l'uomo dal Kazakistan alla Macedonia

Skopje teme il virus dei polli

SKOPJE Timori a Skopje per il ritrovamento di una trentina di uccelli morti - corvi, tortore gazzie - nel distretto di Taftalidze alla periferia di Skopje. Le prime analisi condotte dagli esperti del Ministero dell'Ambiente non hanno dato risposte certe sulle cause della morte dei volatili.

Ulteriori analisi microbiologiche e tossicologiche sono in corso nei laboratori specialistici del Ministero dell'Interno.

La preoccupazione è legata all'allarme lanciato da Mosca sul propagarsi, grazie agli uccelli migratori,

del virus H5N1 - il virus dell'influenza dei polli - individuato a fine luglio in un allevamento in Kazakistan e successivamente a Chelyabinsk, una città nei monti Urali dove è stata registrata una moria di volatili.

L'influenza dei polli sarebbe stata per la prima volta accertata nell'Unione Europea, in due volatili importati illegalmente. Lo ha reso noto il sottosegretario all'agricoltura tedesco, Alexander Müller.

Nel corso di una riunione organizzata dal partito dei Verdi, Müller ha rivelato

che alcune settimane fa all'aeroporto di Bruxelles sono stati trovati due uccelli selvatici vivi contagiati con il virus H5N1.

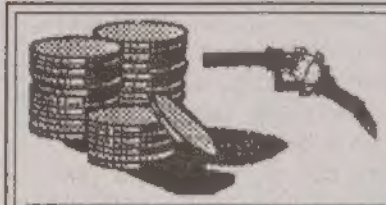
Ieri mattina le autorità sanitarie russe avevano segnalato che il ceppo del virus H5N1, pericoloso per l'uomo, aveva colpito un allevamento sugli Urali, vicino la città di Chelyabinsk, e che erano stati abbattuti tutti i capi.

Alcuni giorni fa, seguendo l'Unione Europea, la Svizzera aveva esteso a Russia e Kazakistan il divieto d'importare uccelli e prodotti avicoli.

I malviventi d'estate scelgono la costa adriatica. A Fiume dall'inizio del mese è sparita una macchina al giorno

Ladri scatenati, adesso si rubano anche i Tir

I mexxi, spesso di targa straniera, sono destinati al mercato della Bosnia-Erzegovina



SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1350 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 8,30 = 1,12 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 233,10 = 0,98 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,98 = 1,08 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 226,06 = 0,95 €/litro**

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle imposte sui servizi di cambio.

Fiume I ladri alzano il tiro e anche la cresta: dall'automobile al Tir, un bestione che non passa certo inosservato. Eppure nei pressi di Fiume, e con il favore delle tenebre, è sparito un Tir del valore di 100 mila euro.

Comunque i ladri durante l'estate si trasferiscono sulla costa ma non per trascorrere le vacanze, bensì per rubare le automobili. Durante l'anno la metà delle circa 2 mila vetture rubate spariscono dalla strada di Zagabria, mentre durante i mesi estivi questi reati s'intensificano nelle città che sorgono sul mare. Nelle ultime due settimane sono sparite sei automobili, delle quali cinque sulla costa e una sola nella capitale. Nei primi dieci giorni di agosto i ladri sono stati sono stati particolarmente attivi nel capoluogo quarnerino dove sono state rubate ben dieci automobili, mentre a Zara e Spalato altri dieci proprietari hanno dovuto denunciare il furto delle proprie vetture.

Il colpo più grosso è stato registrato nella notte tra domenica e lunedì scorso. Dal parcheggio della zona industriale di Kukuljanovo, alle spalle di Fiume, è stato rubato un Tir dell'azienda Spedtrans World, il cui valore ammonta a 700.000 kune (poco meno di 100 mila euro). Nel rione fiumano di

Cantrida, invece, i ladri si sono impossessati di una Skoda Superb. Il modello più lussuoso della casa automobilistica ceca vale circa 20 mila euro.

I malviventi colpiscono preferibilmente i turisti stranieri. Nella prima metà del mese in corso, infatti, sono state ben otto le vetture rubate ai vacanzieri con passaporto straniero. L'ultima automobile rubata in ordine di tempo è stata una Volkswagen Passat con targa tedesca. I ladri l'hanno rubata nel parcheggio di Villa Niko e Zara. Gli agenti della polizia hanno valutato che la macchina tedesca aveva un valore di 50.000 kune (6.500 euro circa). Stesso valore anche per la moto Yamaha R-1, sempre con targa tedesca, che è stata sottratta al proprietario mentre stava trascorrendo le vacanze a Privlaka Dalmatinska, località balneare a pochi chilometri dal capoluogo dalmata. Ma nel mirino dei ladri sono finite anche automobili di scarso valore come la Yugo e la Opel Kadett, rubate lo scorso fine settimana in Dalmazia.

Finora la polizia non è riuscita a rintracciare nemmeno una vettura anche perché, come succede da diversi anni, le automobili e le moto rubate finiscono sul mercato della vicina Bosnia ed Erzegovina dove vengono vendute sul mercato nero.



b.s. La zona industriale di Kukuljanovo dov'è stato rubato il Tir.

IN BREVE

L'iniziativa di Capodistria
Zona industriale
«ad hoc» offerta
agli imprenditori

CAPODISTRIA Più che agli imprenditori locali il progetto lanciato dal sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic per la creazione di una nuova zona industriale nell'area di Sermine su un terreno di circa 66 ettari, tra l'abitato di Bertocchi e Val Stagnon, i lavori non sono ancora iniziati, ma il Comune sta intensificando le procedure per le necessarie licenze, mentre la Camera di commercio capodistriana fa sapere di aver concluso un primo censimento degli imprenditori intenzionati a trasferire la propria attività nei nuovi spazi. Finora sono una sessantina ad aver presentato domanda. Complessivamente avrebbero bisogno di circa 25 mila metri quadrati di capannoni e officine. Esattamente quanto è disposto a offrire il Comune in questa prima fase di realizzazione del progetto.

Scorcio di Val Stagnon.

La Liburnia privatizzata:
protesta la Dieta istriana

ABBZIA Non accennano a placarsi le polemiche innescate dalla cessione della quota di maggioranza del pacchetto azionario dell'abbazia Liburnia Riviera Hotels a una nuova proprietà all'insaputa delle autorità locali. La protesta è guidata dalla sezione abbatteiana della Dieta democratica istriana contro la decisione di vendere l'80 per cento della Liburnia alla Dom Holding e alla S.H. Holding per coprire costi presunti obbligati finanziari nei loro confronti. I dietini come rilevato nel corso di un incontro stampa non sono contrari alla privatizzazione dell'impresa abbatteiana proprietaria di 43 alberghi, 9 campeggi ed altrettanti insediamenti ricettivi, ma chiedono che l'operazione sia fatta in modo trasparente coinvolgendo anche i dipendenti della holding.

La «Ragazza del gabbiano»
danneggiata da tre olandesi



La statua danneggiata.

di San Giacomo. La polizia ha fermato tre giovani in evidente stato euforico: si tratta di due 17enni e di un ragazzo di 18 anni che sono stati denunciati.

Fiume, sparisce l'incasso
della «Rapska plovidba»

Fiume Ammonta a circa mezzo milione di kune il bottino del furto ai danni della compagnia di navigazione «Rapska plovidba» avvenuto lunedì. Sparito il borsone contenente l'intero incasso della giornata di domenica lasciato sul sedile posteriore della vettura di proprietà di uno dei dipendenti della «Rapska plovidba».

Si fa strada l'ipotesi dell'imprudenza alla base della sciagura accaduta nei giorni scorsi nella zona di Plitvice che ha provocato quattro morti

Piper precipitati, tra le vittime un istruttore di volo

I piloti degli aerei avrebbero ignorato gli avvertimenti dei controllori dello scalo di Zara



La bare con due delle vittime dell'incidente aereo di Plitvice.

Fiume Ci sarebbe anche un istruttore di volo di 47 anni tra le quattro vittime dei due aerei da turismo ungheresi che si sono schiantati nei giorni scorsi nell'area intorno ai laghi di Plitvice. Il condizionale è doveroso in quanto i nomi delle vittime - stranamente - non sono stati confermati in sede ufficiale, così come del resto quelli degli altri componenti della «squadriglia alata» che nel pomeriggio di venerdì scorso si era levata in volo da Kapovszar per raggiungere l'isola di Braza (Brac). La comitiva - composta a quanto pare da facoltosi nuovi ricchi magiari - sembra si apprestasse a trascorrere un weekend sull'isola dalmata in piacevole compagnia.

Otto gli aerei superleggeri o del tipo Piper decollati alla volta di Braza senza alcun preavviso alle autorità croate: come se si fosse trattato di un salto in bici o motorino al bar dell'angolo più vicino. Cosa ancora più grave, inspiegabile data la presenza nell'allegria brigata di un istruttore di volo, l'aver ignorato gli avvertimenti del control-

lore di volo dell'aeroporto zarino, con il quale gli otto aeroplani si erano messi in contatto. Nonostante il controllo a terra avesse vivamente sconsigliato di continuare il volo per via delle pessime condizioni meteo e suggerito la quota da rispettare, gli otto avevano continuato la rotta volando all'interno delle nuvole basse.

Da qui l'impatto col suolo per due di essi, mentre un terzo se l'è cavata con un atterraggio di fortuna su un prato. Alla cloche di quest'ultimo, a quanto sembra, c'era un noto chirurgo plastico ungherese, che già l'anno scorso si era reso protagonista di un'impresa spericolata in Croazia. Sempre da indiscrezioni è emerso che il medico ungherese, dopo l'atterraggio di emergenza nelle vicinanze di una località dell'entroterra dalmata, senza segnalare nulla a nessuno, avrebbe voluto semplicemente ripartire con il suo aereo. Cosa che le autorità locali - constatate le numerose violazioni delle norme da parte del chirurgo volante e la mancanza dei documenti di volo richiesti - hanno ovviamente impedito. Il

piccolo aereo è stato bloccato e ora potrà tornare da dove è venuto soltanto a pezzi, cioè smontato.

Mentre è in corso l'inchiesta per ricostruire l'accaduto, restano bloccati a terra anche gli altri cinque aeroplani sopravvissuti all'improvviso raid, costretti a scendere dall'aeroporto zarino. Secondo quanto precisato ieri dall'ispettore al traffico aereo civile, solo due dei cinque aerei hanno i documenti in regola. Per gli altri vige il divieto di alzarsi in volo. Per il rapporto con i risultati dell'inchiesta non si dovrebbe attendere molto. Verrà ovviamente notificata anche alle competenti autorità ungheresi. Domani, invece, tempo permettendo, verranno rimossi dai dintorni dei laghi di Plitvice i rottami dei due aerei precipitati.

Ricordiamo che sulla carovana volante viaggiavano ventisei persone, tutti cittadini ungheresi, e che delle quattro vittime, sono state rese note le generalità di due: si tratta di Zoltan Szabados, di 45 anni, e di Giorgio Vitianm di 48.

r.f.

Tre villaggi dell'area montana alle spalle del Quarnero sono diventati «fast food» per una famiglia di plantigradi

Gorski Kotar, la calata di orsi golosi e sfacciati

Fiume Orsi «ante portas» per tre villaggi del Gorski Kotar, l'area montana alle spalle del Quarnero e che fa parte della regione amministrativa del capoluogo quarnerino. In qualche animalista convinto la cosa potrà anche suscitare compiacimento, ma non è certamente così per i radi abitanti di Mrkopalj, Sunger e Brestova Draga, per i quali le colture orticole e l'allevamento di qualche mucca da latte costituiscono un'importante, se non la principale fonte di reddito. Purtroppo per loro, orti e frutteti, ma negli ultimi tempi pure i fienili,

sembrano diventati una sorta di invitante «fast food» per i plantigradi. Che da un mese a questa parte non vi ricorrono solo durante le scorribande notturne, ma se ne servono anche in pieno giorno. Specie protetta va bene - dice la gente del posto, in genere bendisposta nei riguardi dei simpatici profittatori - ma tutto ha un limite e tanta improntitudine ha ormai passato il limite.

E di ieri l'altro il nuovo allarme lanciato dagli abitanti dei tre villaggi. Negli ultimi giorni gli orsi (si tratta probabilmente sempre degli stessi

esemplari, tra cui una madre con alcuni vivacissimi cuccioli, dai quali tenersi prudentemente lontani visto che proprio la difesa dei piccoli rende pericolosissime le mamme orse) hanno fatto la loro comparsa nei campi a poca distanza dalle case, per nulla intimoriti dagli umani. Poco fuori l'abitato di Sunger, in pieno giorno, è accaduto che due giovani orsi - la madre era probabilmente poco lontana - si siano trovati faccia a faccia con il trattore di un agricoltore locale. L'uomo ha puntato il muso del trattore sui due invadenti visitatori,

che sono scappati a gambe levate, ma solo fino ai primi alberi del bosco lì vicino. Da dove si sono messi tranquillamente a «studiare» il bipede e il suo rumoroso aggeggio.

È comunque dalle 17-18 in poi che scattano, fino all'alba successiva, le scorribande dei caracollanti plantigradi in orti, frutteti, fienili e cassonetti dei rifiuti. Ultimamente quest'ultimi sono una delle mete preferite, mentre gli orsi - palati fini - non sembrano gradire gli alberi di melo. Frutti troppo acidi per i loro gusti. Tutti gli altri alberi da frutto, anche a una decina di



Orso rovista nelle immondizie.

metri dalle case, recando invece evidenti i segni devastanti delle loro visite. Come le coltivazioni di fragole, carote e ortaggi vari.

A parte il danno economico, ora - vista l'invadenza dei «signori del bosco» - nella gente dei tre villaggi stanno

Scorribande in frutteti, orti e fienili. Per finire con i cassonetti dei rifiuti

montano anche i timori per qualche incontro troppo ravvicinato con gli animali. Che potrebbe avere conseguenze gravi per chiunque, ma soprattutto per i bambini che giocano all'aperto o si allontanano dalle case. Sul da farsi per sviare l'attenzione degli orsi dai tre villaggi nessuno sembra avere le idee chiare.

Nessuno pensa comunque a contromisure cruente. Uno stratagemma che verrà tentato, con qualche scettica riserva sull'esito, sarà di spostare tutti i cassonetti dei rifiuti ai margini del bosco: più a portata di zampa, ma un po' più lontani dalle case.

r.f.

Barbana aggancia il turismo con la «Giostra dell'anello»

BARBANA Sono a buon punto i preparativi per la «Giostra dell'anello», giunta quest'anno alla 30ma edizione da quando è stata rinnovata nel 1976. Ricordiamo che la prima storica giostra si tenne nel lontano 1696, prima ancora di quella più famosa di Sinj in Dalmazia.

Da qualche anno a questa parte la tenzone cavalleresca non è soltanto la gara dei cavalieri che al galoppo devono infilare l'anello suddiviso in varie sezioni, ma sta diventando anche un evento culturale poiché offre ospitalità ad artisti, musicisti e gruppi folk. Senza contare il suo contributo al rilancio del turismo rurale. Ufficialmente la tre giorni della giostra prenderà il via venerdì 19 agosto nella piazza centrale di Barbana con la cerimonia dell'alzabandiera. Subito dopo, l'apertura della promettente pittrice locale Divna Kontosic e più tardi gli immane tornei di briscola e tresette. Intenso il programma del giorno dopo, con l'antico gioco delle «maiele», calcetto e la corsa alla vera che è un po' la prova generale della giostra dell'anello. In serata l'elezione di miss Universe per l'Istria con la partecipazione di cantanti che vanno per la maggiore in Croazia: Miso Kovac e Petar Dragojevic. Seguirà un appuntamento fisso: la gara notturna di tiro al piattello. E arriviamo alla gran giornata di domenica, che inizierà in mattinata con gare sportive, nel pomeriggio il concerto della banda d'ottoni locale e la sfilata delle majorettes. Alle 17 il momento culminante, cioè la tenzone dei cavalieri. Di seguito trattenimenti musicali in due punti di Barbana, con il cantante dalmata Miladen Grdovic, e il duo Magnoia di Dignano.

p.r.

Visinada pensa ai più giovani: si a palestra e campi sportivi

VISINADA Per la festa dell'Assunta la patrona della località è stata deposta la prima pietra della palestra ginnica e dei campi sportivi che sorgeranno nella zona del centro, vicino alla scuola anch'essa di recente costruzione.

La prima simbolica carriola di calcestruzzo è stata versata nelle fondamenta dal presidente dell'assemblea regionale Anton Perusko. Il costo del progetto di cui è autore l'architetto Elijo Legovic di Parenzo è di 4 milioni di kune (530 mila euro), che per una metà vanno a carico del bilancio regionale e per l'altra metà, a carico di quello comunale.

Felicitissimo il sindaco Marino Baldini per il quale il progetto in parola ha duplice valenza. Innanzitutto, viene finalmente recuperata e valorizzata l'area del centro di Visinada finora abbastanza trascurata. Tra l'altro vengono ristabilite

le linee urbane principali in modo tale che il borgo nell'entroterra parentino, andrà ad acquisire una fisionomia logica e funzionale. In secondo luogo, «facciamo un investimento nei giovani e giovanissimi che per le ore di educazione fisica avranno a disposizione dei contenuti in linea con i tempi moderni».

Accanto alla palestra sorgerà un campo sportivo multisport che darà un senso al tempo libero dei giovani visinadesi. Marino Baldini annuncia infine per l'anno prossimo l'avvio dei lavori per la (ri) costruzione di tutte le infrastrutture (corrente elettrica, acqua, gas, telefono e canalizzazione) che rappresenteranno la piattaforma per il futuro sviluppo di questa località in cui vive anche una comunità italiana, in attesa di una sede adeguata dove curare le proprie tradizioni culturali.

p.r.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Dixan lavatrice 18 misurini

4,95

4,49

Regina saponi

sconto 33%

1,99

Sofli carta 4 rotoli

2,99

1,99

Huggies pannolini taglie assortite

sconto 18%

6,49

Palmolive doccia assortita 250 ml.

sconto 26%

1,39

Natura Morbida intimo bippacco 2 x 200 ml.

sconto 25%

2,99

Lavazza crema di gusto 250 gr.

1,69

SCHLECKER ringrazia di cuore

La vostra segnalazione è importante! Contattate subito: 848 694 658 Fax: 0432-576601 www.schlecker.com

nuovi local commerciali cercasi!

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

In Italia scatta l'allarme rosso sui prezzi: secondo la stima del Rie gli aumenti nei prossimi trimestri potrebbero incidere per 110 euro annui a famiglia

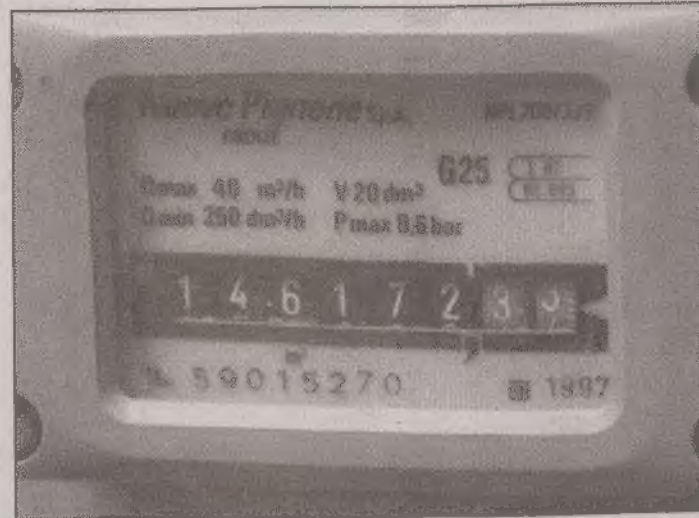
Stangata su luce e gas, benzina alle stelle

Continua la corsa del greggio: nuovo record della super a 1,292 euro, sopra le 2500 vecchie lire

ROMA Il petrolio, dopo il nuovo record di oltre 67 dollari al barile segnato a Ferragosto, resta sui massimi attestandosi a New York sui 66,25 dollari. E in Italia scatta l'allarme rosso sui prezzi. Non solo sulla benzina che ha raggiunto il nuovo record di 1,292 euro al litro. Ma anche sulle bollette della luce e del gas che dal primo ottobre prossimo potrebbero registrare un aumento, rispettivamente, del 5 e del 3,5 per cento. Arretrando nei portafogli delle famiglie italiane un aggravio, su base annua, di 47 euro. La stima è del Rie (Ricerche industriali energetiche) sulla base dei prezzi del greggio per l'aggiornamento tariffario di ottobre.

Un forte rincaro che potrebbe essere solo il primo di una serie che lo stesso Rie prevede per i trimestri successivi, tra-

ducendosi, da qui ad aprile 2006, in una vera e propria stangata di oltre 110 euro l'anno a famiglia. Uno scenario, quello delineato dal Rie, che tiene conto dell'andamento delle quotazioni dell'oro nero negli ultimi mesi e che sembrerebbe destinato - salvo ovviamente interventi calmieratori del Governo o dell'Authority per l'energia - a tradursi in una vera e propria emergenza prezzi se la corsa del barile non dovesse invertire nettamente tendenza nei prossimi mesi. Sui mercati internazionali il greggio continua infatti a mantenere il ritmo della sua corsa, spinto da un timore di fondo degli operatori sul fondamento dell'equilibrio della domanda e dell'offerta ed alimentato da sempre nuovi episodi di incertezza congiunturali.



Dal primo ottobre le bollette della luce saliranno del 5% e vedremo crescere quelle del gas del 3,5%.

Tornando sul fronte dei carburanti, invece, le ripercussioni della corsa del barile continuano a innescare ondate di rialzi. Con la verde che dopo il massimo segnato la scorsa settimana in molte compagnie con 1,289 euro al litro, si è portata

nei distributori della Q8 a quota 1,292 euro al litro. Vale a dire oltre 2.500 lire del vecchio conio, sfondando una nuova soglia psicologica. Sul fronte dell'allarme tariffe, invece, gli occhi restano puntati sulle possibili mosse

del governo anche se - fanno capire tecnici che seguono il dossier - al momento i margini di manovra apparirebbero limitati. Se il governo non riuscirà ad individuare una strada, le stime del Rie sembrerebbero essere destinate a trovare conferma. E vedere dal prossimo primo ottobre le bollette della luce salire del 5% e quelle del gas crescere del 3,5%. Vale a dire 47 euro in più per ogni famiglia tipo che ogni anno brucia 1.400 metri cubi di gas e consuma 225 kwh di elettricità al mese. La situazione «è grave, clamorosa», spiega Davide Tabarelli, esperto del Rie. La luce ha segnato un rialzo di 2,9 euro a bimestre e di 17,6 euro annui. Per il gas invece l'aumento atteso per il primo ottobre, sempre in base alle stime definitive, si aggira intorno al

3,5%; vale a dire un maggior costo di 2,4 centesimi che per la stessa famiglia è pari ad un incremento di 29,4 euro l'anno. L'allarme è «alto», prosegue Tabarelli, anche per i prossimi mesi. Almeno fino ad aprile prossimo. Nei prossimi trimestri - spiega - le stime lasciano infatti intravedere un aumento del 4-5% sulla luce e del 3,9% sul gas dal primo gennaio 2006. Per l'elettricità si prevede poi un ulteriore aumento del 3% e dell'1,8%, rispettivamente, dal primo gennaio e dal primo aprile 2006. Sul metano, invece, le stime vedono ad ottobre un incremento del 3,5% a gennaio del 3,9% e ad aprile del 1,8%. In arrivo potrebbe essere così - da qui ad aprile 2006 - una stangata annua tra bollette della luce e del gas di oltre 110 euro a famiglia rispetto alle attuali tariffe.



Il ministro Siniscalco.

Nel primo semestre il conto corrente ha conseguito un saldo negativo di 17,442 miliardi Bilancia pagamenti in profondo rosso

Ufficio italiano cambi: in negativo il saldo di merci, redditi e servizi

ROMA Aumenta il passivo della bilancia dei pagamenti dell'Italia nel primo semestre 2005 nonostante un miglioramento registrato a giugno scorso. Lo rende noto l'Uic, ufficio italiano dei cambi. «Nel primo semestre il conto corrente ha conseguito un saldo negativo di 17,442 miliardi contro un saldo negativo di 10,551 miliardi nei primi sei mesi del 2004». A giugno 2005, invece, i conti hanno registrato un passivo di 2,707 miliardi contro uno di 2,717 miliardi di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'aumento del disavanzo complessivo - spiega l'Uic - è stato determinato dalla variazione negativa intervenuta nel saldo delle merci (3,2 miliardi), dei redditi (2,2 miliardi) e dei servizi (1,671 miliardi). Un'altra notizia negativa per la tenuta della finanza pubblica.

Il saldo dei trasferimenti unilaterali ha registrato una variazione positiva di 187 milioni di euro. L'andamento di

giugno, invece, riflette la variazione positiva del saldo dei redditi (597 milioni) e di quello mercantile (158 milioni), controbilanciata dalla variazione negativa del saldo dei servizi (562 milioni) e dei trasferimenti unilaterali (183 milioni).

Il conto finanziario ha inoltre presentato a giugno scorso un saldo positivo di 1,9 miliardi mentre si sono registrati deflussi netti per investi-

menti diretti (583 milioni) ed afflussi netti per investimenti di portafoglio (22.807 milioni).

Per i capitali esteri si è registrata una diminuzione degli investimenti diretti di 1.020 milioni ed un aumento degli investimenti di portafoglio pari a 898 milioni, concentrato nel settore azionario.

Nei primi sei mesi dell'anno, complessivamente, gli investimenti diretti si sono manifestati come deflussi netti per 1,9 miliardi contro un deflusso di 3,216 miliardi registrato nello stesso periodo del 2004. Nel comparto degli investimenti di portafoglio si è passati da un afflusso netto di 22.477 milioni di euro a uno di 50.844, con un miglioramento di circa 28 miliardi.

Il miglioramento è dovuto a maggiori investimenti esteri su titoli di debito italiani per circa 77 miliardi di euro, a fronte di un minore interesse verso il mercato azionario italiano (maggiori disinvestimenti esteri per circa 20 miliardi) e di un aumento degli investimenti italiani in titoli di debito ed azioni estere (maggiori investimenti rispettivamente per circa 27 e 2 miliardi di euro).

«I dati preoccupanti della bilancia dei pagamenti e l'annunciata stangata di rincari su luce e gas sono un segnale d'allarme per il Paese», lo dice Riccardo Villari (Margherita).

Il deputato della Margherita aggiunge che «il profondo rosso dei conti e i consistenti rincari delle tariffe dei servi-

Il saldo negativo

• I dati sulla bilancia dei pagamenti resi noti dall'Uic (in miliardi di euro)

	giugno 2004	giugno 2005	gennaio-giugno 2004	gennaio-giugno 2005
Saldo complessivo	2,717	2,707	10,551	17,442

ANSA-CENTIMETRI

zi raccontano meglio di ogni altro indicatore il fallimento delle politiche economiche del Governo. Sarà la prossima finanziaria il banco di prova finale per un esecutivo ormai allo sbando, lontano dalle esi-

genze degli italiani. Ma i segnali preoccupanti di oggi non promettono davvero niente di buono. Solo una settimana fa il governo aveva «incassato» un dato positivo con una leggera crescita del Pil.

Dopo la bufera seguita alla pubblicazione delle intercettazioni parteciperà alla prossima riunione del 26 agosto

Fazio pronto a difendersi: sarò al Cicer

Unipol: presentato alla Consob il prospetto dell'Opa sulla Bnl

Monito della commissione di garanzia È «illegittimo» lo sciopero delle hostess del 30-31 agosto Il sindacato conferma lo stop

ROMA Braccio di ferro tra la Commissione di garanzia e il sindacato Sult sullo sciopero nazionale di 48 ore degli assistenti di volo di Alitalia indetto dalla sigla autonoma per il 30 e 31 agosto prossimi. Il presidente della Commissione Antonio Martone non ha dubbi, si tratta di uno «sciopero illegittimo» e cala di nuovo la scure sull'astensione proclamata dal Sult, dopo l'intervento di venerdì scorso in cui stigmatizzava l'irregolarità della protesta. «Sciopero confermato» risponde a sua volta il sindacato in una nota appellandosi «alla Costituzione, al diritto, alla legge». Intanto, non è escluso un intervento di preaccettazione del ministero dei Trasporti in proposito.

I Garanti sono infatti ricorsi a un atto «di dissuasione» formale, che in genere precede le precettazioni vere e proprie da parte del ministro, invitando il sindacato a revocare la protesta. «Allo stato attuale - scrive Martone - dal documento di proclamazione emergono violazioni relative al periodo di franchigia, che in questo caso va dal 27 luglio al 5 settembre e durante il quale non possono essere proclamati scioperi. Oltre alla «violazione della regola della rarefazione oggettiva», vale a dire il non rispetto dell'intervallo minimo di 20 giorni rispetto a proteste che riguardano lo stesso bacino di utenza, anche se proclamate da soggetti sindacali diversi.

Il sindacato di base però non arretra e intende reagire a quello che definisce: «Un attacco violentissimo al diritto e alla democrazia, Alitalia tenta di cancellare il maggiore sindacato della categoria degli assistenti di volo con un semplice fax». «La Commissione di garanzia - prosegue il Sult in una nota - corre subito in aiuto dell'azienda, confezionando in questi anni delibere su delibere contro i lavoratori ed il sindacato. Gli altri sindacati del settore nella migliore dei casi tacciono, ma in altri si spingono a giustificare il comportamento dell'azienda. Non basta lo stupore dei lavoratori e più in generale del mondo politico, è necessario agire in fretta e in modo freddo e logico per ripristinare i diritti violati. Lo sciopero del 30 e 31 sono confermati».

Ecco i periodi estivi di franchigia, differenti tra i vari settori dei trasporti, durante i quali non possono essere effettuate azioni di sciopero: **Trasporto aereo**: dal 27 luglio al 5 settembre. **Trasporto ferroviario**: dal 27 luglio al 3 settembre. **Trasporto marittimo**: dal 27 luglio al 3 settembre. **Trasporto marittimo Tirrenia**: dal 28 luglio al 5 settembre. **Trasporto pubblico locale**: dal 28 luglio al 3 agosto, dal 10 agosto al 20 agosto, dal 28 agosto al 5 settembre.



Una hostess.

MILANO Il ministero dell'Economia ha confermato ieri, in modo tassativo, che Antonio Fazio, parteciperà al Cicer del 26 agosto, segno che il clima intorno al Governatore di Bankitalia resta molto teso. «In quella sede», Fazio riferirà al governo sugli ultimi sviluppi delle recenti operazioni bancarie, hanno riferito fonti monetarie secondo le quali «il governatore non può non partecipare alla riunione del Cicer avendo concordato con il ministro dell'Economia data e ordine del giorno della seduta». Il governatore è pronto a dire la sua dopo la bufera seguita alla pubblicazione delle intercettazioni sulle vicende Antonveneta e Unipol-Bnl.

Intanto secondo molti osservatori già nella riunione del Cicer della prossima settimana potrebbero essere avanzate una

serie di proposte di riforma caldegiate dalla maggioranza di governo perché considerate una possibile via d'uscita anche per il cambio alla guida di Banca d'Italia. Se approvate, infatti, farebbero scattare la necessità di dimissioni di tutto il vertice dell'Istituto centrale come atto di rispetto istituzionale.

Nel frattempo Palazzo Koch ha preso tempo sul via libera all'Opa di Unipol su Bnl: il 9 agosto Via Nazionale ha avviato una «consultazione preventiva» con l'Isvap e ha sospeso il termine di 30 giorni entro il quale



Antonio Fazio

è tenuta ad emettere il proprio verdetto. E inoltre atteso dalla Banca d'Italia il nulla osta per l'acquisto, da parte di Unipol, del controllo indiretto di Bnl Fondi Immobiliari e Bnl Gestioni. Da parte dell'Isvap, dovrà poi giungere l'autorizzazione all'acquisto del 50% di Bnl Vita, mentre all'Antitrust è stata chiesta una valutazione sull'operazione di concentrazione.

Il prospetto Unipol. Ieri la compagnia del mondo cooperativo ha depositato alla Consob il prospetto informativo dell'offerta su Bnl, e entro 15 giorni

dovrebbe giungere il parere della Commissione (l'1 o il 2 settembre). L'offerta obbligatoria, di 2,70 euro ad azione, riguarderà il 59,24% del capitale di Bnl, per un esborso massimo di 4,96 miliardi di euro. In caso di successo dell'operazione, Unipol si impegna a ripristinare la quotazione del titolo Bnl attraverso un aumento di capitale della banca romana oppure attraverso la vendita in Borsa di una parte del pacchetto di azioni.

L'impegno finanziario di 4,9 miliardi di euro sarà sostenuto da Unipol con un aumento di capitale per un massimo di 2,6 miliardi di euro circa, in relazione al quale la controllante Finisec ha già versato 896 milioni, e con prestiti subordinati e altre fonti di finanziamento a lunga scadenza per un importo massimo di 1,4 miliardi. a.d.s.

DALLA PRIMA PAGINA

Anzi, sollevano forti preoccupazioni per la sostenibilità del debito pubblico. Queste situazioni emergono chiaramente dal rapporto pubblicato recentemente dall'economista Riccardo Faini e dai suoi coautori secondo cui - ma non dovrebbe essere certo una sorpresa - i conti pubblici italiani sono peggiorati negli ultimi anni.

Non ci sono insomma arcobaleni all'orizzonte, ma solo nuvole minacciose. C'è la necessità di rimpiazzare il gettito dell'Irap. C'è la possibilità che i tassi di interesse aumentino, per tutta la Comunità europea o per l'Italia, a causa del «rischio paese». C'è l'invecchiamento della popolazione che nei prossimi trent'anni farà aumentare il costo delle pensioni e della spesa sanitaria. C'è

la pressione per la creazione di nuove infrastrutture e per finanziare più spesa per la ricerca e per l'istruzione superiore. C'è la possibilità che la devolution faccia aumentare la spesa pubblica. C'è il progressivo esaurimento delle entrate dovute alle misure una tantum e in particolare ai vari condoni.

A queste preoccupazioni, il rapporto Faini ne aggiunge un'altra: i condoni possono aver ridotto l'elasticità del sistema fiscale perché probabilmente hanno aumentato la predisposizione dei cittadini all'evasione.

Questa conclusione è importante e preoccupante perché ridimensiona o elimina la possibilità che il disequilibrio dei conti pubblici possa essere ridotto da un aumento del tasso di crescita dell'economia o dalla

Aumentare le tasse non serve

Non posso non ricordare che ogni governo negli ultimi trenta anni ha promesso di ridurre il disavanzo dei conti pubblici con la lotta all'evasione. Ma fino ad ora, ha sempre vinto l'evasione. E anche se auguro a Domenico Siniscalco più successo, condiviso la posizione del rapporto sui condoni. Anzi, è la parte che ho trovato più interessante.

I condoni hanno sempre rappresentato la sfida più insidiosa alla «rule of law» che dovrebbe guidare i comportamenti dei cittadini. Premiano i cittadini per aver infranto le leggi. Per

di più riducono l'elasticità del gettito perché incoraggiano atteggiamenti di «non compliance» nel pagamento delle imposte da parte dei cittadini e distruggono l'amministrazione fiscale dalla sua normale attività. In conclusione, i condoni non solo hanno mascherato la vera situazione dei conti pubblici, ma hanno ridotto la possibilità di correggerli nel futuro.

Ma, e qui vengo a qualche commento critico sul rapporto, se le possibilità di misure una tantum si sono ridotte, e se l'elasticità del sistema fiscale è diminuita, da dove dovrebbe venire la correzione nel dise-

quilibrio nei conti pubblici? Questa è la domanda fondamentale che nel rapporto non sembra ricevere risposta esauriente. Ma resta la domanda fondamentale per questo e per qualunque governo futuro, non importa se di destra o di sinistra. Il rapporto Faini sostiene che «l'Italia non è un Paese nel complesso troppo tassato»: un'osservazione che sicuramente non sarà condivisa da molti imprenditori e cittadini. Da anche l'impressione che, tutto sommato, non ci siano molti spazi per ridurre la spesa pubblica nel futuro. Data la riduzione dell'elasticità del sistema fiscale, sembrerebbe che la sola via di uscita sia una manovra per aumentare la pressione fiscale.

È questa la soluzione che gli autori del rapporto vor-

IN BREVE

La crisi energetica

Per il caro-petrolio in Cina chiudono anche i distributori

PECHINO Oltre la metà delle stazioni di servizio di Shenzhen, la nuova città industriale della Cina meridionale, sono state chiuse per scarsità di benzina. La crisi nei rifornimenti di carburante, col l'inarrestabile ascesa del prezzo del petrolio che ha raggiunto i 67 dollari al barile, minaccia di estendersi: i primi segni di scarsità di energia sono stati denunciati anche nella metropoli costiera di Shanghai. Secondo la stampa cinese, sono almeno la crisi stava montando da almeno tre settimane in tutta la provincia del Guangdong, una delle più industrializzate del Paese.

Tessile: più flessibile l'import di maglioni cinesi

BRUXELLES Probabile messa a punto dell'accordo che lo scorso giugno ha sancito l'autolimitazione dell'export del tessile cinese in Europa: la Commissione Ue sta valutando la possibilità di «rendere più flessibile» la gestione delle quote delle importazioni dei maglioni e degli altri prodotti made in China. La precisazione è giunta dopo la richiesta ufficiale in tale direzione avanzata dalla Germania e da altri tre stati membri (Olanda, Svezia, Danimarca) che, a differenza dei paesi «amici del tessile» (in primo luogo, Italia, Spagna, Francia), non hanno un'industria significativa in quel settore.

Marzotto, continuano le grandi manovre in Borsa

MILANO Marzotto riparte in Borsa. Le prese di profitto che la scorsa settimana hanno frenato il titolo della casa di Valdarno dopo che l'azienda, su richiesta della Consob, ha negato che siano in vista operazioni straordinarie, hanno lasciato spazio a nuovi acquisti. Le azioni ordinarie hanno riconquistato la soglia dei 4,5 euro (+6,41% l'ultimo prezzo). La Marzotto, cui sono rimaste oltre alle attività tessili un discreto pacchetto di partecipazioni dopo lo scorporo della moda con la nascita il primo luglio di Valentino Fashion Group, continua così a macinare guadagni a Piazza Affari. Il rialzo accumulato dall'inizio dell'anno è ormai nell'ordine del 168% e del 94% quello messo a segno a partire dal primo luglio. Sul fronte della partecipazione non ci sono peraltro da registrare arrotondamenti di quote.

Vito Tanzi
(www.lavoce.info)

MIBTEL

-0,34%
25741

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	11.520	11.540	Marango Francese	57.950	57.140
Argento (per kg.)	185.000	186.000	Marango Svizzero	58.100	57.140
Stelina (C)	76.900	85.220	Marango Austriaco	57.940	57.140
Stelina (C)	76.900	85.220	Marango Tedesco	57.940	57.140
Stelina (C)	76.900	85.220	Marango Olandese	57.940	57.140
Stelina (C)	76.900	85.220	Marango Danese	57.940	57.140
Stelina (C)	76.900	85.220	Marango Svedese	57.940	57.140
Stelina (C)	76.900	85.220	Marango Norvegese	57.940	57.140
Stelina (C)	76.900	85.220	Marango Finlandese	57.940	57.140
Stelina (C)	76.900	85.220	Marango Islandese	57.940	57.140

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Alena (Ind. Gen.)	3202,50	3202,50	Londra	5522,30	-0,40
Bruxelles (Ind. Gen.)	3202,50	3202,50	Medio Oriente	1019,32	-0,65
D. Euro Stock	303,44	-0,62	Nasdaq Comp. (grow)	2146,48	-0,91
D. Euro Stock	303,44	-0,62	New York (prov.)	1055,45	-0,32
D. Euro Stock	303,44	-0,62	Osaka (prov.)	1026,28	-1,26
D. Euro Stock	303,44	-0,62	Seoul (prov.)	144,30	-0,14
D. Euro Stock	303,44	-0,62	Tokyo (prov.)	1055,45	-0,32
D. Euro Stock	303,44	-0,62	Vienna (prov.)	3227,15	-0,25
D. Euro Stock	303,44	-0,62	Zurigo SMI	6534,65	-0,14

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,2313	Corona Danese	7,4617	Dollaro Canadese	1,4812
Yen Giappone	134,6300	Dollaro Australiano	1,6040	Corona Svedese	15,6468
Sterlina Inglese	0,6815	Dollaro Neozelandese	1,7498	Corona Norvegese	7,9515

DOLLARO

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,2313	Corona Danese	7,4617	Dollaro Canadese	1,4812
Yen Giappone	134,6300	Dollaro Australiano	1,6040	Corona Svedese	15,6468
Sterlina Inglese	0,6815	Dollaro Neozelandese	1,7498	Corona Norvegese	7,9515

STERLINA

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,2313	Corona Danese	7,4617	Dollaro Canadese	1,4812
Yen Giappone	134,6300	Dollaro Australiano	1,6040	Corona Svedese	15,6468
Sterlina Inglese	0,6815	Dollaro Neozelandese	1,7498	Corona Norvegese	7,9515

YEN

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,2313	Corona Danese	7,4617	Dollaro Canadese	1,4812
Yen Giappone	134,6300	Dollaro Australiano	1,6040	Corona Svedese	15,6468
Sterlina Inglese	0,6815	Dollaro Neozelandese	1,7498	Corona Norvegese	7,9515

TALLERO

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,2313	Corona Danese	7,4617	Dollaro Canadese	1,4812
Yen Giappone	134,6300	Dollaro Australiano	1,6040	Corona Svedese	15,6468
Sterlina Inglese	0,6815	Dollaro Neozelandese	1,7498	Corona Norvegese	7,9515

KUNA

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,2313	Corona Danese	7,4617	Dollaro Canadese	1,4812
Yen Giappone	134,6300	Dollaro Australiano	1,6040	Corona Svedese	15,6468
Sterlina Inglese	0,6815	Dollaro Neozelandese	1,7498	Corona Norvegese	7,9515

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	Prez.	Var.	Azienda	Prez.	Var.
Acciaio	9.082,92	-1,30	Enel	11.059,11	-0,22
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	Prez.	Var.	Azienda	Prez.	Var.
Acciaio	9.082,92	-1,30	Enel	11.059,11	-0,22
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	Prez.	Var.	Azienda	Prez.	Var.
Acciaio	9.082,92	-1,30	Enel	11.059,11	-0,22
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	Prez.	Var.	Azienda	Prez.	Var.
Acciaio	9.082,92	-1,30	Enel	11.059,11	-0,22
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50
Acciaio-sps	8.588,85	0,77	Eni	10.000,00	0,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prez.	Var.	Fondo	Prez.	Var.
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prez.	Var.	Fondo	Prez.	Var.
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prez.	Var.	Fondo	Prez.	Var.
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prez.	Var.	Fondo	Prez.	Var.
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prez.	Var.	Fondo	Prez.	Var.
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prez.	Var.	Fondo	Prez.	Var.
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34
Asia Pacific	10.613,34	-0,34	Asia Pacific	10.613,34	-0,34

Obbligazioni FriulAdria

L'investimento più "golos" perché garantito dalla Banca. Importo minimo: 1000 euro.

Guardiamo lontano

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

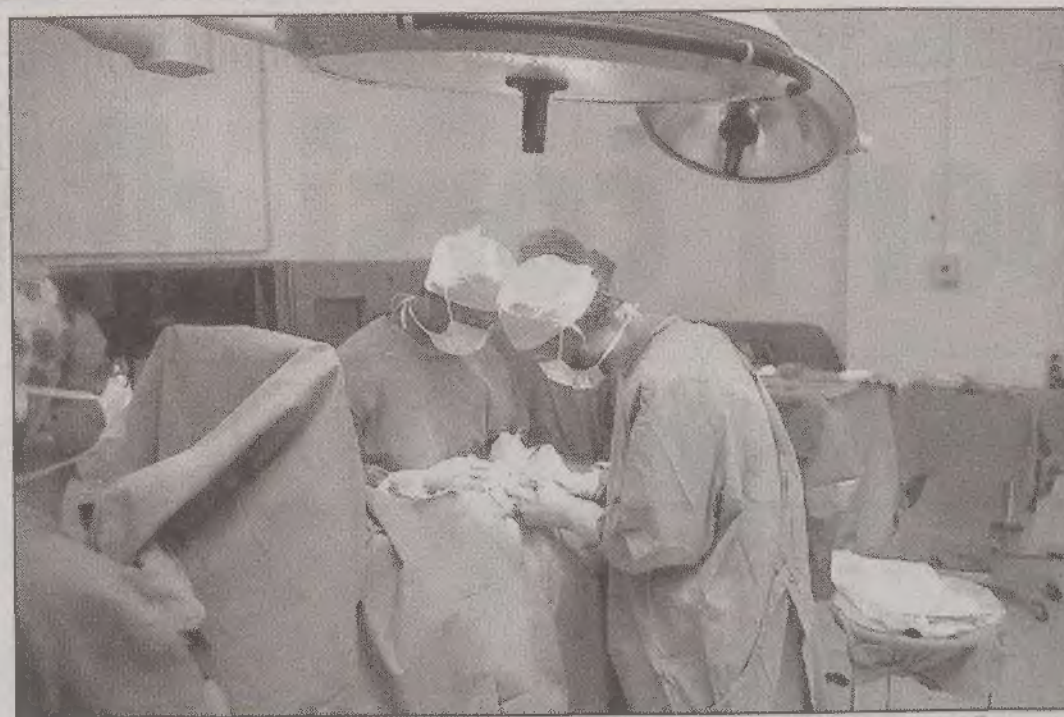
Obbligazioni FriulAdria

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2005

LE NOVITÀ DEL PIANO SOCIOSANITARIO



OSPEDALI DI UDINE E TRIESTE	OSPEDALI DI RETE	CRO DI AVIANO
Si rafforzano come centri di riferimento	Mantengono le chirurgie, l'ortopedia e diverse specialità	Non si vede riconoscere come centro di riferimento regionale. Perde oncologia e l'uso delle staminali
LE PRINCIPALI FUNZIONI		
ONCOLOGIA E EMATOONCOLOGIA Si prevede il dipartimento funzionale di area vasta per l'oncologia. Si prevedono due centri di emato-oncologia: a Udine per gli adulti e a Trieste per i bambini	NEUROLOGIA Si prevede la specializzazione delle due neurochirurgie di Trieste e Udine	centro per la gestione dei pazienti con l'ictus
CARDIOCHIRURGIA Si mantengono le due cardiocirurgie di Trieste e Udine	NEFROLOGIA ED EMOIDIALISI Si prevede il decentramento dei centri di dialisi in modo da ridurre il numero dei pazienti costretti a spostarsi di diversi chilometri	GENETICA UMANA Si prevede una funzione unica a Udine
	NEUROLOGIA Si prevede che in ogni area vasta ci sia un	PRONTO SOCCORSO Si prevede un protocollo operativo unico e un sistema di pronto soccorso territoriale
		LABORATORI ANALISI Si punta a un laboratorio unico a Udine



Chirurghi impegnati in un intervento in sala operatoria.

Tagli in sanità, Trieste risparmiata

Salve cardiocirurgia e neurochirurgia. Al Burlo il centro sui tumori infantili del sangue

TRIESTE Nessun taglio radicale, ma i primi passi verso una ristrutturazione complessiva della sanità del Friuli Venezia Giulia, con la messa in rete delle offerte esistenti. Lo prevede la bozza di «Piano sanitario e sociosanitario 2006-2008», che, elaborata dalla direzione centrale della Salute, è stata consegnata in via riservata ai vertici delle Aziende sanitarie. Una bozza aperta laddove si tirano somme e si avanzano proposte. Una bozza ancora monca di alcune parti come quelle sulla medicina del lavoro o sulla medicina d'urgenza. Ma una bozza basata su una filosofia chiara: riordinare l'esistente, gettando le basi per una semplificazione dei servizi attraverso i più blandi dipartimenti funzionali o i più vincolanti dipartimenti strutturali, e al contempo confermare la centralità degli ospedali di Udine e Trieste.

Udine ospiterà il laboratorio unico per le analisi e la virologia.

due; le chirurgie continuano a essere garantite negli ospedali di rete come nei grandi ospedali e lo stesso vale per ortopedia e altre specialità.

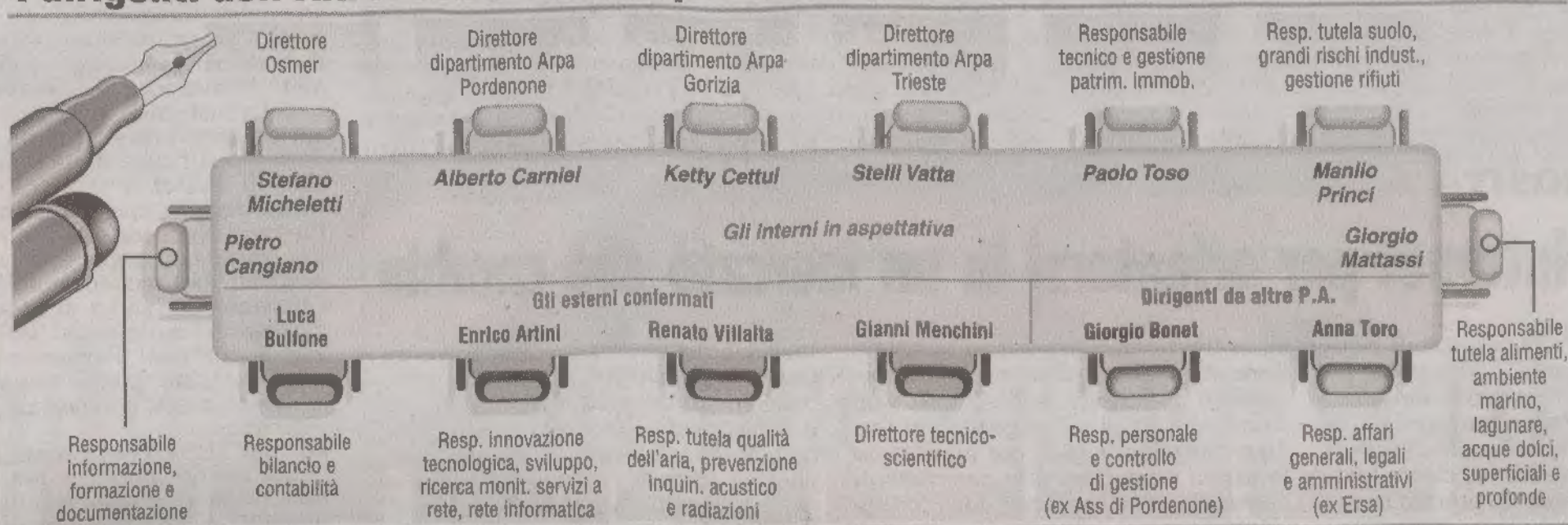
Se Udine e Trieste confermano il ruolo centrale, Pordenone perde, almeno in questa fase, servizi come microbiologia, virologia, genetica e laboratorio, non vede riconoscere il ruolo di riferimento regionale per l'oncologia al Cro, dove vengono anzi tagliate l'oncoematologia e l'uso delle staminali nella cura di alcune patologie tumorali.

Ma che cosa cambierà, in concreto, almeno secondo la bozza di Piano, ancora in fase di studio? Per la medicina generale si prevede un consolidamento dell'attività negli ospedali di rete, lo sviluppo della degenza post-acute e della riabilitazione, con il potenziamento dell'attività territoriale. Per l'oncologia si va verso il dipartimento funzionale di area vasta mentre per l'emato-oncologia l'indicazione è di due centri in regione, uno a Udine (limitatamente agli adulti) e uno a Trieste (limitatamente ai bambini).

Enri Lisetto

LA POLEMICA

I dirigenti dell'ARPA con contratto privatistico



Il caso dei 14 dirigenti esterni apre il confronto sui poteri dell'Agenzia. La Spogliarich: «Stiamo risparmiando»

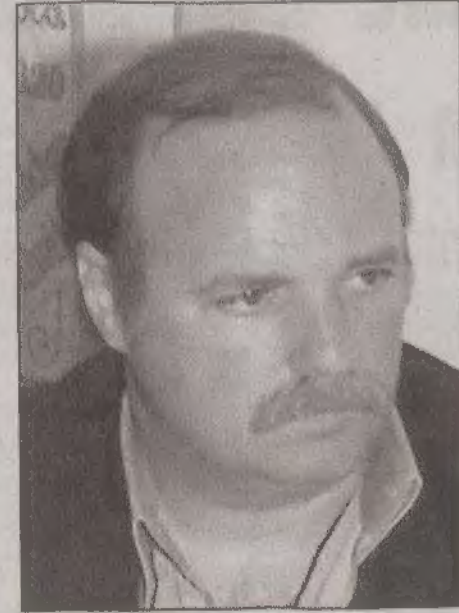
An: «L'Arpa è troppo autonoma»

L'ex assessore Ciani: «Si cambi la legge». Moretton: «Valuteremo»

TRIESTE Paolo Ciani, l'ex assessore all'Ambiente, vorrebbe rivisitare la legge sull'Arpa. E Gianfranco Moretton, l'assessore in carica, non dice di no: «Valuteremo il da farsi». Il caso dei dirigenti dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente, con la Corte dei conti in azione da maggio per verificare la legittimità dei contratti di diritto privato di 14 tra capisettore e capidipartimento, potrebbe far riproporre la legge regionale 6 del 1998, integrata e modificata dalla 16 dello stesso anno. Il consigliere di An considera l'indagine sui contratti «l'ennesimo problema provocato dall'eccessiva libertà dell'agenzia». E invita la maggioranza a ripensare la legge istitutiva, uno degli ultimi atti della giunta Cruder, con l'Arpa però operativa, dal luglio del 1999, sotto la giunta Antonione. «Da assessore - ricorda Ciani - feci ispezionare l'ente e mandai tutti gli incartamenti in procura. Per come è strutturata, l'Arpa ha troppa autonomia di gestione e la Regione può solo intervenire



Paolo Ciani



Gianfranco Moretton

a posteriori senza poter verificare la quotidianità dell'attività interna. Non credo sia logico continuare così». Moretton, pur non promettendo svolte a breve, parla di «valutazioni in corso sulle poche leggi fatte dal centrodestra» e non esclude qualche ritocco pure sull'Arpa.

rioni precisazioni: «Al mio arrivo nell'aprile del 2004, obbligata a rivedere contratti scaduti, mi sono trovata davanti otto posizioni esterne e le ho ridotte a quattro. Si trattava di professionalità uniche, già in Arpa dal 1999, che non ero in grado di sostituire con personale interno». Il riferimento è a Renato Villalta, responsabile della qualità dell'aria e della prevenzione inquinamento acustico e radiazioni, a Enrico Artini, addetto all'innovazione tecnologica e alla rete informatica, a Luca Bulfone, impegnato in bilancio e contabilità. Il quarto è Gianni Menchini, ex capodipartimento a Udine - «non ancora sostituito» - e dal giugno di quest'anno, direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia. Sempre sicurissima dell'economicità dell'operazione, la Spogliarich sottolinea infine la scelta di non ritolcare l'importo del contratto: «Gli 89 mila euro lordi all'anno riconosciuti a tutti i 14 dirigenti sono la stessa cifra che, nel 1999, fu stabilita per gli esterni».

m.b.

IN BREVE

Parla il neopresidente Etp Ente tutela pesca Saldan: «Faremo più promozione»

TRIESTE Far conoscere maggiormente il ruolo e il lavoro dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia e fargli svolgere un ruolo essenziale nel garantire alla comunità regionale il bene acqua. Sono alcune delle priorità indicate da Loris Saldan, il nuovo presidente dell'Etp, struttura che si occupa della gestione delle attività di pesca e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici regionali. «Sarà importante - conferma il presidente eletto di recente - rendere partecipi l'opinione pubblica e gli amministratori del nostro territorio dell'importante lavoro svolto dall'Ente tutela pesca. Per farlo, intendiamo proseguire nell'impegno per un'attenta salvaguardia delle acque rafforzando al contempo l'attività didattica e divulgativa, con un maggiore coinvolgimento delle scuole. Anche nel settore della vigilanza ci saranno novità importanti: «Più che sul numero - sottolinea il presidente dell'Etp - punteremo sulla preparazione delle guardie che sono in fondo una parte importante dell'immagine dell'ente verso l'esterno».



Loris Saldan

Festival del folclore friulano Domani tappa a Tarcento

TRIESTE Il mondo del folclore si dà appuntamento in Friuli Venezia Giulia nel mese di agosto per una serie di appuntamenti che, dopo il festival internazionale del folclore di Aviano (Pordenone), continuano ad arricchire di danze, giochi medievali, usi, costumi e musiche tradizionali, le serate estive delle varie località in festa. La carrellata si apre il 18 agosto con la 36.ma edizione del «Festival dei cuori» di Tarcento, manifestazione che porta ogni anno centinaia di giovani danzatori. Da Tarcento, verso Est, in direzione del Collio dove si terrà come il «Palo di San Donato» di Cividale 20-21 agosto.

I Pensionati: «Caro prezzi, i cittadini non ce la fanno»

TRIESTE I pensionati si schierano al fianco dei consumatori e contro il governo per il caro prezzi. «Il partito Pensionati» ha dichiarato il consigliere Regionale Luigi Ferrone - ritiene assurda la «politica dei rincari» che, a partire dal mese di settembre, renderà la vita ancora più difficile a tanti cittadini. Nessun settore della vita sarà risparmiato: dalla casa all'auto passando per la scuola. Noi crediamo che i cittadini siano già fin troppo vessati da tasse e da bollette varie. Cosa si può ancora chiedere ai tanti anziani che, per risparmiare, magari non comprano le medicine?».

A scuola di musica classica nella biblioteca di Udine

UDINE Il «Sig. Bach», «Casa Schumann» e il «Flauto Magico» saranno i protagonisti delle puntate de «Il Flauto Magico», un progetto a cura della musicista Luisa Sello, realizzato presso la Sezione Ragazzi della Biblioteca Civica «Joppi» di Udine nell'ambito dell'Ora delle Storie. Tale progetto verrà replicato, visto l'alto numero delle richieste pervenute, nell'edizione estiva. Gli appuntamenti: lunedì 22 agosto «Il Sig. Bach»; martedì 23 agosto «Casa Schumann» e mercoledì 24 agosto «Il flauto magico di Mozart». Tutti gli appuntamenti si terranno dalle 17 alle 18 alla Sezione Ragazzi di Riva Bartolini 3.

Messo parlamentino regionale si recherà in Russia. Brussa: «Getteremo le basi per la cooperazione»

Trenta consiglieri «in missione» a Mosca

A settembre viaggio bipartisan con tappa a San Pietroburgo e visita alla Duma

IL PROTOCOLLO

E Iacop vola a Kaliningrad

TRIESTE La missione a Mosca e San Pietroburgo sarà preceduta da un'altra trasferta istituzionale in territorio russo, in programma dal 23 al 25 settembre a Kaliningrad, piccola regione del Mar Baltico, oltre il confine nordorientale della Polonia. In questo caso l'assessore Franco Iacop ricambierà la cortesia diplomatica delle due recenti visite in Friuli Venezia Giulia della delegazione politica di Kaliningrad. Gli interessi comuni porti di distretto del mobile, poiché lì opera una sorta proprio questa la base attorno alla quale Iacop e il governatore di Kaliningrad, Vladimir Egorov, definiranno una lettera d'intesa preliminare, da sottoporre ai rispettivi ministri, che porterà poi alla firma di un vero e proprio protocollo di collaborazione economica. Iacop sarà accompagnato nell'occasione da Franco Brussa, Mario Bolzan e Antonio Martini, presidenti della prima, seconda e quinta commissione. I tre, non appena concluso tale «prologo», raggiungeranno i colleghi a Mosca.

TRIESTE Il «nero» Bruno Di Natale e il «rosso» Igor Canciani ne avevano parlato già a inizio estate, scherzando sopra. Si erano dati appuntamento lungo le strade di Mosca e San Pietroburgo, atmosfere ideali per un sano e acceso confronto ideologico. Non sui banchi di piazza Oberdan, dunque, ma direttamente nel cuore dell'ex impero sovietico. Ora quell'appuntamento ha date certe e precise: dal 25 settembre al 2 ottobre una buona metà del Consiglio regionale - una trentina sui sessanta «rappresentanti del popolo del Friuli Venezia Giulia» - sarà in Russia per una missione internazionale che, fin d'ora, è vissuta dall'emiciclo come «un

importante approccio istituzionale ed economico fra la nostra Regione e la Russia». Tutti assieme appassionatamente, insomma, dall'elegante berlusconiano Giorgio Venier Romano al no-global Alessandro Metz, per un viaggio ai confini dell'Est europeo, dove agli impegni ufficiali s'intrecceranno, naturalmente, gli aspetti «vacanzieri» e di colore, lontani migliaia di chilometri da occhi indiscreti. Se non quelli degli stessi colleghi.

ALLA DUMA La partecipazione è riservata ai componenti della prima e della seconda commissione, l'una competente in materia di programmazione e bilancio, l'altra preposta alle attività produttive e alla cooperazio-

ne. Il programma di massima prevede incontri con l'ambasciatore italiano a Mosca, con i rappresentanti della Duma (il parlamento russo), con quelli dell'associazione Italia-Russia, nonché con i delegati delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali del paese.

GLI OBIETTIVI «Gli obiettivi della missione - spiega Franco Brussa, presidente della prima commissione, che guiderà la spedizione - sono fondamentalmente due. Da un lato, infatti, andiamo lì per capire come si sta evolvendo l'impianto democratico, elettorale e fiscale della Russia, nel suo percorso di avvicinamento all'Unione Europea. Dall'altro intendiamo gettare le basi per future collaborazio-



La cattedrale di San Basilio e la torre del Cremlino.

ni economiche. La visita che abbiamo promosso l'anno scorso in Estonia e Lettonia, ad esempio, si è rivelata molto utile: abbiamo avviato contatti su attività di comune interesse, come il legno, l'edilizia, il vino e il settore agroalimentare, tanto che il prossimo ottobre vi

torneranno alcuni rappresentanti della nostra comunità economica, per concretizzare queste sinergie».

FUORI PROGRAMMA «Il viaggio - assicura Brussa - avrà anche un'importante valenza politica, oltre che istituzionale, visto che della prima commissione

La trasferta costerà circa 2 mila euro a testa e durerà una settimana. I «duri» di An gireranno nell'ex Unione sovietica assieme ai rifondatori

fanno parte tutti i capigruppo del Consiglio regionale. Il confronto fra i partiti è garantito ai massimi livelli, insomma. Anche se, c'è da giurarci, il «sale» verrà proprio dai fuori programma di Di Natale e qualche altro collega in vena di battute.

IL COSTO Le spese per la trasferta dovrebbero aggirarsi fra i 1500 e i 2000 euro a testa, derivanti dalle quote per missioni e aggiornamenti all'estero riservate agli stessi consiglieri regionali nell'arco del loro mandato. Il budget comprende gli spostamenti aerei, gli alberghi e la ristorazione. Quindi - assicurano a Palazzo - ogni eventuale «extra» sarà a carico dei singoli partecipanti.

Piero Rauber

Inglese e informatica sono gli insegnamenti più gettonati. Ma tra le opzioni ci sono lezioni sulla fecondazione artificiale dei suini

In coda per i corsi di formazione

Domande aumentate del 50%. E c'è anche chi va a scuola di teatro di strada

di Tiziana Carpinelli

TRIESTE Dopo il giro di boa ferragostano, migliaia di italiani si trovano a fare i conti con il rientro in ufficio. A chi è disoccupato o alla ricerca del primo impiego tocca invece tornare sui banchi di scuola. Risulta infatti massiccia, in Friuli Venezia Giulia, la richiesta di corsi di formazione professionale: la crescita registra, addirittura, il 50% di domande in più rispetto agli anni passati. Il dato, riferito dall'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, vede privilegiati gli insegnamenti di informatica e lingue straniere.

IL SISTEMA L'attuale mutevolezza degli scenari lavorativi, unita alla precarietà del mercato e al diktat della flessibilità, impongono sempre più la formula della specializzazione. E proprio in tal senso, la formazione si rivela un elemento strategico per l'inserimento del giovane disoccupato nel settore produttivo e per il reingresso di chi ha perduto l'impiego. A ciò concorre il sistema formativo regionale che dirama le sue funzioni attraverso una rete di soggetti pubblici e privati, i quali operano sul territorio assumendosi il compito di fornire preparazione, riqualificazione e aggiornamento professionale a tutti i cittadini di età compresa tra i 15 e i 65 anni.

GLI ATTORI La direzione centrale della Regione - vertice del sistema - opera in raccordo con enti locali, partiti sociali, istituzioni scolastiche, università e terzo settore, mentre, a un livello prettamente operativo, gli attori principali sono gli enti di formazione e le imprese, che

La formazione nel 2004-2005



mediano l'incontro tra domanda e offerta.

IL TREND Qual è, dunque, il trend del Friuli Venezia Giulia? «Assolutamente positivo - risponde Cosolini - nel 2004-2005 abbiamo evidenziato una crescita del 50% delle richieste di formazione

permanente. E sempre più numerosi sono gli utenti che si avvalgono degli strumenti messi a punto dalla rete per rafforzare il proprio bagaglio di conoscenze personali». «In 15 mila - prosegue l'assessore - hanno richiesto corsi di informatica e inglese: due chiavi indispensabili, oggi, per entrare nel mondo lavorativo».

I COSTI Ma quanto costano, ai fruitori, i corsi tenuti da professionisti del settore? «Una bazzecola: 1,5 euro all'ora. In media un percorso formativo dura 60-70 ore»

risponde Cosolini. Quindi, con un budget di più o meno 100 euro, un utente s'aggiudica un corso che vale più di quella cifra. «Il resto - ricorda Cosolini - è a carico della Regione e rientra nella spesa pubblica».

I FONDI I finanziamenti per supportare la rete, provengono dal Fondo sociale (Fse) e dal bilancio regionale, cui si possono aggiungere gli incentivi nazionali deri-



Roberto Cosolini

vanti da leggi create ad hoc dal legislatore, per sostenere specifici ambiti. Al di là della formazione permanente, gli indirizzi istituiti sono davvero numerosi: cento soltanto negli ultimi due mesi.

I CORSI Tempo fa, se n'è attivato pure uno per gli amanti della console, e fu il primo rivolto ai di essere organizzato in Italia. «Oggi - conclude l'assessore - abbiamo ristretto le maglie della rete, perciò, pur "sfornando" ogni mese svariate tipologie d'istruzione, privilegiamo quegli studi che favoriscono lo sbocco professionale». Nonostante ciò, si individuano, nei percorsi programmati e ancora aperti alle iscrizioni, corsi che insegnano a realizzare interventi di teatro di strada (con sede a Trieste), registrare e produrre musica con il computer (Piasan di Prato), elaborare il suono in forma digitale (Monfalcone), diventare addetto alla lavorazione artistica del legno nel settore scultorio (Trieste) o acquisire le tecniche di base per la confezione di abiti (Pordenone). Nell'ambito della zootecnica, invece, incuriosiscono i corsi di fecondazione artificiale suina (Piasan di Prato) o di apicoltura e tecnica apistica (San Pietro al Natisone). Nel settore sociale, si segnalano le tecniche di assistenza dell'anziano (Gorizia) e di animazione dei centri estivi (Rovereto in Piano). Particolarmente attuale, poi, il corso di videopressa e reportage (Pordenone).

GLI ATTESTATI Al termine dei percorsi opzionali, si possono ottenere diversi tipi di attestati e certificazioni di frequenza. Dopo il superamento di un esame davanti a una Commissione esterna viene rilasciato un documento ufficiale riconosciuto a livello europeo.

Si è spenta serenamente

+

Anita Cantoni
in Moroni

Ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, la figlia ANNAMARIA, il nipote PAOLO con VALENTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2005

Partecipano al dolore:

- famiglie LOI, BLANCATO, ZULIAN.

Trieste, 17 agosto 2005

+

Si è spenta serenamente

Albina Stocchi
ved. Fakin

ne danno il triste annuncio il figlio ADRIANO con CARMEN, NERINA, l'adorato nipote MARCO con SELVAGIA assieme a parenti e amici.

I funerali seguiranno giovedì 18 agosto alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 agosto 2005

Commosi partecipiamo:

- famiglia ARGENTIN

Trieste, 17 agosto 2005

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Vieceli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLINA e i figli BARBARA e GIANCARLO. I funerali seguiranno venerdì 19 agosto alle ore 9.00 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 agosto 2005

XII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Manlio Rossini

Ti ricordiamo sempre con infinito amore.

Famiglie PRESENDA e BRAICO

Trieste, 17 agosto 2005

+

Dopo lunga malattia si è spento l'

AVV.

Mario Demarchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MALVINA, il figlio ORIO con ILARIA, i cognati ERNA e ROMANO con LIVIA e ANTONELLA, ringraziando fin d'ora tutti coloro che lo vorranno ricordare con opere di bene.

Un grazie riconoscente all'infermiere sig. SLAURO per le sue doti professionali e umane.

Trieste, 17 agosto 2005

+

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Chiara Strusi
ved. Prisco

Addolorati lo annunciano WALTER con DANIELA, GIANNA con ROMILDO e DENIS, parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18 agosto alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2005

Partecipano al lutto:

- famiglia BONIFACIO

Trieste, 17 agosto 2005

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Dante Micheli

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, i fratelli ROBERTO e GIULIANA, la cognata MAIDA, il nipote ALESSANDRO, i parenti tutti, unitamente alla famiglia VISENTIN.

I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2005

XVIII ANNIVERSARIO

17-08-1987 17-08-2005

PROF.

Alessandro Cucagna

Sempre ricordandoti.

La famiglia

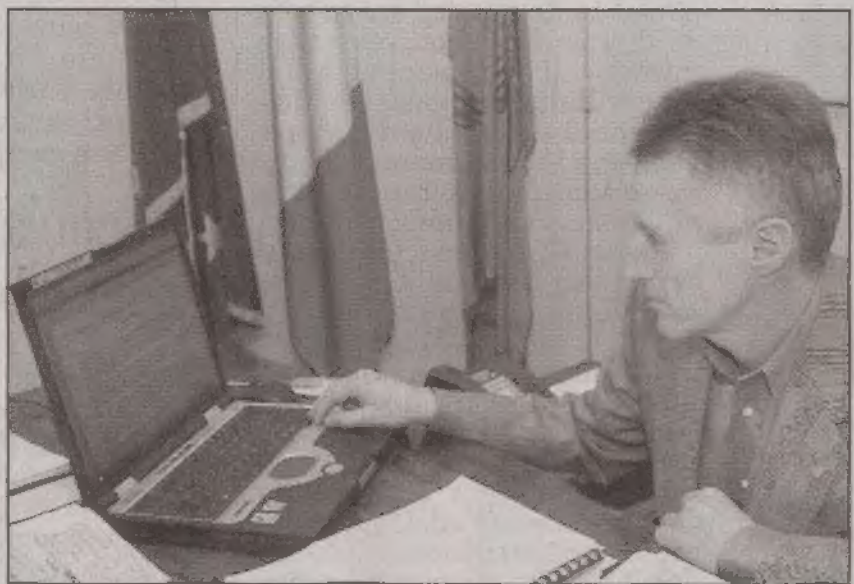
Trieste, 17 agosto 2005

Scatta la «fase due» della rivoluzione digitale. Già distribuite 90 smart card

In giunta arriva la firma virtuale Illy: «Ci fa risparmiare milioni»

TRIESTE Il governatore naviga fra le isole e le coste della Croazia, ben lontano dalla consueta «stanza dei bottoni» di via Carducci. Eppure, continua a navigare puntualmente anche su Internet, attraverso il suo personal computer, che gli consente di accedere al sistema informatico della Regione, «autenticando» in tempo reale i decreti predisposti dal segretario generale. Gli basta inserire nel portatile la tessera personale a microchip, la sua «smart card», e digitare il codice segreto. E a quel punto la firma elettronica di Riccardo Illy vale quanto un autografo ad inchiostro su carta intestata e protocollata.

Il peso dell'impegno è relativo. Persino in vacanza, pare di capire. D'altronde, la gestione informatizzata della pubblica amministrazione è un suo «pallino», su cui insiste fin dal primo giorno di mandato. «Il ricorso alla firma digitale nell'intero sistema informativo della Regione - spiega Illy



Riccardo Illy alle prese con un computer portatile.

non comporterà solo un deciso risparmio di tempo ed energie, ma anche di soldi pubblici, per svariati milioni di euro all'anno».

La firma elettronica, al momento, è utilizzata soltanto nell'iter dei decreti del presidente. Ma sono già 90 le «smart card» in circolazione e 250 i lettori attivati, da Trieste a Bruxelles. «E di recente - precisa ancora Illy - il segretario ge-

nerale Vittorio Zolli ha disposto l'estensione della firma digitale alle deliberazioni di giunta (il cui meccanismo, dunque, dovrebbe diventare operativo già al rientro dalla pausa estiva, ndr), mentre contiamo di portare il sistema a pieno regime, coinvolgendo tutti gli uffici regionali, entro la fine dell'attuale mandato». Ancora tre anni, insomma, per completare la cosiddetta «rivo-

LA FIRMA DIGITALE

COME FUNZIONA

- Attribuisce efficacia legale a un decreto e viene apposta attraverso una smart card (tessera a microchip) e un relativo codice pin

I PASSAGGI

- Elaborazione della bozza da parte delle direzioni centrali
- Verifica giuridica del segretario generale
- Firma elettronica del presidente della giunta
- Eventuali verifiche della ragioneria per la pubblicazione del documento sul bur

PUNTI DI FORZA

- Riduzione fino al 50% dei tempi
- Eliminazione dell'uso della carta
- Gestione dei documenti non necessariamente in ufficio

I NUMERI

- 90 Le smart card in dotazione al presidente, agli assessori e ai dirigenti con «potere» di firma
- 250 I lettori di smart card attivati anche nelle sedi di Udine, Pordenone, Roma e Bruxelles
- 400 I dipendenti «formati» per la gestione del servizio

LE PROSSIME TAPPE

- Entro il 2005: delibera di giunta
- Entro il 2008: tutti i documenti elaborati dagli uffici regionali

luzione digitale», finalizzata a ridurre sia i costi che i tempi di rilascio delle pratiche, «a tutto vantaggio dei destinatari», cioè dei cittadini.

Al concetto di «rivoluzione digitale» si fa esplicito accenno nel «quadro di rife-

ramento per la semplificazione dell'attività normativa e amministrativa della Regione», contenuto in una delle ultime deliberazioni approvate dalla giunta. Il documento è «figlio» del Piano strategico regionale dello scorso marzo, che si propo-

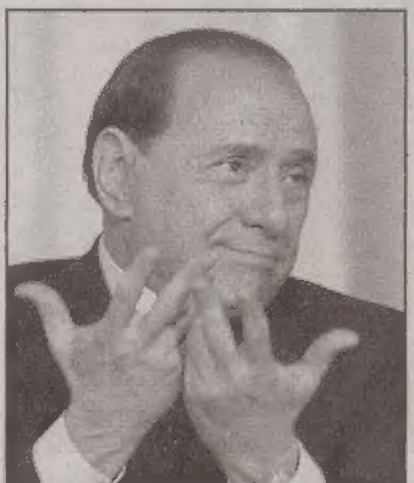
Si intensifica la lotta alla burocrazia inutile. E il governatore continua ad autenticare decreti mentre sta navigando nei mari della Croazia

ne di «alleggerire il peso della macchina burocratica». Fra gli intendimenti, rientra a pieno titolo anche la riduzione del volume normativo, «ingessato» da tutte quelle leggi che, nel tempo, finiscono per sovrapporsi fra loro, rendendo difficile - se non addirittura contraddittoria - l'interpretazione delle regole.

L'obiettivo generale - conclude Illy - è innescare un meccanismo automatico e partecipativo per la verifica delle normative esistenti. A questo proposito, ultimamente abbiamo potenziato l'ufficio per la semplificazione e l'efficienza dell'azione amministrativa presso la direzione generale. Tale ufficio può intervenire di propria iniziativa, in seguito alle sollecitazioni di altri uffici regionali e, soprattutto, attraverso la partecipazione diretta dei soggetti esterni, come enti locali, imprese, associazioni e privati cittadini, che segnalano telefonicamente o su internet eventuali «conflitti» fra diverse leggi sulla stessa materia».

pi.ra.

Sono già in vendita i biglietti per i bus navetta che porteranno allo scalo



Silvio Berlusconi

CODROIPO Manca ormai meno di un mese e cresce l'attesa in vista dall'imponente «Giornata Azzurra», la manifestazione aerea in programma a Rivolto domenica 4 settembre in occasione del 45.º anniversario di costituzione delle Frecce Tricolori. Un grande evento per un compleanno importante al quale, tra gli altri, sarà presente anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Alla base friulana, «culla» dell'acrobazia aerea e sede del 313º gruppo dell'Aeronautica militare italiana sono attese non me-

Il premier sarà a Rivolto il 4 settembre per il 45.º anniversario. Attese 500mila persone

Berlusconi alla festa delle Frecce Tricolori

verrebbe da dire, pensando alle centinaia di richieste di informazioni che quotidianamente giungono al numero verde 800 313 045 e che, va sottolineato, sta dimostrando tutta la sua efficacia nell'evadere tutte le più diverse richieste. Si va dalle modalità di accesso alla base, ai mezzi di trasporto disponibili, ai bus navetta predisposti, sino alle soluzioni per il pernottamento. Una grande occasione promozionale per la nostra regione. E proprio per questo motivo il sito internet www.ga05.it è costante-

mente aggiornato per agevolare l'arrivo e la permanenza di turisti italiani e stranieri in occasione dell'airshow.

Cliccando sul sito curato dall'Aeronautica Militare in collaborazione con la Regione è possibile conoscere la disponibilità degli hotel, organizzata in varie fasce di prezzo, ma sono anche disponibili pacchetti onnicomprensivi che danno la possibilità di conoscere in ogni angolo ed in tutte le sue sfumature il Friuli Venezia Giulia, dalla montagna al mare, sino alle città d'arte. Sem-

pre dal sito e attraverso il numero verde si possono trovare preziosi consigli per raggiungere la base nel modo più sicuro evitando le preannunciate ed inevitabili code. Giova ricordare che siccome non sarà permessa la sosta dei veicoli all'interno dell'aeroporto di Rivolto, è possibile già da ora acquistare i biglietti delle oltre 300 navette predisposte dalla Saf Autoservizi Fvg per i trasferimenti dai parcheggi scambiatori collegati alla base stessa. Le navette partiranno anche dalle stazioni ferroviarie di Brasi-

liano e Codroipo per coloro che arriveranno in treno. L'invito, comunque, è quello di utilizzare il sito internet www.ga05.it e il numero verde 800 313 045 per conoscere tutti gli aggiornamenti fino al giorno precedente l'air show per avere la certezza di godersi lo spettacolo in totale serenità. La manifestazione avrà anche un fine benefico a sostegno della Croce Rossa Italiana, che per l'occasione, insieme all'Aeronautica Militare, promuoverà una raccolta di fondi.

Luca Perrino

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale)

edizione regionale:

Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva

località e data obbligatorie in calce

Croce 20 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva

località e data obbligatorie in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato

con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard,

Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

TEMPERATURE

HELSINKI 13/20
OSLO 12/22
STOCOLMA 13/22
MOSCA 10/23
COPENAGHEN 11/21
LONDRA 12/24
AMSTERDAM 9/17
BERLINO 12/23
PRAGA 13/15
VARSAVIA 13/22
PARIGI 11/20
GINEVRA 13/19
LUBIANA 11/16
VIENNA 14/16
ZAGABRIA 13/18
BELGRADO 14/17
BUCAREST 16/27
SOFIA 18/27
ISTANBUL 24/30
ATENE np/np
LARNACA 25/34
IL CAIRO 26/38
MADRID 22/39
BARCELONA 24/28
ROMA 25/26
ALGERI 20/32
TUNISI 23/24

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C
1000 m 16 °C

Tmax. 26/29
Tmin. 13/16

Tmax. 24/27
Tmin. 16/19

Tmax. 26/29
Tmin. 15/18

Tmax. 24/27
Tmin. 18/21

DOMANI

Tmax. 24/27
Tmin. 18/21

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso sulle aree alpine e prealpine ma con bassa probabilità di precipitazioni. Poco nuvoloso sulle rimanenti regioni con maggiori addensamenti cumuliformi pomeridiani a ridosso dei rilievi appenninici. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare su Lazio e Abruzzo con bassa probabilità di precipitazioni e tendenza ad ampie schiarite; saranno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni con annuvolamenti cumuliformi sui rilievi. Sud e Sicilia: molto nuvoloso sulla Puglia con locali rovesci o temporali nella prima parte della giornata ma con tendenza a miglioramento. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni con tendenza a schiarite sempre più ampie.

senza variazioni di rilievo

moderati Sud-orientali sulla Sardegna

molto mossi l'Adriatico centrale e il Canale di Sardegna; poco mossi o mossi gli altri bacini.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

CONSUMATORI

Somme favolose promesse da lotterie internazionali (versando percentuali)

La fortuna che arriva via mail è un folletto, ma ingannatore

Non riesco ancora a crederci. E' proprio vero che quando ci si trova sulla coda dell'arcobaleno la fortuna sta sotto i nostri piedi? Memore delle leggende irlandesi, trovandomi inondati dai sette colori dell'iride, mi misi a scavare per trovare la pentola piena di monete d'oro sotterrata da qualche folletto profugo nelle nostre terre, ma senza successo. Peccato, ho pensato, una fantasia della lontana infanzia che svanisce. Invece no. Nella nostra epoca il tesoro arriva attraverso posta elettronica: e non solo una pentola piena d'oro, me ne sono giunte ben tre a breve distanza una dall'altra.

Andiamo con ordine. La prima proviene dagli Stati Uniti dove il coordinatore del dipartimento internazionale promozione premi della «Luckyday lottery» ha il piacere di informarmi che, attraverso la selezione di 4.500.000 indirizzi e-mail, ero risultata vincitrice nella categoria «A» e pertanto mi era stata assegnata la somma globale di 832 mila dollari Usa.

La seconda e-mail mi giunse invece dal vicepresidente della «Spanish Global Lottery International/World Gaming Board» che mi informava come, attraverso la selezione fatta tra 20 mila compagnie e 3000 indirizzi e-mail, fossi stata inserita nella «2nd category» per cui risultavo vincitrice di una somma globale di un milione e mezzo di euro.

E veniamo alla terza «graziosa» offerta. Questa proviene da un'altra lotteria spagnola: la «Primitiva Loteria y Apuestas». Peccato che questa volta sia stata declassata nella terza categoria, e sorteggiata «solo» tra sei milioni di nomi elaborati tra Asia, Australia, Nuova Zelanda, Europa, Nord e Sud America e Centro Est Africa. Secondo il loro programma internazionale risultavo vincitrice di una somma globale di 515.810,00 euro.

Tutte e tre le e-mail hanno un comune denominatore: devo contattare l'apposito agente espressamente assegnatomi al quale dovrei versare il 10 per cento della somma globale che mi verrà rimessa dopo che il denaro («è già assicurato sul tuo nome») sarà stato versato nella banca da me designata...

Ma: «acqua in bocca», si raccomandava, «non dare pubblica notizia di questo premio fino a che la tua richiesta (richiesta che bisogna inviare all'agente designato ndr) non sarà stata elaborata e il denaro rimesso sul tuo conto. Ciò per evitare doppie richieste fraudolente, che potrebbero trarre vantaggio da questo tuo programma, come è già avvenuto nel passato».

Proprio come avviene con i folletti dispettosi: il tesoro svanisce! Però, come nelle migliori tradizioni, tutte e tre le comunicazioni chiudono con «congratulations di cuore e auguri di continuare con buone fortune».

Luiza Nemez Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Mattinata scorrevole e interessante. Riuscirete a organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

Gemelli 21/5 20/6
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata e in particolare in una discussione prevista con un familiare più giovane.

Leone 23/7 22/8
Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

Bilancia 23/9 22/10
Sapete valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

Sagittario 22/11 21/12
Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa.

Aquario 20/1 18/2
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti né peggioramenti.

Toro 21/4 20/5
Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi nei momenti difficili.

Cancro 21/6 22/7
In questo momento è meglio non stringere accordi. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

Vergine 23/8 22/9
Avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie a un amico entrerete in un nuovo ambiente.

Scorpio 23/10 21/11
Fatè buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata si presenta favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

Pesci 19/2 20/3
Sarete armati di forte volontà ed energia. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

I GIOCHI

ORIZZONTALI

1 Paragrafo di un articolo di legge - 5 Mania incontrollabile - 8 Aprono poco - 9 Il compositore di Giselle - 10 Fermo nei propositi - 12 Il petrolio... per Bush - 13 Attraversa la città di Berna - 14 La protagonista del romanzo *Il dottor Zivago* - 16 Lina, giornalista di costume - 18 Quello degli occhi è la vista - 19 Una dote di chi è... alla mano - 22 Messa sotto accusa di un alto personaggio - 23 Lo indossano i podisti prima della gara - 24 Americani di San Juan - 25 Monosillabo che esprime perplessità - 27 La zona di Malmait - 28 Biglietti di partecipazione - 30 La moneta giapponese - 31 Storica regione dell'Etiopia - 32 Devo parlarvi di commette un reato - 34 Titolo per principi (sigla) - 35 Ezio dello spettacolo.

VERTICALI

1 Il non più ultra del disordine - 2 I paragoni lo sono sempre - 3 Condizioni atmosferiche avverse - 4 Iniziali della cantante Makela - 5 La Musa che era rappresentata con la lira - 6 Principio d'incendio - 7 Il noto poeta greco, autore de *La chioma di Berenice* - 8 Un lavoro del coiffeur - 10 La fine della puntata - 11 Proletti, assicurati - 13 Attesa pazientemente - 15 I... limiti delle aree - 17 Arduo, di difficile agibilità - 20 Portatori di missive - 21 Agnatha, famosa giulista - 24 Un sedile... collettivo - 25 Il mare che bagna Taranto e Catania - 26 Titolo per bellissime - 29 Il vero uomo latino - 32 Sono le prime in ogni frase - 33 Le hanno mogli e cognate.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: l'eco.
Cambio d'iniziale: festa, testa.

INCASTRO (1,3/4=2,6)
La mia villeggiatura a Rimini
Sacrilegio che chiede però pagare pur se in effetti merita ve ne gran, fatta cercò dipenderla dagli anni e soprattutto dallo sconto bagno

Limes

LA PALLA NON È ROTONDA

Il Quaderno Speciale di Limes la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

LOTTO

BARI	22	62	15	11	73
CAGLIARI	82	4	40	44	73
FIRENZE	71	43	60	35	67
GENOVA	55	80	52	65	71
MILANO	33	29	80	17	19
NAPOLI	57	72	33	62	4
PALERMO	28	71	7	65	48
ROMA	18	49	85	79	55
TORINO	85	43	47	90	69
VENEZIA	64	89	83	39	34
NAZIONALE	37	65	79	9	4

Enilotto

(Concorso n. 74 del 16/8/2005)

18 22 28 33 57 71 64

Montepremi € 3.248.290,54
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 20.157.426,91
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 649.658,11
Agli 11 vincitori con 5 punti € 59.059,83
Ai 1368 vincitori con 4 punti € 474,89
Ai 54.552 vincitori con 3 punti € 11,90

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione «Vacanze in Italia» affitti turistici su:

www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00 €** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.08**
tramonta alle **20.10**

La Luna: si leva alle **19.17**
cala alle **2.22**

33.a settimana dell'anno, 229 giorni trascorsi, ne rimangono 136.

IL SANTO

San Giacinto

IL PROVERBIO

Nessuno ha più libertà della mosca che si posa persino sul naso di un re.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà mg/m³ **0,9**

Via Battisti mg/m³ **0,1**

Piazza Vico mg/m³ **1,2**

Via Carpineto mg/m³ **0,3**

Via Tor Bandena mg/m³ **0,3**

M. S. Pantaleone mg/m³ **0,3**

MAREE

Alta: ore 9.54 **+35** cm
ore 20.49 **+44** cm

Bassa: ore 2.59 **-59** cm
ore 15.18 **-11** cm

DOMANI

Alta: ore 10.24 **+43** cm
Bassa: ore 3.36 **-68** cm

TEMPO

Temperatura: 16,0 minima
20,8 massima

Umidità: 63 per cento

Pressione: 1012,2 in diminuzione

Cielo: poco nuvoloso

Vento: 18,4 km/h da W

Mare: 23,4 gradi

LE FOGLIE DEL CARSO
NONSOLORISTORANTE
GRIGLIATE IN GIARDINO
AMPIO PARCHEGGIO
TREBICIANO 274 - TRIESTE - TEL. 040/213515

TRIESTE

Cronaca della città

LE FOGLIE DEL CARSO
NONSOLORISTORANTE
GRIGLIATE IN GIARDINO
AMPIO PARCHEGGIO
TREBICIANO 274 - TRIESTE - TEL. 040/213515

Vertice sul campo di Valmaura: Municipio e Triestina in ritardo nell'attuazione delle norme imposte dal governo

Stadi sicuri, il Rocco non è in regola

Il prefetto chiede entro fine mese i progetti. L'adeguamento costerà un milione e 200mila euro

IL COMUNE

Lippi: «È una cifra spropositata. Non pagheremo, ci pensi Roma»

«Noi questi soldi non li abbiamo e quindi non paghiamo». Lo ha detto Paris Lippi, assessore comunale allo sport, al termine del vertice in prefettura al quale non ha preso parte, delegando due funzionari del comune. Il messaggio è chiaro, il Comune non ha nessuna intenzione di accollarsi le spese per l'adeguamento dello stadio triestino previste dal Ministero dell'Interno. «Chiedere che la cassa del Comune di sostenere una spesa così ingente è pura follia», ha continuato Lippi - e poi magari fra qualche tempo la legge cambierà ancora e saremo nuovamente costretti a erigere barriere tra spalti e campo di gioco, esattamente come ci è stato imposto di fare solo qualche anno fa».



Paris Lippi

re il governo ad accollarsi le spese - ha aggiunto Lippi - altrimenti l'unica soluzione è quella che la stessa Triestina prenda in gestione lo stadio accollandosi tutti gli oneri, intenzione che peraltro la società ha già manifestato da tempo. Per la proprietà calcistica ha detto l'assessore comunale - sarebbe una fonte di guadagno poiché lo stadio potrebbe essere utilizzato per ogni forma di intrattenimento sociale migliorando la ricettività, per noi - ha concluso Lippi - sarebbe un grosso peso in meno».

di Alessandra Ressa

Sarà uno stadio sotto stretto controllo quello di Trieste. E quanto stabilito ieri in prefettura nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, in merito al recente decreto ministeriale che prevede nuove disposizioni anti-violenza negli stadi italiani. E il Nereo Rocco, per ora, è bocciato dal prefetto. Il Rocco, in base a quanto accertato nel corso del vertice, non è in regola con quanto stabilito dalla nuova normativa. «La questione - ha spiegato il prefetto Annamaria Sorge - riguarda esclusivamente la sicurezza all'interno degli stadi e la prevenzione degli episodi di violenza collegati agli eventi sportivi. Non si tratta - ha voluto sottolineare - di misure antiterrorismo».



Annamaria Sorge



Il campo di gioco e le gradinate del «Rocco».

bili richieste di proroga dei lavori, sui quali al momento manca perfino un accordo sul fronte economico, ovvero chi sosterrà le spese. Ma veniamo alla lista delle richieste avanzate dal Ministero dell'Interno che interesseranno tutti gli stadi italiani. Il decreto prevede entro due anni più telecamere di sorveglianza. Oltre ad un rafforzamento delle telecamere interne che verranno puntate principalmente sulle curve, i punti considerati più «a rischio», un sistema di videosorveglianza dovrà essere posizionato anche all'esterno. Tutte le telecamere saranno collegate a decine di monitor sistemati in una speciale sala operativa realizzata ad hoc ad uso

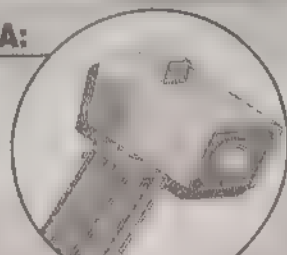
esclusivo delle forze di polizia impiegate nei servizi di sicurezza. All'esterno delle strutture sportive verrà individuata una fascia neutrale intorno allo stadio, una specie di breccia chiusa da transenne dove forze di polizia e security procederanno ad un primo controllo dei tifosi prima che questi possano avvicinarsi ai cancelli. Si tratterà di un pre-screening nel corso del quale verrà accertato che il nominativo sul biglietto corrisponda a quello sul documento d'identità. Di questa speciale breccia di sicurezza si farà carico la Triestina che ha sei mesi di tempo per presentare un progetto in merito.

LE MISURE ANTIVIOLENZA ALLO STADIO

(decreto del ministro degli Interni Pisanu)

VIDEOSORVEGLIANZA:

Telecamere non solo nell'impianto puntate sugli spalti ma anche fuori dagli stadi



BIGLIETTI:

Dovranno essere nominativi, numerati e abbinati a un posto a sedere. I biglietti per il settore ospiti dovranno essere di colore diverso



INGRESSI:

Gli accessi del pubblico dovranno essere agevoli



STEWARDS:

Sulle tribune saranno uno ogni 500 spettatori, più uno ogni 4 metri a bordo campo

COMPTON

stenti di spalto» dovranno essere sottoposti a speciali corsi di addestramento e di autodifesa. Il tutto sempre a carico della società sportiva. Infine un provvedimento che dopo tante restrizioni vuole forse rimediare ai prevedibili malumori per chi si recherà allo stadio: l'abbattimento delle barriere fra tifosi e giocatori imitando il sistema anglosassone. Fiducia al pubblico insomma ma il messaggio è chiaro: lancio di oggetti o invasioni di campo non saranno tollerati, e i responsabili verranno identificati in tempo record.

Non sarà facile adeguare il Rocco alle nuove richieste governative, dicono Comune di Trieste e rappresentanti della società calcistica. I costi sono elevati e le modifiche richiederanno anni. La stima di spesa per il completo adeguamento dello stadio triestino è di circa un milione e 200mila euro, ai quali bisogna aggiungere gli oneri di manutenzione. Intanto però, in previsione della prossima riunione in prefettura che si terrà a fine mese, ci si accontenterà di progetti su carta e domande di proroga. Nel frattempo, autorità e Triestina hanno garantito il regolare avvio della stagione sportiva 2005-2006. E il club alabardato starebbe presentando un progetto per il comprensorio del Rocco per realizzare show room e locali.

La magistratura revoca al direttore dello stabilimento il compito di controllare dell'impianto di agglomerazione

Un nuovo «guardiano» per la Ferriera

Il pm Frezza nomina custode giudiziario un dirigente della Provincia

LA CURIOSITA'

Di un triestino uno scooter bloccato dai carabinieri di Torre del Greco

Dopo 12 anni trova la Vespa rubata

di Corrado Barbacini

Lenti ma inesorabili. I carabinieri non mollano mai. Hanno trovato a Torre del Greco una Vespa che era stata rubata a Trieste la bellezza di 12 anni fa. Ma il paradosso è che il proprietario dopo tutto questo tempo non si ricordava più del furto che aveva subito. Glielo hanno detto i carabinieri e lui alla fine ha ammesso. «È vero, mi avevano rubato la Vespa, ma sono passati 12 anni e ormai me ne ero dimenticato...», ha detto William Gasparidis, 32 anni, via Cesare Dell'Acqua, dipendente della Cooperativa portuale.



Due Vespa d'epoca.

La Vespa 50 che era senza targa è stata bloccata dopo un breve inseguimento nella mattina del giorno della Compagnia di Torre del Greco in via De Gasperi, alla periferia della cittadina in provincia di Napoli. In sella c'erano due ragazzi senza casco. All'alt dei militari il conducente dello scooter ha proseguito la corsa cercando di scappare. L'au-

precisamente il 30 novembre '93...». Il conducente è stato subito arrestato per ricettazione. Ma nel pomeriggio sono scattate le ricerche del proprietario, William Gasparidis. «È stato mio padre ad avvisarmi che mi stavano cercando da Napoli per una Vespa rubata. Al momento ha pensato che fosse uno scherzo. Non mi ricordavo di quel furto», racconta l'uomo. «In quegli anni abitavo a Borgo San Sergio, in via Grego - ricorda tra lo stupito e il divertito - La Vespa quella volta l'avevo parcheggiata vicino a un locale. A quell'epoca avevo vent'anni e lavoravo per la cooperativa Primavera e quel mezzo mi serviva per andare in porto. Dopo il furto ero andato a sporgere denuncia nella speranza che i carabinieri mi ritrovassero il mio scooter. Ma la mia Vespa era sparita e di buone notizie non ne arrivavano. Così dopo qualche tempo me ne sono fatto una ragione e me ne sono pian piano dimenticato, fino alla telefonata dei carabinieri».

di Claudio Ernè

L'ingegner Francesco Rosato non è più il custode giudiziario dell'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola, posto sotto sequestro dalla magistratura perché sospettato di diffondere nell'aria quantità di diossina incompatibili coi livelli stabiliti dalla legge. L'incarico gli è stato revocato ieri dal pm Federico Frezza a causa di una serie di «disguidi» accaduti alla fine dello scorso settembre. L'ingegner Rosato, direttore dello stabilimento siderurgico, è risultato «non raggiungibile» dagli inquirenti in due momenti importanti per lo svolgimento dell'inchiesta. Gli ispettori dell'Arpa dovevano prelevare dalla sommità del camino E5 alcuni campioni di fumi provenienti dall'agglomerazione per poterli poi analizzare, come stabilito dalla magistratura. I tecnici prima sono stati respinti dalla presenza nell'atmosfera di una quantità pericolosa di ossido di carbonio. Poi dall'instabilità di un terrazzo metallico, mal fissato alla struttura. Prelievo rinviato al giorno successivo e in qualche modo «annunciato». E così venuto a mancare l'effetto sorpresa

che garantisce la congruità dei dati. Il ritardo nel prelievo, congiunto all'impossibilità di raggiungere il «custode giudiziario», ha indotto la Procura a revocare all'ingegner Francesco Rosato l'importante incarico. Al suo posto ieri è stato nominato un dirigente della Provincia. E Fabio Cella, laureato in giurisprudenza, oggi al Servizio ambiente di Palazzo Galati, già vicecomandante del Corpo municipale dei vigili urbani. «Ho appena ricevuto la nomina: mi è stata notificata dalla polizia giudiziaria. Prima di prendere decisioni devo leggere tutte le carte di questa inchiesta...» ha dichiarato il nuovo custode nel primo pomeriggio di ieri. Nel documento notificato anche al gruppo Lucchini Severstal, il pm Federico Frezza pone altre condizioni: ad esempio quella di preparare entro il 20 agosto un piano che consenta lo spegnimento dell'impianto di agglomerazione che alimenta l'altoforno. Qualcuno per un paio d'ore si è chiesto se l'altoforno era nuovamente a rischio. Poi è stato chiarito che si potrà fare a meno dell'agglomerazione usando rottami di ferro. Sono più costosi ma lo stabilimento non dovrebbe subire



Fabio Scoccimarro

re sbandamenti nella produzione. Al contrario se l'agglomerazione fosse stata chiusa nei primi giorni di agosto, il blocco di tutto l'impianto sarebbe stata inevitabile. Oggi coi rottami già arrivati via mare, l'altoforno può continuare l'attività.

«Nel provvedimento della Procura non rilevo nulla di nuovo, tranne la curiosità della revoca di un custode che non era mai stato nemmeno formalmente convocato come previsto dalla legge», ha affermato l'avvocato Giovanni Borgna, legale della Lucchini Severstal. «Alla nuova iniziativa risponderemo a tempo debito sul piano tecnico e giuridico. Come del resto abbiamo sempre fatto».

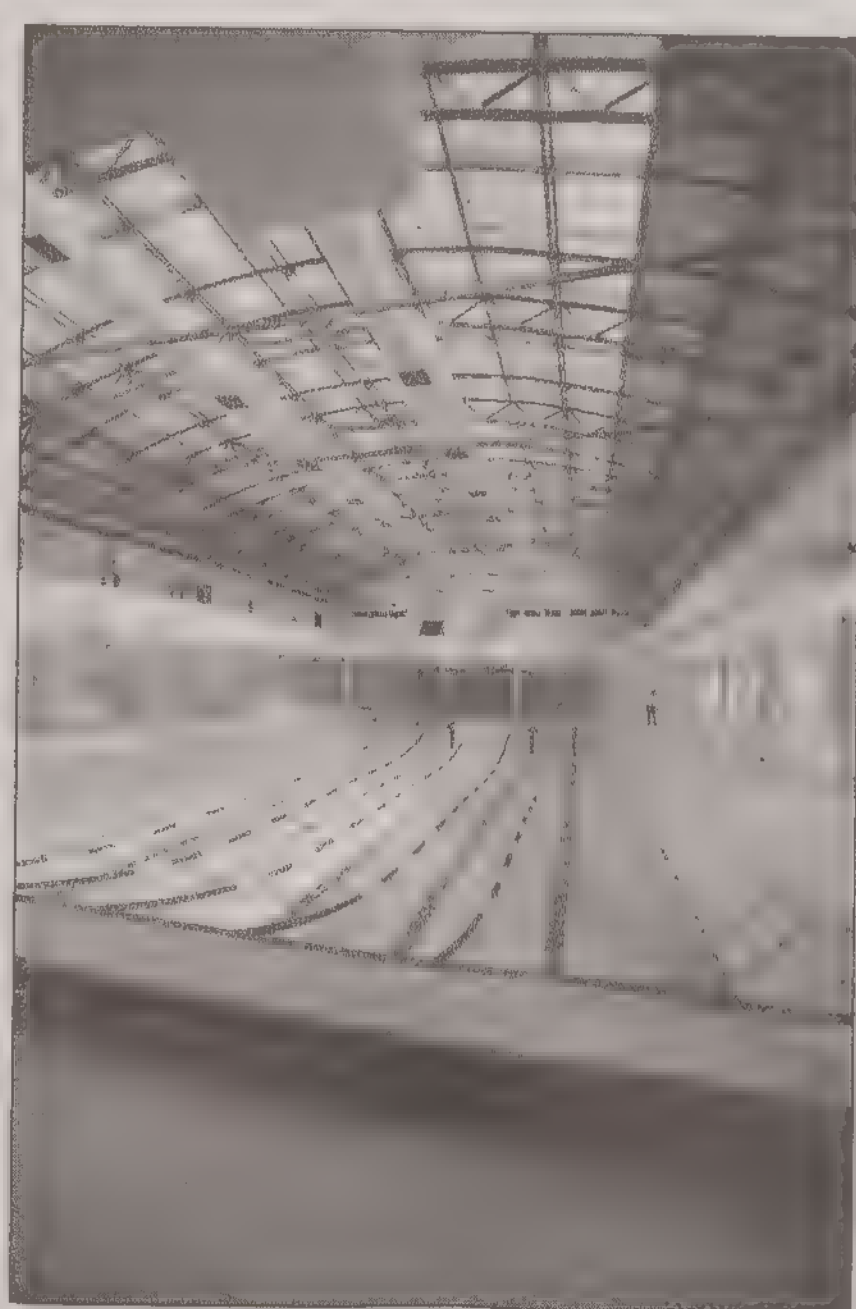
Certo è che la posizione del dirigente non è semplice. Come custode giudiziario deve rispondere del suo operato unicamente alla magistratura. Come dirigente della Provincia, al contrario, è inserito gerarchicamente all'interno di un ente sulla Ferriera ha una precisa linea. Ieri Fabio Scoccimarro ha tra l'altro affermato che «l'ordinanza del pm rafforza la determinazione nell'agire responsabilmente per individuare delle soluzioni in grado di dare certezze ai lavoratori dello stabilimento siderurgico e ai cittadini dei rioni limitrofi».

Due operai al lavoro in un altoforno dello stabilimento della Ferriera di Servola. Per l'impianto di agglomerazione nominato un nuovo custode giudiziale.

L'INTERVISTA



Sopra Fulvio Camerini con Ettore Rosato, il candidato del centrosinistra che ritiene in pole position. A fianco piazza Goldoni, opera progettata prima della giunta Dipiazza come la piscina di San Giovanni, ormai pronta all'inaugurazione (nell'ultima foto a destra).



Il capogruppo dell'Ulivo in Comune replica al sindaco: «Molte delle opere che inaugurerà sono state ideate nell'era Illy»

Camerini: «La città vuole aiuto, non spot»

«Il limite della giunta Dipiazza: l'approssimazione e la mancanza di pianificazione»

di Giulio Garau

Ferragosto in città per Fulvio Camerini. Il capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale era in montagna, ma è fuggito vista l'inclemenza del tempo. Meglio a casa, una villa storica in via di Romagna circondata da un parco di ippocastani che rimanda ai ricordi di scuola e ai racconti dei vecchi sussidiari che parlavano di giardini, poeti e letterati.

Un rifugio ideale per Camerini per leggere, studiare e meditare. Proprio qui, su di un vecchio tavolo bianco che il professore inondava (e lo fa ancora) di libri e fogli sono nate pubblicazioni, studi, ricerche e strategie. Dalla cardiologia alla politica. Anche il sindaco Roberto Dipiazza da casa ha messo a punto la sua strategia per la campagna elettorale: cinquantatquattro tagli del nastro.

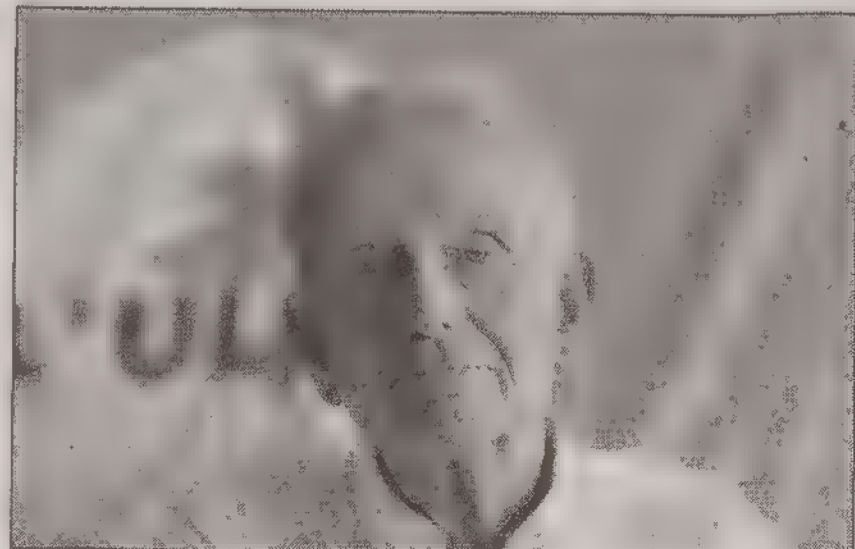
A me sembra che questa orgogliosa sicurezza (Camerini non trattiene una risata) ed eccessiva baldanza di Dipiazza facciano solo parte delle sue caratteristiche. Rispondo con un famoso monito: asfaltare non vuol dire governare. In verità molte di quelle opere sono state progettate e iniziate ben prima di Dipiazza.

Quali?

La piscina di San Giovanni ad esempio, risale al periodo Illy e sono stato interessato pure io come senatore per un problema di proprietà demaniale, poi piazza Goldoni o la Pescheria che secondo Damiani doveva diventare un contenitore culturale. Ma quello che tratta il sindaco non è il quadro reale della città.

Cerchiamo di tratteggiare allora il vero quadro.

È quello di una città che in 30 anni ha perso più del 20% della popolazione, che ogni anno cala di alcune centinaia di abitanti. Come ha detto Cosolini (assessore regionale al lavoro) è una città «a rischio decadenza» che vive un processo di deindustrializzazione. Gli stessi commercianti hanno lanciato l'allarme: negli ultimi 8-10 anni mille posti di lavoro persi con un calo del 36%



Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo in Comune.

di addetti. Per non parlare delle nuove povertà denunciate dalla Caritas. Secondo l'Inps a Trieste il 53% dei pensionati vive con meno di 500 euro al mese. L'assessore agli affari sociali D'Ambrósio ha detto che il Comune non può erogare più sussidi. Ecco il vero quadro.

Il sindaco Dipiazza ha detto in realtà che il Comune ha fatto molto sul sociale e ha criticato il centrosinistra: chi dice la verità?

Il Comune ha cercato di adeguarsi, ma non risponde in maniera adatta alle nuo-

ve problematiche. Tra le tante anche quella dell'invecchiamento della popolazione: siamo una città pilota.

Ci sono altri nodi? Sì, quello della tassazione che vede Trieste con i valori più elevati del Nordest: 372 euro a testa contro i 283 della media nazionale. Non dimentico poi il piano traffico e i parcheggi. Quello della giunta Illy è stato disastoso, ora è stato affidato al professor Camus ma non vedrà la luce con questa giunta. Ma ci sono anche le scuole fatiscenti: secondo un'indagine del ministero dell'Istruzione

«Ferriera aperta ma pulita»

Una domanda ormai scontata: il futuro della Ferriera.

Il sindaco Dipiazza la voleva chiudere già cinque anni fa. Non possiamo parlare di questo problema dimenticandoci da un lato il problema della tutela della salute. Ma dall'altro c'è il diritto al lavoro. La Ferriera ora garantisce futuro a mille famiglie tra lavoratori interni e indotto. Lo stabilimento siderurgico potrebbe andare avanti a funzionare per un certo numero di anni, ma soltanto se la nuova proprietà si impegnerà fino in fondo e con investimenti per risolvere i gravi problemi che chiedono soluzione sul fronte ambientale.

del 2003 ha siamo al 94mo posto su 100 province italiane per la sicurezza. E Dipiazza nella sua simpatica gioiosità e contemporanea leggerezza parla di tagli del nastro...

Dove sta la vera debolezza della giunta Dipiazza?

Nell'approssimazione e nella mancanza di pianificazione. Nella politica serve un approccio scientifico. Invece la giunta Dipiazza va avanti a spot. La chiusura del centro, la demolizione della piscina con il sondaggio tra i cittadini per le idee

sul futuro dell'area dimenticandosi i fior di architetti consultati dal Comune. Podrecca parlava sin dall'inizio di una piazza circondata dal mare e di un palazzo sull'acqua. Intanto il magazzino vini è ancora là e Rossi abbassa il muro in piazza Goldoni su pressione delle proteste...

Parliamo ora invece di come vede il Centrosinistra lo sviluppo.

Armonico. Sbaglia chi pensa a una città stile Montecarlo o Disneyland. Non si può prescindere dall'industria, ma serve quella che

produce ricchezza. Abbiamo un'Area di ricerca che non è finalizzata solo alla ricerca di base ma deve indurre innovazione e occupazione. Serve un'industria tecnologica, specializzata anche sulle biotecnologie. E dato che siamo sul mare innovativa anche per la navalmeccanica. L'altra ricchezza è il Porto: Trieste è un terminale delle vie del mare, deve mettere in rete il sistema Alto Adriatico. Non dimentico il turismo legato ai congressi e anche alla cultura.

Cosa farà in questa fine legislatura il centrosinistra in Comune?

Mancano pochi mesi. Porteremo avanti le nostre istanze, eserciteremo il nostro compito di coscienza critica.

Veniamo al punto dolente: le primarie per il candidato sindaco. La gente comincia a non capire più.

Non sono per nulla soddisfatto. I tatticismi partitici hanno predominato sull'approccio scientifico. Il centrosinistra ha fatto degli errori metodologici. Doveva sin dall'inizio partire con i criteri per la scelta del candidato.

Si spieghi. Doveva prendere esempio

da Santa Romana Chiesa: i segretari dovevano chiudersi in conclave, dibattere nella massima riservatezza e arrivare a una conclusione in un tempo fissato. Nel caso di disaccordo usare l'ultima carta delle primarie.

Lei chi voterà?

Rosato e Bonicioli sono sono entrambi di ottimo livello. Il problema è che ora deve emergere non tanto il migliore, quanto quello che ha più probabilità di vincere la competizione con Dipiazza. In questo caso, per il suo radicamento e per l'esperienza, Rosato ha le maggiori probabilità.

Il centrosinistra riuscirà a battere Dipiazza?

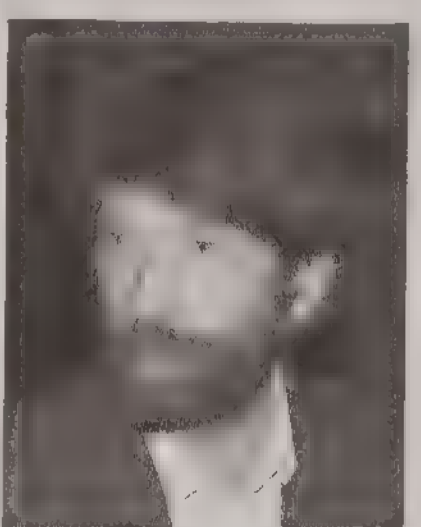
Il dato statistico dice che un sindaco che si presenta al secondo mandato ha ottime possibilità di farcela. Tutto dipenderà se il centrosinistra avrà le capacità, innanzitutto di mettere in evidenza tutte le grandi debolezze dell'amministrazione Dipiazza. Dovrà ricordare che viviamo in un Paese che ha avuto un'esperienza distruttiva e negativa con il centrodestra e infine dovrà presentare con rigore scientifica tutti gli aspetti propositivi per lo sviluppo della città. In questo caso ce la farà benissimo.

Bonicioli boccia la richiesta di Gambassini Cacciari «benedice» le primarie: «Sarebbero servite a Venezia, servirebbero invece a Trieste»

Le primarie? Eccole servite, visto che «serviranno a Trieste». Il pronostico senza condizionale è di quelli autorevoli. A dare per scontata la consultazione tra gli elettori del centrosinistra triestino è Massimo Cacciari in un'intervista apparsa il 15 agosto su Repubblica. Il sindaco-filosofo, esponente di punta della Margherita, non ama le primarie - soprattutto quelle nazionali («Sono soltanto un modo per farsi del male») - ma benedice quelle annunciate a Trieste. «Le primarie - spiega nell'intervista - servono quando si deve veramente decidere. Servivano in Puglia, sarebbe servite a Venezia e servirebbero a Trieste».

A parlare con Cacciari è stato Claudio Bonicioli, il candidato che pur non appoggiato dalla Margherita (è sponsorizzato da Ds, repubblicani europei e Sdi), ha una lunga frequentazione con il sindaco di Venezia dai tempi in cui dirigeva magnificamente il Porto. Tanto che Cacciari aveva pensato a lui per l'azienda trasporti di Venezia. «C'è un rapporto di stima - spiega Bonicioli - Gli ho spiegato come si sono messe le cose qui e lui ha ribadito che in questo

le primarie sono buone e utili». E, siccome sono una cosa seria, non è il caso di aprirle agli elettori del centrodestra come vorrebbe Gianfranco Gambassini, storico esponente del Meloni. «Questa città - spiega Bonicioli - non ha bisogno di intese trasversali o accordi consociativi. E visto



Massimo Cacciari

che Gambassini ritiene le primarie una pantomima, non vedo proprio perché voglia parteciparvi». E poi aggiunge: «La sua proposta sarebbe divertente se non fosse contrassegnata dalla interessata confusione in cui si vuole mantenere questa città che perde ogni giorno di più posizione nel contesto nazionale e internazionale».

fa.do.

Botta e risposta tra de Gioia e Fronte giuliano La Federazione degli autonomisti si divide su elezioni, candidati e il «Terzo polo che non c'è»

«Il Terzo polo non attraversa nessuna crisi perché non c'è». E si vede. Il consigliere regionale Roberto de Gioia lo «sospende» via fax dall'amenità ritratto del Hotel Valleyverde. «Si tratta solo di un'idea che, stando al fatto che ci sono forze e soggetti politici, molto variegati, che ancora non sono schierati né con il centrodestra né con il centrosinistra, potrebbe in futuro concretizzarsi» dichiara da leader, fino a prova contraria, del fantomatico terzo polo triestino. E quindi prematuro parlare di primarie o di candidati a sindaco o presidente della Provincia come fanno Alessandro Perelli del Nuovo Psi o Ladi Mini di Libertà e Autonomia. Anzi di primarie è meglio non parlarne proprio.

Giorgio Marchesich dal Fronte Giuliano le definisce «una presa in giro». Il leader del movimento autonomista è sceso in campo ieri per difendere la purezza del progetto della Federazione degli autonomisti nato nel solco tracciato da Manlio Cecovini e Primo Rovis: «Questa è una cosa, un'altra cosa sono le alleanze elettorali che possono dare vita a terzi poli o accozzaglie varie. Quindi il voler suggerire candidati sindaci o presunti tali a carnevalesche elezioni primarie, farse da prima Repubblica, è del tutto fuorviante e ridicolo».

Terzo polo? E un po' come le terze vie che non riescono mai a imboccare. Neppure l'equidistanza dal centrodestra e dal centrosinistra è cosa certa. Per Marchesich è un valore assoluto; per de Gioia, una «certezza» relativa: «Equidistanza dai due poli non perché c'è chiusura, ma semplicemente perché con loro ancora non si è sviluppato nessuno confronto e quindi nessun rapporto». Replica a distanza Marchesich: «Il Fronte Giuliano, che non segue nessuna furbesca strategia elettorale per accaparrarsi o spartirsi individui, assieme a tutta la Federazione degli autonomisti, individuerà un proprio candidato sindaco e presidente della Provincia». Suggestivo de Gioia: «In mancanza di una soluzione diversa gli autonomisti intendono presentarsi comunque alle elezioni amministrative con una propria lista e con propri candidati di cui però ancora non si è parlato e di cui non si sono fatti i nomi». E quindi? «Il Terzo Polo non c'è - conclude de Gioia - ma l'idea di aggregare autonomisti, ambientalisti, radicali, liste civiche e anche forze politiche autonome, è affascinante e l'idea di dare vita finalmente a qualche cosa di diverso potrebbe prendere forma». Non sarà quello a cui si riferiva Marchesich parlando di «terzi poli o accozzaglie varie»? No, impossibile. E poi il Terzo polo non c'è. E si vede.

f.d.

Le prime stelle della nuova stagione!

IL PICCOLO TEATRO DI MILANO PRESENTA
TEMPORALE
DI AUGUST STRINDBERG, REGIA DI GIORGIO STREILER
CON FRANCO CRAZZI, GIULIA LAZZARINI
POLITEAMA ROSSETTI, OTTOBRE 2005

IL TEATRO STABILE DEL FRULLI-VENEZIA GIULIA
IN COPRODUZIONE CON PROMUSIC PRESENTA
ES IZ AMERIKE!
UN DIVERTENTE PERCORSO NEL MONDO DEL MUSICAL CON MONI OVADIA E LA STAGE ORCHESTRA
POLITEAMA ROSSETTI, NOVEMBRE 2005

DAVID ZARD PRESENTA IL PIÙ GRANDE SUCCESSO ITALIANO ALL'ESTERO
L'UOMO DEI MILLE VOLTI
UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL CINEMA IDEATO DA ARTURO BRACHETTI E SERGE DENONCOUR
CON ANTONIO BRACHETTI
POLITEAMA ROSSETTI, NOVEMBRE 2005

IL TEATRO DELL'ARCHIVOLTO PRESENTA
GRAZIE
DI DANIEL PENNAC, REGIA DI GIORGIO GALLONE
CON CLAUDIO BISIO
POLITEAMA ROSSETTI, DICEMBRE 2005

IL TEATRO DI ROMA PRESENTA
DIARIO PRIVATO
DAL ROMANZO DI PAUL LÉAUTAUD, REGIA DI LUCA RONCONI
CON GIORGIO ALBERTAZZI, ANNA PROCEMI
POLITEAMA ROSSETTI, GENNAIO 2006

LA COMPAGNIA DELLA RANCIA PRESENTA
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
(THE SOUND OF MUSIC)
IL MUSICAL DI RICHARD RODGERS & OSCAR HAMMERSTEIN II, REGIA DI SAVERIO MARCONI
POLITEAMA ROSSETTI, FEBBRAIO 2006

LA COMPAGNIA DELLA RANCIA PRESENTA
THE PRODUCERS
L'ESILANTE MUSICAL DI MEL BROOKS DAL FILM «PER FAVORE, NON TOCCATE LE VECCHITTE»
REGIA DI SAVERIO MARCONI, CON ENZO IACCHETTI, GIANLUCA GUIDI
POLITEAMA ROSSETTI, MARZO 2006

il cartellone completo sarà disponibile ai primi di settembre

il Rossetti

il Teatro con le stelle

Il tribunale di Bjelovar ha condannato Ivan Nikolic per il delitto del 7 novembre dello scorso anno a Trieste

Via San Maurizio, 11 anni all'omicida

Aveva ucciso con sette coltellate la sua convivente e poi era scappato in Croazia

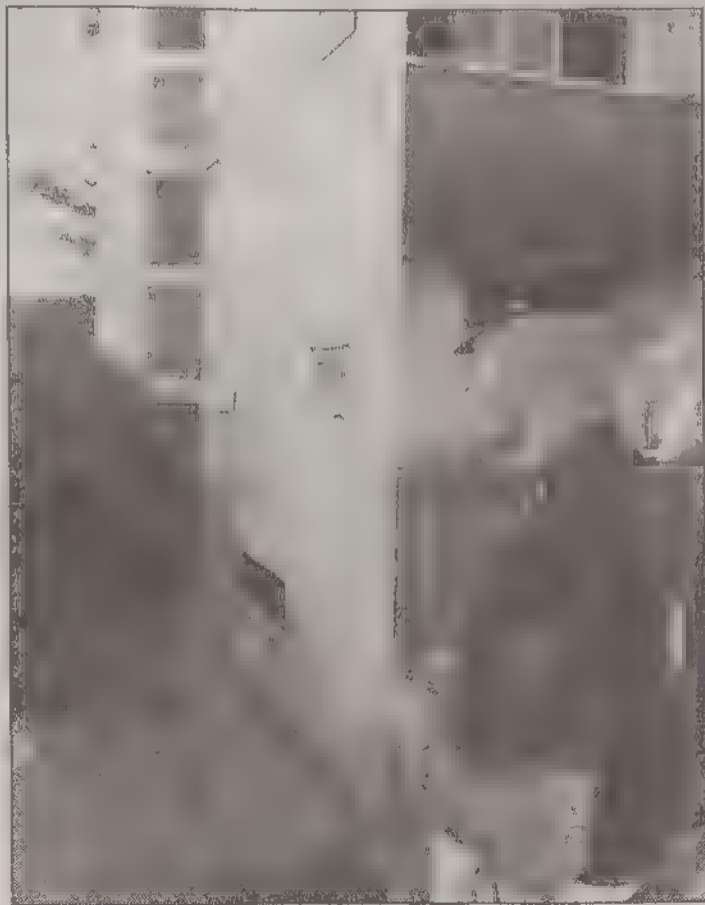
TENTATA RAPINA IN VIA MARIN

Si difende la nipote dell'anziana aggredita ma gli altri l'accusano: «Era d'accordo»

«Non ho organizzato il colpo di cui è stata vittima mia nonna Eleonora. Sono innocente. Chi mi accusa dice il falso».

Lo ha affermato Consuelo Doronzo, 28 anni, nel corso dell'interrogatorio di garanzia svolto ieri mattina davanti al giudice Massimo Tomassini. La giovane, accusata di concorso in tentata rapina, è agli arresti domiciliari da venerdì nella sua abitazione. Stessa situazione per la sua amica Nadia Vidali, anch'essa interrogata ieri dal giudice. Ha ribadito le accuse, come aveva fatto in precedenza il suo amico Fabrizio Grum, rinchiuso al Coroneo da quattro giorni.

Il giudice Tomassini dovrà decidere se Consuelo Doronzo dovrà restare agli arresti domiciliari o se al contrario dovrà esserle concessa la libertà come ha chiesto il difensore, l'avvocato Sergio Mameli. Difficile orientarsi in queste situazioni: certo è che le chiamate in correzione nella rapina finita male sono due e



La casa di via Marin, nel quartiere di Rozzoli.

provengono proprio da suoi amici.

«Eravamo d'accordo - ha confessato Fabrizio Grum - le due ragazze avrebbero dovuto entrare nell'appartamento di via Marin 1 a Rozzoli per distrarre la nonna, lasciando la porta aperta».

In effetti Grum era entrato in casa ma il diversivo non aveva funzionato. L'anziana signora l'aveva sor-

preso nel corridoio. Lui l'aveva afferrata per i capelli scaraventandola a terra. Nell'altra mano aveva un taglierino e la lama aveva ferito al braccio la donna.

Fabrizio Grum, poi, nonostante il trambusto, aveva cercato soldi e gioielli, senza però riuscire nell'intento. Infine era scappato. «Non doveva finire così, non volevo fare del male, la donna non avrebbe nemmeno dovuto accorgersi di quanto stava accadendo».

L'inchiesta degli investigatori della squadra mobile ha chiarito in poche decine di minuti i lati oscuri e ambigui di questo episodio nato a margine del mondo della tossicodipendenza.

Quando i poliziotti hanno bussato alla porta dell'abitazione in cui Grum vive con Nadia Vidali, l'uomo ha aperto. Era ancora sporco del sangue della vittima e ansimava a causa della folle corsa con cui da Rozzoli aveva raggiunto via dei vigneti a Servola.

c.e.



Zorica Pirslin, la vittima.



Ivan Nikolic, l'omicida.

di Claudio Ernè

Undici anni di carcere. Li ha inflitti il Tribunale croato di Bjelovar a Ivan Nikolic, il muratore ventinovenne che il 7 novembre 2004 uccise a Trieste, in una abitazione di via San Maurizio la connazionale Zorica Pirslin Bokis: la donna aveva 38 anni e lavorava in un caso di riposo per anziani.

Lei era stata la sua convivente e dopo una serie di furiosi litigi lo aveva messo alla porta. Lui l'aveva affrontata, un paio d'ore più tardi pieno di rabbia, deciso a vendicarsi dell'affronto. «Come sei permessa, tu, una donna...» Aveva brandito un coltello e l'aveva colpita per sette volte con la lama. Nessuno aveva raccolto le sue disperate invocazioni di aiuto. Nessuno aveva aperto la porta di casa. L'assassino era

scappato scendendo a perdersi le scale. Un connazionale lo aveva trasportato in macchina a tempo di record oltre il confine sloveno. Libero o almeno lontano da chi lo avrebbe potuto arrestare in un paio d'ore. Invece la polizia croata lo aveva bloccato un paio di giorni dopo a casa sua a Bjelovar. E a Bjelovar sabato scorso Ivan Nikolic - reo confessò - è stato condannato a undici anni per l'omicidio della connazionale dal giudice Milenka Šivar.

Una pena tutto sommato modesta se messa a confronto con la gravità del delitto e con quanto prevede il nostro Codice per lo stesso reato. Resta da capire quanti di questi undici anni il condannato scontrerà effettivamente.

Gli «sconti», le «riduzioni di pena» in Italia spesso riducono a meno di due terzi

quanto hanno deciso i Tribunali o le Corti d'assise.

«Per noi Nikolic resta comunque un indagato per omicidio volontario» hanno spiegato ieri in Procura a Trieste.

Sarà comunque difficile

Per la magistratura italiana il caso non è chiuso: resta indagato per omicidio volontario

che il muratore rientri nel nostro Paese. Certo è che nessun Paese consegna ad un altro Stato un proprio cittadino, anche se è accusato di fatto gravissimi. In questa vicenda fin dalle prime battute il pm Raffaele Tito



Lo stabile in via San Maurizio, teatro della tragedia.

aveva capito che difficilmente Nikolic sarebbe rientrato in manette a Trieste. Anche la vittima era di nazionalità croata e croati sono i suoi parenti.

Il delitto di via San Maurizio porta la data del 7 novembre 2004. La prima lite di quel giorno tra i due conviventi poco dopo l'ora di pranzo. La donna non sopportava più il convivente, vuole chiudere per sempre la relazione, ma ha paura di lui e dopo aver allontanato l'uomo da casa chiede aiuto e protezione ai carabinieri. I militari tengono d'occhio l'abitazione.

Ma Nikolic rientra indisturbato in casa poco dopo le 19. Ha un coltello in tasca. Riesce a farsi aprire la porta, forza il passaggio, colpisce Zorica Pirslin all'addome, alle braccia, alle spalle mentre lei cerca una via di scampo sulle scale che scen-

de urlando, invocando aiuto. Sei colpi non la fermano. E allora Nikolic la rincorre, la raggiunge e le vibra un ultimo fendente al collo. E' quello letale. La figlia tredicenne della donna, è a casa ma non si accorge di nulla perché sta dormendo. Così il muratore può lasciare indisturbato lo stabile.

Sul marciapiedi di via San Maurizio lo incrociano i carabinieri che stanno ritornando da Zorica Pirslin per controllare che tutto sia calmo. I militari salgono le scale e trovano la donna agonizzante. Chiamano il 118, ritornano sui loro passi per cercare di bloccare l'accoltellatore. Nikolic è già lontano. I posti di blocco non servono a nulla. Due giorni dopo si presenta agli investigatori il connazionale che lo ha portato oltreconfine. «Non sapevo ciò che era accaduto. Ora Ivan Nikolic è già a casa sua, a Bjelovar».

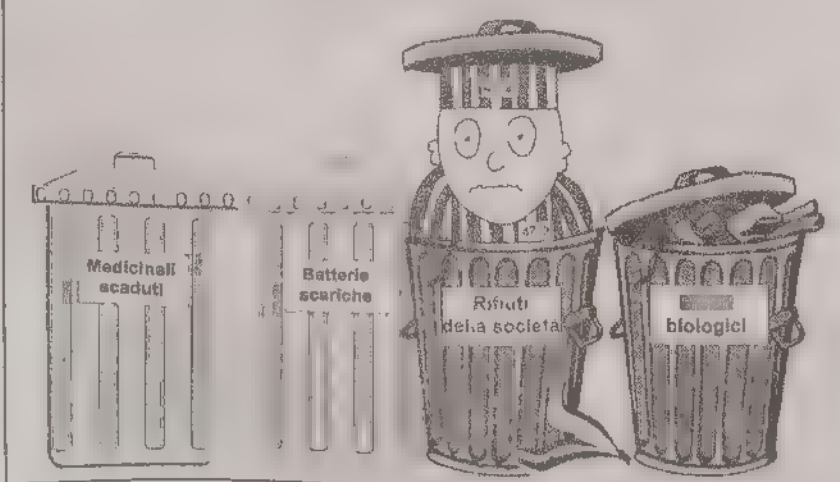
Deve scontare trent'anni per l'assassinio della cognata. Dal '95 è rinchiuso in una cella

Scialpi, il carcere in un libro di vignette

Ha pubblicato un libro di vignette sulla vita in carcere Graziano Scialpi, protagonista 10 anni fa di uno dei più cruenti episodi di cronaca verificatisi a Trieste. Scialpi è rinchiuso in cella del dicembre del 1995, quando uccise a colpi di pistola in un appartamento di viale Miramare la cognata e rese cieca la moglie.

Ora nel carcere «Due palazzi» di Padova sta scontando la sua pena: trent'anni inflittigli dalla Corte d'appello di Trieste e confermati dalla Cassazione. Dai primi mesi del 2002 Graziano Scialpi è entrato a far parte della redazione di «Ritretti orizzonti», uno dei pochi periodici ideati, scritti e impaginati da detenuti. A lui, giornalista, è stato paradossalmente affidato il compito di disegnare le vignette. E queste vignette ora sono uscite in un volume edito dall'associazione il «Granello di senape». Sergio Staino, il «papà» delle strisce del famoso Bobo, gli ha dedicato la prefazione. E

La raccolta differenziata risolve molti problemi



Una delle vignette contenute nel libro di Graziano Scialpi.

una sorta di imprimitur, di marchio di qualità.

«Quando ho visto per la prima volta queste vignette, ho avuto la stessa sensazione descritta da una canzone di Enzo Jannacci in cui dei minatori rimangono incantati di fronte a un fiore che è nato nel posto più impensabile, la miniera» scrive Sergio Staino. E aggiunge: «Sfogliate questo libretto con la stessa tenerez-

za con cui vi si propone, la tenerezza di un fiore che vi racconta con semplicità molte cose sullo strano luogo in cui è nato».

Graziano Scialpi spiega nell'introduzione del suo volume che ha per titolo «Non aprite quel barattolo» alcune cose di se stesso e del suo doloroso percorso. L'ironia è una conquista del carcerato, un punto di vista che di solito arriva dopo qualche anno, quando

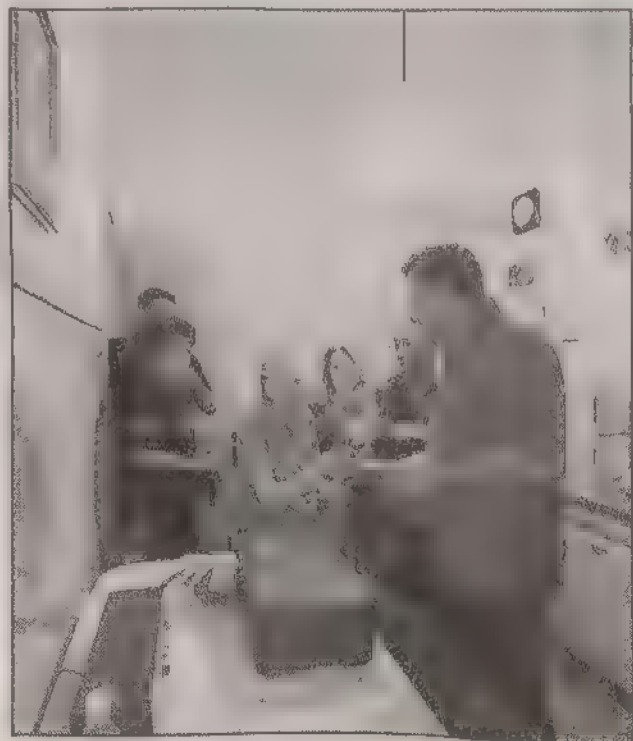
impara a considerare la propria realtà con distacco. Le mie vignette riguardano la «normalità» delle vite carcerarie. Il momento dell'arresto e della carcerazione, soprattutto se è la prima, non fa parte di questa normalità. E' il momento in cui non il corpo ma lo spirito viene giustiziato. Posso raccontare spassionatamente quel momento, ma ancora ad anni di distanza, non riesco a scherzarci sopra. Lo stesso vale per i miei compagni di redazione.

Personaggio principale di queste vignette è Dado, due occhi sgranati, la divisa a strisce. Sulla berretta si legge 4712. «E' il mio numero di matricola» afferma Graziano Scialpi. «Così mi prendo la responsabilità di tutto quello che affermo attraverso le vignette».

Le vignette sono suddivise in sette capitoli. Poi il libro si chiude con la Dado Story: collage, disegni, fotomontaggi: tanto autobiografici quanto surreali. E la parte più dolorosa e dolente del libro.

Sono in media 68 i pasti caldi portati ogni giorno ad anziani in difficoltà

«Pane e la rosa» a quota tremila consegne



Grizon distribuisce un pasto. (Sterle)

Per la particolare condizione dell'anziano, la giornata festiva è avvertita spesso come un momento di ulteriore solitudine e isolamento rispetto alla quotidianità. In questo senso la visita di Ferragosto che l'assessore agli affari sociali provinciale Claudio Grizon ha condotto presso alcuni anziani assieme ai volontari del servizio di «Il pane e la rosa», assume il valore di un contatto solidale tra i rappresentanti delle istituzioni e i cittadini stessi. Accompagnato dai volontari della Croce Rossa, Grizon, per il quarto anno consecutivo, ha portato a alcuni anziani i pasti caldi, soffermandosi in alcune considerazioni e ascoltando le loro esigenze.

Prima della visita l'assessore, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il direttore della Croce Rossa triestina Adriana Carbonera hanno incontrato nella sede della Cri operatori e volontari che dal primo luglio si alternano nell'erogazio-

ne dei servizi previsti dall'iniziativa «Il pane e la rosa» - Serena estate 2005». È stata anche l'occasione per tracciare un primo consuntivo dell'operazione. Claudio Grizon ha fornito alcuni dati sui servizi più gettonati dall'utenza anziana. In testa il servizio pasti, con una media di 68 pasti consegnati al giorno per un totale a oggi di 3.028 consegne. Oltre 4117 sono state le richieste di intervento allo 040/313131 della Croce Rossa.

Il servizio «Taxi della solidarietà» probabilmente continuerà sino alla fine dell'anno. Gli anziani che hanno voluto utilizzarlo hanno chiesto di essere accompagnati da parenti, ai centri diurni, al Cimitero. Tra gli altri servizi richiesti, quelli della cura alla persona con 119 interventi effettuati, quelli relativi all'assistenza sanitaria (168). Una settantina infine le richieste soddisfatte per le piccole manutenzioni domestiche.

ma.lo.

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

OFFERTA DEL GIORNO

CON CARTA Euronics

20" LCD

NIKKEI
TVC LCD 20"
Risoluzione 640x480
Luminosità 550 cd/mq
Contrasto 500:1
Televideo
OSD multilingue

24 RATE DA 18,71€

449€

In collaborazione con Findomestic

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonici Euronics

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15



A sinistra un momento dello spettacolo in piazza dell'Unità. A destra la vincitrice con le damigelle. Nella foto grande la nuova «Miss Trieste per Miss Italia» Doris Hrvat, bionda ventunenne. (Foto Tommasini)



Triestina doc, 21 anni, eletta «Miss Trieste per miss Italia» al termine del concorso di bellezza in piazza Unità

Doris, una bionda sogna Salsomaggiore

Ammesse alle finali regionali anche Valentina Sincovich e Valeria Bartoloni

Doris Hrvat, 21 anni, triestina doc. E' lei «Miss Trieste per Miss Italia» 2005. L'ha eletta ieri sera la giuria al termine di una manifestazione che ha richiamato in piazza dell'Unità d'Italia il pubblico delle grandi occasioni. Alta come dev'essere una miss, occhi verdi, grande ammiratrice di Julia Roberts, Doris si è imposta con la sua grazia, i capelli biondi, la capacità di calmarla l'attenzione generale senza voler strafare. «Mi piace scrivere poesie», ha detto emozionata subito dopo la proclamazione. Sono state ben quattro le ragazze che assieme alla Hrvat hanno conquistato una fascia ieri sera.

Miss Rocchetta bellezza è stata, infatti, nominata Valentina Sincovich, giunta seconda, Valeria Bartoloni si è classificata terza e si è aggiudicata il titolo di Miss Cotonella, quarta Martina Pellizer, nominata Miss Agos di lei card e quinta Elisabetta Otti, Miss Wella. Le prime tre, cioè le Hrvat, la Sincovich e la Bartoloni parteciperanno di diritto, sabato, alle finali regionali di Lignano Sabbiadoro. Diciotto in tutto sono state le concorrenti che si sono proposte per conquistare il titolo e tentare la scalata all'ambita finalissima nazionale di Salsomaggiore.

Nell'arco di una serata fresca

ma perfetta, il concorso di bellezza ha richiamato nel salotto buono della città almeno 600 persone, che hanno occupato tutti i posti a sedere predisposti davanti al Municipio, e molti hanno assistito allo spettacolo in piedi. Le giovanissime «mule» locali hanno dimostrato ancora una volta che la bellezza triestina non ha nulla da invidiare a quella delle altre regioni italiane, confermando sul palcoscenico di essere risolte nel cercare quel titolo che molto spesso si traduce in un contratto per la televisione.

Sbirciando nelle schede che le partecipanti al concorso devono completare per potersi iscrivere

alla manifestazione, è apparso infatti evidente che ormai la televisione ha superato il cinema nelle preferenze delle giovanissime d'oggi. Simona Ventura ha occupato il posto di Maria Grazia Cucinotta nella classifica delle donne di successo da emulare e un contratto da «letterina» vale evidentemente molto di più di un appoggio per Cinecittà. Potenza del tubo catodico. Al di là di questo, le concorrenti hanno confermato ancora una volta che lo spirito dei triestini è capace di travolgere la più esasperante delle manifestazioni.

In molte, appena uscite dalla passerella, per rientrare dietro le quinte del palcoscenico allestito

dallo staff di Dario Diviacchi, patron del concorso per il Nord Est, come primo gesto si sono tolte le scarpe con i tacchi a spillo, rivelando quella verva dissacrante che solo le «mule» possono esprimere in certe occasioni. Accanto a Diviacchi ha presentato la serata Susanna Huckstep, miss Italia del 1984 e splendida bellezza che ancora oggi potrebbe sfidare le giovanissime in gara.

La stagione delle bellezze nostrane tuttavia non si ferma. Proseguono gli appuntamenti fino alla serata del 17 settembre, quando toccherà a Miss Trieste 2005 che fa capo all'organizzazione di Fabio Antonazzo.

Ugo Salvini



Dopo la chiusura della manifestazione, è polemica sulla scelta degli organizzatori Sardon day, esercenti contro Comune

L'Acepe accusa: «Tagliati fuori, chiederemo i danni»

Il «Sardon day» ha chiuso i battenti da poche ore ma già divampa immane la polemica che ogni anno ne condiziona il seguito. Ad accenderla stavolta è l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, che organizzò l'edizione 2004. Il direttore dell'Acepe, Lionello Durissini, ha aspettato che si spengesse l'ultima luce e ha scritto all'assessore Maurizio Bucci. «Apriamo una vertenza nei confronti del Comune - annuncia Durissini - perché l'amministrazione nella proposta d'ingaggio ci ha fornito elementi risultati errati. Chiederemo il risarcimento per il danno d'immagine patito - aggiunge Durissini - in quanto eravamo in grado di gestire anche l'edizione 2005, ma le notizie vaghe e imprecise contenute nelle lettere di Bucci ci hanno indotto a desistere. Adesso tutti potrebbero pensare che siamo stati sostituiti perché incapaci di allestire il Sardon day ma così non è».

Durissini precisa anche che la sua organizzazione «non ha nulla da ridire su Tino Giannella» (il responsabile della parte enogastronomica di quest'anno, ndr), ma di concerto con il suo



I fuochi artificiali che hanno concluso il «Sardon day».

presidente, Luciano Miloch, non esita a criticare la politica dei costi praticata su cibi e bevande. Giannella, alla vigilia, aveva ripetuto più volte che l'edizione 2005 sarebbe stata quella dei «prezzi popolari, accessibili a tutte le tasche». «Abbiamo controllato voce per voce i listini esposti - sottolineano a questo proposito Durissini e Miloch - e quest'anno mangiare e bere al Sardon day

non costava meno dello scorso anno, quando c'eravamo noi ai fornelli e ai banchi di mesita, semmai qualcosa di più».

Ecco i numeri della rivendicazione. «Nel 2004 un piatto di calamari fritti - dichiarano presidente e direttore dell'Acepe - costava 6 euro, esattamente come quest'anno, e uno di sardoni 5, e anche qui non ci sono state variazioni, quindi nessuna ri-

duzione. Le differenze invece iniziano se si confrontano i costi delle bevande - aggiungono - perché mentre noi proponevamo una bottiglia di vino a 4 euro, in questi giorni per la stessa quantità di vino se ne spendeva ben 6,5. In un anno è poi addirittura raddoppiato il bicchiere di vino - proseguono - passato da 50 centesimi a un euro».

In città però c'è un ristorante che oggi può festeggiare lasciando da parte tutte le polemiche: si tratta di Roberto Surian, dell'antipastoteca di mare «Alla Voliga», che nel concorso riservato ai pubblici esercenti ha bissato il successo già ottenuto nel 2002. Il suo piatto «chic» in sguazzetto di sardoni con fantasia di polenta ha convinto i giurati.

Da parte dell'Aiat, ente che affianca il Comune nell'organizzazione, sono intanto stati forniti i numeri delle serate barcolane: in testa alla classifica delle preferenze i calamari, dei quali sono stati venduti ben 20 quintali, seguono i sardoni, con 14 e le cozze con 10. Fra le bevande è stata più gettonata la birra del vino. Comprendendo anche l'acqua minerale, sono stati venduti più di mille litri a sera.

u.s.a.

BUCCI

«Siamo stati sempre corretti»

È amareggiato e deluso l'assessore Maurizio Bucci. Una polemica che quella scatenata dall'Acepe sull'organizzazione del Sardon day non se l'aspettava. «I miei uffici hanno agito con esemplare correttezza nei confronti dell'organizzazione diretta da Lionello Durissini - spiega - e giudico quelle affermazioni per lo meno gratuite».

Bucci non ha problemi a rendere noti i principali passaggi dello scambio di corrispondenza negli ultimi mesi. «All'iniziale richiesta dell'Acepe di portare a dieci giorni la durata della manifestazione - precisa - abbiamo risposto che ciò non sarebbe stato possibile per rispetto dei residenti. Non si può bloccare un intero rione e impegnare viale Miramare per un periodo così lungo. Per quanto concerne i contributi che il Comune richiede ogni anno alla Fondazione

CR Trieste e che l'Acepe avrebbe voluto conoscere in anteprima per avere la certezza di non subire perdite non sarebbe stato possibile darle. Sono risorse che un soggetto esterno mette a disposizione del Comune, soldi che utilizzeremo come avvenuto nelle altre edizioni, per pagare, a presentazione delle fatture, i fuochi d'artificio e le magliette regalate nella serata finale. L'Acepe non avrebbe potuto comunque disporre».

Replica all'Acepe anche Tino Giannella, che ha gestito i chioschi: «Nonostante questo Ferragosto sia stato il più freddo dell'ultimo mezzo secolo i triestini hanno popolato la pineta di Barcola come in passato. Per quanto riguarda i prezzi devo smentire l'Acepe. Siamo stati coerenti con le promesse fatte alla vigilia e non abbiamo avuto lamentele».

GIORGI

«È la nostra la vera kermesse»

«La vera festa dell'estate triestina è la nostra, anche senza i sardoni». A completare il quadro delle polemiche sulle manifestazioni, scende in campo anche Lorenzo Giorgi, factotum dell'ottava edizione di «Trieste in festa». La kermesse, che quest'anno è approdata in Riva Ottaviano Augusto, dopo essere stata ospitata per numerose edizioni sul campo di calcio a sette nei pressi del cavalcavia di Barcola, ha raccolto un notevole successo di partecipazione. «Abbiamo avuto in media un migliaio di persone a sera - spiega Giorgi - e ciò ha permesso all'organizzazione di centrare gli obiettivi di solidarietà prefissati». Parte degli incassi è stata devoluta per dare ospitalità ai bambini di Beslan, che hanno soggiornato per alcuni giorni a Trieste, per adottare per i prossimi due anni un bimbo brasiliano, per contribuire alle iscrizioni ai campionati giovanili dei ragazzi della Roianese e ai tornei di terza categoria e serie C femminili della Polisportiva Roiano-Barcola-Gretta. «Le numerose attestazioni di simpatia ricevute - conclude Giorgi - ci fanno sentire gli artefici dell'autentica festa dell'estate triestina. Ha già raggiunto il migliaio di firme la petizione che abbiamo lanciato per diventare un punto di riferimento fisso delle prossime estati». La Festa si concluderà domenica.

Intanto oggi scatta, sempre in Riva Ottaviano Augusto, la festa del Melone-Lista per Trieste. Alle 19.30 si terrà un confronto con il sindaco Roberto Dipiazza coordinato da Francesco Gabrielli, presidente della Lista per Trieste, e Sandra Savino, segretario politico.

A cura di Confartigianato Trieste

Chiarimenti ministeriali sugli studi di settore per il 2004 Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 32/E del 21 giugno 2005 (il parte)

Nella circolare in oggetto l'Agenzia delle Entrate fornisce i seguenti chiarimenti in materia di studi di settore per il periodo d'imposta 2004.

PERSONALE NON DIPENDENTE

Una rilevante novità degli studi di settore per il 2004 riguarda il modo di conteggiare il collaboratore dell'imprenditore nel caso in cui questo svolga un'attività non a tempo pieno nell'impresa. Nelle versioni precedenti degli studi, l'apporto di lavoro del personale non dipendente assumeva rilievo sulla base del numero di addetti indicati dal contribuente.

I nuovi studi, invece, consentono di utilizzare in termini percentuali l'apporto del personale non dipendente, incluso quello senza occupazione prevalente, nell'attività dell'impresa. Nel quadro A del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi di settore sono richieste le percentuali di lavoro prestato per misurare in maniera più adeguata il contributo in termini lavorativi di alcune figure che prestano la propria attività nell'impresa (collaboratori familiari dell'impresa familiare, soci con occupazione prevalente, associati in partecipazione).

Oltre alle modalità di indicazione delle percentuali di lavoro prestato (già contenute nelle istruzioni ai modelli per la comunicazione dei dati per gli studi di settore), la circolare precisa quanto segue:

- con riferimento ai collaboratori dell'impresa familiare, la percentuale indicata deve essere coerente con quanto dichiarato dal titolare dell'impresa familiare e dal familiare stesso ai sensi dell'articolo 5, comma 4, TUIR. La lettera c), in particolare, subordina l'imputazione del reddito dell'impresa familiare nella misura del 49% ai collaboratori a condizione che questi ultimi attestino, nella propria dichiarazione, di aver prestato lavoro nell'impresa in modo continuativo e prevalente.

Di conseguenza, i due elementi fondamentali per la determinazione della percentuale di lavoro prestato da riportare nel quadro A sono quello della continuità, in termini di tempo, e di prevalenza, sia in termini di tempo che di apporto qualitativo.

- con riferimento ai soci e associati in partecipazione, con occupazione prevalente nell'impresa, ai fini dell'indicazione della percentuale di lavoro prestato resta fermo il criterio del tempo effettivamente prestato nella società, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione agli utili societari, a condizione che tale situazione risulti da apposita documentazione o altra prova idonea. Se il socio prevalentemente non svolge altra attività o non sia in grado di dimostrare lo svolgimento di altra attività, la percentuale di lavoro prestato dovrà essere pari o molto prossima a 100. Viene inoltre indicata una soglia minima di percentuale, pari a 50, al di sotto della quale si presume che l'indicazione non sia veritiera, salvo prova contraria da parte del contribuente. Per i soci che non raggiungono tale percentuale, è opportuna l'indicazione negli appositi riquadri (associati e soci) «diversi» da quelli che apportano lavoro prevalentemente o con occupazione prevalente (rispettivamente righe A14 e A16).

CORRETTIVI AUTOMATICI

a) Beni strumentali

Nell'ambito del comparto manifatturiero, è stato introdotto un

Parte un'iniziativa teatrale nei weekend La mitica vettura numero 6 del Tram di Opicina diventa un palcoscenico

L'Aiat, l'Associazione di storia ferroviaria regionale Ferstoria e il Circolo Culturale Tradifriulveneziagiulia, rappresentanti rispettivamente da Franco Banello, Leandro Steffe e Mariella Terragni.

«Si tratta di una rievocazione storica realizzata sul Tram di Opicina - ha spiegato il presidente dell'Aiat - per un progetto ideato da Ferstoria, organizzato in

collaborazione con Tradifriulveneziagiulia, concretizzato grazie a un contributo della Regione e reso possibile dalla Trieste Trasporti. Uno spettacolo della durata di un'ora e mezza che si svolgerà all'interno della storica vettura n. 6 ogni sabato e domenica sino all'11 settembre. Per ogni rappresentazione non potranno essere trasportate più di 28 persone. I posti potranno es-

sere prenotati al banchetto Ferstoria nell'ufficio Aiat di piazza Unità esclusivamente i venerdì precedenti gli spettacoli dalle 15 alle 19».

«Questo tram - ha sottolineato Steffe - è uno dei più antichi d'Europa, un gioiello realizzato nel 1902 e restaurato in tempi recenti dalle officine Quaiat con rigore filologico sia nei minimi particolari». «Avanti & Indre» nasce da un testo di Paolo Marcolin sceneggiato da Mariella Terragni. «Le voci di Franco Korosec e Gualtiero Giorgini - spiega la sceneggiatrice - daranno vita alle figure del biglietto e del povero frenatore, ambedue impegnati a rileggere la storia triestina dalla Belle Époque ai giorni nostri». Per informazioni, il telefono è lo 040-3478312.

Maurizio Lozei

nuovo correttivo in grado di esprimere i diversi livelli di utilizzo della capacità produttiva degli impianti.

Il correttivo è calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica ed il valore dei beni strumentali.

Consente di ponderare l'effetto della variabile «valore dei beni strumentali» nella stima dei ricavi potenziali in funzione del grado di utilizzo del bene stesso. In tal modo, le imprese che dispongono di una dotazione strumentale sotto-utilizzata, avranno un basso indicatore e per esse il valore della variabile sarà più basso.

b) Correttivo congiunturale Per le imprese manifatturiere che operano in particolari settori colpiti da perdita di competitività provocata dalla concorrenza sui costi di produzione provenienti dai paesi emergenti, è stato istituito un correttivo congiunturale che opera in presenza di una contemporanea diminuzione del consumo di energia elettrica e di ricavi. Si tratta delle imprese che operano nel comparto del TAC (tessile - Abbigliamento e Calzature), del legno e per il finissaggio dei tessuti.

c) Prezzi e tariffe Una novità anche per alcuni studi di settore relativi ai servizi (barbieri e parrucchieri, ristorazione, bar e gelaterie, tintorie e lavanderie industriali). Per la stima dei ricavi sono stati utilizzati i prezzi e le tariffe applicati, in modo da cogliere le differenze legate alla fascia qualitativa del servizio offerto e le differenze connesse all'ubicazione dell'esercizio.

MONITORAGGIO DEGLI STUDI

Gli studi di settore relativi alle attività professionali e ad alcuni studi del settore manifatturiero interessati dalla crisi del «T.A.C.» (tessile-abbigliamento-calzature) sono soggetti all'applicazione «monitorata», per la presenza di alcuni elementi di criticità nella fase applicativa. Relativamente alle attività manifatturiere, in particolare, la circolare in argomento precisa che lo studio definitivo, che dovrà essere approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro il 31 marzo 2007, con riferimento al periodo d'imposta 2006, potrà essere utilizzato al fine dell'attività di accertamento anche con riferimento ai periodi d'imposta 2004 e 2005. In presenza di crisi comprovata del settore anche per le annualità pregresse, il contribuente potrà richiedere l'applicazione retroattiva della versione monitorata, se più favorevole.

STUDI EVOLUTI

Con riguardo agli studi evoluti, questi potranno essere applicati anche retroattivamente, se più favorevoli al contribuente, rispetto alla versione anteriore di Gerico. Tuttavia ciò sarà valutato caso per caso dall'ufficio. Nella circolare viene infatti precisato che, in caso di accertamento sulla base degli studi evoluti, in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2004, per i periodi d'imposta precedenti il 2004, in sede di contraddittorio l'Ufficio dovrà valutare caso per caso l'eventuale accoglimento della richiesta avanzata dai contribuenti di far valere le risultanze del nuovo studio di settore evoluto, per giustificare scostamenti tra l'ammontare dei ricavi dichiarati e quelli presunti in base alla precedente versione dello stesso studio. L'ufficio dovrà quindi verificare se effettivamente il nuovo studio evoluto sia in grado di poter meglio valutare la posizione del contribuente anche per i periodi d'imposta precedenti e con riferimento alle medesime attività esercitate e previste nello studio evoluto.

Per informazioni contattare l'Ufficio Contabilità della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735217)

L'ultimo contingente di giovani fedeli partirà oggi in pullman per partecipare alla messa officiata da Papa Ratzinger

Nemmeno il diluvio ferma i Papaboys

«Viviamo un'atmosfera di festa, a Colonia c'è stata un'accoglienza speciale»

Il maltempo non risparmia i Papaboys. Il secondo contingente di ragazzi cattolici, arrivato martedì a Colonia per partecipare alla ventesima giornata mondiale della gioventù, s'è trovato subito alla prese con pioggia scrosciante, fulmini e saette, riparato solo dalle tende del camping dove è stato sistemato. «Ma anche questi piccoli inconvenienti - spiega don Paolo Iannaccone, incaricato diocesano per la Pastorale giovanile di Trieste - rientrano nell'ottica di sacrificio e dedizione che accompagna la nostra missione».

Saranno in tutto cinquecento, i triestini che parteciperanno domani all'atteso incontro ufficiale di Papa Ratzinger con la gioventù mondiale. I primi, partiti una settimana fa con don Paolo, hanno trovato alloggio presso alcune famiglie della diocesi di Francoforte, mentre il secondo gruppo, arrivato a Dachau lunedì, s'è ricongiunto in serata col precedente scaglione. Oggi, infine, prenderà il pullman con destinazione Germania, anche l'ultimo team dei Papaboys. In programma ieri alle 17, la prima messa ufficiale, celebrata dal cardinale Leeman nell'arena di Dusseldorf.

Ma che emozioni si respirano in quel di Colonia? «C'è una grande atmosfera di festa - risponde don Sandro Amodeo, 34 anni, accompagnatore dei giovani fedeli triestini - tutti ci hanno riservato un'accoglienza speciale e ci sentiamo come a casa nostra. Il brutto tempo ha inevitabilmente creato dei disagi, ma i giovani non si scoraggiano per qualche goccia d'acqua in testa: lesti, tirano fuori dagli zaini le cerate e proseguono nel pellegrinaggio. Sempre allegri e spensierati, perché, dopotutto, questa non è una propriamente una gita turistica». «Tutti - conclude - sono ben consapevoli dello spirito di fede e comunione che aleggia sull'evento, quindi sopportano a cuor leggero le difficoltà che necessariamente accompagnano sempre i grandi raduni: lunghe file per andare alla toilette, ritardi e code per prendere da mangiare».

La televisione tedesca parla di 400 mila anime giunte ad affollare le vie di Colonia, mentre l'evento clou della santa messa officiata da Papa Benedetto XVI, dovrebbe registrare il doppio dell'attuale afflusso. Non si tratta, però, di cifre da capogiro: basti riflettere che solo a Francoforte, quotidianamente, ci sono 300 mila pendolari. E che i precedenti raduni di Manila (1995) e Roma (2000), raccolsero invece rispettivamente quattro milioni e mezzo e due milioni di cattolici in erba.

«La gioia di assistere a una tale celebrazione è inesprimibile - conclude don Paolo Iannaccone - tutti questi ragazzi, venuti qui per rafforzare la propria fede e mettersi a disposizione degli altri, dà una speranza immensa. È bello vedere una marea di spiriti aceri che contribuiscono a rinviare l'immagine di una Chiesa giovane».

ti.ca.



Componenti della carovana che domenica sera ha lasciato Trieste per raggiungere Colonia. (Foto Tommasini)

I sindacati della polizia municipale proclamano lo stato di agitazione

Rottura tra i vigili urbani e il Comune

Contestati l'orario e il servizio di pattugliamento solitario

Ma la nuova bozza del regolamento verrà sottoposta lunedì prossimo all'esame della giunta

Fra Comune e vigili urbani è rottura definitiva. Il tentativo di conciliazione fra le parti svoltosi ieri in Prefettura alla presenza del comandante del Corpo della polizia municipale, Sergio Abbate, in rappresentanza dell'amministrazione e di tutte le sigle sindacali si è concluso senza esito.

Abbate ha manifestato l'intenzione di non voler modificare la nuova bozza di regolamento del Corpo, che sarà perciò presentata ai membri della giunta comunale lunedì prossimo.

«Alla luce di quest'indisponibilità dell'amministrazione, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapoli e Csa - ha annunciato Walter Giani, rappresentante della Cisl - abbiamo deciso di continuare lo stato di agitazione, iniziando a breve forme di protesta più radicali».

Due sono in sintesi i punti principali del dissenso.

Innanzitutto l'orario di servizio «che - stando alle dichiarazioni dei rappresentan-



L'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga

ti sindacali - non viene in alcun modo definito nel regolamento e concede un'immotivata libertà gestionale all'amministrazione, instaurando al bisogno forme di flessibilità oraria che non tutelano i diritti dei lavoratori, oltre a incidere pesantemente nella loro vita privata. È naturale - proseguono i sindacalisti - che gli agenti debba-

no intervenire nelle emergenze al di là dell'orario di servizio, ma non in ogni altra occasione ritenuta opportuna dal Comando».

Il secondo motivo di dissenso è legato alla «possibilità di essere destinati ai servizi più pericolosi da soli e non più in coppia. Alla luce delle recenti aggressioni e di una microcriminalità purtroppo sempre più presente, questa scelta stride con il bisogno di garantire sicurezza durante il servizio».

I sindacati hanno chiesto il ritiro del regolamento predisposto dall'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga per evitare la sua presentazione in giunta. «Da parte nostra - proseguono Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapoli e Csa - chiediamo la contrattazione sull'orario di lavoro e non la concertazione, come avvenuto, perché riteniamo quest'ultima un istituto non più idoneo e rispetto al quale ci riserviamo di denunciare l'amministrazione per condotta antisindacale. Riteniamo che il regolamento debba essere rivisto in più di qualche punto - concludono all'unisono i sindacalisti - e che dovrebbe essere considerato, specialmente per quanto concerne l'orario di lavoro, in consiglio comunale e non in giunta».

Tra proposte e provocazioni

Forza Italia si ricompatta sul futuro dell'ex Bianchi: «Spazio libero sul mare»

di Fabio Dorigo

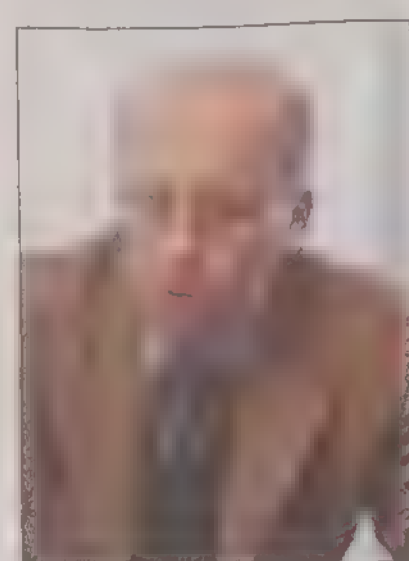
Il ponte tra Trento e Trieste? Bazzecole. Quello nell'immaginario collettivo c'è sempre stato e ogni tanto ritorna. Ma volete mettere un ponte tra Bologna e Trieste capace di bypassare in un sol colpo l'imbuto di Padova, il passante di Mestre e il porto di Venezia? La proposta arriva da Claudio Boniccioli, ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia e candidato alle primarie del centrosinistra per la carica di sindaco di Trieste. A sollecitare la sua fantasia è stata l'ovovia tra Barcola e Monte Grisa riesumata sotto Ferragosto da Forza Italia. «Visto che tutti propongono progetti - esordisce serio - io lancio una teleferica dalla cima del Molo Audace (sempre che sia raggiungibile dopo la separazione delle Rive dal mare attuata da Dipiazza) al castello di San Giusto con prolungamento fino al Faro della Vittoria».

Ma a cosa servirebbe? «Non servirebbe assolutamente a niente - aggiunge Boniccioli - ma è una cosa interessante come potrebbe essere interessante un ponte che colleghi il nodo ferroviario di Bologna al porto di Trieste. Progetto impossibile? «Ha la stessa probabilità di venire realizzato - conclude il candidato sindaco - del ponte sullo stretto di Messina. Faccia un po' lei».

All'interno di Forza Italia, intanto, si sprecano i complimenti per le ultime proposte avanzate. Inizia il vicecapogruppo comunale di Forza Italia, Paolo Rovis, che in una nota giudica «pienamente apprezzabile e condivisibile» la proposta di un collegamento teleferico Barcola-Monte Grisa rilanciata da Piero Camber (capogruppo comunale), Giulio Marini e Giorgio Rossi (assessore ai Lavori pubblici). «Ora è bene che imbocchi la strada verso la concreta realizzazione, iniziando con le dovute verifiche tecniche e lo studio di

fattibilità. Si tratta infatti di un'opera che, oltre ad essere indubbiamente suggestiva e in grado di far ammirare un panorama unico, contribuirebbe non poco a sgravare l'area di Barcola dal traffico prodotto da chi, specie nei mesi estivi, dall'altipiano vuole raggiungere la riviera».

A ricambiare i complimenti ci pensa il consigliere regionale Bruno Marini passando all'argomento più gettonato dell'estate, l'area ex Bianchi: «L'idea di Paolo Rovis di un "anfiteatro" sul mare e quella che ho formulato, assieme ai consiglieri comunali Delich, Di Tora, Frommel, Marzi e Vatta, di una piazza attrezzata, sono in real-



Bruno Marini

tà parti compatibili di un'unica visione di quell'area, tesa a garantire la vista aperta sul mare e il libero accesso a tutti, dotata di un adeguato arredo urbano e di spazi verdi attrezzati, come del resto sembra volere la grande maggioranza dei cittadini che, anche personalmente, mi hanno contattato per esprimere il proprio apprezzamento». Tutti d'accordo, insomma. A frenare gli entusiasmi azzurri ci pensa però Giorgio Cecco, responsabile del dipartimento ambiente e attività produttive di Forza Italia che sposa la linea attendista del sindaco Roberto Dipiazza: «Cosa fare dell'area ex piscina Bianchi? Credo non ci sia fretta, né sia prioritario per Trieste dare una risposta a questo "tormento estivo».

Tende & Parquet

Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - TRIESTE TEL. 040.632903

TRATTORIA BELLA TRIESTE

Via Panbianco, 96 SERVOLA - 040-815262

CUCINA CASALINGA
Tutte le sere grigliata di carne e pesce, fritti misti pesce. Specialità di assaggi di primi piatti. Pane e dolci fatti in casa. Vasta scelta di pizze.

Trattoria Tul

di Kraljević Moreno
NUOVA CUCINA
CUCINA CASALINGA TIPICA TRIESTINA - GRIGLIA - DOLCI FATTI IN CASA
AMPIO GIARDINO ESTIVO
giovedì - venerdì - sabato - domenica
Musica dal vivo con
SALVY E DANIEL

Il mercoledì il nuovo spettacolo di **FLAVIO FURIAN** "girano voci"
lunedì 15
GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO

Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (TS) - Tel. 040 231571

ANTICA OSTERIA BELLAVISTA

1965 - 2005
Cucina di pesce
Menù personalizzati
Dolci fatti in casa
VERANDA CON VISTA PANORAMICA - CHILSURA DOMINICA SALVO PRENOTAZIONI
040/414686 - 393 8120661

TRASLOCHI & TRASPORTI KHRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

Video Land Games

Via Rismondo, 4
040 369993
VINI A PROVARE IL NUOVO CALCIO PES 5 PES2

Una lunga estate con voi

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LL OORRE E TIT TAAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTA', MARE
SOLO IN VIA CERERIE 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE
...CONTINUANO I SALDI
DI FINE STAGIONE
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

ACCONCIATURE L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamenti
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlare con Giorgio. «trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

CENTRO BAGNO PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
di Pincin Luciano P. QUESTA SETTIMANA LUN VEN. 9 - 13

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da martedì a sabato solo mattina 8.30 - 13.00
P. RISERVATO AGLI ACQUIRITI Tel. 040.3478949

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CARROZZERIA MIANI
Via Cumano 9
Tel. 040 391857 - Fax 040 944470
APERTO TUTTO AGOSTO DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORARIO 8-12 13.30 - 17.30

Residenza Polifunzionale per Anziani
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 1
Tel. 010 273664 / 010 273056

COMPRO ORO
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via G. D'Adda 62/d - T. 040.351528
(vic. alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 10.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CENTRO BAGNO CUCINE COMPONIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURE
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
di Pincin Luciano P. QUESTA SETTIMANA LUN VEN. 9 - 13

CENTRO DEL MATERASSO
CONTINUANO GLI SCONTI
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

MATERIALI ELETTRICI

maber Commerciale
LAMPADARI CON SCONTI FINO AL 40%
MATERIALE ELETTRICO DI TUTTE LE MARCHE
PARCO COMMERCIALE RABUIESE - MUGLIA
(sopra il Famila) Telefax 040/9235120

NUOVA BORASTOP

sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Straordinario afflusso a Miramare, alla Risiera e al Revoltella. A Trieste il primato del freddo

Un Ferragosto tutto cultura

In crisi gli stabilimenti balneari, da Sistiana fino a Muggia

di Tiziana Carpinelli

Ferragosto con colpo gobbo per i musei triestini che, col favore del maltempo, si sono visti letteralmente invasi da turisti e cittadini. Sconsolata per il precipitare degli eventi atmosferici, la gente non s'è arresa alla pioggia che ha imperversato senza sosta per tutta la giornata, e, armata di poncho e ombrello, ha dismesso le pantofole, calzato i trombini e s'è gettata, tra una pozzanghera e l'altra, alla riscoperta dei tesori locali.

I risultati si sono registrati ieri, effettuando il conteggio dei biglietti: in alcuni casi, come ad esempio quello della Risiera di San Saba, c'è stato un incremento di affluenza, rispetto al 2004, addirittura del 145 per cento. «Proprio così», afferma Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei: «413 persone si sono recate, lunedì, nell'unico campo di concentramento nazista in Italia. Già lo scorso anno abbiamo registrato, nel flusso di visitatori, 130 mila persone in più, ma credo che questo di oggi (ieri, ndr) sia un dato emblematico, specie a fronte delle 170 presenze della passata estate».

Numerosi i gruppi di scout che hanno perlustrato il sito di Valmaura, ma anche giovani, famiglie e pensionati. Oltre agli immancabili turisti stranieri. Un buon turn over s'è registrato pure al castello di Miramare, preso d'assalto da 1962 persone, contro le 999 del Ferragosto 2004: «Sono giunti», spiega il direttore Rossella Fabiani, «parec-



Molo Audace, passeggiata coraggiosa: acquazzione. (Tommasini)



A Grignano si è goduto ugualmente del panorama. (Lasorte)

chi stranieri: in prevalenza austriaci e tedeschi, ma anche polacchi e qualche statunitense, proveniente dalla base Nato». In testa a tutti, pure in questo caso, le famiglie con bambini piccoli, che hanno ammirato le decorazioni della storica dimora di Massimiliano. «Se quello riferito è il nu-

mero dei paganti - prosegue la responsabile - direi che oltre 10 mila visitatori sono entrati nel parco».

Un altro grande polo attrattivo è stato il Revoltella, aperto la mattina, con la mostra «Histria» (152 visitatori contro i 39 dello scorso anno): «È un allestimento che sta registrando

un discreto successo - racconta la direttrice Maria Masau Dan - perché gli ospiti che giungono da fuori città scoprono opere di valore inatteso, come quelle del Tiepolo e di Venezia, mentre i triestini, che non hanno una consolidata tradizione artistica antica sul territorio, si riscoprono

curiosi di penetrare epoche così distanti».

A versare lacrime sono stati invece i proprietari degli stabilimenti balneari della provincia, che da anni non vedevano un Ferragosto così nero: «Giusto oggi - esordisce infervorato Paolo Salvato, del bagno Miramare - abbiamo fat-



Turisti nel parco di Miramare: quasi raddoppiate le visite al castello rispetto allo scorso anno.

to un incontro tra i commercianti del settore: questa del 2005 verrà ricordata come una stagione fallimentare. Chi ha due lire (pardon, euro) in banca, resterà a galla, ma per gli altri saranno mazzette. Pur se il bagno è inattivo, mi trovo a dover pagare venti dipendenti e mai come quest'anno ho speso tanti soldi in prodotti per la pulizia. Non ci resta, infatti, che tirare a lucido le vetrate, visto che piove ogni due minuti».

«Siamo praticamente improduttivi dal 2 agosto - ripete - perché, se va bene, lavoriamo per mezza gior-

nata. Oggi c'è sole, eppure sono arrivati appena due clienti... E soprattutto la temperatura bassissima a guastare tutto: se sei costretto a indossare il golf, ti passa anche la voglia di andare al mare. Stamattina ho attaccato alle 6: c'erano 17 gradi. Salvato lavora a Trieste dall'80 e, giura, non gli era mai capitato di vedere una stagione così».

Meno pessimista, pur ammettendo un'estate sottotono, Domenico Ferrarese, titolare di Castelregio: «Dobbiamo essere pronti a un agosto "bizzarro", perché nella nostra re-

gione è sempre andata così: non abbiamo mai avuto un mese interamente soleggiato. Certo, perdere Ferragosto è un danno, ma sarebbe peggio avere pioggia anche nei prossimi giorni. Comunque sono sicuro che il tempo volgerà al sereno».

Certo è che la colonnina di mercurio sta registrando valori quanto meno anomali. «S'è trattato - spiega l'esperto di Meteopoint, Marco Virgilio - del più freddo Ferragosto da 57 anni a questa parte. Le temperature basse, favorite dalla copertura del cielo, hanno determinato una giornata particolarmente rigida, aggravata dall'inserimento di aria fredda (7 gradi)». A Ferragosto Trieste è stata la città più fredda d'Italia. Qualche speranza per le rimanenti briciole d'estate? «Già da oggi - pronostica - le temperature lieveranno e, entro venerdì, raggiungeranno i 26-28 gradi, però non andremo verso una stabilizzazione definitiva. Il prossimo week-end ci saranno senz'altro delle precipitazioni in montagna, che potrebbero interessare anche la pianura». Ma dal 20 agosto, secondo Virgilio, tornerà l'ondata di caldo.

LE STATISTICHE

Nel 2005 sono diminuiti i delitti nel territorio di Duino Aurisina rispetto allo scorso anno. Lo rilevano i dati dei carabinieri secondo i quali i furti e i delitti in genere che hanno interessato l'intero comune carso si sono quasi dimezzati. Merito, spiega il capitano Antonio Garritani, comandante della compagnia dei carabinieri di Duino Aurisina, di servizi preventivi mirati proprio

Netto calo dei reati rispetto allo scorso anno. È quanto emerge dai dati dei carabinieri

Delitti in diminuzione a Duino Aurisina

al contrasto della microcriminalità, con più attenzione ai punti strategici del territorio e maggiori controlli nei confronti delle persone ritenute sospette.

Per contrastare il fenomeno sono stati istituiti

servizi di pattugliamento più frequenti, posti di blocco e di controllo diurni e notturni sulle principali arterie stradali di uscita ed entrata, veri e propri presidii in prossimità dei locali notturni, ma anche attività di «intelligence», che

ha portato all'individuazione di gruppi criminali dedicati al furto, alla ricettazione e al traffico di droga.

I dati parlano chiaro: 332 i furti consumati nel 2004 contro i 185 dei primi sette mesi del 2005. Stesso «trend» per i delitti

in genere, che nel comune carso sono stati 720 lo scorso anno contro i 402 del 2005. E se diminuiscono i delitti, aumentano invece le persone arrestate, 46 negli ultimi sette mesi contro le 28 del 2004. Stazionario il numero di rap-

ne, due nell'ultimo biennio. Dal 1.º gennaio al 31 luglio di quest'anno i carabinieri di Duino Aurisina hanno identificato 13.295 persone e controllato 9284 mezzi. Il «trend» dei reati registrati nel comune di Duino Aurisina è in netto contrasto con quello rilevato a Trieste, dove i furti e i delitti in genere nel solo periodo estivo hanno registrato un aumento del 20 per cento.

a. re.

Disavventura per una turista romana che in retromarcia ha rischiato di finire nel fiume

Intrappolata in auto sul Timavo

La donna è rimasta sospesa sulla sponda in attesa degli aiuti

COMMERCIO A MUGGIA

Arriva il cassonetto per i negozi: raccolta quotidiana



Negozi a Muggia

Una raccolta rifiuti porta a porta tra i negozi e pubblici esercizi del centro. E quanto intende attivare nel breve periodo il Comune assieme all'Acegas, in un'ottica di ottimizzazione della raccolta e riduzione del sovraccarico dei cassonetti limitrofi al centro storico.

«L'idea è di consegnare a ogni esercente o negoziante un cassonetto "personale", che la sera va posizionato fuori dal locale per essere prelevato dall'Acegas il mattino dopo. Il sistema è anche più comodo per gli stessi commercianti», spiega l'assessore all'Ambiente Mario Vascotto. In questo modo, inoltre, si va a ridurre la mole di rifiuti depositata nei cassonetti vicini, che servono anche le utenze domestiche e che spesso traboccano. Alcune perplessità sono già sorte, soprattutto riguardo la prospettiva di dover tenere per tutto il giorno in negozio o in bar ristorante le proprie immondizie. Un disagio soprattutto per i locali piccoli. Il progetto sarà illustrato domani mattina ai commercianti del centro.

s. re.

La sosta «vietata» di un camion quando c'è mercato

Un camion si ferma di norma all'incrocio tra le vie Frausin e Tonello nei giorni di mercato, a Muggia. Crea inciampi al traffico stradale e pedonale, e i vigili urbani gli consentono la sosta. Le bancarelle ingorgano la strada che porta alla stazione delle autostrade, i passanti camminano perciò in mezzo alla via, e le macchine e i bus che sopraggiungono invadono la corsia di marcia opposta. Lo segnala al comando della polizia municipale di Muggia la sezione locale dell'Organizzazione tutela consumatori, sottolineando che i cittadini lamentano di non godere di altrettanta tolleranza, nemmeno quando devono caricare o scaricare merce in zona vietata.

Un'altra lettera la stessa organizzazione dei consumatori ha inviato poi al sindaco Gasperini, affermando di non aver ottenuto riscontro dai vigili alla segnalazione relativa al camion «in sosta vietata». «Uno degli agenti - si afferma in merito al suo comportamento permissivo ha risposto: "Ho autorizzato verbalmente io la sosta del camion all'incrocio in quanto è in mio potere farlo"». L'Otc protesta affermando che «da anni quel camion sta in sosta vietata». Il senso della segnalazione, si aggiunge, non è comunque quello di far inasprire le multe nei confronti dei cittadini, «già vessati da una drastica diminuzione di parcheggi in centro», ma al contrario quella di chiedere anche per loro «maggiore tolleranza».

Ha rischiato di finire nel fiume con tutta la macchina durante una manovra azzardata una turista romana in visita a Trieste. Dopo aver parcheggiato la sua Fiat Punto vicino alla sponda del Timavo, ieri pomeriggio a San Giovanni di Duino, la donna ha proseguito a piedi per una passeggiata lungo il breve tratto in cui il fiume emerge dal suo tragitto sotterraneo. Finita la camminata, la donna ha fatto ritorno alla propria vettura, che era parcheggiata proprio a fianco della sponda del fiume. Per poter raddrizzare la macchina e dirigersi verso la statale di Duino, la donna ha messo la retromarcia, ma ha calcolato male le distanze, oltrepassando la sponda del fiume con le due ruote posteriori.

Con la macchina sospesa tra il suolo e l'acqua ad oltre un metro e mezzo di dislivello, la donna ha cercato un appiglio inserendo il freno a mano. Temendo di sbilanciare la vettura se avesse fatto il minimo movimento, la turista ha quindi ritenuto più prudente rimanere all'interno dell'automobile. Con il cellulare ha allertato i vigili del fuoco di Trieste, che a loro volta hanno girato la chiamata ai colleghi di Monfalcone, geograficamente più vicini. Senza neppure l'uso di un gancio da traino, con la donna ancora all'interno, i pompieri hanno girato di peso la macchina e l'hanno spinta sulla strada.

a. re.

Scoprire il mare coi pescatori e poi i fondali con i «sub»

È gratificante cogliere gli aspetti organolettici di un cibo, ma c'è anche un piacere cerebrale nel consumare un alimento, ad esempio conoscendone l'iter produttivo e la filiera lo sovrintende. Lo afferma il fiduciario di «Slow food», Giuliana Gellini, che propone a Grignano incontri culturali-gastronomici connessi alla fauna acquatica del golfo triestino, in collaborazione con la Riserva marina di Miramare.

Domenica prossima si terranno uscite in mare di giorno e di notte. Nel pomeriggio, alle 17.30, «riconoscimento del mare», alle 21.30 pesca con le lampare. La Riserva di Miramare organizza e coordina con il supporto dei pescatori locali: le escursioni, gestite dai biologi del Wwf, mirano a sensibilizzare sull'equilibrio del mare, spiegando anche il ruolo che la pesca artigianale gioca nel consumo e nella

gestione delle risorse ittiche locali. I partecipanti potranno seguire da vicino la pesca con le nasse e le lampare, oltre a osservare quanto avviene nell'allevamento dei mitili. Il progetto s'intitola «Le stagioni della pesca» e ha il sostegno della Camera di commercio.

Domenica prossima sarà dedicata anche all'iniziativa subacquea dei bambini, dagli 8 ai 13 anni. Con l'occasione si svolgerà il secondo e ultimo appuntamento con «Facciamo le bolle in parco», con la collaborazione della Riserva e del Circolo sommozzatori di Trieste. Si può provare l'ebbrezza dell'immersione con le bombole nello specchio d'acqua protetto del parco marino.

La prenotazione è obbligatoria per tutte le manifestazioni, chiamando il 329.9278622 fino a venerdì dalle 14.30 alle 16.30, oppure oggi e venerdì lo 040.826576 dalle 19 alle 20.

g. pi.

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

OFFERTA DEL GIORNO

CON CARTA Euronics

A CLASSE ENERGETICA

ARISTON
LAVATRICE
Mod. AVSL 88
Classe A
800 gr
Regolazione ed esclusione centrifuga
Termostato regolabile

24 RATE DA 16,62€

399€

In collaborazione con

Agos

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia Euronics

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

**La precedenza
va al pedone**

Non passa quasi giorno che nella cronaca nera di Trieste non si debba leggere la notizia di un pedone ucciso o gravemente ferito sulle strisce pedonali dall'automobilista o dal motociclista di turno. Al di là delle dinamiche dei singoli incidenti, Coped-Camminatrieste ritiene che la causa più frequente di tali incidenti sia la mancata precedenza data dal conducente del veicolo al pedone che si accinge all'attraversamento della strada. In altre parole, non viene rispettata una delle norme più importanti del Codice della strada, che impone questo obbligo al conducente, la cui mancata osservanza porta anche alla decurtazione dei punti sulla patente. Ma a Trieste evidentemente questa norma fondamentale del Codice non ha cittadinanza: basta accingersi ad attraversare la strada, e si potrà osservare che in media 9 conducenti su 10 non rispettano l'obbligo di dare la precedenza ai pedoni. Quando poi il decimo veicolo si ferma, è consuetudine nota che un motociclo lo sorpassi (a destra o a sinistra), tagliando la strada ai pedoni in fase di attraversamento della carreggiata.

Pure, chi avrà viaggiato in altri paesi (Austria, Germania, Francia, Spagna, ecc.) si sarà accorto che in tali luoghi il veicolo si ferma ben prima delle strisce quando un pedone anche solo accenna all'attraversamento. Fino a quando dovremo continuare a essere la capitale dell'illegalità nel comportamento di guida? Non credo che questo sia un buon biglietto da visita per una città che aspira - secondo gli intendimenti dell'attuale giunta comunale - a essere una città accogliente e turistica.

Dalle infrazioni del Codice della strada («Il Piccolo» 14 giugno 2005) risulta che nel 2004 solo l'1,7% riguardava la mancata precedenza ai pedoni per l'attraversamento sulle strisce pedonali.

IL CASO

Un lettore racconta la sua disavventura estiva: un servizio ai clienti tutt'altro che inappuntabile

A Sistiana tanta attesa senza pranzare

Desidero sottoporre all'attenzione dei lettori quanto accaduto. Sono un triestino che lavora da parecchi lustri in un'altra provincia della regione e trovandomi per motivi professionali a Trieste e avendo concluso gli impegni in tarda mattinata ho ceduto alla tentazione di un «toceto» prima di rientrare alla mia sede di lavoro. Premetto che da molti anni non frequento gli stabilimenti della zona; comunque la mia scelta è caduta su Sistiana. Sono sceso nella baia veramente caratteristica, e dopo aver pagato 21 euro per un ingresso, il parcheggio, il lettino e l'ombrellone ero finalmente fronte mare: è sempre difficile rendere a persone di altre regioni la piacevolezza di queste opportunità di casa nostra! Colto da un certo «languorino» - erano ormai passate le 13 - mi rivolgo al bagnino per sapere dove si può mangiare qualcosa: «Al bar, signor». Alla mia insistenza se c'era un'alternativa: «Sì, se la vol ghe se anche il ristorante, signor». Con il senno di poi avrei dovuto cogliere il messaggio. Ma continuo: sono ormai le 13.40 e mi siedo al ristorante. Scelgo - ovviamente - il tavolo all'ombra e non quello al sole, anche se quest'ultimo era apparecchiato, ma non sono un fanatico della tintarella. Guardandomi attorno conto una quarantina di persone, la metà delle quali stava terminando il pranzo. Bene penso, ci metterò un poco e poi un «toceto». Passati 15 minuti durante i quali cercavo di attirare l'attenzione delle due addette, finalmente una passa vicino al mio tavolo. «Buongiorno» le dico con un approccio accattivante. Risponde: «Tutti i giorni poi esser boni», filosofia ineccepibile, bisognerebbe chiederla per chi? Trascorrono ancora 5 minuti e finalmente mi viene sottoposto un menù - certamente non fresco di stampa - sul quale opera la mia scelta: spaghetti con le cozze e pomodori e un'insalata, inoltre un quarto di vino e mezzo litro di acqua non gasata. Mi sorge un dubbio e pongo il quesito: cozze sgusciate o no? L'addetta sgrana gli occhi, pensa, ripensa e finalmente, si decide a chiedere: «Cosa la vol dir?». A questo punto lascio perdere, prendo la comanda e speriamo. Arriva a prepararmi il tavolo mettendo una tovaglia di carta e nel bel mezzo del «quadrilatero» le posate in un sacchetto di carta e il bicchiere che portava i segni di un lavaggio meccanico.



Un'immagine della baia di Sistiana, zona Castelreggio

Ma il tempo passa inesorabile, mi guardo attorno, vedo che nelle mie condizioni ci sono altri tavoli: con due signore, altre due coppie ecc. Ma mi ero imposto di non arrabbiarmi e anzi di osservare fino a dove si può arrivare con il disservizio: eravamo ormai alle 14.30. Sorseggio nel frattempo un po' d'acqua: tutto ha un limite e alla scadenza dell'ora di attesa mi propongo di levarmi. Alle 14.40 sorpresa: ma no! Dopo un'ora non accade nulla e allora vado dall'altra addetta - con un accento più locale - e chiedo il conto, per l'acqua e il vino. Risposta: «Proprio in questo momento stanno impiattando la sua pasta». Nessun commento sul termine, peraltro non reperito sul vocabolario! Pago i 3,50 euro, prego l'addetta - che peraltro mi invitava ad andare alla cassa del bar vicino: chissà perché - di scrivere l'ora sul conto. Lo ha fatto: 14.40. Le prometto che avrei scritto alle Segnalazioni. Quanto verificato deve essere noto ai lettori de Il Piccolo. Un mio pensiero finale: «Povero signor Castelreggio se il salessi sta roba e se rivolterebbe nella tomba!».

Ma il tempo passa inesorabile, mi guardo attorno, vedo che nelle mie condizioni ci sono altri tavoli: con due signore, altre due coppie ecc. Ma mi ero imposto di non arrabbiarmi e anzi di osservare fino a dove si può arrivare con il disservizio: eravamo ormai alle 14.30. Sorseggio nel frattempo un po' d'acqua: tutto ha un limite e alla scadenza dell'ora di attesa mi propongo di levarmi. Alle 14.40 sorpresa: ma no! Dopo un'ora non accade nulla e allora vado dall'altra addetta - con un accento più locale - e chiedo il conto, per l'acqua e il vino. Risposta: «Proprio in questo momento stanno impiattando la sua pasta». Nessun commento sul termine, peraltro non reperito sul vocabolario! Pago i 3,50 euro, prego l'addetta - che peraltro mi invitava ad andare alla cassa del bar vicino: chissà perché - di scrivere l'ora sul conto. Lo ha fatto: 14.40. Le prometto che avrei scritto alle Segnalazioni. Quanto verificato deve essere noto ai lettori de Il Piccolo. Un mio pensiero finale: «Povero signor Castelreggio se il salessi sta roba e se rivolterebbe nella tomba!».

Fabio Radetti

l'entrata in vigore della nuova procedura. Tutto questo mi sembra alquanto discriminante in quanto anch'io sono un abitante di questa regione e pago regolarmente tutte le tasse previste. Per quanto sopra esposto, e in merito a una mia precedente segnalazione, desidererei avere una risposta, da parte del vicepresidente Moreton o di chi di competenza, se ciò è giusto e se esiste una possibilità di rimediare come è già stato fatto in passato da un'altra Giunta regionale.

Diego Tamaro

**Linea per la privacy
anche al market**

Perché ai supermercati non si mette la linea gialla a tutela della privacy di chi sta pagando, da non oltrepassare da parte degli altri clienti, come in uso nelle banche e negli uffici postali? Chi paga con carta di credito o con tickets restaurant, sui quali tickets è per legge obbligatorio mettere firma e data, deve far sapere a tutti i clienti in coda dietro a lui il suo nome, cognome e datore di lavoro che sono stampigliati sugli stessi?

Giuseppe Casagrande
Roma

**La Banca
di Roma**

Questa mattina ho presentato per la riscossione alla Banca di Roma di corso Italia un assegno della stessa banca per 150 euro, emesso a mio favore da persona titolare di conto corrente sempre della stessa banca. Mi sono stati chiesti 9 euro di spese! Perplesso mi sono fatto restituire l'assegno e me ne sono andata. Desidererei ricevere da chi di dovere una spiegazione/ giustificazione di tale richiesta, che a me sembra assurda, o devo essere riconoscente al cassiere di turno che mi ha avvertito in tempo utile per fare «dietrofronti» e uscire dalla banca col mio assegno in tasca?

Livia Decovich

RINGRAZIAMENTI

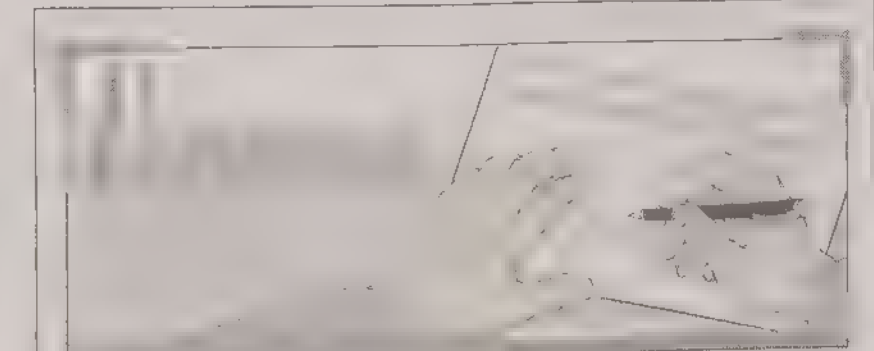
Siamo i genitori che hanno assistito alla semifinale e poi la finale del 1° Trofeo Sporter/Memorial Maurizio Visintin svolto lunedì 8 agosto sul campo Trifoglio di Campanelle. Con questo nostro scritto vogliamo sentitamente ringraziare gli organizzatori e gli atleti che ci hanno onorato nel ricordare il nome del nostro caro amico figlio Maurizio morto a soli 25 anni sulla strada del Boschetto investito da un automobilista ubriaco. Credeteci, ci siamo sentiti un po' meno soli. Toccate per noi è stato il minuto di silenzio prima di ogni partita, sembrava pure che gli uccellini avessero smesso di cinguettare!

Gli atleti poi, fischiate il via hanno dimostrato di essere veri uomini, non un fallo cattivo, non una parola fuori posto, solo e soltanto sano agonismo sportivo. Grazie a tutti voi. Grazie al pubblico fatto in prevalenza di giovani, mamme, figli in carrozzella e altri più grandicelli che dalla tribuna guardavano e tifavano: chi i mariti, chi i genitori o fratelli cimentarsi in questo bellissimo sport che è il calcio, se fatto con sano agonismo e interpretato nel più giusto dei modi: prima di tutto, un divertimento.

Poi toccante è stata la premiazione. Qui abbiamo avuto il piacere di consegnare le varie coppe. Gratificante è stato l'applauso che ci ha riservato il pubblico presente. Grazie a tutti e a ciascuno di voi. Auguriamo a tutti sempre con il nostro cuore ferito: salute, pace, prosperità, successo da estendere per piacere ai vostri cari.

Claudio e Graziella Visintin

Io e la mia mamma volemmo ringraziare con questa lettera il personale del 118, due ragazze e un ragazzo, simpatici e pazienti che mi hanno prestato le prime cure sabato 30 luglio, quando giocando mi sono fatto molto male, la mia mamma li ha chiamati e loro sono venuti subito, sono stati molto gentili. Mi hanno portato al pronto soccorso in ambulanza, era la prima volta e spero l'ultima, che ci sia



I movimenti in corso all'interno del centrosinistra per la ricerca di un candidato sindaco in grado di battere Dipiazza, mettono in evidenza luci e ombre di un percorso che stimola riflessioni nelle quali intendo inserirmi con questo contributo dialogico nello spirito unitario che comunque caratterizza questa fase pre-elettorale. Di certo Rosato non è fra quelli che da anni «mangiano pace e cicoria». È espressione autorevole del cammino che il centrosinistra in questa città ha intrapreso con la candidatura di Riccardo Illy ben tredici anni fa e che, con l'impegno di tutte le forze che sostengono l'attuale Giunta regionale, l'ha portato a Montecitorio (dopo aver perso le provinciali del 2001 contro l'attuale presidente Scoccimarro) quale primo deputato di Intesa democratica, formula che era stata vincente anche alle regionali 2003. La sua candidatura a sindaco di Trieste con il conseguente abbandono del seggio parlamentare, per i tempi e i modi con cui è stata presentata, merita una riflessione che non riguarda le sbagliate e ingenerose espressioni di eccessivo appiattimento sul sociale. La questione vera che doveva essere oggetto di approfondimento all'interno della coalizione e di confronto con i cittadini è il profilo di città che il centrosinistra propone e rispetto al quale molteplici sono le politiche coinvolte.

Sulle politiche sociali, l'impegno dei Ds risale a tempi non sospetti (proposta del Piano di Zona del Comune di Trieste nel 2002, documenti programmatici su welfare e lavoro posti all'attenzione degli assessori regionali competenti, Forum politiche sociali e sanità, presentazione piano regolatore del sociale, ecc.) e la questione è sempre stata affrontata in termini di diritti delle persone e sostenendo la stretta correlazione tra politiche per la salute e il benessere e politiche di sviluppo e di crescita economica. Questa linea peraltro è ampiamente condivisa nella coalizione. Le primarie quindi come occasione per un confronto sul progetto di città con i cittadini e non come modo per risolvere la difficoltà di trovare soluzioni unitarie sulle persone. C'è un primo aspetto: le primarie con candidati protagonisti, chi più, chi meno, di un'Intesa mancata, sottoposti al giudizio dell'elettorato finiscono per tramutarsi in contrapposizione personale dato che sia Rosato che Bonicioli affermano

di avere programmi condivisi e volontà decisa di lavorare per battere Dipiazza e la sua maggioranza. Da questo punto di vista - con tutta la stima e l'amicizia personale che mi lega a Rosato - non trovo di buon auspicio che la sua candidatura sia preferita, anzi auspicata dal candidato da battere (Dipiazza lo ha affermato più volte) e questo evidenzia l'urgenza di una risposta forte e condivisa di tutta la coalizione attraverso la discesa in campo di altri giocatori in grado di rafforzare la squadra del centrosinistra.

In quest'ottica la candidatura di Bonicioli, che condivido, diventa non solo opportuna ma indispensabile. Infatti è la forza della coalizione che deve prevalere su qualsiasi candidato, piuttosto che la troppo disinvoltata rinuncia di parte. Non posso non citare a questo proposito quel bell'articolo di Corrado Belci sul Piccolo di qualche giorno fa quando sottolineava i rischi della personalizzazione della politica. Allora, se candidati prima e partiti della coalizione poi, non si sentono di fare un passo indietro, per favorire una ritrovata unità basata sulla riconoscenza e affermata pari dignità delle diverse forze in campo nell'assumere i diversi ruoli di governo necessari per battere Dipiazza, si trovi almeno il modo - come recita l'appello di sindacalisti e operatori sanitari della Cgil - «per trasformare l'attuale competizione a rischio per la compattezza della coalizione, in auspicabile sintesi tra le varie candidature, proprio per non trasformare le primarie inavvertitamente a una deformazione della politica».

Non c'è paura del confronto, in questa mia considerazione: quanto piuttosto preoccupazione per una contrapposizione di fatto tutta personale con inevitabili e pericolose ricadute sulla coalizione e sull'ultimo scorcio di legislatura che comunque deve essere governato con forza e decisione. Se poi tutto questo non sarà possibile nel tempo che ci separa dalle possibili primarie, allora si acceda pure all'esercizio di questa nuova esperienza democratica: ma che sia democrazia vera, non rinviata rimandata. Che così sarebbe solo ulteriore dimostrazione di muscoli, del resto già negativa in sé, e non invece una vera palestra di democrazia.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale
e componente
la direzione provinciale
e regionale dei Ds

LA PROTESTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 80 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



Emilia, 100

Mamma Emilia compie 100 anni. Auguri da Ada, Ettore, Marisa e i parenti

50 ANNI FA

17 agosto 1955

● Questa sera, sulla terrazza dell'albergo Astoria di Grado, serata di gala alla quale prenderà parte il noto attore cinematografico Montgomery Clift. Nel corso della manifestazione, saranno messe in vendita delle cartoline recanti l'autografo dell'attore, il cui ricavato andrà a favore delle opere assistenziali di Grado.

● Il commissario di governo ha eliminato la clausola, fissata dal Gma, che deprezzava i terreni oggetto d'esproprio, stabilendo che la valutazione dell'indennizzo andava fatta «considerando i terreni come rustici, indipendentemente dalla loro eventuale edificabilità». Questo in vista dei nuovi espropri nelle località di Domio e Monte Castiglione a favore della zona residenziale del Porto industriale.

● Il sindaco di Trieste, ing. Gianni Bartoli, si è recato ieri in visita alla città di Siena, dove è stato ricevuto dal sindaco e dall'arcivescovo. In serata, il nostro primo cittadino ha assistito alla corsa del Palio, vinta dalla contrada della Selva.

LA PROTESTA

Una futura mamma lamenta i disservizi continui di alcune strutture mediche cittadine

Sanità locale: ritardi e disorganizzazione

Sono una futura mamma al quarto mese di gravidanza e, come da prassi, devo effettuare degli esami di controllo mensili. L'avventura inizia il 5 luglio, quando mi presento all'ospedale infantile Burlo Garofolo per effettuare l'esame di «ultra-screening» e, in loco, mi viene comunicato molto serenamente che, causa mancanza del personale (ferie), l'esame è stato sospeso e sarà ripreso a settembre. Questo esame deve essere eseguito improrogabilmente entro il terzo mese di gestazione. Dopo affannose ricerche, riesco a eseguire in tempo l'esame (ovviamente in privato) presso l'ospedale San Giorgio di Pordenone. D'accordo che il suddetto esame è definito «non necessario» e quindi non obbligatorio, ma siccome è prevista la prenotazione (che avevo preso i primi di giugno), il Burlo non poteva avvisare telefonicamente in merito a questa sospensione, in modo da dare a me e alle altre future mamme la possibilità di organizzarci senza ansie e senza «corse contro il tempo»?



Uno scorcio dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

L'esperienza negativa continua il 25 luglio, quando mi rivolgo agli ambulatori di via Stuparich per il prelievo del sangue mensile, in quanto presso i laboratori convenzionati, il budget annuale a luglio è già esaurito. La risposta è prevista in 3-4 giorni lavorativi. Il 30 luglio tale risposta non è pronta. Ritorno

dopo tre giorni e niente... mi viene detto che i laboratori dell'ospedale di Cattinara (dove vengono materialmente analizzate le provette) sono in difficoltà e che hanno enormi ritardi. Fino ad arrivare al 9 agosto. Al sentirmi ripetere la solita storia, mi rivolgo all'ufficio reclami in quanto mi rifiuto di credere che

una donna in gravidanza possa permettersi di attendere tutto questo tempo per ottenere una risposta di un esame che va ripetuto mensilmente. Ottengo il numero di telefono del laboratorio di Cattinara appunto, dove, una gentilissima biologa e poi una segretaria, mi comunicano che i loro ritmi di lavoro sono assolutamente sempre gli stessi (quindi nessuna situazione caotica), che il mio esame è stato effettuato già il 27 luglio e che la risposta è stata consegnata agli ambulatori di via Stuparich parecchi giorni fa. Mi invitano quindi presso il laboratorio a ritirare personalmente copia della risposta, onde evitare ulteriori ritardi.

Entrambi gli episodi hanno avuto un lieto fine, ma hanno tristemente evidenziato una disorganizzazione, che ritengo dovuta alla carenza di personale. Mi spiego ora come la Regione sia riuscita a ridurre il debito sulle prestazioni sanitarie!

Lettera firmata

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

il PANE e la ROSA

UNA STAGIONE di musica e di cultura

Ringrazio a nome mio e dei miei amici l'assessore Bucci e l'associazione Musica libera per aver portato a Trieste la vera musica culturale: quella irripetibile degli anni '70, e cioè quella del Banco, dei Deep Purple e degli Animals. Grazie di cuore e... alla prossima!

Mauro Fonda

040 313131

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Corso vigili ambientali

Aperte le iscrizioni per il primo corso di formazione per Vigili volontari ambientale rivolto ai giovani dai 20 ai 30 anni. Le iscrizioni vengono accettate presso la sede dei Vigili del fuoco volontari in via degli Alpini 117/1 a Opicina (il mercoledì dalle 20.30 alle 21.30) e allo stand in riva Ottaviano Augusto (il lunedì e il giovedì dalle 20 alle 22).

Oggetti smarriti

Presso l'Ufficio oggetti smarriti del Comune si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di luglio, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16: telefonino cellulare, spilla, orologio, walkman, catenina, bracciale, scatola con posate, occhiali, e chiavi varie.

Centro estivo artistico

Continuano per tutto il mese le giornate del Centro estivo artistico, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi dalle 8 alle 18 da lunedì 15 alle 18 al numero 040/765889.

Ex «filizini» a raduno

Si terrà il 17 e 18 settembre a Grado il raduno degli ex alunni del Convitto Fabio Filzi dell'ex Opera nazionale profughi e rimpatriati, attivo nell'immediato dopoguerra a Grado e poi a Gorizia. L'incontro è aperto a tutti gli ex alunni, ai loro istituti e ai familiari. Informazioni dal comitato promotore: Tullio Canavari, tel. 049/652180, mail throni@tin.it; Luciano Fornasar, tel. 0437/770261, mail luciano.fornasar@libero.it; Mario Vigiak, tel. 0438/21240, mail mario@quadrangolo.it.

All'edizione del 2003 avevano preso parte ben 144 artisti italiani e stranieri

Torna il Premio internazionale del disegno

Dopo un anno di assenza ritorna il «Premio internazionale di disegno», organizzato dall'associazione Artcultura con il contributo della Provincia. La prima edizione, nel 2003, conclusasi con successo, aveva visto la partecipazione di ben 144 concorrenti provenienti da tutta Italia e dai paesi d'oltreoceano. I 44 lavori migliori erano poi stati esposti in una mostra alla Galleria Cartesius, così come avverrà per le opere che verranno premiate quest'anno.

Chi volesse partecipare all'edizione 2005 potrà concorrere con una sola opera non incorniciata, che dovrà essere inviata

entro il 10 settembre alla redazione della rivista Artcultura, in piazza Virgilio Giotto 1. Anche l'edizione 2005 avrà le medesime caratteristiche della precedente per quel che riguarda il formato (max cm 35x25) e la tecnica (disegno in bianco e nero, colorato, a pastello, sanguigna, matita, china, inchiostro, pennarelli). Sono previsti tre premi-acquisto rispettivamente di 400, 300 e 200 Euro. Al concorso sono ammessi sia autori italiani che stranieri. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare lo 040/767075, fax 040/767440, e-mail info@artcultura.it.



Uno dei disegni dell'edizione precedente, tenutasi nel 2003

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora alcuni posti per l'escursione «Tolmezzo, la Val Tagliamento e la Festa delle Panolae a Quinis di Enemonza» nell'ambito del tema «andar per borghi e castelli». Per informazioni: 040/632420 335/6654597.

Artisti triestini

È aperta presso la galleria Poliedro in via del Bosco 30/a a Trieste una mostra collettiva intitolata «Artisti triestini di fine '900». La mostra è visibile fino al 10 settembre con orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30 (domenica chiusa). Info: galleria Poliedro 040/305496.

Sissi allo specchio

Stasera alle 20.30 tornerà al Castello di Duino «Sissi allo specchio», lo spettacolo che ripercorre la vita di Elisabetta d'Austria. Per informazioni contattare il Ticket point allo 040/3498277, l'Airsac allo 040/414177 o 334/1804186 e anche il castello di Duino allo 040/208120.

Musei di sera

Continuano oggi le visite guidate di «Musei di sera»: ad allietare i visitatori ci saranno alle 21 «Le canzoni del cinema italiano» con l'interpretazione di Giuppi Paone e Carlo Cutadini. Alle 22.45 ci sarà l'intervento di Michela Messina sul tema «Ordite trame».

Festa in Sacchetta

Il Ferragosto dei triestini in riva Ottaviano Augusto-sacchetta torna anche stasera con la musica dell'Old Star Band, Chioschi enogastronomici di carne, pesce e konopizza aperti dalle 18 fino al 21 agosto.

Chiarbola calcio

L'Associazione sportiva Chiarbola calcio comunica che dal 20 agosto sono aperte le iscrizioni per le annate 1989/90/95/96/97. Per informazioni telefonare allo 040/827377 o 333/2540661.

Gita sul delta del Po

Sono aperte le iscrizioni al viaggio sul Po del 17 e 18 settembre. Un fine settimana tra la natura, previste 2 escursioni nautiche con guida naturalistica. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring club lun-ven. 9-13 e 15-19, tel. 040/3480595.

Problemi con l'alcol

Personale qualificato sono a vostra disposizione per quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito presso la sede Acat di via Foschiatti 1, tel. 040/370690.

Scherma giapponese

Inizia oggi, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 17 alle 19, alla Ginnastica triestina in via della Ginnastica 47, il settimo seminario internazionale di Kendo (scherma giapponese). Lo stage continua fino a domenica, il pubblico può assistere alle lezioni.

Collettiva di pittura

L'Atelier degli artisti in occasione della «Barcolana 2005» promuove una collettiva di pittura, scultura e grafica dall'1 al 15 ottobre, intitolata «Vele e marine del nostro mare». Per informazioni rivolgersi all'Atelier degli artisti in viale XX Settembre n. 43/b, o telefonare ai numeri 349/6803724, 340/7631996, 040/572130.

PICCOLO ALBO

Smarrita in zona Università labrador nera di nome Eme, impaurita dai fuochi d'artificio. Si garantisce la sua mancata. Tel. 348/2884932.

Prego chi avesse assistito all'incidente fra due scooter, avvenuto la notte del 6/6/2005, alle ore 1, in via Gattari angolo Viale XX Settembre, di telefonare allo 040/369745 (ore serali).

FARMACIE

Dal 16 al 20 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, 633050; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via San Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it



Domani l'incoronazione di Mister Trieste 2005

Stasera alle 22, al Pinguino sul Molo Pescheria, si svolgerà la seconda e decisiva semifinale del quindicesimo concorso provinciale «Mister Trieste 2005». Il «mulo» più bello della città verrà poi eletto domani sera, sempre al Pinguino. La manifestazione, organizzata da Fulvio Marion con la collaborazione di Renato Busato, ha registrato la partecipazione di moltissimi giovani. Il nuovo mister e i premiati accederanno poi di diritto alla finale regionale di un noto concorso nazionale. Nella foto Lavorino, alcuni prescelti al termine della prima semifinale.

CLUB ALPINO

Le escursioni proposte dall'Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre per la prossima domenica

Alla scoperta del Nabois e dello Schleinitz

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita al monte Nabois Grande (2313 m) da Saisera/Valbruna (860 m), per il rifugio Pellarini (1500 m) e Sella Nabois (1970 m). È un monte dalle proporzioni massicce e grandiose, che dalla Valbruna si presenta come una pesante nave arenata in un verde mare di conifere. Visto da Somdogna, ha invece un elegante profilo, tagliato da una evidente linea caratteristica cengia che gira tutto il monte: la cengia dei Camosci. Sul fianco settentrionale si addossa un insignificante satellite, il Piccolo Nabois. Noi lo scaleremo per il conosciuto e facile sentiero; anche l'ultimo tratto di salita sino alla cima, un po' esposto, è ora reso facile da ottimi cavi di assicurazione.

L'escursione sarà condotta da Fulvio Tagliaferro. Il pullman partirà alle 6.15 per tornare alle 21. Per informazioni, programma dettagliato e iscrizioni contattare la sede in via Donata 2, telefono 040/369067 (da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20).

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Austria, a Lienz nel-



Un'immagine del rifugio Pellarini

la valle dell'Isel, per salire alla vetta del monte Schleinitz (2905 m). Raggiunta Lienz, il pullman salirà lungo una strada a pedaggio fino alla quota di 1820 metri, dove una seggiovia porterà velocemente allo Steier Mandl (2214 m), in un altipiano da sogno ricco di fiori. Da qui una tranquilla pas-

seggiata condurrà ai laghetti di Neualpiseen (2433 m), dove si farà una breve sosta. Dalla zona dei laghi parte il sentiero che sale alla vetta dello Schleinitz. Si impiegheranno circa due ore per arrivare alla cima, ma la fatica sarà ampiamente compensata dall'immenso panorama: vicinissimo l'Hochschöber, che fa parte della stessa catena, ma anche il Petzeck, a Nord le nevi del Grossglockner, a Nord-Est le vette del Goldberg Gruppe, a Sud le Deferegger Alpen e le Lienzer Dolomiten e, più lontana, la catena delle Carniche. Nel ritorno si seguirà nella prima parte l'itinerario di salita, per poi, a un bivio, prendere il sentiero che scende la dorsale, passando sotto l'antica del Lottknöpf, per giungere velocemente ai prati dell'altipiano, da cui in seggiovia a riprendere il pullman e far ritorno, magari con un'ulteriore sosta a Lienz, verso casa.

Il capogita sarà Doretta Potthast; la partenza è prevista alle 6.15; il rientro alle 22. Per informazioni e prenotazioni contattare il Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 (tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato).

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15*
(* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30
(* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90
Abbonamento a 10 corse € 27,25
Abbonamento a 50 corse € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola € 2,50; corsa andata-ritorno € 3,40; biglietto € 0,60; abbonamento normale 10 corse € 9,20; abbonamento normale 50 corse € 22,20.
ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scattano il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE 8.00, 12.40, 16.45
Partenza da SISTIANA 8.55, 13.35, 17.40
Partenza da DUINO 9.20, 14.00, 18.05
Partenza da MONFALCONE 10.00, 14.40, 18.45
Partenza da DUINO 10.40, 15.20, 19.25
Partenza da SISTIANA 11.05, 15.45, 19.50
Arrivo a SISTIANA 8.45, 13.25, 17.30
Arrivo a DUINO 9.10, 13.50, 17.55
Arrivo a MONFALCONE 9.50, 14.30, 18.35
Arrivo a DUINO 10.30, 15.10, 19.15
Arrivo a SISTIANA 10.55, 15.35, 19.40
Arrivo a TRIESTE 11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana € 4,50; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana € 1,75.
biciclette: Trieste-Sistiana € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana € Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana € Duino € 9,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana € Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana € Duino € 20,20.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Partenza da BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano € 1,15.
biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 8,85; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano € 1,55.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano € 3,15.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedias) - Grignano.

*Corsa supplementare dal 16 al 14/9

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

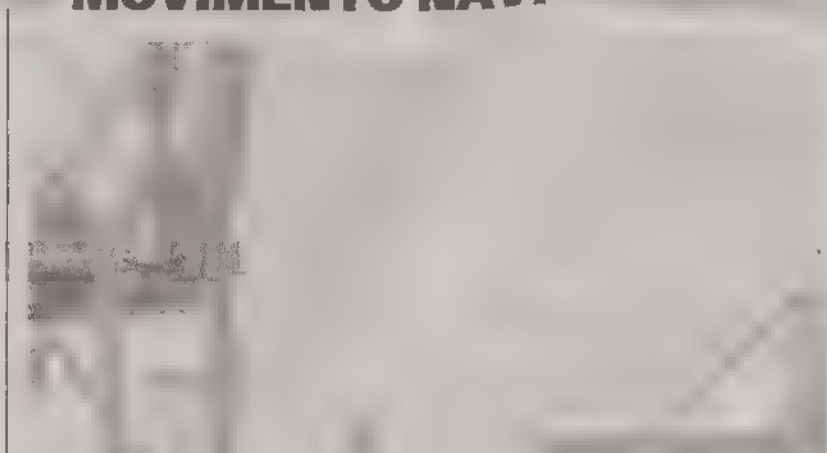
Fino a domenica 11/9



	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	arr. 11.05	11.05	11.05	11.05	11.05	11.05
BRIONI	part. 11.20	11.20	11.20	11.20	11.20	11.20
ROVIGNO	arr. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PARENZO	part. 16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PIRANO	arr. 17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
LIGNANO	part. 17.15	17.15	17.15	17.15	17.15	17.15
GRADO	arr. 18.05	18.05	18.05	18.05	18.05	18.05
TRIESTE	part. 19.05	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05

Sosta programmata LUNEDÌ
Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 10 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 la ZIM ATLANTIC da Venezia a molo VII; ore 12 Ag BBC TEXAS da Tripoli a rada; ore 18 Gr PANAGIA ARMATA da Tartous a Siot; ore 18 Vo SOTRYA da Chioggia a orm. 45; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30.
PARTENZE
Ore 6 It ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 8 It MARCONI da Lignano a orm. 30; ore 20 Tu KARADENIZ da Ambari a orm. 39.

ELARGIZIONI

- In memoria di Iole Gagliardo Solovin per il compleanno (16/8) dal marito Adilio 50 pro Anvoti.
- In memoria di mamma Natalia Andreattini nel X anniversario (17/8) dalla figlia Lidia 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aldo Fritz (17/8) da Giuseppina Coldani 50 pro Salesiani (Don Bosco).
- In memoria di Sergio Rugotti nel II anniversario (17/8) dalla figlia Donatella 100 pro Astad, da Claudio Vida 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Fabio

Rossi dalla famiglia Peinkhofer 25 pro parrocchia N.S. Sion e Provvidenza (gruppo caritativo).
- In memoria di Giovanna Santoni Baldacci da Alessio, Daniela, Katia, Stefano, Nevio, Oriana, Rossella, Giorgio, Raffaella, Luciana, Laura, Marco e Stefano 155 pro parrocchia B.V. delle Grazie (comunità neocatecumenale).
- In memoria di Giuseppe Zanella da Marco Biot, Alberto Marino, Mario Maestro, Enrico Nobile e Igor Zotti 125 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Massimo Afatati da Laura Borghi Mezzoni 50 pro Agmen.
- In memoria di Teodolinda Albiflora Tozza da Claudia Marchi e fam. 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Angelo Cernecca dagli amici della comunità parrocchiale 100 pro Unitali.
- In memoria di Giocondia Cofferi da Lia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Emma Compiani da Bruna Marzo Pison 100 pro Istituto Rittmeyer.

- In memoria di Stelio Crasnig da Gianna 100 pro Astad.
- In memoria di Ferdinando Croci da Giorgio e Maia Grazia Gasperi 100 pro Ass. Amici del cuore (comm. Primo Rovis).
- In memoria dell'avv. Mario De Marchi da Amarilli Consoli 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Fabiola Falcetti da Samani, Ferin, Kiss 45 pro Airc.
- In memoria di Ervino Ferluga da Pezzolato 50 pro Astad.

- In memoria di Bruno Geschini da Bruno e Rino 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariuccia Lombardo ved. Fabris da Silvana Cattalini 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Lozei da Bruno e Liliana Pace 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Romana Muller e Pietro Roiazzi dalla figlia Marisa 52 pro Burlo Garofolo (bambini oncologici).

- In memoria di Lidia Pecenco ved. Dalla Via da Ada Bruno e famiglia 100 pro frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ferruccio Pinzani da un'amica 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lilly Sgrubini in Travan (Gorizia) da A. e W. Colautti 120 pro La Casa di Natale (Aviano).
- In memoria di Roberto Sinigo dalla cugina Arianna Bellusi 50 pro Coop. soc. Trieste integrazione (Anfas).
- In memoria di Loredana

Tiziani dallo studio Pettenati-Turchetto 80 pro Gatti di Cociani, 80 pro Ass. «La Cuccia» (Monfalcone).
- In memoria di Liliana Tommasini da Marina Gabrielli 50 pro Arsi.
- In memoria di Maria Vidali in Ursch da famiglie Ferluga e De Carolis 40 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Luciano Zlatich da Luciano, Paolo, Fabio, Andrea, Francesca, Roberta, Marco, Renzo, Giampaolo 155 pro Enpa.
- Da Paolo e Solidea Pertot

150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimo Afatati dalla sorella Anita 100 pro Caritas diocesana; Addobatti, Herlinger, Grifi, Arena, Tossutti, Billè, Passarello, Torretti, Del Bono e Robba 120 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Teodolinda Albiflora ved. Tozza dai colleghi della portineria dell'Osp. Maggiore 100 pro Uic.
- In memoria dei propri defunti Batich da Gloria 10 pro Enpa, 10 pro Gattile di Cociani, 10 pro Ass. Larinetto-mizzati sez. Ts, 20 pro Airc.

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE La parola «confini» scomposta, analizzata, approfondita dal punto di vista delle donne. Confini, o frontiere, geografici, legati alla realtà fisica del Friuli Venezia Giulia, regione della Vecchia Europa proiettata verso la Nuova Europa dell'Est, che progressivamente si allarga. Ma confini e frontiere anche simbolici e metaforici, che si intrecciano ai problemi di identità e diversità, di apertura e chiusura, di inclusione ed esclusione in una comunità chiamata ogni giorno a confrontarsi con contaminazioni e mescolanze, con nuove genti che arrivano e vecchie identità che si sgretolano e si ricompongono diversamente.

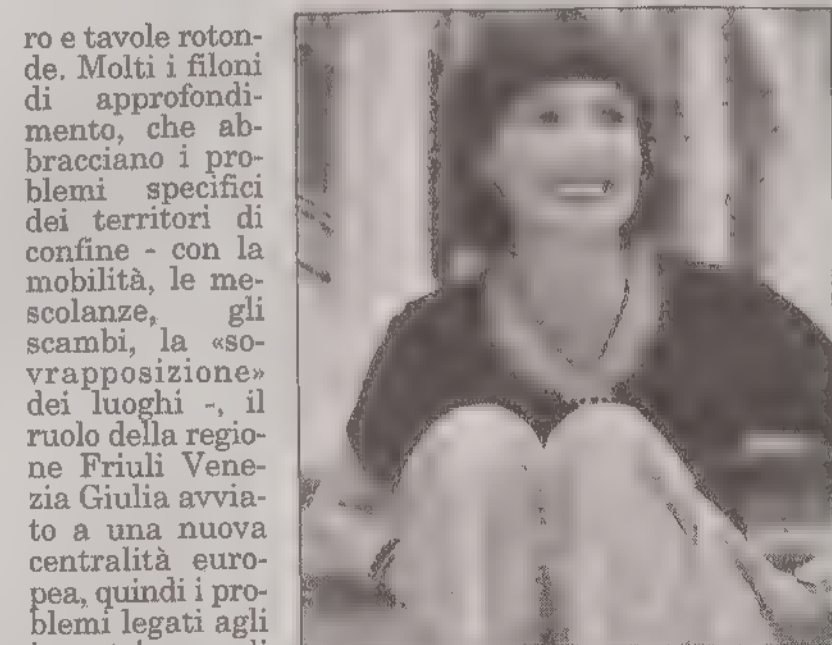
Tantissimi temi racchiusi in una parola, ai quali l'approccio «al femminile» dà connotazioni particolari. Ne parleranno, l'11 e il 12 novembre (mentre il 13 novembre si terrà l'assemblea della Sil), le appartenenti alla Società italiana delle letterate, la Sil, che si ritroveranno a Trieste per il loro sesto convegno nazionale, intitolato appunto «Sconfimenti - Confini, passaggi, soglie nella scrittura delle donne».

Le giornate triestine si articoleranno in relazioni e dibattiti, seminari di lavoro

SCRITTORI In programma dibattiti, mostre, concerti, videoarte sui temi legati a migrazioni e spostamenti

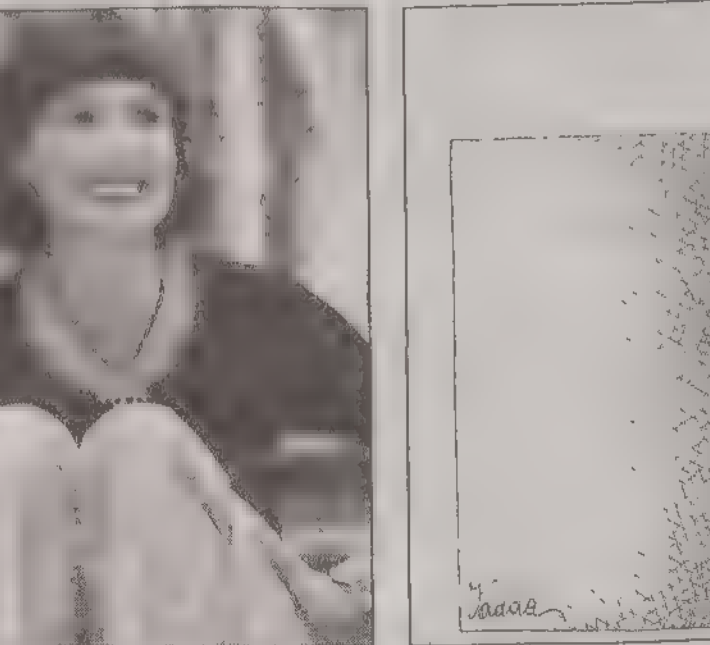
I confini, dalla parte delle donne

In novembre a Trieste il convegno della Società italiana delle letterate



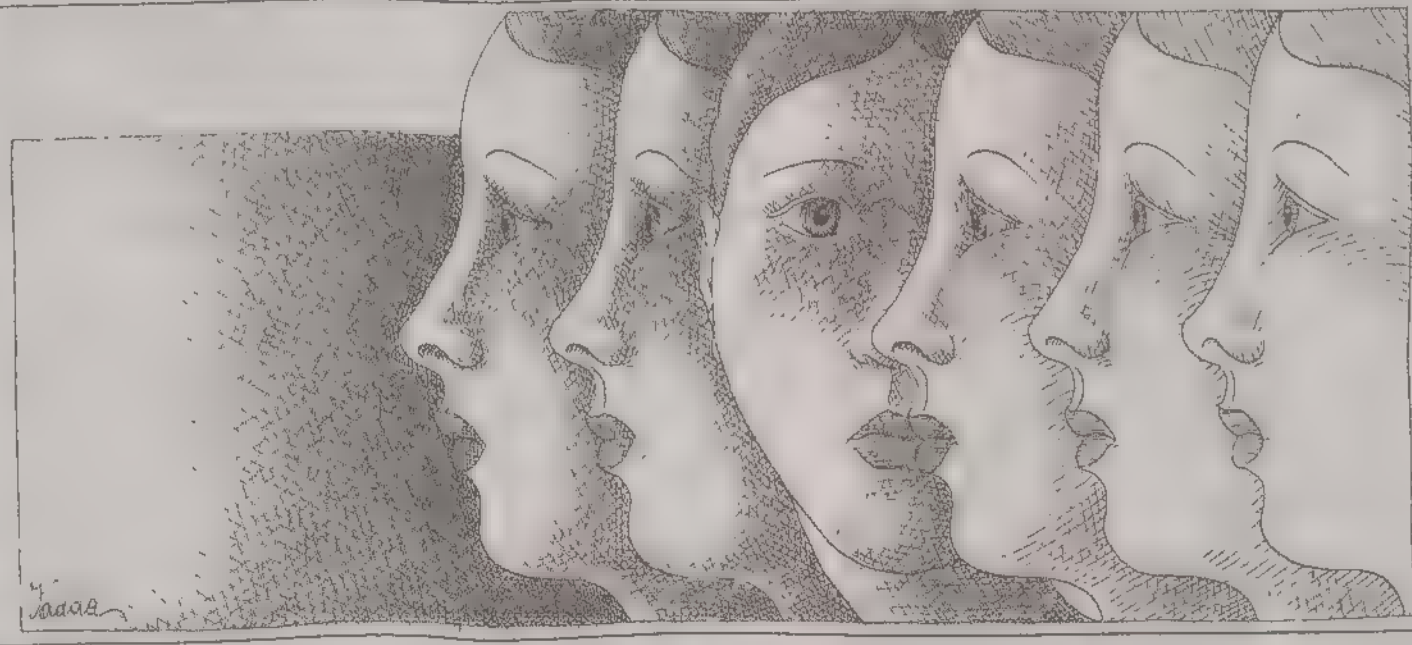
ro e tavole rotonde. Molti i filoni di approfondimento, che abbracciano i problemi specifici dei territori di confine - con la mobilità, le mescolanze, gli scambi, la «sovrapposizione» dei luoghi -, il ruolo della regione Friuli Venezia Giulia avviato a una nuova centralità europea, quindi i problemi legati agli incontri e agli scontri con l'«altro», alle migrazioni, agli spaesamenti, alle citadinanze, e ancora le voci delle donne in tempi di guerre e di pace, le forme letterarie specifiche dei territori di confine, gli «sconfimenti» della mente, con le esperienze esoteriche e le loro narrazioni, infine le dimensioni del «globale» e dell'«intimo».

Ospiti della manifestazione saranno alcune scrittrici italiane e straniere, tra cui le poetesse Bianca Taroni

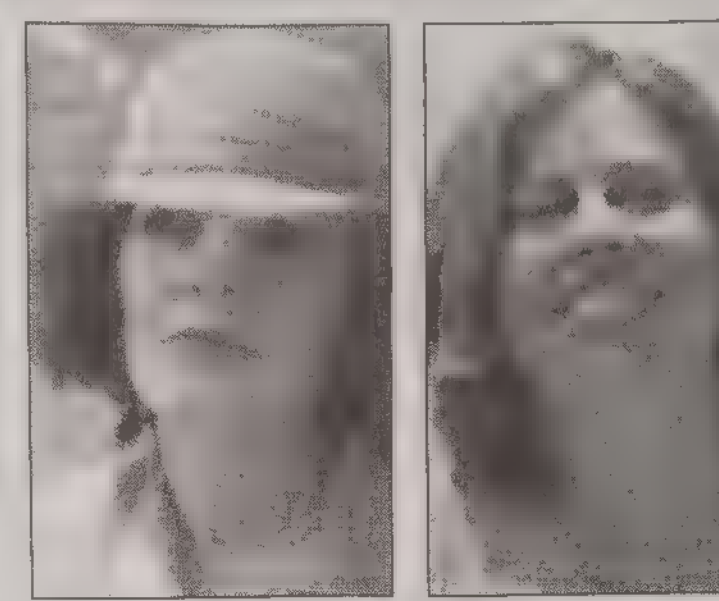


Da sinistra, in senso orario: la videoartista croata Sanja Ivekovic; Elisabetta Sgarbi della Bompiani, che parteciperà all'incontro «Donne di parola» sulle case editrici e le riviste letterarie; un disegno di Fadda; l'attrice Sabina Morena, interprete dello spettacolo «Figli di Medea»; qui accanto, la poetessa Jozefina Dautbegovic. Sono tra le protagoniste della tre giorni della Società italiana delle letterate attese l'11 e 12 novembre a Trieste.

e Jozefina Dautbegovic, che apriranno il convegno con una lettura delle loro liriche. Molto varia e articolata



sulle «donne di parola» vedrà, invece, un confronto tra case editrici e riviste di letteratura con referenti donne, dove alle rappresen-



tanti regionali - Helen Stavro per l'Editoriale Scientifica, Orietta Fattucci per la El, Gabriella Musetti per l'Almanacco del Ramo

d'Oro, tutte editrici triestine, ed Alessandra Kersevan per la Kappa Vu e Norma Zamparo per la Forum editrice, entreranno in scena. Tra le altre, Elvira Selserio dell'omonima casa editrice di Palermo, Elisabetta Sgarbi per la Bompiani, Laura Lepetit dalla Tartaruga di Roma, Roberta Mazzanti della Giunti, Antonietta Risolo della Ibis.

Spazio anche alla musica, con un concerto, naturalmente, a una rassegna cinematografica, alle «donne mistiche», che proporrà lo spettacolo teatrale «Figli di Medea», di e a cura di Sabina Morena, alle proiezioni («Donne oltre») di opere di videoarte tra cui la svizzera Pippa

rasegna di film legati al tema femminile.

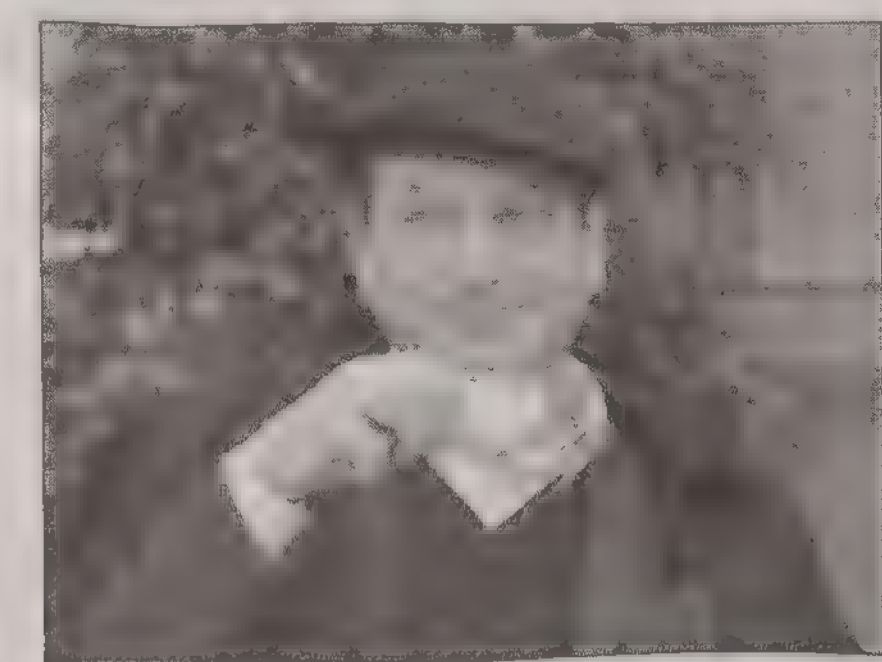
La sezione «donne di versi» presenterà letture di poesie di autrici italiane, austriache, slovene e croate - tra cui Jozefina Dautbegovic e Loredana Debeljuh -, mentre le «donne di gusto» offriranno degustazione di vini della regione e dei paesi confinanti abbinata alla lettura di passi tratti da opere letterarie dedicate al vino.

Il tema delle donne e lo sport - «Le illimitabili», s'intitola la sezione - verrà affrontato in maniera singolare, con campionesse dello sport e giovani atlete che si alterneranno in una performance di lettura no-stop del testo letterario «Erhen-gard» di Karen Blixen, performance che sarà affiancata da un dibattito sul tema donne e sport. «Lavori in corso», infine, promuoverà un incontro di scrittrici giovani presenti nelle nuove collane dedicate ai giovani delle maggiori case editrici nazionali.

All'organizzazione del convegno sta lavorando un comitato promotore di cui fanno parte Cristina Benussi, Helen Brunner, Gabriella Musetti, Rosella Pisciotto, Melita Richter, Tatjana Rojc e Giovanna Tinunin, affiancato da un comitato scientifico integrato da Clotilde Barbuli, Silvana Carotenuto, Adriana Chelmo, presidente nazionale della Società italiana delle letterate, Laura Graziano, Elisabetta Vezzosi e Liana Borghi.

La tre giorni triestina sarà preceduta da iniziative collaterali in tutte le province della regione, in programma dal 10 ottobre al 10 novembre, per porre all'attenzione del pubblico diversi aspetti della creatività delle donne.

Laura Strano



Claudio Magris in versione spagnola. (Foto di Julian Martin)

Lo scrittore e germanista triestino ha tenuto un seminario per italianisti spagnoli sul tema dell'Europa, promosso dall'Università Complutense di Madrid

Claudio Magris in cattedra all'Escorial, fa lezione su se stesso

MADRID Una lezione magistrale e una tavola rotonda al giorno, un bombardamento di domande per cinque giorni di fila, ma Claudio Magris, sorriso sul volto, ha affrontato con piacere il tour de force - l'ennesimo della sua intensa attività - propostogli dal seminario che l'Università Complutense di Madrid - con la collaborazione dell'Istituto italiano di cultura della capitale spagnola - ha organizzato all'inizio di agosto in suo nome all'interno dei corsi estivi nella storica cornice dell'Escorial.

«Seminario Claudio Magris y Europa» era il titolo del corso e il cattedratico di filologia italiana dell'ateneo madrileño, Manuel Gil Esteve, direttore di una tesi di dottorato di ricerca sull'opera letteraria di Magris, ha radunato attorno al famoso scrittore, germanista e critico triestino una schiera di italianisti spagnoli, che hanno trovato nella sua opera un punto di riferimento e gli hanno dedicato corsi monografici, hanno tradotto le sue opere e le hanno diffuse in tutta la Spagna (una delle tavo-

le rotonde è stata dedicata proprio alla traduzione e alla presenza di Magris in Spagna). Magris - che in Spagna è di casa e che l'anno scorso è stato anche insignito del prestigioso Premio Principe de Asturias, la più internazionale delle onoreficenze iberiche - ha ricambiato la dedizione e l'attenzione appassionata dei partecipanti al seminario (coordinato nei suoi cinque giorni da Juan Carlos Mereto), ripercorrendo gli itinerari e le tematiche della sua poliedrica personalità, sem-

pre tingendoli di attualità: dall'economia, affrontata sociologicamente nella lezione «Il tempo non è denaro: l'anticapitalismo nella letteratura austriaca», al tema forse più aderente ai nostri tempi, quello del supposto scontro di civiltà, in «Laicità e tolleranza, ovvero il dialogo e le sue frontiere»; dalla sua faccia più propriamente letteraria (e recente, poiché si riferisce al suo ultimissimo romanzo), con «Alla cieca e il problema delle due scritture», fino a quella personalissima in cui ha ricordato

l'amata moglie Marisa Madieri (prematamente scomparsa nel 1996) con una lezione intitolata «Esodo, sradicamento: perdita o crescita? La scrittura di Marisa Madieri».

Il seminario «Claudio Magris y Europa» è stato inaugurato dal magnifico rettore dell'Università Complutense, Carlos Berzosa, con l'annuncio del conferimento della laurea honoris causa, che sarà consegnata allo scrittore triestino nel corso del prossimo anno accademico.

STORIA La corazzata che fu l'orgoglio della Marina italiana giace a 70 metri di profondità, nella baia di Valona, in Albania

Ritrovato dopo 89 anni il relitto della «Regina Margherita»

Affondò in circostanze misteriose l'11 dicembre 1916, mentre divampava la prima guerra mondiale

TIRANA Il profilo della corazzata si distingue a fatica sul fondale sabbioso della baia di Valona: le incrostazioni ne hanno sfregiato i contorni e corrose le fiancate, i cannoni sembrano pezzi di scoglio puntati verso la superficie ma insieme agli squarci provocati dalle esplosioni, dopo 89 anni si legge ancora il nome stampigliato sulla poppa: «Regina Margherita». A 70 metri di profondità e a meno di due miglia dalla costa albanese, un sommergizzatore italiano ha ritrovato il relitto della corazzata che fu l'orgoglio della nostra Marina.

La «Regina Margherita» affondò in circostanze misteriose la notte dell'11 dicembre 1916: mentre divampava la prima guerra mondiale, la nave si inabissò con i suoi 674 uomini a bordo pochi minuti dopo una potente esplosione. Tra le vittime della tragedia ci fu anche il generale Baldini, vice comandante delle forze italiane in Albania. Secondo gli archivi storici della Marina militare a provocare l'esplosione fu una mina italiana

contro la quale la corazzata si schiantò dopo aver perso la rotta a causa del maltempo, ma altre fonti hanno in seguito attribuito l'affondamento all'attacco sferrato da un sommergibile tedesco.

Da quella notte della nave italiana si erano perse le tracce ritrovate solo nei giorni scorsi, al termine di una ricerca durata sei mesi. Su iniziativa dell'ambasciatore d'Italia a Tirana, Attilio Massimo Iannucci, si era deciso di tentare di far luce su questa misteriosa e tragica pagina di storia italo-albanese. Il console generale a Valona, Lorenzo Tomassoni, e il comandante del XXVIII gruppo navale della marina militare italiana di base a Valona, Alberto Fiorentino, hanno così iniziato un'indagine sulla documentazione del tempo in gran parte ritrovata presso l'archivio storico della Marina.

«Alla fine delle ricerche d'archivio mi è stata indicata una zona di mare estesa per circa un migliaio di metri quadrati - racconta all'Ansa Cesa-



Il relitto della corazzata regia è stato ritrovato su un fondale di 70 metri nella baia di Valona.

re Balzi, il sommergizzatore che ha poi effettuato la scoperta - ed è così che è cominciata la mia parte di lavoro».

Balzi ha 37 anni, è originario di Pavia ma residente a La Spezia: di mestiere fa il sottufficiale di Marina ed

è attualmente distaccato in Albania presso la Delegazione italiana esperti (Die), l'ufficio che si occupa dei progetti di cooperazione italo-albanese nel settore della Difesa. La sua passione sono però le immersioni a grande profondità e in que-

sto senso collabora con la lantd, un'agenzia didattica internazionale per sommozzatori la cui sede italiana si trova a Marina di Pisa e che ha poi organizzato la spedizione guidata da Fabio Ruberti.

«Immergersi a settanta

metri di profondità richiede esperienza e una tecnologia speciale - racconta Balzi - ma il primo problema da affrontare è stato quello di localizzare il relitto». Dopo aver scandagliato nei fine settimana il tratto di mare dove si sospettava fosse inabissata la corazzata, finalmente è avvenuto il ritrovamento. «È stata una grande emozione - ricorda il sub - quando su quel relitto incrostato e semicoperto dalla sabbia, ho potuto leggere a poppa il nome della nave che cercavo». La «Regina Margherita» venne varata nei cantieri di La Spezia il 30 maggio 1901: era lunga 138 metri e larga 24, poteva trasportare fino a 800 uomini ed era dotata di un armamento a quel tempo ritenuto micidiale. Nella notte di vento e pioggia del 16 dicembre 1916, tuttavia, niente fra l'equipaggiamento dell'epoca bastò ad evitare la tragedia: una mina non vista, oppure un siluro, mandò affondando la corazzata con l'intero suo carico umano.

«Il relitto assume per noi italiani il valore di un sacra-

rio deposto sul fondo del mare - commenta il console Lorenzo Tomassoni - il suo ritrovamento assume quindi un'importanza anche per onorare la memoria di quei nostri caduti». Le ricerche sono state condotte in collaborazione con le autorità albanesi che ora hanno interdetto la zona a qualunque tipo di immersione che non sia autorizzata: «Il relitto è segnalato con una boa - spiega il console - ma è obiettivo di tutti noi salvaguardarlo in ogni modo da eventuali curiosità».

L'ambasciata d'Italia sta studiando la possibilità di organizzare in occasione della prossima festa delle forze armate, e d'intesa con le autorità albanesi, una breve cerimonia in mare per commemorare le vittime della «Regina Margherita». Prestigiosa corazzata italiana che giaceva non vista sul fondo del mare di fronte alle spiagge di Valona, per lunghi anni tragico porto d'imbarco per clandestini e oggi per la rinata del turismo albanese.

Carlo Bollino

Si gira a Londra
Suora protesta
contro il film
dal best seller
«Codice da Vinci»

LONDRA «Sarà pure fiction, persino fiction geniale nel suo genere, ma girare questo film qui è contro la fondamentale essenza di quello in cui crediamo». Così suor Mary Michael, 61 anni, spiega il suo picchetto di protesta davanti alla cattedrale di Lincoln, dove martedì Tom Hanks e la troupe cinematografica del «Codice da Vinci» sono giunti per filmare alcune delle sequenze della pellicola tratta dal bestseller di Dan Brown.

La chiesa farà nel film le veci dell'abbazia di Westminster, visto che quest'ultima ha rifiutato di aprire le sue porte alla troupe. Sorella Mary protesta contro il film e contro il vescovo e il decano di Lincoln, rei secondo lei di avere dato il loro assenso alle riprese di una pellicola blasfema per una sostanziosa contropartita in denaro, circa 150.000 euro. Per la monaca, ricorrono gli estremi del peccato di simonia.

PERSONAGGI La cantante, che il 23 agosto festeggia sessant'anni, conferma il ritiro dalle scene canore dopo il tour

Rita Pavone, show dell'addio a Trieste

Lo spettacolo «Good bye, la mia favola infinita» sarà in città il 29 e 30 ottobre

ROMA Energica, frizzante e pepata come sempre, Rita Pavone taglia il traguardo dei sessant'anni. Spegnerà le candeline martedì 23 agosto con una doppia festa: pranzo a Lattacaldo, in Svizzera, con l'adorato Teddy Reno e con i due figli, Alex (36 anni, giornalista) e Giorgio (31 anni, rocker), e party serale a Fregene, al Gilda on the beach. E ribadisce l'addio alle scene, anche se l'idea di una commedia musicale - dice - potrebbe farle cambiare idea più avanti.

Quando iniziò a cantare aveva solo nove anni. A partire dai diciassette iniziò l'ascesa, poi il boom con hit come «La partita di pallone», «Come te non c'è nessuno», «Il ballo del mattone», «Cuore», «Che m'importa del mondo», «Viva la pappa col pomodoro», «Geghege» e «Lui». Ventenne, si esibiva al «Piper» davanti a folle in delirio. Da allora la corsa di «Pel di carota» non si è mai fermata. I 60 anni di età dunque coincidono con quasi mezzo secolo di carriera, ma Rita sembra non sentire il peso, anche se ha annunciato per fine anno il ritiro dalle scene. «Sentivo molto di più il passaggio ai 50 anni: il giro di boa. Ora sto bene, questa tappa non mi fa né caldo né freddo», spiega la cantante, che dal delicato intervento al cuore di due anni fa sembra essere uscita più forte di prima.

«Ha superato incredibilmente bene quel momento. Da allora ha più fiato, più voce e fa degli acuti incredibili», le fa eco Teddy Reno, 79 anni, che in quei momenti difficili ha dimostrato tutto il suo attaccamento alla moglie pregando Dio perché prendesse lui e non lei. Insieme la coppia di ferro mette a punto le ultime tappe del tour dello show autobiografico di Rita, un po' recital un po' opera musicale, «Good bye! La mia favola infinita», che farà tappa in Canada agli inizi di ottobre.



Una foto recente di Rita Pavone, che martedì 23 agosto taglierà il traguardo dei sessant'anni. Lo show «d'addio» della cantante, in alto a destra con il marito Teddy Reno (foto di Marino Sterle) e qui sopra nel 1964 nei panni di Giamburasca, farà tappa a Trieste in ottobre.



Il 21, 22 e 23 ottobre sarà a Napoli, poi a Trieste il 29 e il 30, e al teatro Brancaccio di Roma il 2, 3 e 4 dicembre, ultima data. Lo show ripercorre la vita della piccola camiciaia di Torino: da umile figlia di due operai della Fiat a stella dei più grandi teatri del mondo, dal

matrimonio con Teddy Reno a Broadway.

Dopo l'ultimo tour, Rita e Teddy si ritireranno insieme in Spagna, nella villa in stile arabo costruita a Cala d'Or, un posto romantico, sul mare.

«Rifarei tutto, anche gli sbagli perché sono utili per rivede-

re la propria vita e fare dei bilanci», spiega lei, vivace «Giamburasca» della musica, che ha avuto la fortuna di lavorare con personaggi del calibro di Ella Fitzgerald e Tom Jones e di incontrare Elvis Presley, Paul Anka, Duke Ellington, Barbra Streisand....

«In qualche modo - spiega Teddy Reno - Rita deve a Mina la sua carriera. Nel '62 - racconta - Mina era rimasta incinta del primogenito ma non era sposata: uno scandalo per l'Italia super puritana di quegli anni. A «Studio uno» cercarono allora qualcuno che la potesse sostitu-

ire e per Rita fu una grande occasione».

Poi anche Mina tornò a Studio uno e ci fu un memorabile duetto tra le due. «Mina alta 1,80 m e Rita 1,53 - ricorda ancora Teddy - eppure la personalità di Rita era talmente forte che non si notava alcuna differenza».

Come Mina, anche la Pavone interromperà l'attività concertistica, ma non smetterà di fare dischi. Sul palco potrebbe tornare però per un musical. «Ci dedicheremo solo alla progettazione di qualche «chiccha», annuncia Teddy Reno, anticipando l'intenzione di concentrarsi su collaborazioni importanti e prestigiose.

«Almeno per un paio di anni Rita non apparirà neanche in tv, salvo eventi straordinari», aggiunge il marito, che passa poi a elencare una serie di compositori che hanno scritto per la Pavone e che potrebbero essere interpellati per l'incisione del nuovo album: da Morricone a Bacalov, da Claudio Baglioni a Edoardo Gubellini.

In particolare, Teddy Reno fa il nome dell'autore e produttore Lloyd Webber, la cui fama è legata ai grandi musical di Broadway come «Jesus Christ Superstar», «Evita» e «Cats». «Nel '68 scrisse per Rita una canzone «Try it and see», ricorda. L'intenzione è quella di contattarlo per fare ancora qualcosa insieme.

Intanto Teddy Reno pensa di incidere un album swing tutto suo e di mettere su un quartetto jazz.

Spegnendo le candeline, Rita esprimerà un desiderio. Il suo sogno è diventare nonna. «Mio figlio Alex è fidanzato e convive da anni con Katia, mentre l'altro, Giorgio, non ha ancora le idee chiare... Potrebbero darmi un bel nipotino, o magari una nipotina, visto che non ho avuto figlie femmine. Vestire una bimba è più divertente».

gi. cris.

IN BREVE

Il Nobel al Festival della letteratura
Dario Fo a Edimburgo incanta raccontando storie della sua infanzia

LONDRA Per un maestro dell'affabulazione come Dario Fo non è difficile lasciare le platee di tutto il mondo a bocca aperta. È quello che, secondo il quotidiano britannico The Guardian, è successo lunedì a Edimburgo al Festival della Letteratura internazionale, dove il premio Nobel ha incantato gli spettatori con le storie della sua infanzia. Lo scrittore, che ha presentato al festival la sua recente autobiografia «Il paese dei Mezzarati. I miei primi sette anni (e qualcuno di più)», ha parlato della sua infanzia e di ciò che ha maggiormente influito sul suo futuro di scrittore satirico e ironico. Fo ha ricordato di quando aveva sei anni e suo nonno, un grande narratore e venditore ambulante di verdure, gli lasciava guidare il suo carretto: «Mi sentivo un eroe, nemmeno se avessi guidato il carro del sole mi sarei sentito meglio».



Dario Fo

Londra: Olivier e la Kidman sul nuovo «Viale delle stelle»

LONDRA Nicole Kidman, Laurence Olivier, Rex Harrison. Questi alcuni dei 100 artisti che dal 18 settembre decoreranno con il loro nome la «Avenue of the Stars» (il Viale delle stelle), la risposta londinese alla celebre «Walk of Fame» di Los Angeles. La spettacolare inaugurazione dell'attrazione nel cortile di St. Paul's sarà trasmessa in diretta tv nel Regno Unito da Itv.

Madonna finisce all'ospedale dopo una caduta da cavallo

LONDRA La cantante Madonna è stata ricoverata in un ospedale britannico per le ferite subite cadendo da cavallo. Madonna, secondo le prime notizie, ha subito la frattura di tre costole, di una mano e di una clavicola. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. La cantante si trovava nella sua proprietà di Ashcombe House, nel Dorset, per festeggiare il suo 47.º compleanno.

SONDAGGIO DELLA BBC



Il quadro più amato del Regno

LONDRA La Bbc e la National Gallery hanno lanciato un sondaggio per scoprire qual è il quadro più amato del Regno Unito scegliendo da una top 10 che comprende capolavori come i «Girasoli» di Van Gogh (nella foto), «Un bar alle Folies-Bergères» di Manet e «Il battesimo di Cristo» di Piero della Francesca. Il vincitore del sondaggio sarà annunciato alla radio il 5 settembre.

MOSTRE

Alla Galleria d'arte moderna cinquanta opere inedite del pittore di Cervignano e 150 disegni di Basaldella

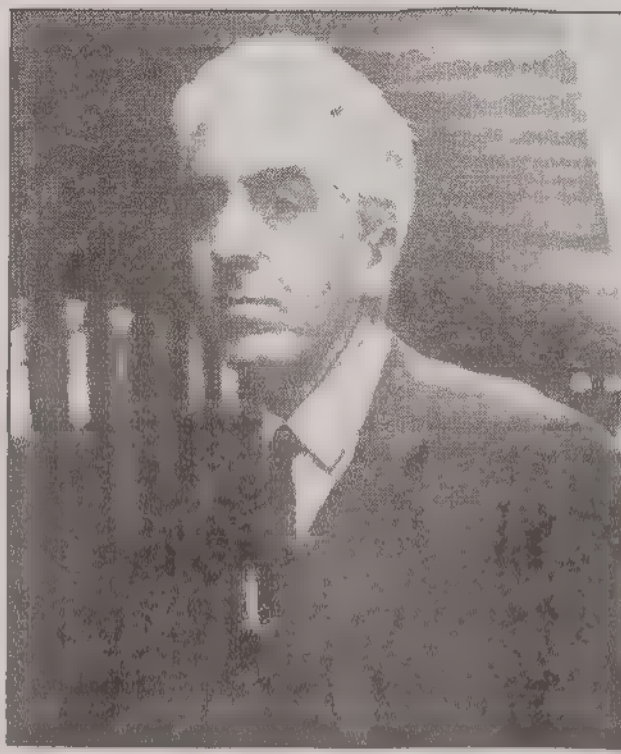
L'Autunno a Udine sarà nel segno di Zigaina e Afro

La stagione si inaugurerà con «La donazione Kurländer», i maestri del museo Revoltella

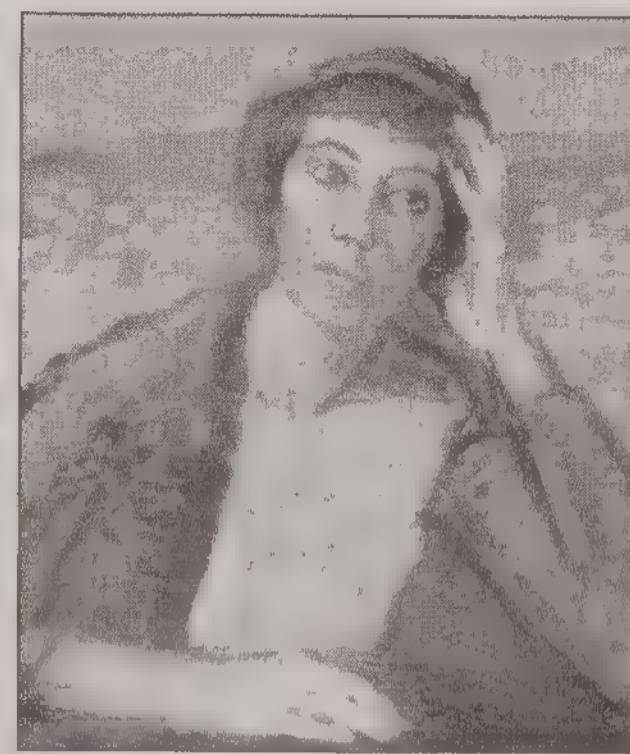
UDINE Sarà una stagione ricca di appuntamenti quella che si aprirà a settembre alla Galleria d'Arte Moderna di Udine: un susseguirsi di grandi eventi che culmineranno a dicembre con l'inaugurazione dell'attesa rassegna dedicata al disegno di Afro Basaldella.

Aprirà la stagione la mostra dal titolo «La donazione Kurländer: capolavori dell'arte a Trieste tra Otto e Novecento» che, dal 16 settembre al 30 ottobre, proporrà nella sala didattica del Museo una quarantina di opere tra cui capolavori di Tominz, Dell'Acqua, Rietti, Fittke, Marussig, Bolaffio, Fonda, Sbisà, Hermann Lamb, Cambon, Dudovich, Croatto, Spazzapan.

L'evento, organizzato in collaborazione con il Museo Revoltella, costituirà l'occasione per apprezzare una selezionata scelta di opere recentemente acquisite dal Museo triestino in virtù di un cospicuo lascito in denaro dell'imprenditore Giulio Kurländer, finalizzato a in-



Da sinistra: Afro a New York, nel 1957; un'opera di Vittorio Bolaffio della collezione Kurländer e il pittore Giuseppe Zigaina.



crementare le collezioni del Museo stesso con alcuni capolavori degli artisti triestini più significativi. L'esposizione costituirà il principale evento promosso dai musei udinesi in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (23 e 24 settembre)

istituite dal Ministero dei Beni Culturali.

Seguirà, dall'11 novembre al 31 dicembre: «Nel segno di Giuseppe Zigaina. 50 opere inedite», un'antologica dedicata alla produzione più recente e inedita del pittore friulano, artista

tra i più significativi sulla scena nazionale. Per l'occasione verranno presentate 50 opere su carta realizzate a partire dagli anni '90 in poi, nelle quali si concentrano tutte le precedenti esperienze pittoriche e grafiche dell'artista e si esalta

l'espressività del suo segno alla luce di nuove fasi sperimentali e di ricerca.

La mostra, che verrà allestita nella sala didattica della Galleria, sarà accompagnata da un catalogo ragionato.

Infine, il 16 dicembre ver-

rà inaugurata, nella chiesa di San Francesco, l'attesa mostra: «Nel segno di Afro: opere su carta dal catalogo generale (1935-1947)». L'allestimento proporrà una selezionata antologia di 150 disegni dell'artista, per lo più inediti, finalizzata a ripercorrerne l'attività dal periodo formativo sino alla prima maturità.

Tale corpus disegnativo, che riassume le tappe fondamentali della sua arte dagli esordi figurativi nel contesto della Scuola romana, allo studio dell'antico, alle sintesi lineari e alla rilettura di Picasso e Matisse che caratterizzano i primi anni Quaranta sino alle soglie dell'astrazione, sottende e accompagna la parallela produzione pittorica costituendo un significativo campo espressivo autonomo, oltre che un eccezionale laboratorio sperimentale per il segno e per il colore. Nell'occasione verrà presentato in anteprima il catalogo generale del disegno di Afro, curato dall'Archivio Afro di Roma, con prefazione di Isabella Reale, per le edizioni La Scala di S. Polo d'Enza.

ARTE Il 5 settembre un incontro con il fotografo milanese e la serata-evento «Dark Star»

Luca Carrà, discendente del futurista, a Juliet

TRIESTE Lunedì 5 settembre, alle 19, all'interno del progetto «triestefotografia», coordinato da Alessio Curto, l'associazione culturale Juliet presenta un incontro con il fotografo milanese Luca Carrà, discendente del grande pittore futurista. Alle pareti ritratti in bianco e nero dal mercato dell'arte che fa capo alla città di Milano: artisti, critici, galleristi.

«Dark Star» è invece il titolo di una proposta, quella di giovedì 8 settembre, quando, allo spazio espositivo Juliet in via Madonna

del Mare 6, dalle 18 alle 21, si assisterà a un evento spettacolare e propositivo. Gli autori di questo particolare avvenimento, che si consumerà nello spazio e nel tempo di una serata, sono giovani artisti, due triestini e uno sloveno, appena diplomatisi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, nella sezione distaccata di Villa Manin e, pertanto, figli più che mai delle nostre terre di confine.

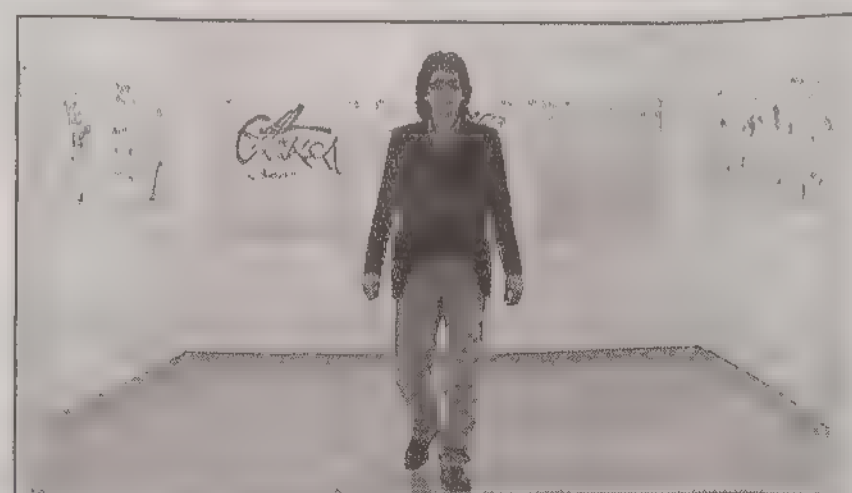
Sebastian Degli Innocenti, Luca Gabrielli e Marco Juratovec, hanno già avuto delle esperienze espositive

sviluppatasi durante il loro corso di studi, ultime in ordine temporale, la rassegna Atelier aperti a Villa Manin, e Temperaturambiente, nella sezione didattica del Padiglione Italia della 51ª Biennale di Venezia.

Quale la loro proposta per la serata «Dark Star»? Ovviamente la luce, o meglio la sua assenza, o forse meglio ancora quella terra di mezzo che è un cielo stellato lontano dalla città, la fioca luce vicino al nostro letto prima di addormentarci, la pila che usiamo

quando l'elettricità si guasta e ci sentiamo dei ladri dentro a casa nostra; ma il buio che ci verrà proposto sarà, durante questa serata, almeno un po' addomesticato da presenze luminose intese come opere, esposte all'oscurità e alla curiosità dei nostri sguardi erranti.

La mostra «Dark Star» si ispira, nel concetto, nell'atmosfera e perfino nel nome, al lavoro del regista John Carpenter, ai suoi primi film lowcost, fatti con molte idee e pochi soldi, alla sua capacità di trasfor-



Antonio Battaglia in una fotografia di Luca Carrà.

mare luoghi anonimi in scenografie inquiete e morbide. La mostra è curata da Maria Pia Millo; ha collaborato ai testi Erica Mezzoli.

Giovedì 22 settembre, alle 18, sempre in via Madonna del Mare 6, si inaugurerà la doppia personale di

E il 22 settembre aprirà la doppia personale di Ghirardello e Modena

zio. Corpi, volti, vengono messi con prepotenza in primo piano: ci fissano con la loro fisicità, stravolgendo così l'opaco ordine dei moralisti e dei benpensanti. Diventano persone vere e persone inventate, mondi reali e mondi immaginari, macchine per agire e macchine che hanno consumato tutta la benzina. La mostra, composta da un ciclo di circa 15 opere, è a cura di Piermarco Ciani e sarà visitabile fino al 18 ottobre, con orario di visita: ogni martedì dalle 18 alle 21 o su appuntamento, telefonando allo 040/313425.

Le creazioni di Alex De Pase
Il tatuaggio a Sabbia d'oro

LIGNANO Apre domani, alle 21, al Villaggio GeTur di Sabbia d'oro (viale Centrale 29), la mostra sull'arte del tatuaggio di Alex De Pase, le cui opere sono state «immortalate» dal fotografo gradese Nicolò Gaddi. L'inaugurazione, alle 21.15, sarà accompagnata dalle note del pianista Marco Messina, qui seguiranno l'introduzione di Ada De Iuri e la proiezione del video «Sodograph x». La mostra, cui parteciperanno molti artisti del panorama creativo friulano, resterà visitabile per dieci giorni.

RASSEGNA «Storia dei Santini» di Andrea Brugnara ha concluso domenica la diciassettesima edizione

La Sera del di di festa premia Bustric

Sergio Bini conquista il gradimento del pubblico con il suo «Escamot»

TRIESTE Non poteva che essere lui, Sergio Bini, in arte Bustric, a conquistare il massimo gradimento del pubblico nella XVII edizione del Festival internazionale di musica e teatro «La Sera del Di di Festa», organizzato dal Circolo culturale Jacques Maritain in collaborazione con l'associazione Studio Giallo, che si è concluso domenica scorsa. Le valutazioni espresse dagli spettatori, sempre numerosissimi anche quando il maltempo ha dirottato gli spettacoli da piazzetta Tor Cucherna al Teatro Miela, lo hanno reso vincitore con il suo «Escamot» - la meravigliosa arte dell'inganno, uno degli spettacoli più antichi che l'artista conserva nel suo repertorio. La motivazione che risul-

ta dall'esito del questionario compilato al termine di ogni rappresentazione, riconosce a Bustric «la capacità di proporre in modo autentico ed esilarante l'essenza del teatro popolare che mette assieme pantomima, clownerie, giochi di prestigio, trasformismo e recitazione (grazie inoltre al robusto corredo musicale affidato a Roberto Secchi)».



Il popolare attore e mimo Bustric, al secolo Sergio Bini.

Il pubblico ha comunque apprezzato anche le altre proposte, da «Burlesque» di Maria Di Biase e Corrado Nuzzo, che hanno condiviso

il palcoscenico con la musica cilena del Trio Mapuchile, a «Guarda che musica» del Quartetto Euphoria (versione al femminile della Banda

Osiris). Così come la «Storia dei Santini» di Andrea Brugnara, accompagnato dalla ghironda di Katia Marioni, a cui domenica scorsa spettava concludere la breve rassegna. «Nonostante i noti problemi legati alla carenza di fondi - ha sottolineato Rossana Poletti, direttrice del Festival - siamo riusciti ad arrivare fino in fondo. Lo sforzo per l'edizione 2006 sarà quello di mantenere gli stessi livelli qualitativi premiati dal gradimento del pubblico».

Brandano, il santo navigante che dall'Irlanda salpa alla ricerca del Paradiso Terrestre; santa Littorina, vergine rubiconda martirizzata per il suo voler restare cristiana a tutti i costi; l'eremita Arsenio, che vince le ten-

tazioni del diavolo; e il mimo Genesio, che all'epoca romana fu folgorato dalla fede e lasciò il teatro per entrare nel circo... le vite dei santi ricostruite da Andrea Brugnara, premiato tre volte nelle passate edizioni del festival, sono una galleria di personaggi pescati fra straccioni, mendicanti e fuorilegge, che prendono corpo in un racconto gestito con oggetti d'uso comune, come un rotolo di carta igienica, un salvagente, un bidet o un mattarello. Si servono dell'arte popolare del cantastorie per diventare l'uditorio con un linguaggio che volge al riso il sacro, in una mescolanza di accenti infantili, contadini, osceni e baroccheggianti.

Maria Cristina Vilardo

Oggi Coldsweat e Fandango a Villesse

Gruppi giovani a Squarci rock

GORIZIA Sarà dedicata alla musica rock d'autore la serata conclusiva dei festeggiamenti di San Rocco a Villesse. E infatti in programma questa sera nel ricreatorio della parrocchia di San Rocco a Villesse per il quarto appuntamento della rassegna di musica giovane «Squarci rock 2005».

Per primi saliranno sul palco i Coldsweat, una formazione isontina molto giovane (età media 18 anni) che si è costituita l'estate scorsa, unendo la grinta e l'entusiasmo di Andrea Bonaldo alla batteria, Giulio Scaramella chitarra e voce, Giacomo Marini al basso e Cristian Federici alle tastiere. Sul palco esprimono un buon livello tecnico per quanto riguarda la cura nell'esecuzione dei brani e concerto dopo concerto crescono e maturano sempre più anche per quanto riguarda la presenza scenica ed il rapporto con il pubblico. Il loro repertorio prevede cover di grandi del rock quali Jimi Hendrix, Led Zeppelin, Pink Floyd ed altri.

A seguire si esibirà uno dei migliori gruppi cover della regione, i Fandango, che si rifanno in tutto e per tutto al rocker emiliano Luciano Ligabue. Una notevole carica scenica caratterizza i Fandango, ovvero il cantante Gianluigi «Dente» Dominutti - dalla voce facilmente confondibile con quella del Luciano originale - il chitarrista Paolo Toso (già visto con i Bodymovers), il bassista Paolo Passador e il batterista Andrea Bonfanti.

MUSICA Questa sera al Giardino del gazebo si esibirà l'ensemble diretto da Giorgio Tortora

Grado ricorda i pezzi «cult» di Gorni Kramer



Il fisarmonicista Gorni Kramer (1913-1995).

GRADO Un tributo all'indimenticabile fisarmonicista Gorni Kramer è in programma oggi, alle 21, al Giardino del gazebo della spiaggia principale di Grado.

A cavallo tra gli anni 60 e 70 la televisione, ancora in bianco e nero ci regalava canzoni che oggi possiamo definire immortali, tutte le trasmissioni televisive di allora si avvalevano di grandi musicisti e altrettanti importanti direttori d'orchestra.

Un'orchestra importante, un quartetto nel più rigoroso stile jazz e una traccia narrante: questi gli ingredienti per dar vita a un vero e proprio viaggio musicale ricco di spunti, racconti, aneddoti e di sorprese. Sorprese che scaveranno nella memoria dei meno giovani e che saranno capaci di incuriosire i giovanissimi, il tutto con una colonna sonora d'eccezione: le canzoni del grande fisarmonicista italiano Gorni Kramer.

«Quello straordinario musicista

di nome Gorni» è il titolo dello spettacolo di stasera, uno degli appuntamenti importanti della rassegna «Musica a 4 stelle».

Diretto dal maestro Giorgio Tortora, si esibirà il «Gorni Kramer Ensemble» composto da Aleksandar Pajunovic al contrabbasso, Giorgio Fritsch alla batteria, Marko Perić alla chitarra, il grande Sebastiano Zorza alla fisarmonica e il cantante Gianni Camuffo; la voce narrante di Leonardo Tognon condurrà l'imprevedibile macchina del tempo, mentre Gianni Camuffo interpreterà alcune canzoni cult.

La serata assume un'ulteriore valenza grazie all'abbinamento sociale. Infatti si trasformerà in una piacevole occasione per divulgare le informazioni relative all'Associazione che si occupa dei bambini del reparto chirurgico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo (dal sostegno psicologico a quello economico per i piccoli pazienti e le loro famiglie).

Domani e venerdì sul palco Susanna Torretta, Ana Laura Ribas, Dirotta su Cuba, Danny Losito

Il Miller Music Tour fa tappa a Lignano

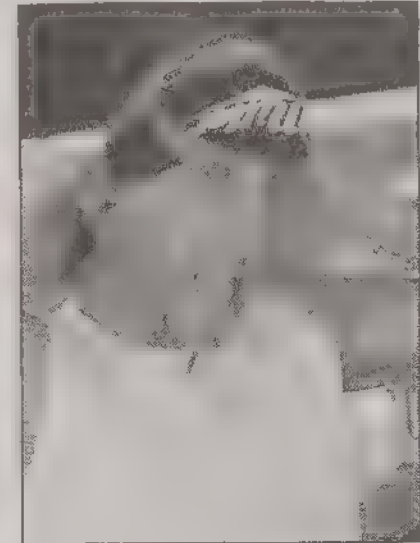
LIGNANO L'evento dell'estate arriva a Lignano Pineta. Domani e venerdì, alle 22, in piazzale Marcello d'Olivio, faranno tappa il Miller Music Tour e la musica di Cd: Live. Un grande show ricco di musica, balli, movimento, giochi e gag che vedrà la partecipazione di band e cantanti italiani ed internazionali.

A condurre lo spettacolo saranno Gianluca Grieco, animatore e cabarettista, e Fabio Vetrò, conduttore di numerosi programmi tv e animatore di eventi di rilevanza nazionale. I due showman saranno affiancati da alcuni dei volti più noti della televisione: Susanna Torretta e le due letterine di Passaparola Vanessa Villafane e Giulia Fogliani.



Da sinistra: Susanna Torretta e il presentatore Gianluca Grieco.

Saranno presenti anche i dj's resident Fabio Cataneo «Fabiotti dj», che in ogni tappa svelerà la Miller Super Hit e Cico dj, che anime-



rà il pubblico con la musica del momento. Domani sul palco si esibiranno i Kaleidoscopio, Ramison Maia e Janaina Lima,

due giovani artisti brasiliani, quindi Dirotta su Cuba, Stragà, Sagi Rei, Cecco, Jimmy, 2Black e Ana Laura Ribas. Venerdì, invece, sarà la volta di Lolarent, Cecco, Stragà, Sagi Rei, Playa Blanca, Danny Losito.

Susanna Torretta, Denny Mendez, Anna Gigli Molinari di Lucignolo, le letterine di Passaparola Giulia Fogliani e Vanessa Villafane saranno disponibili per scattare foto e firmare autografi ai propri fan durante gli happy hours che si svolgeranno dalle 19 alle 20 nei locali più glamour: domani al Tango Caffè di Lignano Sabbiadoro, al Kango Club ed al Bar Riviera di Lignano Pineta, venerdì all'Ausonia, al Caffè Fontana e al Tenda Bar di Lignano Pineta.

APPUNTAMENTI

Mariella Terragni e Livio Cecchelin fanno rivivere il mito della principessa al castello, pagine di Satie a Pordenone

«Sissi allo specchio» a Duino, i Dik Dik a Lignano

TRIESTE Oggi e il 31 agosto, alle 20.30, al Castello di Duino, si replica «Sissi allo specchio» con Mariella Terragni e Livio Cecchelin al pianoforte.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfranco e Sandro El mago de Umago (domenica, alle 21, alla sagra della Sacchetta).

Domani, alle 21, sulla terrazza del Revoltella, «Lettura-concerto» dedicata a John Fante, con lettura scenica a cura di Paolo Patui e musiche della Big Band del Friuli Venezia Giulia di Giacomo Venier.

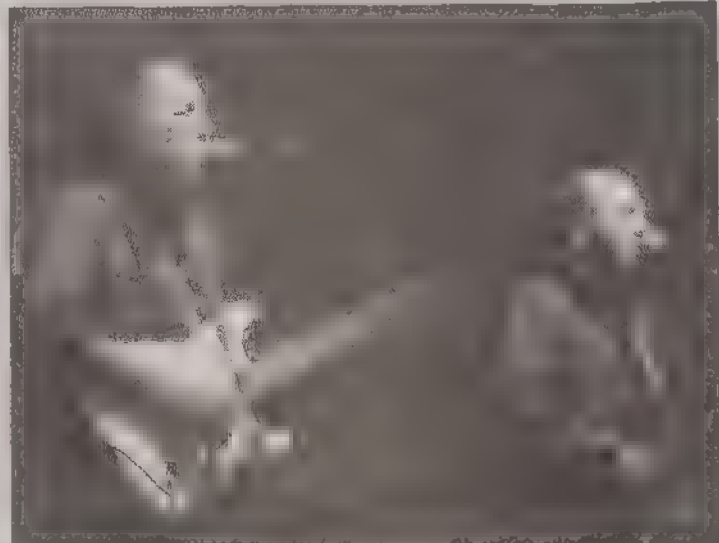
Domani, alle 20.30, «Alla Tolosa» di via Di Vittorio, cabaret con Luciano Bronzi. Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usi-

gnoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Venerdì, alle 21, sulla terrazza del Revoltella (in caso di maltempo all'auditorium), proiezione di una selezione dei Film & Video di Zbigniew Rybczynski.

Venerdì, alle 21, al bocciodromo di Samatorza, concerto dell'Irene Peljhan Quartet per «I giorni dell'arte».

Sabato, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, concerto dell'arpista Jasna Merlak promosso dagli Amici della Gio-



I Dik Dik in piazza Unità. (Foto Claudio Tommasini)

musica e teatro del Laboratorio della comunicazione (domani, alle 21.30, si proietta il film «Matrioska Hotel»).

UDINE Oggi, alle 20.30, a Palazzo Canal Veneziano di Malborghetto, Renato Strukely presenta, con il suo trio, il suo ultimo lavoro discografico «Liricordo».

Oggi, alle 21, al castello, per il Festival dei Saperi, «Dagli ignicoli luminiferi ai fotoni. Da Galileo a Einstein», con i docenti Francesco de Stefano, Marcello Giorgi e Lorenzo Marcolini.

LIGNANO Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Dik Dik in omaggio a Lucio Battisti.

PORDENONE Oggi, alle 21, al chiostro di San Francesco, concerto su pagine di Erik Satie di Piero Ricobello clarinetto, Anna Barattella e Simone Peraz pianoforte e Francesco Carone, voce recitante.

L'8 settembre, alle 21, per la Fiera della musica ad Azzano Decimo, concerto di Gino Paoli e dell'Orchestra ritmo-sinfonica Dimi (il 9 settembre, Elisa e nottata jazz con Enrico Rava e Stefano Bollani; il 10, Marlene Kuntz e Echo & the Bunnymen, seguiti dal jazz di Flavio Biondini e Antonio Marangoli; l'11, Bandabardò insieme a Giuliano Palma and the Bluebeaters).

TEATRO Domani a Rigolato lo spettacolo di Edoardo Erba in friulano

Maratona di New York in Carnia

UDINE Domani, alle 21, in piazza Durigoni a Rigolato, va in scena «Maratona di New York», l'avvincente copione di Edoardo Erba, uno dei drammaturghi più brillanti della generazione dei quarantenni, co-autore di Claudio Bisio e di tante apprezzate commedie rappresentate in Italia e all'estero.

Da qualche anno - tre stagioni teatrali di continui successi - si impegnano nella ormai celebre e rappresentatissima pièce, un'autentica gara di un teatro a cronometro, anche Fabiano Fantini e Claudio Moretti, i due attori friulani per i quali Paolo Patui ha tradotto il testo in «marilenghe», per la produzione del Ccs. «Oggi la mia Maratona di New York corre in friulano», commenta Edoardo Erba - e di tutte le traduzioni che ha avuto, questa è quella che mi dà più gioia, perché mi pare un contributo a mantenere viva una splendida lingua, che ho amato leggendo le prime poesie di Pasolini».

Training di sport e lavoro di palcoscenico, «Maratona di New York» è drammaturgia in tempo reale, agonismo formato scena, metafora di una vita da vivere come competizione, rabbia da consumare in fretta.



Fabiano Fantini e Claudio Moretti in scena.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Singing detective», con Robert Downey Jr., Robin Wright Penn, Mel Gibson, Adrien Brody e Katie Holmes. Anteprima. Solo oggi. Domani: «The Island».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

Anteprima nazionale «Sbalati d'amore»: 16.30, 20, 22.10.

«George and the dragon»: 16.25, 20.15.

«Breaking News»: 18.20, 22.10.

«Saint Ange»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Licantropia»: 18.15. «Alone in the dark»: 16.25, 20.10, 22.05.

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva. **GIOTTO MULTISALA.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Saint Ange». Il miglior thriller del 2005.

18.30 e 20.15: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

16.45 e 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La mia vita a Garden State». Una stupenda commedia tra il grottesco e il romantico con Zach Braff e Natalie Portman.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

17.40, 19, 22.15: «Evil Eyes» con Adam Baldwin e Udo Kier.

16.10 e 20.30: «George and the dragon». Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.

22.15: «Lords of Dogtown».

16.15 e 20: «Batman begins».

18.30 e 22.15: «La storia del cammello che piange».

SUPER. 16 ult. 22: «Vanessa e le sue bestie». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21: «Mi presenti i tuoi» con Robert De Niro, Ben Stiller, Barbra Streisand, Dustin Hoffman. Domani «La storia del cammello che piange».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «La storia del cammello che piange».

piange». Una storia vera sulla magia della vita. Candidato all'Oscar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«Lords of Dogtown»: 20.10, 22.20.

«Manuale d'amore»: 20.10, 22.10.

«Il mercante di Venezia»: 20, 22.20.

«I colori dell'anima - Modigliani»: 20, 22.25.

GRADO

CRISTALLO. Anteprima nazionale ore 20.30, 22.30: «Nata per vincere» di Sean McNamara.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Chiusura estiva.

Ristoranti per questa pubblicità telefonare al Ritrovi 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ZONA FUMATORI APERTA
0481 791977

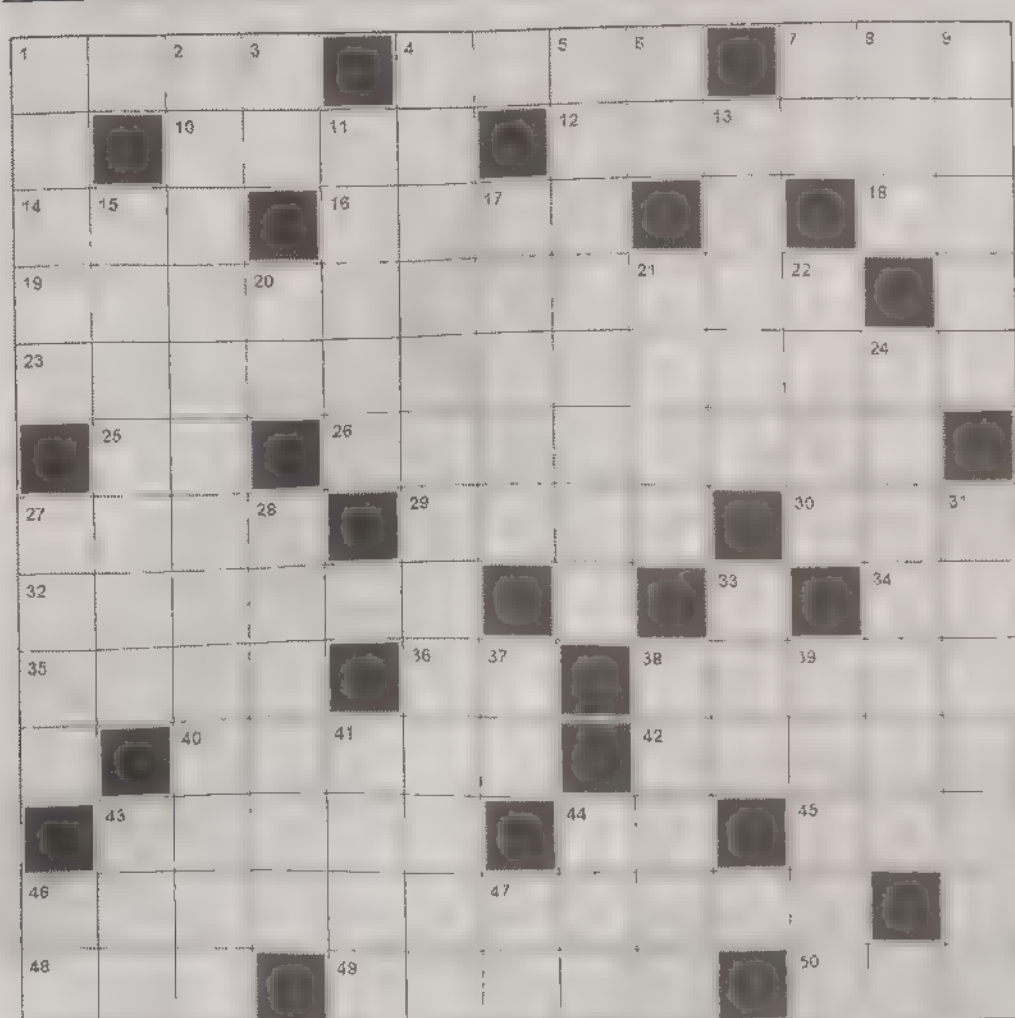
Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Publicità di settore Publicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso



Verticali: **1.** L'agent che cura le relazioni con la stampa - **2.** L'autore dei versi satirici *Le Pasquinade* - **3.** Il Ramazzotti che canta (iniz.) - **4.** A Topollina vi ha sede l'ufficio di Basettoni - **5.** Dividere, separare - **6.** I confini dell'Alaska - **7.** Un dio egizio - **8.** Un'unità di misura di pressione (simbolo) - **9.** Si possono subire - **11.** È a ridosso della tundra - **13.** Rocce usate nella preistoria per ricavare armi - **15.** Cattivi, ribelli - **17.** Nei videoregistratori è il tasto indicato con due barre verticali - **20.** Una bevanda... pomeridiana - **21.** Slancio... poetico - **22.** Un'unione di vocali - **24.** Si abbina alla strategia - **27.** L'André de *I falsari* - **28.** Un agrume giallo - **31.** Il re barbarico che successe a Romolo Augusto - **33.** Là dove si gira il film - **37.** Ai confini dell'estuario - **38.** Piace quand'è sereno - **39.** Tessuto di cotone simile alla seta - **41.** Restituiti, dati indietro - **43.** La moneta bulgara - **44.** Macchioline cutanee - **46.** Come dire bensi - **47.** La provincia con Riccione (sigla).

- paroliere

- plagio

Venerdì 12 giugno ero già sveglia alle sei: si capisce, era il mio compleanno! Ma alle sei non mi era consentito d'alzarmi, e così dovetti frenare la mia curiosità fino alle sei e tre quarti. (...) Subito dopo le sette andai da papà e mamma e poi nel salotto per spaccettare i miei regalucci. Il primo che mi apparve...

A black and white illustration showing a large hand in the foreground holding a wooden plank. The plank has the letters 'F' and 'S' on it. In the background, another wooden plank is visible with the letters 'I' and 'F' on it. A person wearing a hat and a coat is standing behind the planks, looking towards the right. The scene is set outdoors with a fence or wall in the background.

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

La sagoma di una regione italiana è stata specchiata e ruotata: di quale regione si tratta?

A large, complex black and white maze. On the left side, there is a cartoon character of a person in a dynamic pose, possibly a runner or a person in a game, with a small circular object near them. The maze consists of many winding paths and dead ends. On the right side, there is a small illustration of a person, possibly a person in a game, near the exit of the maze. The maze is rectangular and fills most of the page.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

**Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico,
Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese,
Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di
Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val
Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle
Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...**

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

MORTO MOLteni

È morto Ambrogio Molteni, imprenditore brianzolo e patron della squadra ciclistica degli anni '60 e '70. Molteni è stato colpito da infarto all'età di 72 anni, nella sua abitazione di Besenzone Brianza. Per circa vent'anni Ambrogio Molteni è stato con la sua squadra uno dei protagonisti del ciclismo mondiale. Il suo team, l'Alimentari Molteni Arcore, ha annoverato 124 corridori, di cui 47 stranieri.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Scottish Premier League 2005/2006 Aberdeen - Rangers	13.00 Italia 1: Studio Sport	2005/2006 Bayer Leverkusen - Bayern Monaco	2004/2005: Snaiidero Udine - Armani Jeans Milano	19.30 shrough-Liverpool Sky Sport 2: Wrestling WWE Heat
9.30 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Chicago Cubs - St. Louis	14.30 Sky Sport 1: Serie A	2004/2005 Juve - Milan	16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Cichismo Coppa Agostoni	20.20 Rai Uno Calcio Amichevole: Irlanda - Italia
11.10 Sky Sport 1: Bundesliga	16.15 Sky Sport 2: Basket Campionato Italiano		19.30 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Middle-	20.25 Capodistria: Calcio Amichevole: Galles-Slovenia

UNDER 21

Finisce 2-2 l'amichevole dell'under 21 azzurra con la Francia. La squadra di Gentile in vantaggio al 46' del primo tempo con Piccolo; nella ripresa i transalpini ribaltano il punteggio con Toulalan (7') e Le Tallec (11'), al 27' pari dell'Italia con un rigore trasformato da Rosina. Finale nervoso con rissa: espulsi Potenza e Ribery.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

PARCHEGGIO **ACI**

IN VIA GENOVA 3

TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI



CALCIO SERIE B L'ariete di Medea è stato definitivamente tolto dal mercato per la felicità dei suoi fans. Contattato il Palermo per il mancino Modesto

Tonellotto: «Godeas resta alla Triestina»

Il presidente è arrabbiato con gli ultras: «Non accetto imposizioni né intromissioni»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Godeas resta qui, parola di Flaviano Tonellotto. I tifosi adesso possono stare tranquilli». La Triestina ha definitivamente tolto dal mercato il suo gioiello, il bomber che ha fatto trepidare il popolo alabardato per tutta l'estate. Parte, non parte? Non parte, per fortuna. Malgrado l'armistizio tra il numero uno dell'Unione e Denis il Grande, suggellato tre settimane fa nel ritiro di Malborghetto da una stretta di mano, numerosi sostenitori erano rimasti in pieno stato di allerta. Non si fidavano. Avevano paura che l'attaccante potesse essere ceduto negli ultimi giorni di mercato, come era accaduto la passata stagione con Ciccio Bega seppure con meno clamore. Tonellotto ora è sceso in campo per dissipare ogni dubbio e ogni timore e manifesta meraviglia per tutto questo can-can. «Era già tutto risolto da tempo, è il nostro capitano».

Presidente, ma se dovesse arrivare in extremis un'offerta allettante?

«Ormai abbiamo deciso così. Denis resta. I pezzi da novanta non si muovono. Lo stesso discorso vale per Tulli e Moscardelli. Nessuna squadra di B può vantare un attacco così forte. Anzi, è una prima linea da serie A. Per allestire questa squadra ci ho messo soldi e sangue. Adesso spero che la risposta da parte dei tifosi, delle istituzioni e degli sponsor sia adeguata. Ho fatto molti sacrifici, ora la Triestina ha bisogno di una mano».

Sembra di sentire parlare Berti...

«La situazione è più o meno quella. Ma il mio slogan è educazione, grinta, determinazione e professionalità. Con questo motto possiamo andare lontano».

Lontano quanto?

«Mi auguro in serie A, almeno ci proviamo».

Ma per tentare il grande salto forse manca ancora qualcosa. Per esempio un terzino sinistro.

«Un po' di pazienza. Stiamo lavorando anche su questo fronte. Abbiamo messo gli occhi su Modesto, l'anno scorso all'Ascoli ma di proprietà del Palermo. Vediamo se ce lo danno. In difesa intanto ci siamo sistemati».

IL PERSONAGGIO

Il pubblico del «Rocco» ha tributato calorosi applausi a Loris Delnevo, ritornato a vestire la maglia alabardata contro la Roma

«Una forte emozione ritrovare i miei vecchi tifosi»

TRIESTE Chi poteva pensare che sabato sera l'interesse e gli applausi dei tifosi fossero riservati in gran parte ai campioni della Roma si sbagliava di grosso. Assente Totti e scontati i cori per capitano Godeas, la vera star del Rocco, il giocatore più applaudito è stato Loris Delnevo, al suo debutto ufficiale nello stadio che tante gratificazioni gli aveva dato anni fa.

Il centrocampista (è uno degli eroi di Lucca), dopo due stagioni trascorse a Cagliari fra serie B e A,

già lo scorso gennaio sembrava in procinto di tornare a Trieste ma solo quest'estate, alla scadenza del suo contratto con i sardi, grazie alla chiamata del suo procuratore Vagheggi (lo stesso di Denis Godeas), ha potuto rientrare nella sua squadra preferita.

E il suo pubblico l'ha accolto nel migliore dei modi al 7' della ripresa, con un grande applauso che ha fatto rimbombare il Rocco quando è entrato in campo al posto di Rigoni.

«È stata una forte emozione per me - spiega Delnevo - difficile da spiegare. Una sensazione stupenda che per un attimo non mi ha fatto capire che cosa stava accadendo. Mi sono bastati però gli applausi del pubblico per rendermi conto che effettivamente la mia nuova avventura in maglia alabardata era cominciata e che i triestini mi sono sempre molto vicini. Un momento bellissimo».

Delnevo con la Triestina ha firmato un contratto di

due anni con opzione per il terzo e quest'anno promette di riscattarsi dopo l'ultima stagione a Cagliari in cui ha assaggiato poche volte il campo. «L'anno scorso - prosegue Delnevo - ho giocato poco in A, è mancata l'opportunità. Quest'anno mi devo quindi di rifare e voglio essere al meglio per dare tanto alla Triestina ed ai suoi tifosi».

Com'è nato questo nuovo matrimonio fra la Triestina e Delnevo? «A gennaio - racconta Loris - mi avevano già cercato ma l'affare era sfumato. Alla scadenza del contratto mi sono trovato, a giugno, in una posizione di stand-by, senza alcun contratto e ho dovuto fare la preparazione con la Pro Vercelli, formazione di serie C2. Quando ho saputo che c'era l'opportunità di ritornare a Trieste, non ci ho pensato su due volte. Il presidente mi ha telefonato, ci siamo subito trovati sulla stessa lunghezza d'onda e siamo riusciti a chiudere ogni cosa in velocità. La società mi ha dato l'impressione di avere solide basi e di credere in un buon progetto».



Loris Delnevo in azione.

to. Il presidente Tonellotto ci sta mettendo l'anima e noi giocatori cercheremo di ricambiare impegnandoci al massimo».

L'eroe di Lucca, a parte qualche superstita, si trova di fronte ad un'Alabardato completamente differente con tante novità, una fra tante la dieta naturale. «Conoscevo alcuni del gruppo che deve ancora plasmarsi, sono tutti bravissimi ragazzi ma bisogna lavorare per amalgamare».

da completamente differente con tante novità, una fra tante la dieta naturale. «Conoscevo alcuni del gruppo che deve ancora plasmarsi, sono tutti bravissimi ragazzi ma bisogna lavorare per amalgamare».

Il centrocampista era senza contratto e si allenava a Vercelli

marci bene. La dieta la considero un modo differente di alimentarsi ma per me non è un problema, so adattarmi ed i cambiamenti non mi pesano».

E' ancora presto per parlare di campionato, il mercato fino al 31 agosto potrebbe riservare ancora delle sorprese. Dove potrà però arrivare questa squadra? «Per il momento non mi pare il caso di sbilanciarsi, bisogna volare bassi e pensare solo a lavorare. Io sono pronto ad affrontare la nuova sfida ed anche fisicamente mi sento bene. Sarà il campo a parlare».

Silvia Domanini

con Peccaris. Ma rimangono proprio tutti?

«Quelli più importanti sì, anche Bui. Ma lui e Rigoni devono però cambiare registro. Devono metterci più grinta e dedizione. Non devono crederci dei fuoriclasse».

Ma l'organico è ampio, ci saranno pure degli esuberanti...

«Sì, in effetti ci sono sei o sette giocatori da sistemare tra cui Gimmelli, Princivali, Bruni, Macellari e alcuni ragazzi, mentre Volpato lo manderemo in C a farsi le ossa».

Sono anche arrivati troppi giocatori stranieri di scarsa levatura che hanno fatto perdere tempo ai due tecnici...

«Non direi, dovevamo pure provarli tutti. De Bruno e Gomez non sono male, altri ci serviranno per rimpolpare la squadra Primavera».

Lo abbiamo sentito di recente lamentarsi del modulo. Non le piacciono le squadre troppo offensive?

«Sì che mi piacciono, ma Munari, Bui e Rigoni non possono giocare insieme. Così siamo troppo sbilanciati. Mi sembra che con il 4-3-1-2 o con il 4-3-1-2 l'assetto sia più equilibrato».

Un bilancio di questo campionato...

«Direi buono, anche se siamo solo al sessanta per cento e per l'inizio del campionato saremo all'80. Una cosa, invece, non mi è piaciuta per niente».

Quale?

«Fin dall'inizio ho detto che allo stadio voglio rispetto ed educazione. In occasione dell'amichevole con la Roma volevo combinare un incontro, un saluto tra le due tifoserie. Ma gli ultras hanno detto che non si può fare, che loro hanno già un legame con i sostenitori della Lazio. Sia chiaro, non accetto imposizioni da nessuno, a costo di rivolgermi agli avvocati».

Un'ultima cosa. Perché ha rotto con un serio professionista come il dighi Seiber?

«Niente di personale, ma in questi mesi sono emerse nette diversità di vedute. Non si poteva continuare mentre con De Falco si è creato un buon feeling».



Godeas è disposto a fare acrobazie per la Triestina. (Foto di Andrea Lasorte)

Ieri la riunione tecnica per la scrematura di un organico troppo abbondante. Numerosi gli esuberanti

Promossi e bocciati: Macellari tra i primi a partire

Parola potrebbe finire all'Ascoli, il terzino Orlando destinato a tornare al Tamai



TRIESTE Promossi e bocciati? Ieri non è stata la giornata decisiva. Flaviano Tonellotto e Franco De Falco hanno discusso a lungo ma, alla fine, oltre ai soliti noti, non sono uscite notizie nuove sui futuri esonerati. Denis Godeas a parte, che certamente rimane in alabardato.

Certo è che la Triestina deve ancora sistemare l'argentino Villa («Merita di giocare non può certo stare nella Primavera», spiega De Falco), Roberto Gimmelli e Stefano Stefanelli. Per Fabio Macellari nessun dubbio: si cercherà di trovargli una squadra entro fine agosto.

L'unica novità riguarda Alessandro Orlando: si pensava che per l'ex tamaiota fosse riservato un posto dietro a una scrivania del settore giovanile, invece, con ogni probabilità sarà restituito al Tamai.

Il difensore cagliaritano Moi è stato invece girato dal club sardo alla Salernitana mentre il centrocampista del Milan Massaro è tornato indietro. L'attaccante Umberto Improta, date le sue caratteristiche, resterà come quarta punta e Volpato sarà ceduto in prestito a una squadra di C1. Molto probabile che Andrea Parola, dopo la promozione a tavolino dell'Ascoli finisca in serie A assieme ai marchigiani. Anche il ripescaggio del Catanzaro potrebbe aprire una porta per Nicola Princivali. Michelangelo Minieri difficilmente invece lascerà Trieste, gra-

zie alla sua duttilità e al parere favorevole espresso dai due mister sulle sue capacità. Ora come ora, pur scartando i partenti certi e gli arrivi probabili, la rosa della Triestina può contare su 28 giocatori. Inevitabile che per arrivare ai 23-24 preventivati qualcuno bisognerà per forza scartarlo.

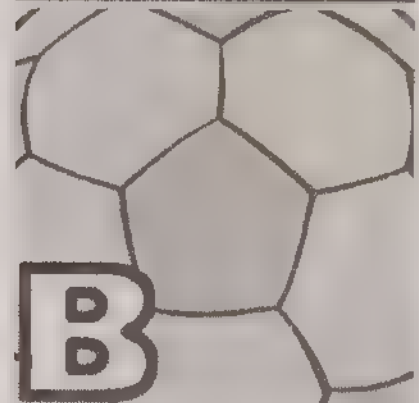
Portieri: Rossi, Agazzi e Tomei non si discutono. Probabilmente questo sarà l'ordine di preferenza sin dall'inizio per i tre portieri alabardati.

Difesa: Con il nuovo ruolo di Munari e il probabile arrivo di Modesto, il reparto pare in esubero. Minieri, Munari, Bruni e Perricone gli attuali terzini; Brevi, Peccaris, Pianu e Lima i centrali.

Centrocampo: Dino Baggio, Galloppa, Briano, Delnevo, Parola, De Bruno e Rigoni (i mister lo considerano così) i mediani. Inevitabile tagliarne almeno uno. Bui, Dalt, Princivali gli esterni. Attaccanti: a lista è lunghissima. Godeas, Moscardelli, Tulli, Volpato e Improta tutte prime punte con licenza di giocare larghi; l'argentino Gomez e Francesco Ciullo (tornerà ad ottobre). Sono stati nel contempo promossi e bocciati, infine, i giovani Luis Gomez (attaccante brasiliano) e Nikolaos Athamasios (ala destra greca); entrambi resteranno in alabardato ma saranno dirottati nella Primavera per farsi le ossa.

Alessandro Ravalico

CALCIO

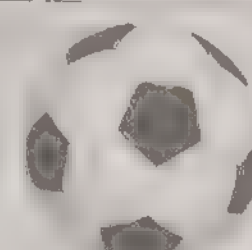


Nella prima giornata la formazione di Calori e Buffoni affronterà una squadra blasonata. Ripescati Vicenza, Pescara e Catanzaro

Triestina-Bologna, esordio in salita al Rocco

Incertezza su giorno e orario (probabilmente sabato alle 15). Un tour de force iniziale

Il calendario di serie B 2005-2006



Albinoleffe Arezzo Bari Brescia Catanzaro Cesena Modena Pescara Piacenza TRIESTINA Verona	Rimini Crotone Ternana Cremonese Vicenza Atalanta Mantova Scc Torino Bologna Avellino
Atalanta Avellino Bologna Catania Cremonese Crotone Mantova Rimini Scc Torino Ternana Vicenza	Verona TRIESTINA Pescara Catania Catanzaro Piacenza Arezzo Modena Crotone Bari Albinoleffe Cesena
Albinoleffe Arezzo Bari Brescia Catanzaro Cesena Modena Pescara Piacenza TRIESTINA Verona	Cremonese Scc Torino Mantova Rimini Avellino Catania Crotone Vicenza Albinoleffe Ternana Bologna
Atalanta Avellino Bologna Catania Cremonese Crotone Mantova Rimini Scc Torino Ternana Vicenza	TRIESTINA Brescia Modena Verona Bari Cesena Catanzaro Albinoleffe Pescara Piacenza
Arezzo Atalanta Bari Brescia Cesena Crotone Modena Pescara Piacenza TRIESTINA Verona	Ternana Scc Torino Catania Bologna Arezzo Rimini Vicenza Avellino Cremonese Mantova Albinoleffe Catanzaro
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Rimini Scc Torino Ternana Vicenza	Modena Bari Piacenza Arezzo Atalanta Pescara TRIESTINA Verona Albinoleffe
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Rimini Scc Torino Ternana Vicenza	Catanzaro Mantova Arezzo Modena Piacenza Pescara Bari Cesena Catania Verona Atalanta
Arezzo Atalanta Bari Brescia Cesena Crotone Modena Pescara Piacenza TRIESTINA Verona	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Rimini Scc Torino Ternana Vicenza
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Rimini Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Arezzo Atalanta Avellino Bologna Brescia Catania Cesena Crotone Modena Pescara Piacenza Scc Torino Verona	Pescara Catanzaro Rimini Bari Bologna TRIESTINA Mantova Atalanta Verona Piacenza Ternana
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Avellino Bologna Vicenza Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Verona
Albinoleffe Avellino Bologna Brescia Catania Cremonese Crotone Mantova Pescara Piacenza Scc Torino Ternana Vicenza	Albinoleffe Av

ANSA-CENTIMETRI

Nel turno di apertura i campioni d'Italia incontreranno in casa il Chievo. Festa a Treviso e ad Ascoli dopo l'ammissione nella serie maggiore



SERIE A

Partenza senza traumi per Juve e Milan

Primo big-match il 2 ottobre tra i bianconeri di Capello e l'Inter. Il 23 il derby capitolino

Il calendario di serie A 2005-2006



14/09/2005 qualif. Mondiali
09/10/2005 qualif. Mondiali
13/11/2005 spareggi Mondiali
25/12/2005 sosta natalizia
01/01/2006 sosta natalizia

Ascoli Fiorentina Inter Juve Lazio Livorno Parma Reggina Siena UDINESE	Milan Samp Treviso Chievo Messina Palermo Roma Cagliari Empoli	Ascoli Cagliari Empoli Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Lazio Parma Juventus Ascoli Fiorentina Siena Inter UDINESE Livorno	Cagliari Messina UDINESE Lecce Ascoli Treviso Roma Empoli Palermo Siena	Ascoli Chievo Empoli Fiorentina Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Siena Inter Cagliari Fiorentina Livorno Reggina Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Roma Lecce Palermo Fiorentina Ascoli Juventus Sampdoria Treviso UDINESE
Ascoli Chievo Fiorentina Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma UDINESE	Parma Treviso Livorno Inter Cagliari Sampdoria Reggina Siena	Ascoli Cagliari Empoli Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Sampdoria Milan Roma Juventus Lecce Fiorentina Ascoli Inter UDINESE	Ascoli Cagliari Empoli Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Ascoli Cagliari Empoli Fiorentina Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Ascoli Cagliari Empoli Fiorentina Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Ascoli Cagliari Empoli Fiorentina Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE
Ascoli Cagliari Empoli Fiorentina Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Parma Treviso Livorno Inter Cagliari Sampdoria Reggina Siena	Ascoli Cagliari Empoli Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Sampdoria Milan Roma Juventus Lecce Fiorentina Ascoli Inter UDINESE	Ascoli Cagliari Empoli Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Ascoli Cagliari Empoli Fiorentina Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Ascoli Cagliari Empoli Fiorentina Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE	Ascoli Cagliari Empoli Fiorentina Inter Juventus Lecce Messina Milan Palermo Roma Sampdoria Treviso UDINESE

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO Il presidente federale Carraro ha presentato i calendari di A e B ignorando le ingiunzioni del Genoa che chiedeva lo stop

La Figc come un bulldozer, via ai campionati

Il consiglio federale ha accolto tutti i rilievi della Covisoc: salva la Reggina e Gazzoni s'infuria

NAPOLI

Esposti e nuovi ricorsi per non restare in C

NAPOLI Dopo il ricorso al Consiglio di Stato presentato ieri mattina, e che verrà discusso venerdì 19 agosto, i legali della Napoli Soccer, nella giornata odierna, presenteranno un esposto al Coni quale organo di vigilanza delle federazioni. Lo annuncia l'avvocato Mattia Grassani, incaricato dal patron azzurro, Aurelio De Laurentiis, di occuparsi delle vicende giudiziarie del club partenopeo.

Per i legali della società napoletana, che continuano ad insistere nei riguardi della Federazione affinché avvii un'azione disciplinare nei riguardi di Pescara e Vicenza, accusate di aver presentato dichiarazioni non veritiere sui termini dei versamenti Inail, quella di ieri rappresenta solo una tappa organizzativa di un percorso ben più ampio che si sta mettendo in campo. Insomma, per gli avvocati, non è affatto scontato che i campionati partiranno con l'assetto che è uscito fuori ieri dal Consiglio federale, ossia con il Napoli in serie C1, il Bologna in B e la Reggina in A.

Il pool di legali sta percorrendo ogni strada per consentire alla società presieduta dal produttore cinematografico di arrivare nella serie cadetta. Si tratta insomma di una vera e propria corsa contro il tempo.

«Si sta tentando di fare in 12 giorni - ha evidenziato Grassani - quello che non si è riuscito in due mesi. Il tempo gioca contro di noi, ma siamo decisi ad andare anche oltre l'inizio del campionato».

Il presidente De Laurentiis è apparso, a chi lo ha sentito al telefono, battigliero, determinato e deciso ad andare fino in fondo per mettere a nudo omissioni ed errori sul caso Napoli. Oltre alle azioni messe in campo dallo staff azzurro, proprio in queste ore potrebbero partire anche quelle del Tribunale di Napoli. Allo stato, per volontà del patron azzurro, non ci sono strategie sinergiche, ma parallele. Il Napoli, insomma, non demorde. Non ha perso tutte le speranze.

Il provvedimento del Tar del Lazio ha consentito una partenza regolare nonostante gli ostruzionismi giudiziari. Il Torino tra i cadetti grazie al lodo Petrucci

ROMA Un martedì da leoni, per il calcio italiano. La giornata che ha dato il via ufficiale alla stagione 2005-2006 era iniziata con l'ennesima contrapposizione dura tra Genoa e Federcalcio davanti al giudice Vigotti, il magistrato che la scorsa settimana aveva ordinato la sospensione dei campionati.

Nulla di fatto tra le parti a Genova, ma il Consiglio federale che era stato convocato per le ore 14 a Roma è partito regolarmente, e con esso i campionati e i calendari per la prossima stagione. Il consiglio federale della Federcalcio che doveva deliberare le squadre che avrebbero composto i gironi e i campionati è stato l'ennesimo teatro di

scontri: 3 ore abbondanti, inframmezzate dal rumoroso sbattere di porta dell'infuriato azionista di maggioranza del Bologna Gazzoni, il quale quando ha capito che per il suo Bologna non ci sarebbe stato altro palcoscenico che quello della Serie B, vanificando tutte le sue battaglie contro la Reggina, ha lasciato a metà i lavori.

«Me ne sono andato perché rimanere sarebbe stato perfettamente inutile», aveva detto Gazzoni all'uscita. «Reggina in Serie A, Bologna in B nonostante i debiti palesi del calabrese. Carraro mi ha deluso», è stato il commento che in qualche modo ha aperto la strada ai nuovi campionati.

L'anticipazione di Gazzoni

alla folla dei giornalisti assiepati sotto la sede della Federcalcio in Via Allegri ha di fatto anticipato le decisioni del parlamento del calcio. Reggina in A, Bologna in B, lodo Petrucci accolto per tutte le società che ne avevano fatto richiesta, con il conseguente accoglimento da parte del nuovo Torino di ripartire dalla Serie B.

La Federcalcio nello stilare i campionati e nel ripescare alcune società ha tenuto duro sulla posizione del Genoa, mantenendo inalterata la sentenza della giustizia sportiva che ha condannato i rossoblu alla Serie C con 3 punti di penalizzazione: al posto del Genoa e del Torino in A sono finite Treviso ed Ascoli. Tutto questo mentre è ancora in vigore in linea di principio la sospensione per la formazione del campionato da parte del magistrato genovese,

come confermato dagli stessi legali della Federcalcio i quali però obiettano che successivamente al provvedimento del giudice Vigotti è intervenuto il Tar del Lazio che ha imposto alla Figc di dare il via ufficiale alla stagione 2005-2006.

«Ora finalmente ci sono le condizioni per i calendari - ha detto prima di salire ai Cavalieri Hilton di Roma per la cerimonia ufficiale il presi-

dente della Figc, Franco Carraro - non è stato facile ma la Figc ha rispettato tutte le regole, come avevo confermato al presidente dell'Uefa Blatter che mi aveva chiamato ieri mattina, molto preoccupato, per chiedermi come sarebbero andate le cose. Avevo detto a Blatter di stare tranquillo perché la Figc avrebbe rispettato le norme, e fatto il proprio dovere. La vicenda del Genoa è spiacevole, ma la

Federazione ha attuato le norme sportive, così come nel caso della Reggina la Covisoc ci ha comunicato i suoi riscontri e noi non abbiamo potuto fare altro che accettare quanto la Commissione ci ha detto di fare: nel caso della Reggina la federazione è parte terza tra il club e l'Agenzia delle Entrate. Anche in questo caso rispetto, pur essendomi fatto delle idee precise, abbiamo rispettato le norme».

Carraro ha poi chiuso la lunga stagione delle iscrizioni riferendosi alla mancata partecipazione del Messina alla Coppa Italia: «Non c'erano i termini per l'iscrizione e mi auguro quindi che il Messina si renda conto che la Lega aveva votato il calendario dopo una certa data per esigenze organizzative», ha chiuso così Carraro la porta in faccia ai peloritani confermando come la Coppa Italia andrà avanti senza nessun «risarcimento» al Messina.

Il ricorso della società rossoblu contro la Caf. Tifosi ieri sera in piazza

Il giudice prende 72 ore di tempo

GENOVA Sono rimasti profondamente delusi, ieri mattina, i tifosi rossoblu che, pacificamente, hanno stazionato davanti al palazzo di giustizia, blindato e guardato a vista dalle forze di polizia, per sapere quale sorte sarebbe toccata alla squadra del cuore. Infatti il giudice civile Alvaro Vigotti, dopo aver ascoltato i legali della Figc e quelli del Genoa, si è riservato di decidere sul provvedimento d'urgenza con il quale aveva accolto cautelativamente il ricorso del Genoa Calcio verso la sentenza della Caf.

Il tempo che ha a disposizione Vigotti è di 72 ore e, per i tifosi di fede genovese sarà una lunga e tormentata attesa anche se alcuni cominciano ad essere quasi rassegnati.

Ieri mattina si sono vissuti

attimi di tensione fuori dal palazzo di giustizia dove i giornalisti sono stati stoppati dal procuratore generale facente funzione Luciano Di Noto che ha emesso un'ordinanza che ha bloccato l'accesso al palazzo di giustizia per motivi di sicurezza. Dopo l'intervento del segretario dell'Associazione ligure giornalisti Marcello Zinola e del presidente dell'Ordine ligure dei giornalisti Attilio Lugli che hanno contattato sia il procuratore generale sia il prefetto, c'è stato il via libera che ha portato giornalisti, fotografi e operatori televisivi al decimo piano, davanti all'aula n. 2 della sezione civile del tribunale di Genova dove si è poi svolta l'udienza.

Ma la tensione si è vissuta anche all'interno dell'aula,

prima dell'inizio dell'udienza, tra i colleghi difensori di Genoa (avvocati D'Angelo, Carbone, Gatto e Maraini) e quelli della Federcalcio (avvocati Galavotti, Toriello e Ferrari).

Motivo del contendere le motivazioni della sentenza della Caf che, secondo i legali del Genoa sarebbero state in mano agli avvocati della Federcalcio nonostante non siano stati pubblicati né depositati. «La difesa della Figc - aveva detto l'avv. Andrea D'Angelo, uno dei difensori rossoblu - vuole usare con sorpresa un documento processuale per mettere in difficoltà la difesa del Genoa così come hanno voluto mettere un coltello alla gola di questo processo fissando il consiglio federale per le 14».

Una tensione che mai si è stemperata, neanche - e so-



Il presidente della Figc Franco Carraro.

prattutto - durante la discussione: reciproche accuse, toni forti, sovrapposizione di voci. L'unico che ha sempre mantenuto la calma è stato Alvaro

Vigotti, nonostante le mille, piccole provocazioni: blazer blu, camicia bianca, ha invitato gli avvocati a illustrare la loro posizione in materia di

Momenti di tensione prima dell'udienza. Toni forti anche in aula

giurisdizione, utilizzabilità delle intercettazioni telefoniche, legge 280. Novanta minuti di discussione e la riserva del giudice, una riserva che secondo le previsioni durerà almeno 48 ore. E, intanto, in diretta televisiva, Lega e Federazione compilano i calendari, in obbedienza al dettato del Tar Lazio che li ha obbligati a farlo. Genoa in serie C1?

Alcune centinaia di tifosi genovesi si sono radunati intorno alle 21 in piazza De Ferrari per manifestare il proprio dissenso alla decisione della Figc di varare i calendari. Molti gli striscioni e le bandiere rossoblu, tra le quali una, agitata da un bambino, con la scritta «io non mollo». La manifestazione è controllata con discrezione da agenti di polizia e carabinieri, molti dei quali in borghese.

IL PERSONAGGIO

Il presidente del Coni bacchetta quelle società che hanno aperto contenziosi inutili

Petrucci: «Bisogna rispettare le regole»

Una dura requisitoria: «È ora di finirla con questo clima di sospetti»

LE REAZIONI

Per il tecnico dei friulani rischi di deconcentrazione dopo la Champions

Cosmi: Empoli squadra compatta

UDINE Serse Cosmi, allenatore dell'Udinese, si è detto «preoccupato» per la prima gara di campionato, in casa, contro l'Empoli, «non tanto sul piano tecnico, quanto su quello psicologico».

Cosmi ha ricordato che l'Udinese sarà reduce dallo scontro con lo Sporting Lisbona nei preliminari di Champions e quindi c'è il rischio che magari si arrivi a un po' deconcentrati all'esordio. E poi l'Empoli è una neopromossa, una squadra compatta, che non ha cambiato nulla o poco. Insomma una partita per noi difficile. Quanto al resto del campionato, Cosmi l'ha presa con filosofia: «Prima o dopo le dobbiamo incontrare tutte».

Capitan Bertotto ha invece ricordato che «le prime quattro partite sono veramente un inizio tosto, ma la preparazione, le tante amichevoli e i due turni nel preliminare di Champions dovrebbero garantirci - ha spiegato - una partenza giusta».

«Bella partita, e bella soddisfazione. Debuttare in serie A a San Siro con l'Inter è il giusto coronamento per quanto fatto nella stagione scorsa. Sicuramente una bella passerella». Fabio Gallo, capitano del Treviso, commenta così il confronto con la squadra di Mancini che segnerà il debutto nella massima serie.



Serse Cosmi

Il 28 agosto così i trevigiani se la vedranno con Figli, Adriano, Martins, Samuel, Solari e compagnia, e non sarà una passeggiata: «Ovviamente non sarà facile e dovremo dare il massimo - continua Gallo - ma comunque ci aspettiamo il debutto con una grande, bastava solo capire quale tra Milan, Juventus e Inter».

Gallo sorride quando qualcuno ricorda che, in un'amichevole estiva di un paio di settimane fa, il Treviso superò proprio l'Inter per 4-1: «Sì, ma in campionato non sarà proprio la stessa cosa».

«Contro l'Inter, soprattutto alla seconda giornata, non sarà semplice fare risultato. Nei primi due tur-

ni ci aspettano altrettante brutte gatte da pelare». E il commento di Gigi Delneri, allenatore del Palermo, dopo il sorteggio del calendario della prossima Serie A. Il tecnico friulano, che già pensa alla sfida contro l'Inter di Adriano, tuttavia, appare fiducioso sul destino della sua squadra. «Il Palermo - aggiunge - può fare bene, però solo dopo la disputa delle prime dieci giornate di campionato potremo avere un quadro chiaro dei reali rapporti di forza. Il Palermo deve fare la sua corsa sull'Udinese, sulla Sampdoria e sulla Fiorentina. Dopo le tre grandi Milano, Inter e Juventus, ci sono sei-sette squadre sullo stesso piano».

Sulla sfida contro l'Inter, Delneri dimostra di avere già le idee chiare. L'allenatore del Palermo dice: «C'è una certa differenza fra una squadra come la nostra, che ha finora giocato solo partite amichevoli, e quella nerazzurra che ha invece disputato il preliminare di Champions League. Comunque, non c'è problema: il Palermo dispone di una rosa equilibrata e può affrontare bene il prossimo campionato. La preparazione è finita ora, a mio avviso i tempi di rodaggio sono quelli giusti. Sarà un inizio in salita, ma possiamo affrontarlo bene, saranno importanti le ultime tre partite di campionato».

ROMA «Quale massimo rappresentante dello sport italiano, ritengo indispensabile richiamare tutte le componenti sportive e società partecipanti ai campionati al rispetto delle regole, sia di ordine tecnico, sia principalmente di carattere sportivo ed etico, indispensabile per assicurare quel clima di serenità e lealtà nelle competizioni, onde consentire il regolare avvio dei campionati». È il monito del presidente del Coni Gianni Petrucci al mondo del calcio, nel giorno in cui, dopo l'ennesima estate burrascosa del pallone, dovrebbero avere il via libera i campionati di serie A e B.

Per il presidente del Coni il clima di contenzioso creatosi ha in qualche caso rasentato anche «la temerarietà».

Il presidente del comitato olimpico italiano giudica «del tutto ingiustificato quel clima di sospetti ed aggressività che si è venuto a creare tra alcune società partecipanti alle competizioni, che sembra caratterizzare le richieste di iscrizione ai Campionati, sovvertendo i valori sportivi, le capacità tecniche ed agonistiche delle squadre, e la conferma dei risultati acquisiti sul campo, nonché le decisioni degli organi giudicanti».

Per questo la strada da

seguire è quella del rispetto delle norme e di quanto deciso dalla giustizia sportiva. «Ritengo che per la salvaguardia di tutti, ed in particolare delle società - prosegue Petrucci -, degli atleti e degli stessi tifosi, che sono la componente più importante in ogni competizione, sia indispensabile da un lato l'accettazione delle regole e decisioni sportive, e dall'altro il ritorno alla esaltazione dei veri ed universali valori sportivi ed agonistici».

E sarà lo stesso Coni ad occuparsi di quanto avvenuto, in particolare di alcuni casi, come quello della Salernitana.

«Nella prossima Giunta Nazionale, sarà indispensabile approfondire questo nuovo ingiustificato clima di contenzioso e litigiosità - prosegue Petrucci - tale da rasentare, in alcuni casi, la temerarietà con conseguente necessità di tutela in tutte le sedi da parte del Coni, che mina ed aggrava immotivatamente - anche sotto l'aspetto finanziario - il lavoro degli Organi Tecnici e del Coni, distogliendo le componenti sportive dalle normali e più importanti attività istituzionali, che debbono essere volte a garantire quell'esigenza di sport sano richiesta da tutti che è l'unico fine da perseguire».

In alcuni casi, la temerarietà con conseguente necessità di tutela in tutte le sedi da parte del Coni, che mina ed aggrava immotivatamente - anche sotto l'aspetto finanziario - il lavoro degli Organi Tecnici e del Coni, distogliendo le componenti sportive dalle normali e più importanti attività istituzionali, che debbono essere volte a garantire quell'esigenza di sport sano richiesta da tutti che è l'unico fine da perseguire».

ROMA È stato un parto lungo e sofferto, ritardato dalle sentenze della giustizia sportiva e amministrativa, da ricorsi, fallimenti e tentativi di salvare il salvabile fino all'ultimo minuto. La stagione 2005-2006 del calcio italiano ha visto la luce ufficialmente ieri quando Adriano Galliani ha schiacciato il pulsante del computer che ha dato vita al calendario con la prima giornata che si disputerà il 28 agosto.

Sull'attuazione del calendario pende sempre il ricorso dei legali del Genoa al Tribunale di Genova, visto che l'ordinanza di sospensione del giudice Vigotti indirizzata alla Figc, con la quale il magistrato aveva invitato Carraro a sospendere la composizione degli organici, è tuttora valida. La sentenza di Vigotti dopo la fumata nera di ieri è attesa.

Intanto, mentre i campioni d'Italia della Juventus affronteranno al debutto il Chievo in casa, con il Milan ospite ad Ascoli e l'Inter a San Siro contro il Treviso, il calendario di A è stato stilato sulla base di «paletti» molto chiari: le quattro teste di serie, Milan, Inter, Juventus e Udinese, non si incontrano prima della quarta e non oltre la 16.a giornata.

Le teste di serie poi non si incontreranno tra loro nelle giornate poste tra i turni consecutivi di Champions League

tra la 13.a e la 16.a giornata. Tra la terza e la quarta giornata, Milan e Juventus faranno visita a due brutti clienti come Sampdoria e Udinese. Il primo big match della serie A sarà Juventus-Inter alla sesta, il 2 ottobre, mentre all'ottava l'Udinese incontrerà al Friuli l'Inter così come la nona giornata sarà delicatissima per la Roma che sarà a San Siro contro i nerazzurri e con la Sampdoria che farà visita al Delle Alpi alla Juventus.

La finale bis del Trofeo Berlusconi andrà in scena a San Siro il 30 ottobre quando Milan e Juventus si ritroveranno contro.

Per la Fiorentina invece il momento cruciale sarà tra la 12.a e la 14.a giornata. In due settimane i viola incontreranno Milan in casa, Roma all'Olimpico, Juventus al Franchi. Passi falliti.

COLLINA «Smentisco categoricamente che Collina in questo momento sia un arbitro sospeso dall'attività». Così il presidente dell'Aia, Tullio Lanese, chiarisce la posizione del direttore di gara di Viareggio, protagonista di una polemica per un contratto di sponsorizzazione con la Opel.

Nessuna sospensione dunque per Collina. «Valuteremo con grande serenità entro l'inizio del campionato ma a tutt'oggi Collina è un arbitro a disposizione della Can», ha chiuso con un sorriso Lanese. Il fischietto viareggino è giunto a un bivio: in questo momento si sta consultando con i suoi legali. Arbitrare ancora un anno prima di assumere l'incarico di designatore oppure accettare il ricco contratto della casa automobilistica restandosene però a casa?

si per la squadra di Prandelli, significherebbero estrometterli da ogni velleità, ma il ds viola Pantaleone Corvino la pensa diversamente: «Ci hanno dedicato un inizio terribile: nelle prime cinque partite giochiamo tre volte fuori casa e in casa incontriamo Sampdoria e Udinese. È un inizio brutto, molto impegnativo».

Il derby di Milano cade l'11 dicembre, lo stesso giorno di Roma-Palermo, che sulla carta sembra essere match per la qualificazione in Champions. Non si contano quest'anno i derby toscani, visto che le squadre della regione sono quattro.

Per la lotta per lo scudetto, interessante il finale tra Juventus e Milan: alla 18.a ecco Milan-Parma e Palermo-Juventus, mentre alla 19.a, il 15 gennaio e il 14 maggio, Juventus-Reggina e Roma-Milan. Da tempo i giallorossi non ricordavano un finale di campionato in casa dei rossoneri.

«Compiare i calendari è stato difficile - ha detto il presidente di Lega, Adriano Galliani - io mi auguro di vedere il prossimo anno meno litigiosità e più fair play, mi auguro che il calcio riesca a riconciliarsi con i tifosi».

L'ultima parola è spettata al presidente dell'Aia, Tullio Lanese, il quale riferendosi ovviamente alla passata stagione ha con grande onestà ammesso: «Speriamo che gli arbitri facciano meno errori».

Lanese, presidente dell'Aia: «Speriamo che gli arbitri facciano meno errori»

Galliani preme il primo bottone: «Più fair play e meno litigiosità»

CALCIO Stasera gli azzurri affrontano in amichevole l'Irlanda. Assenti l'influenzato Totti e Camoranesi

Lippi: «E da Dublino si farà sul serio»

Del Piero ritorna in nazionale dopo undici mesi. Vieri e Gilardino in attacco

MERCATO

Nakata in Premier League con il Bolton Wanderers

LONDRA Hidetoshi Nakata giocherà la prossima stagione in Premier League con la maglia del Bolton Wanderers. A confermare il prestito per un anno del centrocampista della Fiorentina al club inglese è stato lo stesso Bolton, anche se l'accordo verrà concluso ufficialmente solo quando la Federcalcio avrà emesso l'autorizzazione. Nakata, che ha già ottenuto il permesso di lavoro in Gran Bretagna e ha passato le visite mediche al Bolton, verrà presentato domani. «Sono molto contento di iniziare una nuova esperienza in Premier League», ha scritto il ventottenne giapponese sul sito web del club. «Non vedo l'ora di far parte del Bolton Wanderers e di iniziare a giocare una stagione molto importante per la squadra e per me».

Frattanto il Treviso, attivissimo sul mercato, ha ingaggiato il centrocampista André Pinna e il difensore Stefano Lorenzi. Il giocatore brasiliano, classe 1981, svincolato, è stato prelevato dal Torino a titolo definitivo; il secondo, classe 1977, arriva nella città veneta in comproprietà con l'Atalanta. Il Treviso non potrà giocare le prime gare di campionato nel proprio stadio.



Hidetoshi Nakata

DUBLINO L'udienza è sospesa, la corte si ritira. A battere il martelletto di fine dibattito stavolta non è un giudice ma gli azzurri di Marcello Lippi. Archiviata - ma è sempre bene aggiungere una forse - le vacanze più sofferte del calcio italiano e lo slalom tra le rapide dei cavilli legali, ora «si fa sul serio», come avverte il ct azzurro alla vigilia della trasferta di Dublino. Contro l'Eire stasera sarà appena un'amichevole di mezza estate, è vero. Però Lippi spera sia una commedia britannica a lieto fine.

«Ma di tutto il resto preferisco non parlare - la premessa di Lippi - lo so solo che, qualsiasi cosa succeda coi calendari il 14 maggio, Champions permettendo, sarà tutto finito: così vuole la Fifa. E allora basta cercare giocatori, lavoriamo su questi 30 e cerchiamo nelle trasferte qualcosa di più concreto, per personalità e sul piano tecnico. E il tempo di stringere». Per questo a dispetto delle assenze manda in campo un'Italia vera, lontana parente di quella ampiamente sperimentale delle ultime amichevoli.

La voglia di campo e non di aule deve esser tanta non solo nei giocatori. La nazionale irlandese, prima nel suo girone di qualifi-



ficazione dove la Francia è costretta a richiamare Zidane per non perdere il Mondiale, fa da sparring partner in vista della Scozia, impegno serio di qualificazione ai Mondiali il 3 settembre. Anche per questo, a quattro giorni dal via ufficiale della stagione con la Supercoppa e a undici

ci dal campionato, Eire-Italia offre buoni spunti di interesse.

Lippi vuole concentrarsi unicamente sul «gruppo», suo chiodo fisso. E sulla qualificazione da conquistare prima dei play-off di novembre, anche solo per risolvere lo spirito di tanti tifosi intristi-

La nazionale portata in Irlanda ritrova Del Piero dopo 11 mesi, scopre Vieri e Gilardino in coppia come sarà forse a volte nel Milan, ma riflette ugualmente le isterie estive, almeno sul piano tecnico. Cassano non c'è perché ha gambe e testa appesantite dal guazzabuglio del contratto con la Roma e del futuro alla Juve. Del Piero torna dopo 11 mesi di assenza, e alle porte dell'ennesima stagione decisiva per lui. Buffon ha rinunciato per non aver sopportato l'ossimoro di una scarpa amichevole di Kakà, e starà fermo due mesi. All'ultimo ha abbandonato anche Camoranesi.

E soprattutto l'assenza di Totti, influenzato, ad aver cambiato i piani di Lippi. Il ct stasera punta sulla solidità della difesa al completo tranne Bonera; sulle certezze fornite nelle ultime uscite ufficiali da Pirlo, affiancato dai polmoni di Gattuso e De Rossi; e sull'accoppiata freschezza-entusiasmo di Gilardino-Vieri. A Del Piero toccherà una posizione defilata a sinistra, tra centrocampo e attacco. «Le porte della nazionale per lui non sono mai state chiuse: ora torna perché ha ritrovato la serenità».

Nel secondo tempo sei cambi e spazio ad altri esperimenti, a cominciare da Grosso sulla sinistra di centrocampo.

FORMULA UNO

Domenica il Gp di Turchia. Rubens, pluriennale con la Bar Honda. Bmw lascia la Williams

ROMA Le montagne russe di Istanbul. I piloti di Formula Uno proveranno il brivido nel primo Gp di Turchia, in programma domenica. Il tracciato, di 5.378 metri, si articola infatti in 14 curve e comprende sedici tra salite e discese, con pendenze che arrivano fino all'8%. E quindi particolarmente impegnativo per pneumatici, grande incognita, e freni. Il caldo dell'estate turca farà il resto.

«Per i piloti e il pubblico sarà un'esperienza davvero eccitante - assicura il presidente della Federazione turca di automobilismo, Mumtaz Tahincinoglu - Ci sono almeno tre punti favorevoli ai sorpassi». I tecnici dei team e i piloti da mesi studiano la pista per prepararsi al nuovo appuntamento, con diversi approcci.

Michael Schumacher, forte della sua esperienza, si dice impaziente di tornare in pista: «Sono fiducioso di riuscire ad adattarmi molto velocemente al nuovo tracciato, che dovrebbe essere misto e con curve lunghe e veloci. Sembra interessante, stiamo a vedere cosa succederà. La Ferrari punta molto anche sulle gomme Bridgestone, finora migliori delle Michelin nell'adattarsi alle piste nuove, come si è visto l'anno scorso in Bahrain e Cina e mesi fa negli Usa».

Fernando Alonso, leader della classifica mondiale, guarda con un po' di preoccupazione alla gara, anche perché dovrà usare in Turchia lo stesso motore che gli ha dato dei problemi in Ungheria, nell'ultimo Gp prima della pausa. La Renault ha rassicurato il campionario spagnolo, garantendo a lui e Fisichella un propulsore in grado di far loro tener testa alle velocissime McLaren e alle Ferrari in crescita.

L'aspetto tecnico è forse quello che forse meno interessa il pubblico locale, smanioso di poter assistere dal vivo per la prima volta ad un Gran premio. Domenica sono attese da 130 a 150 mila persone, compresi anche molti turisti, che saranno ospitate sulle ampie e nuovissime tribune o direttamente sull'erba delle colline che fanno da palcoscenico e cornice al circuito.

Frattanto la Bar Honda ha annunciato ufficialmente che Rubens Barrichello entrerà nel team dal 2006 con un contratto pluriennale.

Ed è divorzio definitivo tra la Williams e la Bmw: la scuderia anglosassone ha infatti annunciato che dalla prossima stagione userà motori Cosworth. L'accordo tra la casa tedesca e il team inglese durava dal 2000, ma per la prossima stagione la Bmw ha deciso di entrare in proprio nel paddock acquistando la Sauber.



Michael Schumacher

STORICO INCONTRO



Pelé batte di testa Diego Armando Maradona

BUENOS AIRES Per la prima volta faccia a faccia tra Diego Armando Maradona e Pelé l'altra sera nella prima puntata su Canal 13 a Buenos Aires del programma «La noche del 10» affidata al «Pibe de oro». Pelé, «O rey», è intervenuto a metà trasmissione. Al termine un palleggio di testa tra i due, vinto da Pelé al 25.º colpo. Tra gli ospiti della serata, Gabriel Batistuta, Maria Grazia Cucinotta (giunta su una Ferrari cabriolet grigia) e Gabriella Sabatini.

INFORTUNIO

Sconfortante verdetto al termine degli esami alla spalla infortunata. Il portiere Buffon fermo per 3 mesi e oggi intervento in artroscopia

TORINO Terribile verdetto per Gigi Buffon, dopo il termine degli accertamenti sulla spalla infortunata, stop di tre mesi. Il numero uno bianconero ha terminato ieri in giornata il giro delle visite, specialistiche e radiologiche, utili a stabilire l'entità dell'infortunio alla spalla destra subito in occasione del Trofeo Berlusconi. Lo staff medico ha deciso infine di sottoporre il giocatore a un intervento in artroscopia, programmato per stamattina.

Si parla di tempi di recupero nell'ordine dei tre mesi circa. E invece rientrata la preoccupazione per gli altri infortunati della serata. Nedved e Camoranesi saranno recuperati nell'arco di qualche giorno, Chiellini si riunirà ai compagni presumibilmente giovedì.

«Ringrazio tutti per gli attestati di stima e d'affetto e per gli auguri che ho ricevuto in questi giorni - sono state le parole di Gigi Buffon - Vi posso assicurare che quando tornerò, farò di tutto per essere il valore aggiunto di una Juve in corsa su tutti i fronti».

Intanto, undici mesi dopo l'ultima nazionale, riecco Alessandro Del Piero. Se il suo destino in azzurro è quello di restare, sempre in bilico (nel '98 con Baggio, nel 2000 con Totti, nel 2002 con se stesso per il ruolo), allora il rientro nell'Italia di Lippi contro l'Eire è in perfetto stile: giocherà di sicuro, anzi forse, a sinistra come centrocampista o forse terzo attaccante, vediamo se dall'inizio o a partita cominciata. Certezze poche, insomma, nella rincorsa a un posto per Germania

2006. Speranze però infinite. Come la serenità di un ragazzo sempre al centro di un'ideale staffetta autoreferenziale, tra il ruolo di campione decisivo e quello di escluso di lusso. «Ma non sono io che soffro i dualismi, sono gli altri che li creano: io vivo con serenità questo momento della mia carriera. E con l'entusiasmo di aver ritrovato la nazionale, che lo conosco da 10 anni e alla Juve lo ha sempre tenuto in prima linea - con inimitabili momenti di stanchezza fornisce certezze. Contro l'Eire sicuri Vieri e Gilardino, l'unico dubbio su undici è se far giocare nel centrocampo a tre da trasformare di fatto in un elastico 4-4-2/4-3-3 un esterno destro (Diana) o uno sinistro (Del Piero).



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose. I last minute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su «D la Repubblica delle donne» e «I Viaggi di Repubblica».

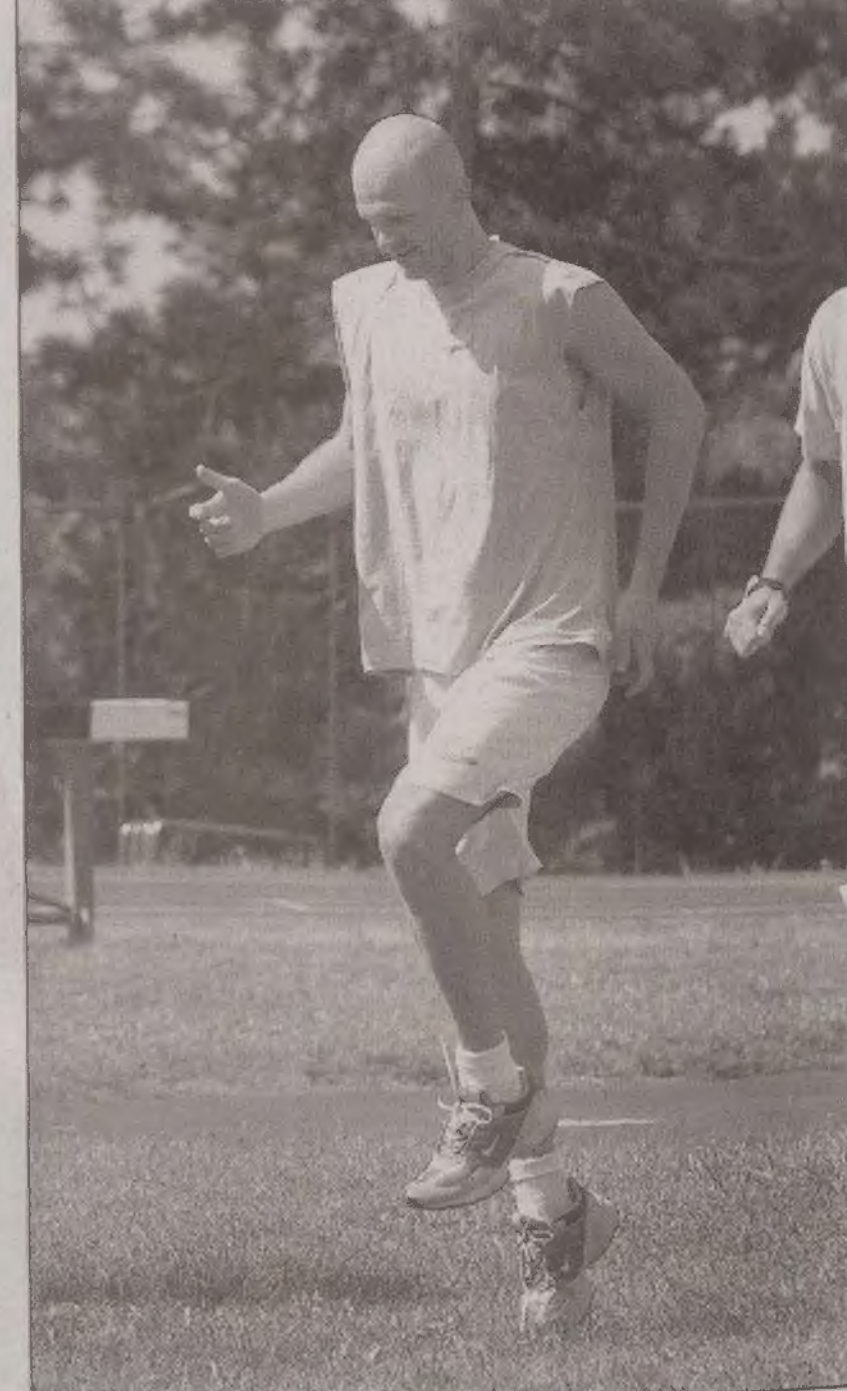
KataWeb

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2005



A sinistra i giocatori dell'Acegas, quest'anno promossi dalla B2, sul campo di atletica a Cologna all'inizio del primo allenamento; al centro impegnati negli esercizi; a destra il neo-arrivato pivot Alberto Barbieri. (Fotoservizio Lasorte)



Raduno del team di Steffè al campo di Cologna per il via a tre settimane di dura preparazione

L'Acegas riaccende i motori

Non ancora confermato l'impegno di venerdì con gli universitari Usa

IL PERSONAGGIO

Secondo il pivot sono Pesaro, Soresina e Osimo le squadre più ostiche

Barbieri, rinato dopo l'infortunio

TRIESTE Arriva a Trieste con la voglia di cancellare il ricordo del lungo infortunio che da gennaio 2004 a febbraio di quest'anno lo ha tenuto lontano dai campi di gioco. Alberto Barbieri, nuovo pivot dell'Acegas, comincia con grande entusiasmo la sua avventura triestina. Reduce dalla rottura del crociato del ginocchio destro, con alle spalle la fatica e la frustrazione che la lunga rieducazione gli hanno procurato, Barbieri si dice pronto a ricominciare per riprendere, da dove l'aveva interrotto, il filo del discorso.

«L'infortunio è ormai alle mie spalle», conferma. Sono rientrato nel finale della scorsa stagione quando, tra campionato e play-out, con

la Virtus 1934 ho messo insieme una decina di partite. Ed è stato come rinascere. Nel lungo periodo di inattività l'idea di tornare in campo mi sembrava lontana. Adesso, per fortuna, sono pronto a ricominciare». Una seconda vita cestistica che riparte da Trieste, con la maglia di un'Acegas che ha puntato sulla sua forza fisica e sul suo talento per puntellare l'area dei tre secondi. «Avevo ancora un anno di contratto con la Virtus ma la società mi ha lasciato libero di decidere e l'opzione Trieste mi ha subito affascinato. È una piazza che mi piace, così come la squadra. Potenzialmente siamo un buon gruppo, più sarà il campo, come sempre, a dire dove

potremo arrivare. Di certo il fatto di aver confermato buona parte della squadra che ha centrato la promozione è stato importante. Di solito, in qualsiasi categoria, la continuità è un valore aggiunto».

Barbieri, dunque, fiducioso nel contesto di un campionato che si preannuncia decisamente competitivo. «Il livello - conferma - in questa stagione è cresciuto parecchio. Aldilà della presenza di Pesaro c'è un gruppo di squadre ben attrezzate che potrà fare bene. Soresina e Osimo, tanto per fare due nomi. Oltre a queste tante outsider che possono indovinare la stagione. Tra queste speriamo possa esserci anche l'Acegas».

lo. ga.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste riaccende i motori. A pochi mesi di distanza dalla finale play-off contro la Reyer Venezia che le ha regalato la promozione in serie B d'Eccellenza, la formazione del riconfermatissimo Furio Steffè riparte da dove aveva lasciato. Un gruppo per buona parte confermato dopo l'ottima stagione disputata e un entusiasmo palpabile che la lunga sosta non ha scalfito.

Vecchi e nuovi volti di questa Acegas in parte riveduta e corretta si sono ritrovati ieri nella sede di via Locchi prima e sulla pista di campo Cologna poi per cominciare a sudare in vista di una stagione che si preannuncia intensa e molto competitiva. Per Muzio, Moruzzi, Corvo, Ciampi e Mariani è stato come tornare a casa dopo un breve periodo di vacanza, per Laezza un ritorno al passato dopo i sei anni di assenza che non gli impedivano, comunque, di tornare a indossare la sua vecchia maglia numero 6. Subito a loro agio anche i nuovi arrivati: la coppia di lunghi Barbieri-Lannilli che si sono integrati, da subito, in un gruppo

L'organigramma dell'Acegas Aps 2005/2006

		IL ROSTER
PRESIDENTE	Roberto Dipiazza	
GENERAL MANAGER	Roberto Tosolini	
TEAM MANAGER	Massimiliano Sbisà	
MASSAGGIATORE	Andrea Bussani	
ALLENATORE	Furio Steffè	
VICE ALLENATORI	Sergio Palombita e Pino Masala	
PREPARATORE ATLETICO	Paolo Paoli	
RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE	Riccardo Oeser	
		ALESSANDRO MUZIO play
		ALFREDO MORUZZI guardia
		ANIELLO LAEZZA play-guardia
		CLAUDIO CIAMPI ala
		GIUSEPPE CORVO ala
		FABRIZIO MARIANI pivot
		ANDREA IANNILLI pivot
		ALBERTO BARBIERI pivot
		MICHELE OESER guardia
		STEFANO CROTTA ala-pivot

apparso coeso e ben assortito. «Saranno tre settimane intense - commenta il tecnico Furio Steffè - nelle quali al lavoro atletico curato dal preparatore atletico Paolo Paoli alterneremo l'attività nella palestra di via Locchi. Una parte sarà dedicata al potenziamento del fis-

co nella palestra pesi, un'altra al lavoro tecnico con le sedute pomeridiane sul parquet».

Tre settimane di sangue, lacrime e sudore, dunque, per un gruppo che già ai primi di settembre sarà chiamato a sostenere i primi impegni

ufficiali di coppa Italia. «Dovremo accelerare i tempi - conferma il preparatore atletico Paolo Paoli proprio per farci trovare pronti ai primi impegni stagionali. Diciamo che non partiamo da zero perché i reduci della passata stagione hanno lavorato nel cor-

so dell'estate su un programma appositamente studiato per loro. Almeno speriamo sia stato così. Siamo qui per questo, comunque. Pronti a smascherare chi, nel corso di questa estate, ha eventualmente battuto la faccia».

Ancora da confermare il primo impegno di venerdì con una selezione universitaria americana, già fissato invece l'appuntamento del 2-3 settembre quando a Grado, nell'omonimo torneo, l'Acegas sarà in campo contro Pallacanestro Gorizia e due squadre croate. In programma anche un torneo organizzato dal Bor con i padroni di casa, Jadran e una squadra croata di seconda lega.

Primi impegni ufficiali in coppa Italia. Mercoledì 7 settembre, PalaTrieste ore 20.30, l'Acegas ospiterà Riva del Garda, venerdì 9 la formazione di Furio Steffè renderà visita alla formazione trentina. Il derby con Gorizia, in programma a metà mese. Venerdì 16 settembre gara d'andata prevista al PalaBigot, domenica 18 settembre nuovo appuntamento casalingo con la formazione di Beretta sul parquet del PalaTrieste.

Lorenzo Gatto

CICLISMO

A un atleta di casa la prima prova del Trittico Garzelli in volata di prepotenza si aggiudica la Tre Valli Varesine Secondo Bernucci, terzo Cunego

CAMPIONE D'ITALIA Il varesino Stefano Garzelli (Liquigas-Bianchi) ha vinto in volata l'85.a Tre Valli Varesine, 192 km. con partenza da Varese, prova inaugurale del 9.º Trittico Regione Lombardia.

Garzelli, che ha preceduto nell'ordine Lorenzo Bernucci (Fassa Bortolo) e Damiano Cunego (Lampre-Caffita), è stato premiato sul podio dal leader della Lega Nord, Umberto Bossi, che in mattinata era stato anche starter della gara.

L'ultimo successo di un atleta varesino nella classifica di casa risaliva al 1994 con Claudio Chiappucci. Il successo di Garzelli è due volte casalingo, in quanto Campione d'Italia, enclava italiana in territorio elvetico, è il paese natale di sua madre.

Frattanto, nel Tour di Germania, l'italiano Filippo Pozzato ha vinto la seconda tappa.



Stefano Garzelli

BEACH VOLLEY

Sul campo della Caravella venerdì mattina un clinic con Paulao

Silver Gala con dieci campioni Una «due giorni» a Sistiana

TRIESTE Domani e venerdì la baia di Sistiana diventerà sede del Silver Gala di beach volley del circuito Pro Series, competizione ufficiale cui parteciperanno atleti di caratura internazionale e che per la tappa locale ha trovato l'appoggio della Provincia di Trieste e del Comune di Duino Aurisina, oltre che il supporto tecnico di Fotoreflex e della palestra Movin'up.

Il circuito Pro Series, che da maggio a oggi ha toccato le spiagge italiane di Vittorio, di Mondello di Palermo, di Marina di Ravenna, di Riccione e di Scoglietti di Ragusa, e che a fine mese andrà anche a visitare le città di Crikvenica in Croazia e di Lubiana in Slovenia, si suddivide in alcune tappe che rappresentano le giornate relative al torneo che porterà a settembre ai campioni Pro Series 2005, mentre in alcune località,

tra le quali quella di Sistiana, è stato organizzato un Gala per dare spazio, oltre agli aspetti tecnico-agonistici a cui si può assistere gratuitamente, anche ai momenti di animazione e promozione.

Ad arrivare sulla costa giuliana saranno dieci professionisti del beach internazionale che si suddivideranno in cinque coppie: quella composta dagli sloveni Igor Grlic e Aleksander Pivk, l'italo-sanmarinese con Roberto Buragina ed Emanuele Monduzzi, la ceco-slovacca di Jarda Petrucha e Roman Sparek e ancora il duo composto dal francese Greg Znakowsky e dallo sloveno Greg Lah, e la coppia brasiliana di Lissandro Carvalho e del fuoriclasse Paulo Roberto Moreira da Costa detto Paulao.

Il programma prevede per domani, con inizio alle 10 e sino al tramonto, gli in-

contri di qualificazione, mentre nel pomeriggio di venerdì dalle 15 si terranno le due semifinali incrociate tra le prime e seconde forze dei giorni ed a seguire, dalle 17, le finali per il terzo e primo posto.

Per venerdì mattina, invece, dalle 10 alle 12 è previsto lo straordinario clinic di beach volley per ragazzi e ragazze tenuto da Paulao, il giocatore trentaseienne di Salvador de Bahia numero uno del Brasile e che vanta nel suo curriculum il titolo di campione del mondo e 88 partecipazioni al World Tour con sette vittorie di tappa, tra cui quelle di Lignano nel '92 e nel '95. Per l'iscrizione gratuita allo stage si può telefonare sino a domani al numero 328/6237950, oppure ci si può presentare direttamente al campo della Caravella venerdì mattina.

Cristina Puppin

TENNIS

Il più importante appuntamento dell'anno in regione Lo spagnolo Mantilla a Cordenons Starace l'uomo di punta italiano

CORDENONS Lo spagnolo Felix Mantilla a Cordenons, a confrontarsi nel «challenger» di Ferragosto organizzato dall'Euro Sporting, con Potito Starace, Alessio Di Mauro e altre racchette di un certo prestigio comprese nella seconda fascia, tra il centesimo e il duecentesimo posto della classifica mondiale. È il più importante appuntamento tennistico dell'anno nella nostra regione.

In attesa degli U.S. Open che aprirà le porte ai primi 120 giocatori al mondo, la stagione internazionale proponeva per Ferragosto ai professionisti della racchetta o un anticipato salto sul cemento nordamericano partendo dal Canada (finale Nadal-Agassi al torneo di Montreal) o un prolungamento della stagione sulla terra battuta attraverso il circuito minore dell'Atp dei tornei cosiddetti «challenger», occasioni per mettere nel cerniere qualche punticino per scalare la classifica e qualche



Potito Starace

euro, oltreché per conservare la forma, in vista del salto nella Grande Mela.

Ecco così che all'invito dell'Euro Sporting di Cordenons, hanno risposto quest'anno racchette di nobile lignaggio, allettate anche dal montepremi di 50 mila dolla-

ri, che risulta raddoppiato rispetto alla prima edizione del 2004. Primo fra tutti il gladiatore spagnolo Felix Mantilla, trentunenne di consolidata fama, attuale numero 65 del ranking Atp ma numero 22 della classifica 2003, vincitore di ben dieci tornei in carriera, da Umago 1997 a Roma 2003, quando agli Internazionali d'Italia sconfisse in finale sulla terra battuta il numero uno del mondo Roger Federer.

Mantilla non è stato troppo fortunato nel recente torneo di Umago, dove al primo turno ha trovato sì il battuto nell'argentino Coria, poi vincitore del Croatia Open. Ma ha dimostrato anche in tale sfortunata occasione la sua professionalità e la sua voglia di continuare a essere competitivo sulla scena internazionale, anche se non è più il ragazzino finalista ad Umago contro Moya nel 1996 e vittorioso sullo stesso Moya nel 1997.

e. l.

TRIS

Igor Son alla riscossa sulla sabbia di Varese

VARESE Sul chilometro e mezzo del tracciato sabbioso, saranno sedici stasera alle Bettelle varesine a sfidarsi nell'ambito della Tris. Dopo alcune prove deludenti, Igor Son trova l'opportunità di riscattarsi e, nelle mani di Luca Maniezzi, appare pronto per una riscossa. Quindi potrebbe essere la volta buona per Igor Son, i rivali del quale si riscontrano nel top weight Golden Jazz, ma anche in Diarju, Olympiakos, Cavern of Gold, mentre le sorprese di turno hanno nome Cervantes e Valcya.

Premio G. Castiglioni, euro 22.000, metri 1500, pista sabbia. 1) Golden Jazz (65 W. Gambarota); 2) Cavern of Gold (63 1/2 M. Esposito); 3) Golden Lion (62 M. Natalizi); 4) Olympiakos (61 A. Muzzi); 5) Vogli (57 S. Mulas); 6) Igor Son (55 L. Maniezzi); 7) Cervantes (53 1/2 F.

Branca); 8) American Fisi (52 D. Porcu); 9) Diarju (51 1/2 P. Agus); 10) Gliwiec (50 U. Rispoli); 11) Sopran Foal (51 G. Arena); 12) Valcya (50 S. Mereu); 13) Jittel (50 L. Panici); 14) Olowakamby (50 P. Convertino); 15) Suebia (50 C. Gnesi); 16) Wind (50 A. Sanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) IGOR SON. 1) GOLDEN JAZZ. 9) DIARJU. Aggiunte sistematiche: 2) CAVERN OF GOLD. 4) OLYMPIAKOS. 7) CERVANTES. La Tris di Ferragosto, disputata sul veloce tracciato di Siracusa, si è risolta con il successo di Cristobal Colon (il nostro favorito) che ha preceduto i meno attesi Dover Bi e Aphonecallaway. Sono stati 777 i vincitori della combinazione 18-10-16, i quali hanno incamerato 824,06 euro.

ger

IPPICA

Elena Cossar con Emad d'Alfa piega Erbarosa Brazzà del consorte Vecchione

RISULTATI

Premio Oporto m 1660: 1) Glamur di Azurra (A. Borghetti); 2) Gial D'Italia; 3) Gardena Brazzà. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 4,05; 1,59, 1,32 (4.12). Trio: 36,40 euro.

Premio Aveiro m 1660: 1) Cipria (A. Zagari); 2) Zagiak Spin; 3) Danila Dx. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 2,31; 1,38, 1,56, 1,83 (3.87). Trio: 24,84 euro.

Premio Braga m 1660: 1) Fuggitiva (M. Andrian); 2) Praise Bi; 3) Felce Holz. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 6,14; 1,59, 1,19, 2,74 (4.20). Trio: 125,96 euro.

Premio Coimbra m 1660: 1) Balla Coi Caf (R. Vecchione); 2) Corsa De Gloria; 3) Zabajal. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,35; 1,06, 1,28 (2.29). Trio: 6,59 euro.

Premio Lisbona m 2080: 1) Flash Pizz (M. Andrian); 2) Fascinating Vita; 3) Farnia Jet. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 33,17; 5,72, 1,88, 1,86 (46,15). Trio: 483,84 euro.

Premio Porto Alegre m 1660: 1) Edmond Bre (R. Vecchione); 2) Eterno Jet; 3) Eddy Atc. 11 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 2,47; 1,18, 1,18, 1,33; (2.61). Trio: 19,60 euro.

Premio Portogallo m 2080: 1) Emad D'Alfa (E. Cossar); 2) Erbarosa Brazzà; 3) Ethel Bi. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 12,37; 1,98, 1,80, 1,56; (17,30). Trio: 159,71 euro.

Premio Setubal m 1660: 1) Zignano d'Oro (R. Vecchione); 2) Ciclon Jet; 3) Boneti Zs. 9 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 1,37; 1,15, 1,65, 1,58; (5,70). Trio: 34 euro.

TRIESTE Chiusura del ciclo estivo a Montebello con perno del convegno un doppio chilometro a vantaggi protagonisti i quattro anni. Il clou ha visto affermarsi Emad D'Alfa, che in tal modo ha bissato il recente primo piano, sempre nelle abili mani di Elena Cossar. Emad D'Alfa si era opposto inizialmente a Eschilgal dopo aver superato Elfish, il quale sboccava in rotura dopo 250 metri. Erbarosa Brazzà spostava dalla terza posizione e, sul rallentamento di Emad D'Alfa, si portava con decisione a condurre. Dal fondo del plotone scattava dopo un giro Energy du Kras che subiva l'anticipo di Evelyn a sua volta prevenuta da Eschilgal. Erbarosa Brazzà dirigeva il cartello di fronte sempre seguita da Emad D'Alfa, mentre Energy du Kras si lanciava con decisione all'attacco. Sulla curva finale errore di Energy du Kras, e subito dopo l'attacco deciso di Emad D'Alfa alla battistrada Erbarosa Brazzà. Duello in famiglia con Vecchione che cercava di sfuggire alla rincorsa della consorte, ma sul palo Emad D'Alfa prevaleva di giustezza. E adesso appuntamento al 25 settembre.

Mario Germani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. COMMERCIALE vista mare 75 mq ampio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno cantina ampio poggolo termoautonomo euro 140.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. DOMIO in palazzina 68 mq ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta posto auto condominiale verde comune riscaldamento centrale euro 125.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. GUARDIA in bella casa d'epoca ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo tranquillo e soleggiato buone condizioni euro 83.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

GEOM. SBISA' MANSARDA Mazzini Goldoni ascensore arredata perfetta mq 40, 87.000. 040366866.

GEOM. SBISA' MONTASIO moderno quinto piano vista mare mq 83 ascensore 152.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' SCHMIDL piccola palazzina appartamento con mansarda mq 140 terrazza panoramica. 040366866.

GEOM. SBISA' costruzione Terracce al sole appartamenti mq 123 più ampi terrazzoni giardinetti. 040366866. (A00)

REVOLTELLA alta privato vende a privato appartamento 110 metri nel verde silenzioso posto auto in garage vista mare ottime condizioni. 040213874 - 3494132290. (A5389)

VESTA 040636234 Muggia centro casetta accostata multilivello vista Duomo tre stanze soggiorno cucina 2 bagni riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040636234 ottimo investimento nuda proprietà di casette accostate a Servola e Sistiana e di villa a Muggia.

VESTA 040636234 Piazza Unità adiacenze splendido ufficio adatto appartamento pari primoingresso tristanze bagno ascensore.

VSV IMMOBILIARE Cancellieri ottime condizioni soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzo e terrazzino tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE residenziale ottime rifiniture salone due camere cucina abitabile due bagni terrazzo ripostiglio tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE Roiano adiacenze ottime condizioni piano alto ascensore soggiorno con cucina due camere bagno due terrazzini cantina posto macchina doppio tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE Rossetti alta ultimo piano salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo poggolo posto macchina tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE signorile vista mare disposto su due livelli doppio salone quattro camere cucina abitabile ripostiglio tre bagni sei terrazze box cantina tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE villino zona tranquilla e servita da ristorante ampia zona giorno tre stanze cucina abitabile due bagni cantina giardino tel. 0403476385.

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 157 g/km.



FINO AL 31 AGOSTO IN REGALO TOM TOM GO 700 OPPURE CLIMATIZZATORE E IN PIÙ FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE. PRIMA RATA NEL 2006.

ADERISCI ORA!

U.A.U!

CAMPAGNA ESTIVA DEL MOVIMENTO U.A.U!



Ypsilon

UNITED AGAINST UGLINESS*

*UNITI CONTRO IL BRUTTO

www.lanciaypsilon.it

Sava

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 9V: PREZZO CHIAVI IN MANO 10.995 € (IPT esclusa). ANTICIPO ZERO. DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 66 RATE DA 192,50 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO. SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,63%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. PRIMA RATA A GENNAIO 2006. VALORE COMMERCIALE DEL CLIMATIZZATORE: 850 €. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.08.2005.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno 2 stanze cucina bagno facilità posto auto massimo euro 200.000. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO ultimo piano vuoto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto. Massimo 1000 euro. Persona seria e referenziata. Studio Benedetti 0403476251.

VESTA 040636234 affittasi centrale ben arredato mq 50. Rive splendido attico vuoto con mansarda mq 150. S. Giovanni signorile vuoto mq 105.

VESTA 040636234 cerchiamo in affitto per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali, Greta, S. Luigi, Locchi, nessuna provvigione proprietari.

VSV IMMOBILIARE centrale ristrutturato soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio autometano tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE Tigor vista mare arredato autometano soggiorno due stanze cu-

cina abitabile doppi servizi terrazzo poggolo. tel. 0403476385.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I

qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957, dalle 8 alle 19.30.

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

L'A.S.S. n.1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizio-

ne del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,55
Festivi 2,00

GATTEO mare eccezionale!!! «All inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua vino, dal 22 agosto euro 51, settembre 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantici: con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparc, biciclette, escursioni, feste. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it. (Fil 44)

IGEA Marina (Rimini) Hotel Pineta *** 0541/330401 - www.h-pineta.com. Sul lungomare, ogni comfort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da 36,00 a 54,00. Settimane speciali: agosto-settembre. Affittiamo anche appartamenti! (Fil 44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGIATRICE senza limite. 3403340248. (A5319)

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi. Tel. 3474469271. (A5313)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ italiana Monfalcone zona mare 3201956310.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A5387)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo. 3394141068. (A5309)

A.A.A.A.A. MULATTA chiara alta magra 4 misura Monfalcone 3487152389.

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensuallissima - ti aspetta SM 3293961845. (A5315)

A.A.A.A. GORIZIA travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581.

A.A.A. SENSUALISSIMA bionda molto dolce non ti pentirai Trieste 3341761667. (A5324)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A5289)

A.A. NOVITÀ vicino Monfalcone brasiliana 20enne 7 misura molto sexy disponibilissima 3479839480.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5292)

A. SENSUALISSIMA bionda 5.a naturale, senza limiti di tempo. Appena arrivata 3383739760.

A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19.enne completissima ambiente climatizzato. 3203373278.

ANCARANO - ragazza 180/80/6 cerca uomo, dominatrice, tacchi a spillo. 0038631564731. (A5115)

APERTA la stagione delle minigonne, cercasi intenditori tel. 3389774153.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil 1)

CORINA bella cioccolata calda fantasiosa miele sulle labbra fuoco nelle vene ti aspetta 3381659511. (A5386)

MONFALCONE BELLA calda bocca da sogno 7 naturale bel fisico disponibilissima. 3388117823.

NUOVE emozioni e piaceri antichi nelle nostre mani 0038631533827 orario 9-19. (A5296)

PRIMA volta Trieste bella orientale vulcanica 8m spudorante bocca di rosa 3391059508.

STOP NOVITÀ Monfalcone bellissima biondina 20enne bravissima tutti i giorni 3463237809.

TRASGRESSIVE 899544539 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenne. (Fil 63)

TRIESTE AFFASCINANTE ballerina ti farà impazzire calda e molto bella. 3337701827. (A5305)

TRIESTE SPENDIDA ragazza orientale 20.enne esegue massaggi rilassanti thailandesi aria condizionata. 3484116187. (A5316)

VICINANZE MONFALCONE simpatica caldissima focosa molto compiacente senza limite 6 misura. 3391952445. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium 0038656527047.

Vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Quest'estate **Il giornale della tua città** lo trovi nelle edicole di **Grado Lignano Bibione**